WIND
a Trieste, in via San Spiridione 6/b
www.wind.trieste.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 86
MARTEDÌ 14 APRILE 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90; «Mina» € 9,90; «Gardening» € 12,90; «Guide Verdi Touring» € 6,90; «CD Bubola» € 7,90; «CD Epoca Oro Radio-Coro Natissa» € 6,90; «DVD Musical» € 9,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

INFOSTRADA
a Trieste, in via San Spiridione 6/b
www.wind.trieste.it

LA SITUAZIONE IN ABRUZZO. IL CONSIGLIO DEI MINISTRI SI RIUNIRÀ A L'AQUILA

Terremoto, inagibile un edificio su tre

Incubo maltempo: piove, sfollati al freddo. Nuova scossa violenta. Scoppia il caso Annozero

L'AQUILA Il destino si accanisce sulle popolazioni abruzzesi colpite dal terremoto: da ieri sulla regione imperversa il maltempo, con pioggia e freddo. Situazione difficilissima per chi vive sotto una tenda. Intanto i vigili del fuoco stanno ultimando i rilievi sulla staticità degli edifici: inagibile uno su tre. Berlusconi ha annunciato che il Consiglio dei ministri si riunirà presto a L'Aquila. Ieri sera nuova scossa violenta. Caso *Annozero*: continua la polemica sulla trasmissione di Santoro dedicata al sisma.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Un vigile del fuoco durante il recupero dell'antico crocefisso dalla chiesa di Paganica, vicino a L'Aquila

SISMA E RISCHI D'OBLIO

IL DIFFICILE ARRIVA ADESSO

di FRANCESCO JORI

Troppo davvero, oggi. Troppo poco, ieri e Dio non voglia anche domani. Il dramma dell'Abruzzo è inchiodato tra questi due eccessi: di presenza, il primo; di assenza, il secondo. Dieci ministri nell'area terremotata nei primi tre giorni, i più critici: c'era proprio bisogno di tutti e dieci? E poi presidenti di Regione e di Province, politici di ogni colore, parlamentari in ordine sparso: lì per vedere o per farsi vedere? Un'overdose perfino di generosità: tanto da indurre il prefetto a chiedere ai volontari di non arrivare a frotte e senza preavviso, per non creare problemi anziché risolverli. E l'ormai immancabile scempio mediatico: il Tg1 doveva proprio celebrare in diretta i propri indici di ascolto, collocandoli sul piedistallo delle macerie?

Il troppo finisce per mescolarsi col troppo poco nelle promesse pur dettate dalla stretta delle emozioni. L'esperienza insegna che anche nei rarissimi casi di ricostruzione riuscita (Friuli Venezia Giulia e Umbria) ci vogliono almeno una decina d'anni per tornare alla normalità. Chi si ricorderà, non tra dieci anni ma tra dieci mesi, di Eleonora estratta viva dalle rovine e che ha commosso l'Italia? Chi penserà alle migliaia di persone che non potranno certo stare per dieci anni in albergo, e che sono rimaste letteralmente senza niente, da una camicia da indossare a una pentola per mangiare? Per quanti anni la Pasqua per loro avrà il volto della morte anziché della resurrezione?

Amare esperienze ci avvertono che si fa presto a spostarsi dal coinvolgimento all'oblìo. Trent'anni dopo, la ricostruzione in Irpinia rimane incompiuta malgrado siano già stati spesi 142 miliardi di euro; da 27 anni ogni finanziaria aggiunge altri soldi, e ce ne vorranno fino al 2022. In Friuli dopo dieci anni non c'erano più sfollati e senzatetto; lì dieci anni dopo oltre 28 mila persone vivevano ancora nelle roulotte. Chi ha letto nel 1990 le pagine della commissione parlamentare d'inchiesta, e poco tempo fa la relazione della Corte dei Conti, non può sfuggire a un'indignazione peraltro inutile.

Non è andata in modo diverso per i terremotati del Belice di quarant'anni fa; e a un secolo dalla tragedia di Messina, ci sono qualche migliaia tra figli e nipoti dei terremotati di allora, costretti in una stamberga. In questi come in tanti altri casi, frotte di politici, amministratori, imprenditori, hanno rapinato una parte consistente delle risorse stanziate: molto più squallidi, sudici e criminali loro, degli sciacalli che vanno a saccheggiare le case distrutte. Ma quasi tutti impuniti.

● *Segue a pagina 2*

LA RICOSTRUZIONE

Biasutti: «Roma ha snobbato il modello Friuli»

TRIESTE «La ricostruzione post-terremoto seguendo il modello Friuli? Purtroppo manca una legge quadro. Il modello non è mai stato istituzionalizzato». Lo spiega in un'intervista Adriano Biasutti, già assessore regionale e presidente del Fvg.

● **Dorigo** *a pagina 4*

NAVI SOTTO SEQUESTRO IN AFRICA

Dieci italiani ancora nelle mani dei pirati Possibile un blitz

L'armatore del Buccaneer: «Trattare» Ma gli Usa sono per l'intransigenza

Il simbolo dei pirati in un bar di Mombasa (Kenya)

NAIROBI È ancora nelle mani dei pirati il rimorchiatore italiano Buccaneer, con a bordo 16 membri d'equipaggio (10 italiani, 5 romeni e un croato), sequestrato sabato nel golfo di Aden. L'unità si è ancorata al largo, a Nordest della costa somala. L'armatore, la società Micoperi, chiede alle autorità di trattare. Ma è anche possibile che scatti un blitz militare: l'eventualità diventa più concreta dopo che Usa e Francia hanno annunciato la linea dell'intransigenza contro i pirati.

● *A pagina 5*

IL COVO IN SOMALIA

MODERNA TORTUGA

di RENZO GUOLO

Con la cattura del rimorchiatore *Buccaneer* la Tortuga somala colpisce anche la marineria italiana. Da tempo le acque tra il Corno d'Africa e il Golfo di Aden sono teatro di atti di pirateria. Nel 2008 si sono susseguiti centinaia di attacchi, col sequestro di oltre 40 imbarcazioni.

● *Segue a pagina 5*

THAILANDIA

Sangue a Bangkok 2 morti e 80 feriti Farnesina: non andate

I SERVIZI A PAGINA 6

INDUSTRIA

Antonini da Medvedev: «Export Fvg più forte sul mercato russo»

IL SERVIZIO A PAGINA 9

MOTOGP

Sulla pista del Qatar brilla la stella di Stoner Valentino Rossi secondo

I SERVIZI A PAGINA 28

Cultura
Esce oggi il libro "Costruire una cattedrale"

Il "manifesto" di Enrico Letta per far uscire l'Italia dallo stallo

di ENRICO LETTA

Ogni volta che passo davanti a una cattedrale immagino la storia della sua costruzione: quanta passione e quanta fatica e che ardire in quei capomastri, scalpellini, muratori, artisti che ci hanno consegnato il loro capolavoro. Tutti anonimi e sconosciuti. Hanno speso la vita per costruire un'opera che durerà nei secoli e che sapevano non avrebbero visto finita. Altro che *archistar* contemporanei e sponsor con il marchio in bella vista! Le cattedrali, di cui il nostro Paese è così fortunatamente disseminato, sono l'emblema di un lavoro collettivo ciclopico e avveniristico, nel quale ognuno poteva essere chiamato a dare un determinato, quanto oscuro, contributo.

● *A pagina 22*

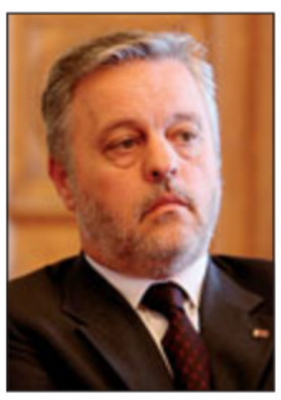
DATI DI MEDIOCREDITO FVG

Pochi acquisti, in crisi i mutui casa regionali

Nel 2008 domande a -18%. L'assessore Lenna: «Le famiglie ora non investono»

TRIESTE Va in crisi il sistema dei mutui regionali per l'acquisto della prima casa. Uno degli strumenti più collaudati attraverso il quale l'ente pubblico sostiene i privati, dopo anni di incremento costante fa registrare nel 2008 un calo del 18% delle domande presentate. I dati sono di Mediocredito Fvg. L'assessore regionale Lenna: «In questo periodo le famiglie stentano a investire in immobili».

● **Garofalo** *e* **Orsi** *a pagina 11*



L'assessore Vanni Lenna

DECRETO FLUSSI: 1669 POSTI RISERVATI AL FVG

Mercato saturo, colf a rischio disoccupazione

TRIESTE Meno immigrati in regione ma più colf e badanti a ingrossare le file dei disoccupati. Le quote del decreto flussi 2008 ripartite dal ministero del Lavoro assegnano al Friuli Venezia Giulia 1669 ingressi contro i 5940 dell'anno precedente.

La grande maggioranza, ben 1125, sono però quote riservate a colf e badanti.

Ma il numero delle famiglie del Friuli Venezia Giulia che cerca un'assistente per la cura degli anziani da assumere con regolare contratto è di un terzo inferiore al numero delle lavoratrici già in regola.

● **Milia** *a pagina 10*

Pasqua, pieno di turisti. Senza negozi

Rare le serrande alzate: situazione salvata da Expobarca e dai musei aperti

TRIESTE Alberghi del centro al completo, ristoranti e pizzerie delle Rive presi d'assalto, musei visitati da decine di appassionati. Il weekend pasquale ha regalato una boccata d'ossigeno, per molti versi inattesa, all'economia cittadina. Merito dei tanti turisti che, nonostante la crisi e l'incertezza del meteo, hanno affollato le piazze e le strutture ricettive di Trieste. Sole e temperature estive, meno accogliente l'offerta commerciale. Le serrande alzate, sia domenica sia ieri, si contavano sulle dita di una mano. Unica consolazione gli stand sulle Rive dell'Expobarca. Chi, vista la crisi, aveva previsto tempi di magra, è stato smentito. «La gente non si concede più la settimana di vacanza e Trieste rappresenta per molti la meta ideale».

● **Rebecca** *a pagina 17*

Turisti sulle Rive

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il caso
Università: la rivolta dei "senior"

I prof: «A riposo a 70 anni? No, grazie. Andiamo al Tar»

di ARIANNA BORIA

TRIESTE Giorgio Manzoni, che insegna Topografia e cartografia al Dipartimento di Ingegneria civile, butta là una provocazione: «Rimarrei in cattedra anche per un euro al mese. È una questione di principio. Non ritengo esaurita la mia funzione, né dal punto di vista della ricerca né da quello della didattica». Al contrario, secondo il piano di snellimento dei docenti «senior» stabilito dall'Università di Trieste, il professor Manzoni, che a luglio festeggerà settant'anni, non entrerà più nella sua aula dal prossimo 1° novembre. A meno che non sia il Tar a reintegrare in servizio lui e altri sei colleghi.

● *A pagina 12*

DOMANI
IL MUSICAL ITALIANO
3° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

TERREMOTO
LA POLITICA

Molte ipotesi allo studio per le risorse. Polemica sul 5 per mille
Il volontariato protesta: questa è una guerra tra poveri

Berlusconi: il decreto Abruzzo sarà varato all'Aquila

Il premier annuncia un Consiglio dei ministri in trasferta: esaurita la prima emergenza

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Ora bisogna pensare alla ricostruzione». Nelle visite alle zone terremotate compiute a Pasqua, Silvio Berlusconi dichiara esaurita la fase della prima emergenza e annuncia che il prossimo Consiglio dei ministri si riunirà all'Aquila per il varo del «decreto Abruzzo» che conterrà misure per fisco, welfare ed edilizia.

Il provvedimento che dovrebbe essere approvato entro questa settimana o la prossima (la data non è stata ancora fissata) dovrà prevedere fondi adeguati per la ricostruzione e un piano di interventi per gli aiuti alla popolazione.

Dove saranno recuperate le risorse necessarie? Molte sono le ipotesi allo studio e non si esclude la possibilità di una imposta una tantum. L'idea, sponsorizzata anche da Giuliano Amato, non trova però molti sostenitori. Almeno per adesso.

Pierluigi Bersani (Pd) propone di lavorare sulle risorse «che si hanno a disposizione» e anche nel governo c'è chi fa notare che l'una tantum finirebbe per incidere sull'Irpef e ricorda che sul reddito delle persone fisiche già pesano le addizionali locali.

Oltre alle eventuali donazioni dei privati, tra le idee per reperire fondi c'è quella di destinare una quota del 5 per mille o dell'8 per mille (si tratta della quota di reddito che i contribuenti possono destinare alle associazioni di ricerca, del volontariato o alle confessioni religiose).

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi il giorno di Pasqua in una tendopoli dell'Aquilano

Ma c'è chi vede una guerra fra poveri. La polemica nasce dall'allarme e dalla preoccupazione di alcuni rappresentanti del non profit che col 5 per mille possono assistere e sostenere molte emergenze sociali del nostro Paese, dai disabili ai malati, dai tossicodipendenti agli anziani. Tanti disagi e precarietà che si troverebbero gravemente a rischio con una riduzione di risorse. «Ricordo - spiega Marco Granelli, presidente del coordinamento dei centri di servizio del volontariato (Csvnet) - che sul 5 per mille lo Stato ha fissato un tetto, 380 milioni di euro. Se questo tetto si conferma, vuol dire che Tremonti non allarga gli interventi ma toglie i soldi ad altre attività di assistenza svolte dal non profit. Si tratta di fabbisogni che comunque continuano ad essere presenti e che necessitano di una risposta. C'è il rischio di una guerra fra poveri». Diverso sarebbe, a suo avviso, se invece il ministro intendesse ampliare il tetto e di conseguenza gli interventi.

Tra le possibili misure si è pensato anche al prelievo di una parte degli incassi derivanti dal Lotto e dal Superenalotto e all'istituzione di una lotteria ad hoc a favore dell'Abruzzo.

Per quanto riguarda il capitolo sull'edilizia, appare ormai certa una stretta sulle norme antisismiche e non sono esclusi incentivi in questa direzione. Per quanto riguarda il welfare, arriverà un bonus di 800 euro al mese (inizialmente per 90-120 giorni) per artigiani, liberi professionisti e commercianti. È prevista anche una proroga dell'indennità di disoccupazione mentre per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali in deroga, l'Abruzzo potrebbe essere la prima realtà a rendere concreto l'accordo Stato-Regioni.

Nell'attesa che il decreto Abruzzo prenda corpo, Berlusconi promette ai terremotati che riuscirà a portarli presto fuori dalle tende, dice che «mai come in questi giorni, in 15 anni, si è sentito così orgoglioso di essere italiano» e assicura che i tempi per la ricostruzione sarano «rapidi e certi».

«Sarò qui tutte le volte che sarà necessario, anche tutti i giorni» aggiunge il premier, che da ieri può contare su un ufficio tutto per lui a Coppito. Berlusconi occuperà infatti la stanza del comandante della scuola della Guardia di finanza, Fabrizio Lisi.

Il governo alle prese con la delicata fase della ricostruzione potrà contare sull'appoggio dell'opposizione? Dario Franceschini assicurà che il centrosinistra non metterà i bastoni tra le ruote e promette collaborazione.

«Di fronte al dolore e alla sofferenza abbiamo accantonato ogni polemica e siamo pronti a collaborare in Parlamento. Ma - precisa il segretario del Pd al Tg1 - andremo ogni giorno in Abruzzo a controllare e vigilare, anche quando sarano spenti i riflettori, paese per paese, tendopoli per tendopoli».

Tutto filerà liscio? «Stavolta" assicura il presidente della Camera, Gianfranco Fini «non accadrà quello che è successo nel passato». Nel giorno di Pasqua, Berlusconi ha chiesto ai politici di evitare «passerelle» nelle tendopoli e ieri l'appello è stato accolto da Pier Ferdinando Casini, che ha annullato la sua visita: «Meglio non intralciare i soccorsi».

La disperazione di una ragazza in un'immagine del 6 aprile

LEGA CONTRARIA

Election day: il governo ha tempo fino a giovedì

Spunta una mediazione: accorpare il referendum ai ballottaggi del 21 giugno

ROMA Settimana decisiva per l'Election day e cioè l'accorpamento di tutte le consultazione elettorali (amministrative, europee e referendum) sabato 6 e domenica 7 giugno. Calendario alla mano il governo ha tempo fino a giovedì per indire i comizi elettorali. La legge infatti stabilisce infatti un minimo di cinquanta giorni per la campagna elettorale fino ad un massimo di 70. E, numeri alla mano, i cinquanta giorni dalla elezioni del 6 e 7 giugno scadono proprio giovedì 16 aprile.

Il ministro Maroni

Maggioranza al lavoro dunque per trovare una soluzione tecnica che consenta di risparmiare risorse dal referendum elettorale per le politiche da girare sulla ricostruzione dell'Abruzzo. Ma che non crei d'altra parte eccessiva frizione interna con la Lega che resta contraria alla consultazione popolare che, ove passasse, spingerebbe all'accorpamento in un unico listone.

La settimana scorsa il premier Silvio Berlusconi ha infatti aperto all' ipotesi avanzata dal Pd di un accorpamento della consultazione popolare con le altre votazioni di giugno liberando così risorse per i terremotati. Una richiesta sulla quale Dario Franceschini torna a insistere. «Sono settimane - sottolinea il leader del Pd - che diciamo che non ha senso buttare milioni di euro per il rifiuto di accorpare referendum ed elezioni. A maggior ragione di fronte all'esigenza di tante famiglie, è assurdo buttare questi soldi».

Si tratta di proposta che alcuni settori del Pdl, An in particolare, bollano come «strumentale», ma che ritengono comunque da prendere in considerazione se può comportare un risparmio. An, tra l'altro, rilancia sull'ipotesi di eliminare i ballottaggi.

«La sinistra - sottolinea il ministro della Difesa Ignazio La Russa - parla di risparmi ma non ha mai dato una risposta alla mia proposta di accorpare tutto al 7 giugno abolendo i ballottaggi in caso di superamento del 40% da parte di uno dei candidati, quindi bisogna decidere a prescindere da quello che dice la sinistra, ma quando si parla di risparmi da devolvere ai terremotati bisogna fare valutazioni su tutte le ipotesi». Ed è proprio su una proposta del ministro La Russa che potrebbe essere raggiunta una mediazione tra Pdl e Lega, contraria al referendum: quella di indirlo per il 21 giugno, accorpandolo così ai ballottaggi delle amministrative.

Potrebbe essere questo il punto di caduta anche per il Carroccio. In effetti il deputato della Lega, Matteo Salvini, si è detto favorevole a questa ipotesi: il referendum, ha argomentato, «si accorpi al secondo turno delle amministrative, dove ci saranno migliaia di seggi elettorali in tutta Italia e non si falserà il suo risultato». Ma c'è anche chi nella Lega, come l'europarlamentare Mario Borghezio, invita il Pdl a non fare il furbo sulla vicenda e a «temere l'ira dei giusti». Anche se nel Carroccio il confronto non sembra chiuso e c'è qualcuno che arriva a ipotizzare la possibilità di un election day il 7 giugno.

Intanto fonti della maggioranza spiegano che una soluzione tecnica «c'è già» e che potrebbe andar bene anche alla Lega che più che altro chiede «chiarezza». La prospettiva più plausibile sembra dunque quella del 21 giugno, che comporta, però, la necessità per il governo di mettere mano a una leggina che consenta di derogare alla legge che stabilisce i confini del referendum tra il 15 aprile e il 15 giugno. Anche se dal comitato referendario arriva un no secco anche a questa ipotesi.

ANCORA POLEMICHE SULLA PUNTATA DI GIOVEDÌ

Pdl contro Annozero: è la tv dell'odio Zavoli: «Dar voce a istanze diverse»

ROMA Resta incandescente il clima intorno a Michele Santoro e a Annozero. Mentre il vertice Rai ha avviato «tutti gli approfondimenti» sulla puntata dedicata al terremoto, il Pdl continua a chiedere la testa del conduttore Rai, difeso a spada tratta dall'Italia dei valori e dalla sinistra radicale. Nonchè dal sindacato dei giornalisti e della Rai.

Santoro è inoltre assolto anche dalla presidente della Provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane, secondo la quale i servizi trasmessi da Annozero «hanno evidenziato alcune falle che ci sono state, ma in più occasioni sono emersi complimenti nei confronti della massa enorme dei volontari che è venuta a trovarci».

Se domenica è toccato a Gianfranco Fini bollare come «indecente» la puntata di giovedì scorso, ieri sono stati Maurizio Gasparri e Fabrizio Cicchitto, i due capigruppo del Pdl, a rilanciare le accuse. «Meraviglia che qualcuno si meravigli ancora delle prestazioni del trio Santoro-Travaglio-Vauro. È la tv dell'odio e del veleno, è uno scempio continuo di verità», dichiara Gasparri.

«Annozero è una trasmissione che ha obiettivi politici chiarissimi: l'obiettivo di questo network è quello di destabilizzare il quadro politico», gli fa eco Cicchitto.

Secondo il capogruppo del Pdl a Montecitorio Annozero «è collegato a un gruppo politico giudiziario che ha come terminale giornalistico Travaglio e come punto di riferimento politico Di Pietro».

Sulla stessa lunghezza d'onda Farefuturo, la fondazione presieduta da Fini. «Nella trasmissione Annozero dedicata al terremoto s'intravede la punta dell'iceberg di una cultura politica che cerca di sopravvivere rimestando razionalmente nel torbido».

A difesa di Santoro si schiera Di Pietro: «Berlusconi e suoi sodali, in primis il noto piduista Cicchitto, possono permettersi di infangare Annozero solo perché dall'altra parte c'è un'opposizione molle e un po' connivente che lascia sola l'Italia dei valori a difendere la libertà di informazione». Per il leader di Idv se «fossimo davvero in un Paese democratico oggi l'opposizione unita avrebbe chiesto la convocazione urgente della Camere per discutere della libertà di informazione». Di Pietro invita tutti a non arretrare di un passo sulla difesa dell'informazione per non spianare la strada alla dittatura del Millennio. E con Idv si schiera la sinistra di Claudio Fava e di Rifondazione.

Paolo Ferrero si dice preoccupato per la «canea bipartisan che si è scatenata contro Santoro e Annozero».

In difesa di Santoro anche la Federazione della stampa e il sindacato Rai. «La polemica su Santoro è antica e ripetitiva», dice l'Usigrai invitando Masi e Garimberti ad essere garanti del pluralismo e della libertà di opinione. Per la Fnsi non si può definire «indecente» un programma che si fa delle domande.

Il presidente della commissione di Vigilanza Rai, Sergio Zavoli, non ha visto la contestata puntata di Annozero, ma sottolinea in generale la necessità, nei programmi di inchiesta, di «dar voce a istanze diverse». Zavoli ricorda che i vertici Rai stanno acquisendo gli elementi per formarsi sulla vicenda un «parere equanime» sul quale la Vigilanza è pronta a esprimere eventualmente «un indirizzo non censorio, ma più vincolante che in passato». *(m.b.)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 aprile 2009 è stata di 50.250 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il difficile arriva adesso

Troppe sono anche le polemiche, le analisi, le sentenze, le chiacchiere. Perché un passato di lutti ci ha spiegato già tutto. Sappiamo di vivere in un Paese che ha scritto tante leggi in materia ma che non è mai riuscito ad applicarle davvero, per un delittuoso mix di incuria, incapacità, fatalismo, burocrazia, piccoli interessi elettorali di bottega e grandi interessi economici di lucro: il che provocherà altre spaventose tragedie. E' matematicamente certo che il Vesuvio tornerà a esplodere; eppure attorno alle sue pendici si stende un caos urbanistico in cui si addensano un milione e mezzo di persone, e in cui si continua a costruire con abusi coperti da immancabili sanatorie. Ha ragione Sergio Romano quando annota che in questa derelitta Italia, tra la preveggenza e il tornaconto, politico o individuale, vince quasi sempre il tornaconto. Che torna a riemergere puntuale quando le lacrime si asciugano e le emozioni si spengono. Nessuno è senza colpe, ha avvertito Giorgio Napolitano. Almeno questo, cerchiamo di non dimenticarcelo.

Francesco Jori

Provinciali, verso il rinvio del voto

L'AQUILA Rinvio quasi certo per le elezioni provinciali dell'Aquila. La consultazione è in programma il 6 e 7 giugno, in concomitanza con le europee, per le quali non ci saranno rinvii. Ma l'orientamento delle forze politiche abruzzesi, senza distinzione di parte, è per rimandare le amministrative. Impossibile, secondo gli schieramenti, poter svolgere una campagna elettorale in questa fase d'emergenza.

Interpellati dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sul da farsi, tutti i responsabili politici della regione, hanno risposto la stessa cosa: le elezioni provinciali dell'Aquila e quelle dei comuni minori interessati vanno posticipate.

Il problema se l'è subito posto il prefetto, Franco Gabrielli. Fin dal primo momento è stato chiaro che l'entità dei danni provocati dal terremoto alle strutture pubbliche, unite al fatto che parecchie migliaia di residenti si sono allontanati dalla città, renderebbero difficilmente organizzabile una consultazione elettorale amministrativa.

A questo si aggiunge il fatto che le forze politiche, in questo momento, di tutto hanno voglia meno che iniziare una campagna elettorale contrapposta tra gli sfollati. Spiega Fabrizio Di Stefano, vice coordinatore del Pdl abruzzese: «Per me sarebbe difficilissimo andare in una tendopoli a polemizzare con l'amministrazione provinciale uscente. Non è questo il momento per avviare un confronto elettorale. Quindi sarebbe opportuno che il ministro dell'Interno trovasse il modo di far slittare la consultazione». L'esponente del centrodestra ricorda la situazione di quasi totale inagibilità degli edifici pubblici, alla quale si aggiunge l'esodo in massa di molti aquilani. A questo si sommano le difficoltà organizzative.

Dello stesso avviso il parlamentare aquilano del Pd Giovanni Lolli: «Sarebbe demenziale far svolgere le elezioni in queste condizioni. Come si fa a pensare di dover andare nelle tendopoli con i manifestini elettorali, a chiedere il voto per i propri candidati? Il rinvio non ha alternative».

TERREMOTO
L'EMERGENZA

Una donna si riscalda con il termosifone elettrico nella tendopoli di piazza d'Armi ieri a L'Aquila. A destra nuvole incombono all'esterno con la pioggia che ha provocato una grande pozzanghera. A sinistra Tullio De Acutis dipinge con la speranza di vendere qualche quadro

GLI SFOLLATI NEI CAMPI SONO 35 MILA. DISTRIBUITE ANCHE COPERTE E STUFE. FIOCCO AZZURRO A PAGANICA

Freddo, pioggia e vento si abbattono sulle tendopoli

Ieri sera una nuova scossa (4,9 Richter) ha fatto tremare nuovamente l'Abruzzo: una delle più forti dal 6 aprile

L'AQUILA Vittime, devastazione, macerie, tendopoli, scosse che non si arrestano e, dopo una settimana, pure il maltempo. Dalla scorsa notte, pioggia e vento stanno accanendosi sugli sfollati aquilani - sono 55mila tra quelli alloggiati in alberghi, 22mila, e quelli ospitati nei campi, 33mila - costretti a fare i conti con un nuovo nemico. Per ore, ieri, pioggia abbondante e forti raffiche di vento, hanno creato ulteriori disagi alla popolazione e ai soccorritori. Paura, in uno dei campi allestiti all'Aquila, per una bimba di un anno che, a causa del gran freddo, ha accusato un principio di ipotermia. La piccola è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale di Teramo. È ricoverata in pediatria, ma col passare delle ore le sue condizioni sono migliorate, tanto che i medici confidano di poterla dimettere tra un paio di giorni.

La pioggia forte sommata al vento e a una temperatura più rigida (per oggi è prevista una temperatura minima, nell'Aquilano, di 3 gradi nelle ore notturne, la più bassa d'Italia) ha costretto la protezione civile ad altri interventi. Sono state distribuite coperte e stufe. E si è cominciato a stendere nei campi ghiaia o stabilizzante per impedire la creazione di aree fangose. Ma a Onna, il paesino raso al suolo, si è reso necessario sostituire le tende dell'esercito con quelle più resistenti alla pioggia.

E ieri, la terra ha continuato a tremare. Una nuova forte scossa di terremoto (magnitudo 4.9 sulla scala Richter) è stata avvertita all' Aquila e in Abruzzo alle 23,14 di ieri. Si tratta di una delle più forti dopo quella distruttiva della notte del 6 aprile, di magnitudo 5.8, e quelle delle del 7 aprile e del 9 aprile, rispettivamente di magnitudo 5.3 e 5.1. Le località più vicine all'epicentro sono Capitignano, Campotosto, Pizzoli e Barrete. La scossa è stata avvertita distintamente anche in Umbria, Marche e Lazio (fino a Roma). Nelle ore precedenti la terra era tornata a tremare dopo un periodo di relativa calma: una scossa di magnitudo 3.8 era stata registrata alle 21.09 con epicentro tra L'Aquila, Lucoli e Scoppito; una seconda di magnitudo 3,5 si era invece verificata otto minuti più tardi. Un nuovo evento sismico era stato registrato alle 22.08 con magnitudo 3. Il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Enzo Boschi, ha riferito che sono state registrate nella zona diecimila scosse in una settimana, di cui un migliaio avvertite.

Scemata ogni speranza di poter trovare in vita altre persone, il numero delle vittime del sisma ha raggiunto quota 301 (considerando le persone decedute dopo il ricovero). Esaurita la lista dei dispersi, sono entrate in azione le ruspe per accelerare le operazioni di sgombero delle macerie, in modo da garantire al più presto il ripristino della viabilità nel centro storico del capoluogo, vietato al transito di auto e pedoni. Procede, malgrado il maltempo, anche l'opera di controllo degli edifici. In proposito, è stata annunciata la ripresa delle prime attività didattiche. A fare da battistrada sarà Poggio Picenze, dove è allestita una delle tendopoli e dove un'area è stata destinata a ospitare bambini e insegnanti. Stamane, infine, sarà all'Aquila il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana. Intanto ieri si è saputo che nella tendopoli montata nel campo di Paganica 3 (L'Aquila), gestito dalle Misericordie, è nato un bambino. Si chiama Maichol.

Militari applicano una pavimentazione di plastica sulla ghiaia per favorire il drenaggio dell'acqua

POLEMICHE SULL'OSPEDALE

Inagibile il 30% delle abitazioni

L'inchiesta della procura: disastro e omicidio colposo plurimo

di GIGI FURINI

ROMA La struttura dell'ospedale mai registrata al Catasto e quindi, ufficialmente, inagibile. Il 30% delle case irrecuperabile mentre le verifiche sugli altri edifici continuano. La Procura della Repubblica dell'Aquila lavora anche il giorno di Pasquetta perché non c'è un minuto da perdere in questo convulso dopo-terremoto. Intanto, si è saputo, si procede per disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

Il fascicolo è aperto contro ignoti dalla procura dell'Aquila e in queste ore un pool di esperti è stato incaricato di effettuare le verifiche (ci sono ingegneri, geologi, chimici ed esperti di costruzioni, affiancati da 30 agenti di polizia giudiziaria che si occupano di raccogliere la documentazione relativa agli edifici sotto inchiesta). Si vuole accertare se contro il terremoto della scorsa settimana non c'era proprio nulla da fare, o se invece c'è stata incuria e faciloneria (o, forse, frode) quando sono state realizzate le costruzioni venute giù come pasta frolla. E nel mirino non ci sono i vecchi edifici del centro storico, risalenti alla fine dell' 800, ma palazzi nuovi (l'ospedale, la Casa dello studente, il tribunale) che erano più recenti e che, se costruiti con i giusti criteri, avrebbero dovuto sopportare le scosse senza sbriciolarsi.

Le case inagibili Il 30% degli edifici finora sottoposti a verifica da parte dei Vigili del fuoco e della Protezione civile, è risultato inagibile, praticamente irrecuperabile. Finora sono state controllate 1000 abitazioni. Invece il 50% è risultato agibile e questo dato viene considerato «molto confortante». Il restante 20%, invece, è fatto di edifici o abitazioni recuperabili «con provvedimento», cioè con piccoli interventi.

Naturalmente le verifiche sugli edifici sono appena all'inizio e hanno riguardato, finora, le aree semiperiferiche della città e degli altri centri interessati dal sisma. Si ha la convinzione che il quadro cambierà radicalmente nel momento in cui i tecnici entreranno nei centri storici, dove i danni sono stati sicuramente più devastanti e tali da rendere pressochè irrecuperabili le abitazioni.

Intanto stanno arrivando tecnici anche dall'Unione europea: affiancheranno i vigili del fuoco impegnati a rilasciare la possibile agibilità agli edifici pubblici (le scuole e gli uffici legati ad attività istituzionali).

L'ospedale inagibile Ieri il Tg di Studio Aperto ha mostrato un documento redatto da un ispettore di polizia il 28 dicembre scorso. Riporta le parole di una fonte confidenziale secondo la quale l'ospedale non aveva né agibilità, né abitabilità. Sulla base di quel documento la procura ha aperto un'inchiesta. L'edificio dell'ospedale era già nel mirino della Commissione parlamentare che ne certificava «l'irrazionalità, l'invecchiamento tecnologico dell'impianto e la scarsa qualità dei materiali impiegati». E ieri sera il direttore generale dell'Asl, Roberto Marzetti, è intervenuto per spiegare, dal suo punto di vista, la storia infinita dell'ospedale San Salvatore, progettato fra il '60 e il '70 e tirato su in 20 anni, tanto che era stato attivato solo nel 2000.

Il manager dell'Asl dice che l'agibilità era solo parziale, essendo valida reparto per reparto. Marzetti spiega di aver firmato, da gennaio ad oggi, ben 600 atti notarili per le volture dei terreni dove insiste la struttura. In pratica, a distanza di tanti anni, non erano ancora state definite le pratiche per il passaggio di proprietà dei terreni sui quali l'ospedale è stato edificato. Senza queste volture la struttura non si poteva accatastare e, senza accatastamento, era impossibile avere l'agibilità. Dunque, per l'Asl, era solo un fatto burocratico «perché - dice Marzetti - quel che conta è l'accreditamento e questo l'ospeale ce l'ha, anche se provvisorio, come tutte le strutture pubbliche in Abruzzo».

» LA CURIOSITÀ

Cagnolina si salva Era sepolta da 8 giorni

I padroni avevano perso ogni speranza di recuperarla

Cane salvo dopo 8 giorni sotto le macerie

L'AQUILA Ha passato 8 giorni sotto le macerie e i vigili del fuoco sono riusciti a recuperarla solo a Pasqua. Lei è un cagnolina grigia, di piccola taglia. Si chiama Pasqualina perché era nata il giorno di Pasqua e per Pasqua ancora una volta ha rivisto la luce. I padroni, una coppia di coniugi romani all'Aquila per il weekend, sono dovuti fuggire di corsa dall'abitazione. Solo una volta usciti si sono resi conto che il cane era rimasto dentro. A quel punto, però, era troppo tardi.

«La scala era già crollata - racconta Marcello Luciolimoli -, e nel momento in cui sono rientrato è venuto giù anche il pavimento». A nulla sono valsi i tentativi di rientrare nell' abitazione per cercare Pasqualina. «I vigili del fuoco ci hanno impedito di avvicinarci - spiega Donatella, la moglie del padrone della cagnolina -. Siamo dovuti ripartire per Roma e avevamo perso le speranze». Fino a giovedì, quando un veterinario ha sentito un cane lamentarsi da sotto le macerie. Solo domenica i vigili sono riusciti a recuperare l'animale.

LA SABBIA

«Abbiamo le migliori cave di inerti»

Un soccorritore fra le macerie in un'immagine del 6 aprile

L'AQUILA «C'è un ingegnere che progetta, un signore che esegue ed un terzo il quale deve controllare che tutto sia stato realizzato a norma. Se uno di questi anelli non ha funzionato, si deve capire qual è. Non è giusto, come sta accadendo, criminalizzare i costruttori. E comunque all'Aquila le norme antisismiche sono state rispettate». Giuseppe Barattelli, ottantenne decano dei costruttori aquilani, difende la categoria finita nella bufera per i crolli causati dal terremoto, ma evidenzia che c'è la «deregulation»: «Per avere un'impresa bastano una srl e 10 mila euro».

Assieme al figlio Ettore, vice presidente provinciale dell'Associazione costruttori edili (Ance), Giuseppe Barattelli risponde al telefono dal suo ufficio, che non ha subito danni strutturali, dove è tornato a lavorare per «dare una mano e - dice - contribuire alla rinascita della città colpita da una tragedia immane dalla quale deve prontamente reagire». Ettore e il fratello, chiamati da molti inquilini e proprietari, hanno aiutato i vigili del fuoco a fare i sopralluoghi nelle case costruite dalla loro azienda, «nessuna delle quali crollata o lesionata strutturalmente», sostengono.

La difesa d'ufficio di Giuseppe parte dal caso della sabbia del mare. «È una sciocchezza - afferma deciso -. L'Aquila ha le migliori cave di inerti di tutto l'Abruzzo; il calcestruzzo viene fatto e confezionato con gli inerti che si producono macinando la roccia delle nostre montagne. Si tratta, quindi, di un prodotto ottimale». «Tra l'altro - fa notare - caricare un camion di sabbia al mare costerebbe quattro volte di più che prenderla qui vicino».

Anche sui crolli, Barattelli sembra avere le idee chiare: «Un conto sono i collassi delle strutture in cemento armato degli anni Sessanta-Settanta, come la Casa dello studente o tre palazzi in via Sturzo; un altro sono quelli delle strutture in cemento armato recenti che hanno tenuto nel 99% dei casi. Le cause ? Negli anni '60 c'era una carenza di normativa in riferimento alle condizioni antisismiche, generalizzata per tutta l'Italia, ed i materiali non fornivano le prestazioni di oggi. Facciamo l'esempio della Fiat 500: se oggi va contro un muro una vettura costruita in quegli anni, il conducente muore perché quel modello non è come l'attuale che ha airbag, sistema frenante all'altezza ed è costruita con nuove tecniche. Eppure ha lo stesso nome ed è fatta dalla stessa azienda. Nessuno si sognerebbe di arrestare la famiglia Agnelli. Lo stesso discorso vale per le case degli anni Sessanta e per quelle di oggi».

Barattelli chiarisce che «ogni crollo ha una sua storia, richiede una propria commissione d'inchiesta ed un esame approfondito». «Diverso - continua - è il discorso dei collassi delle strutture moderne, degli ultimi venti anni per intenderci, crollate nell'un per cento dei casi: bisognerà analizzare a fondo carenze di progettazione, analisi geologica del sito e realizzazione. Esaminando queste tre cose si può capire che cosa non ha funzionato nella filiera costruttiva».

Il decano dei costruttori sottolinea anche la situazione del settore costruzioni caratterizzato da «deregulation». «In provincia dell'Aquila vi sono circa 300 imprese iscritte all'Ance, e un altro centinaio fuori dall'associazione. Per essere costruttori non è necessario essere iscritti all'Ance; se si vuole aprire un bar si deve fare un esame, mentre per fare appartamenti basta una srl con 10mila euro di capitale. Chiunque può farlo. Non c'è una qualificazione, invece si dovrebbero obbligare le imprese ad avere autorizzazioni e requisiti».

SCONTRO SULLE TECNICHE EDILIZIE

Il decano dei costruttori difende la categoria «Ma oggi tutti possono mettere su un'impresa»

Il gruppo editoriale L'Espresso-Repubblica con 100.000 euro apre una sottoscrizione popolare in collaborazione con le Casse di Risparmio dell'Aquila, di Pescara e di Teramo per aiutare le famiglie aquilane sconvolte dal tremendo sisma del 6 aprile

Chiunque volesse contribuire con una somma in denaro può farlo utilizzando i numeri di conto corrente sotto elencati:

Banca CARISPAQ SpA
"Vittime terremoto L'Aquila"
Codice Iban: IT 53 Z 06040 15400 000 000 155 762

Banca CARIPE SpA
"Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo"
Codice Iban: IT 19 B 06245 15410 000 000 000 468
presso Banca Caripe Spa, Sede Pescara, corso Vittorio Emanuele 102/104 - Pescara

Banca TERCAS SpA
"Raccolta fondi pro terremotati d'Abruzzo"
Codice Iban: IT 48 L 06060 15300 CC 090 005 35 65
presso Banca Tercas Spa, Sede Teramo, corso San Giorgio 36 - Teramo

Banca CARICHIETI SpA
"Ministero della Protezione Civile - Pro terremotati d'Abruzzo"
Codice Iban: IT 31 H 06050 15500 CC 001 0083 000
presso Banca Carichieti, sede di Chieti

TERREMOTO
TESTIMONIANZE

L'INTERVISTA

PARLA L'EX ASSESSORE ALLA RICOSTRUZIONE DEL FVG DAL 1978 AL 1983

Biasutti: «Il modello Friuli? Non esiste una legge E così anche per l'Abruzzo si ricomincia da zero»

«La ricostruzione va fatta "dov'era e com'era" partendo dalle fabbriche, poi le case e infine le chiese»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Il modello Friuli? Non esiste. Non è mai stato istituzionalizzato. Se fosse diventato una legge quadro ora avremmo uno strumento in grado di dare prospettive alle popolazioni colpite dell'Abruzzo. E, invece, siamo costretti tutti a ripartire ogni volta da zero». Adriano Biasutti, assessore alla Ricostruzione dal 1978 al 1983 e poi successore di Antonio Comelli alla presidenza della Regione dal 1984 al 1991, non nasconde l'amarezza di una politica incapace di far tesoro di un'esperienza positiva. Quella della Ricostruzione friulana, portata a termine in tempi record e costata 10 miliardi di euro, è un'occasione persa. Trent'anni non sono bastati per mettere su carta un'esperienza che tutti prendono a modello. E il rammarico è ancora più grande in tempi in cui, partiti e politici, si riempiono la bocca di federalismo. «Si è trattato di una vera e propria prova sul campo del federalismo - spiega Biasutti -. Quell'autogoverno locale che potrebbe essere utile all'intero Paese».

Ma perché, secondo lei, il modello Friuli non è mai diventato legge?

Non ho mai capito il perché. Difficile da ammettere, ma la politica italiana è questa.

> La politica nazionale ha perso un'occasione nell'istituzionalizzare la prima esperienza federalista dell'Italia»

> La New Town non rientra nella nostra esperienza All'epoca ci opponemmo alla grande Pordenone e alla grande Udine

Un'altra occasione persa?

Sicuramente.

Cosa successe all'epoca?

Dopo la vicenda disastrosa del terremoto del Belice, il governo italiano, all'epoca presieduto da Aldo Moro, su sollecitazione dei parlamentari del Friuli Venezia Giulia, decise di affidare alla Regione la gestione della Ricostruzione. Da questo punto di vista si fece una scelta federalista ante litteram.

Anche la Regione, a sua volta, fece una scelta federalista, affidando ai Comuni compiti primari...

Esatto. Bisogna però distinguere tra l'emergenza e la ricostruzione. L'emergenza fu gestita dal governo che nominò commissario straordinario il sottosegretario agli Interni Giuseppe Zamberletti.

Il ruolo oggi ricoperto da Bertolaso...

Diciamo il Bertolaso di oggi. Anche se allora non c'era la Protezione civile che è nata proprio a seguito della nostra esperienza.

Che compiti aveva il commissario straordinario?

Zamberletti aveva dei poteri speciali, quasi al limite della Costituzione. Poteva fare tutto. Per capirsi: con un decreto poteva cambiare un piano regolatore.

Come si iniziò?

La fase iniziale è quella di dare un ricovero alla gente. Il problema era costruire le tendopoli e mettere in sicurezza i paesi disastrati. Teniamo conto che non c'era la Protezione civile.

E chi la sostituì?

Un aiuto fondamentale arrivò dall'esercito: in Friuli furono impiegati 50mila militari.

E poi?

Poi arrivò la legge nazionale che ci dava le risorse e le competenze. Coniammo così lo slogan: «Prima le fabbriche, poi le case e infine le chiese». In pratica vennero definite le priorità: fabbriche, case e chiese. E lo slogan che identifica il modello friulano. Da subito bisognava garantire i posti di lavoro per evitare l'esodo.

E da dove salta fuori l'idea della grande Udine e grande Pordenone?

Fu pensata da qualcuno a livello nazionale. In pratica si voleva portare tutti ad abitare a Udine o a Pordenone.

L'idea fu rispedita subito al mittente...

Fu rigettata senza alcuna incertezza. Anzi, nacque così l'altro slogan: «Ricostruire com'era e dov'era».

Non proprio in linea con la «New Town» proposta dal premier Berlusconi per L'Aquila...

La «New Town» non sta nel modello friulano. La storia. la cultura, le tradizioni, l'ambiente non possono essere cancellati.

Furono fatti anche degli errori?

All'inizio facemmo un grosso errore. In Consiglio regionale facemmo subito una legge per il ripristino delle case danneggiate. Durante l'estate ci attrezzammo a partire con questo. A settembre arrivò un'altra scossa devastante. E allora capimmo che bisognava operare in modo diverso. La Ricostruzione andava pianificata. E infatti il governo fu costretto a richiamare in servizio il commissario Zamberletti.

E la popolazione?

La popolazione più colpita fu trasferita al mare (Grado, Lignano, Bibione) con l'impegno che sarebbe rientrata entro il primo maggio dell'anno successivo. E tutti giornalmente venivano riportati a lavorare nei loro paesi.

Un impegno rispettato?

Entro il primo maggio furono costruiti tutti i villaggi di case prefabbricate. Il fatto che diede la possibilità alla gente di ritornare nei loro paesi per avviare la vera ricostruzione.

Ma quale fu la scelta determinante?

Avvenne prima della fine del 1978. Fu la grande scelta urbanistica. Per la prima volta in Italia fu approvato un Piano urbanistico regionale. È il primo grande esempio e l'unico rimasto di pianificazione territoriale.

Adriano Biasutti: dal 1978 al 1983 assessore alla Ricostruzione del Friuli Venezia Giulia e dal 1984 al 1991 presidente della Regione

L'ISTITUTO DI GEOFISICA

Diecimila scosse in una settimana

Boschi: «Abbiamo aggiunto 20 stazioni sulla faglia del sisma»

ROMA Diecimila scosse in una settimana, di cui un migliaio avvertite. A tracciare il bilancio il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Enzo Boschi, a sette giorni dal terremoto che ha colpito la zona dell'aquilano in Abruzzo. In particolare 10.000 le scosse conteggiate dall'inizio del sisma, tutte nello stesso settore, ovvero nella stessa porzione di territorio delimitata dai tre principali eventi che hanno caratterizzato il terremoto dell'Abruzzo e superiori a magnitudo 5.0. «Tutte queste scosse - ha spiegato Boschi - sono state registrate all'interno del settore» che si è attivato dopo la prima scossa di 5.8 delle 3,32 nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 aprile «e dopo le altre più forti, superiori a 5 ma una un pò più a sud e l'altra un pò più a nord».

«In questo momento sono circa 60 ore - ha detto Boschi - che registriamo terremoti al massimo di magnitudo intorno a 3 ma questo non significa che non ce ne saranno altre superiori». E sul rischio che il terremoto «emigri»: «Chiunque lo potrebbe dire. Negli ultimi 1.000 anni - ha detto Boschi - in tutto l'Appennino si sono verificati diversi terremoti e dall'Abruzzo in giù c'è tutta una zona sismogenetica. Se poi - ha aggiunto Boschi non nascondendo una voce provata e stanca - si voglio lanciare allarmi a destra e a manca ognuno si prenda le proprie responsabilità». Per quanto riguarda i rilevamenti, «la rete sismica nazionale - ha detto Boschi - funziona bene. Abbiamo aggiunto 20 stazioni di rilevamento sulla faglia del terremoto». Sono poi già scattate le verifiche sul terreno e le misure di carattere geochimico da confrontare con quelle precedenti al sisma. «Stiamo inoltre collaborando con l'Agenzia spaziale italiana per le immagini satellitari».

GLI AIUTI

Si spera arrivino fondi dall'estero

IL MINISTERO DEI BENI CULTURALI AVVIA LA CONTA DEI DANNI

Bondi: «Per l'arte un lavoro lungo e difficile»

Stanziati subito 10 milioni. Messi in salvo il tesoro della Curia e i dipinti di Collemaggio

ROMA Prima la dolorosa conta dei danni, quindi la messa in sicurezza di quello che ancora è in piedi, poi finalmente si potrà cominciare a pensare ai restauri. Sarà un lavoro «gigantesco, lungo e difficile», sospira il ministro Bondi, quello che a partire da oggi all'Aquila impegnerà la task force del ministero dei beni culturali che dovrà occuparsi del patrimonio artistico colpito dal terremoto. Le forze in campo contano oltre 150 tecnici delle soprintendenze, a cui si aggiungono i volontari coordinati dalla Protezione Civile e i carabinieri dei beni culturali. Per le prime emergenze, ricorda Bondi, ci sono dieci milioni di euro subito disponibili, che il ministero ha preso dai suoi fondi ordinari. Altri cinque milioni sono già destinati al Polo Museale dell'Aquila, grazie all'accordo con il ministro dello sviluppo Scajola. Ma ci sarà da lavorare per anni. «Ci aspetta un lavoro enorme. - ripete il ministro - Che faremo, d'intesa con gli amministratori locali, i soprintendenti, la protezione civile».

L'aiuto dell'estero non si disdegna, anzi. Come primo passo è stata predisposta una norma per rendere più facili le donazioni da parte di enti nazionali ed internazionali o privati. E il ministro ha chiesto al suo consulente Mario Resca (il manager che sarà presto direttore generale per la valorizzazione dei musei) di partire al più presto, prima tappa gli Stati Uniti, per prendere contatti con chi è disposto a fare una donazione per i monumenti danneggiati. Anche per i soccorsi all'arte, insomma, la macchina è partita, con il ministro deciso a guidarla in prima persona sul campo: «sarò all'Aquila ogni settimana», assicura. Oggi la prima riunione di coordinamento, domani il via ufficiale al lavoro dei tecnici, che avranno una base operativa nei tre container nei quali, dopo il crollo della sua sede, si è trasferita la soprintendenza.

Ma le emergenze incalzano. E dopo il trasloco avviato venerdì dell'Archivio di Stato, questa mattina all'Aquila sono arrivati i carabinieri dei beni culturali, per prendere in consegna il tesoro della Curia, oltre 500 tra ori e argenti, capolavori dell'arte sacra, valutati milioni di euro, che entro la fine della giornata saranno caricati su un furgone e portati con doppia scorta a Roma, nei caveau del comando generale. Era un'operazione programmata, racconta il colonnello Raffaele Mancino, ma ieri si è visto che non si poteva aspettare.

Praticamente distrutto dalla furia del terremoto, come la vicina Cattedrale, il palazzo vescovile, dove era custodito il tesoro, ha continuato a venire giù anche con le scosse di assestamento.

Da qui la decisione di anticipare, per non correre il rischio di perdere tutto. E già da ieri protezione civile e soprintendenza stanno mettendo in salvo dipinti dalla Basilica di Collemaggio, tra queste anche L'incoronazione di Celestino di Carl Ruther (1630-1703). Domani si va avanti. E si proverà ad entrare, anticipa il soprintendente Galletti, in un altro gioiello devastato dell'arte aquilana, la settecentesca Chiesa di Santa Maria del Suffragio, per salvare il polittico che era nell'abside.

Il tesoro della Curia è stato recuperato ieri dal Duomo e dal palazzo vescovile. Nell'altra immagine il ministro Bondi

LA STRUTTURA ERA RIMASTA VUOTA PERCHÉ ANTIECONOMICA

La Casa dello studente pronta e inutilizzata

Terminata due anni fa la residenza universitaria del polo di Coppito non ha subito lesioni

L'AQUILA All'Aquila c'è una struttura moderna inutilizzata, pronta da due anni, non danneggiata dal terremoto, destinata a nuova casa dello studente. Avrebbe potuto ospitare subito 35 persone; altrettante nell'ala del secondo lotto che invece è ancora da completare. È Casale Marinangeli, futura residenza universitaria nel polo di Coppito, vicino alla scuola della Guardia di finanza e all'ospedale. Un progetto approvato nel 2000 dal consiglio comunale e finanziato l'anno successivo dalla giunta regionale - attraverso l'Ater - prevedeva la realizzazione di una palazzina che avrebbe ospitato 70 posti letto. Secondo le stime iniziali, i costi si aggiravano su 1,5 miliardi di lire. I lavori sono stati portati avanti nei cinque anni successivi, con il completamento del primo dei due lotti, con la metà dei posti disponibili. L'Azienda per il diritto allo studio universitario (Adsu) aveva preso contatti con il Comune - nel periodo di passaggio di consegne tra l'ex sindaco Biagio Tempesta e l'attuale primo cittadino Massimo Cialente - per valutare la possibilità di utilizzare quei posti letti. «Ci siamo subito resi conto però - ha spiegato l'assessore comunale con delega alla Città universitaria, Luca D'Innocenzo, presidente uscente dell'Adsu dell'Aquila - che attivare i servizi per soli 35 posti non sarebbe stato conveniente. L'incidenza dei costi sul singolo posto letto era troppo alta se non si poteva sfruttare la residenza al completo».

Mentre il costo annuale di un posto letto nella casa dello studente a via XX Settembre si aggirava sui tremila euro annui, l'incidenza pro-capite a Casale Marinangeli avrebbe superato i 4.500 euro. «Per questo motivo - ha detto D'Innocenzo - abbiamo valutato che la soluzione non sarebbe stata praticabile, così come non si poteva pensare alla realizzazione di una casa dello studente a Roio Piano, perchè mancano collegamenti e servizi». Per realizzare entrambi i progetti, l'Ater aveva ricevuto nel 2001 un finanziamento complessivo di 5 miliardi, anche se nessuna delle due case è stata compiuta. A frenare i lavori di Casale Marinangeli è stata l'insufficienza di fondi. «Abbiamo comunque effettuato un sopralluogo insieme all'ingegner Vittorio Fabrizi del Comune - ha aggiunto D'Innocenzo - per studiare la possibilità di trasferire lì gli uffici dell'Adsu».

Da allora, però - e sono passati oltre due anni - nulla di fatto. La struttura è rimasta abbandonata e vi si rifugiava qualche senzatetto che, di tanto in tanto, riusciva ad entrare dalle finestre. «Ora, però - ha detto D'Innocenzo - il centro potrebbe essere un buon punto da cui ripartire».

La Casa dello studente pronta e non utilizzata

IL MINISTRO RIAPRE IL CAPITOLO ASSICURAZIONI

Brunetta: «Va resa obbligatoria la polizza sulle calamità naturali»

ROMA Non una nuova tassa, ma «un modo per contrastare la miopia e l'egoismo dei singoli e delle istituzioni». Così definisce l'assicurazione contro le calamità naturali il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, puntando a renderla al più presto obbligatoria per tutti. Brunetta proporrà l'obbligatorietà, (già in vigore nella maggior parte dei paesi europei e già oggetto della Finanziaria 2004 dove però all'ultimo minuto non trovò spazio), al prossimo consiglio dei ministri, riunione in cui, ha spiegato, verranno prese in esame le misure fondamentali per fronteggiare l'emergenza ed improntare l'opera di ricostruzione dopo il terremoto che una settimana fa ha devastato l'Aquila e le zone circostanti. «Abbiamo bisogno di qualcosa che ci incentivi ad essere virtuosi. Spesso anche i singoli cittadini chiudono uno o due occhi e guardano dall'altra parte ed è così che si arriva a costruire anche nell'alveo di un fiume», sottolinea il ministro. Il sistema assicurativo obbligherebbe invece alla «responsabilizzazione di tutti»: sia cittadini che enti locali sarebbero interessati «a costruire bene per pagare meno l'assicurazione grandi rischi». «Se le città fossero tutte assicurate - insiste Brunetta - sarebbero tutte più sicure, i governi locali sarebbero indotti a controllare e lo Stato, come garante in ultima istanza, pagherebbe di meno. L'assicurazione obbligatoria sarebbe un modo per contrastare la miopia e l'egoismo dei singoli e delle istituzioni». L'Italia è del resto un caso quasi unico in Europa, dove prevale un sistema obbligatorio di assicurazione mista pubblico-privato.

Il ministro Renato Brunetta

IL RAPIMENTO DEI DIECI CONNAZIONALI NEL GOLFO DI ADEN

La nave in mano ai pirati, l'Italia sceglie la trattativa

La Farnesina chiede il riserbo. Nessuna richiesta di riscatto. Timori dopo il «blitz» americano

MOGADISCIO Cresce la preoccupazione per la sorte dei sedici membri dell'equipaggio - dieci italiani - del Buccaneer, il rimorchiatore sequestrato l'altro giorno dai pirati al largo delle coste somale: il blitz della Navy Usa che ha portato alla liberazione del capitano americano Richard Phillips (e alla morte di tre rapitori) ha acuito la tensione, con i bucanieri che hanno minacciato ritorsioni.

In queste ore è frenetica l'attività dei negoziatori, che stanno cercando canali di comunicazione con i sequestratori per evitare che la situazione precipiti. Da fonti di intelligence si apprende che la linea delle autorità italiane, a differenza dei blitz autorizzati da americani e francesi, è quella della trattativa ad oltranza; anche se per il momento - come confermato in serata dalla Micoperi di Ravenna, la società armatrice del Buccaneer - non sembra essere arrivata alcuna richiesta di riscatto.

Al momento l'imbarcazione si troverebbe, alla fonda, di fronte alla costa somala, a circa 10 miglia dal villaggio di Lasqoray, che si affaccia sulle ormai pericolosissime acque del golfo di Aden. I dieci connazionali, i cinque romeni e il croato che compongono l'equipaggio della nave per ora stanno bene, secondo le ultime informazioni disponibili raccolte.

Mario Iarlori

Così come in altre situazioni analoghe, la Farnesina ha annunciato il «massimo riserbo» sugli aspetti operativi dell'attività messa in campo dalle autorità al fine di «difendere l'incolumità » degli italiani sequestrati, che deve rimanere «la priorità assoluta». Il portavoce del ministero degli Esteri, Maurizio Massari, si è limitato a riferire che da sabato scorso, giorno del sequestro, è stata subito attivata una «stretta attività di coordinamento» tra la Farnesina e le altre «articolazioni» del governo. Operazioni che, ha assicurato, continueranno «in maniera ininterrotta» nelle prossime ore.

Già l'altroieri, infatti, il sequestro è stato al centro di una riunione interministeriale all'Unità di crisi della Farnesina con l'obiettivo di mettere a punto le attività di coordinamento. Ora ai lavori dell'Unità di crisi parteciperà anche Silvio Bartolotti, il titolare della Micoperi.

Operare «a fari spenti» per favorire una positiva soluzione della vicenda non vuol dire comunque non cercare di tranquillizzare i familiari dei rapiti, che stanno vivendo ore di angoscia.

Tra gli altri, ieri è stata contattata da un funzionario del ministero degli Esteri anche la signora Flora, che dalla sua casa di Itri aspetta notizie sul marito Mario Albano, primo ufficiale di coperta del Buccaneer iscritto alla Capitaneria di Porto di Gaeta (Latina).

Le è stato confermato che «le condizioni degli ostaggi sono buone». Ma dai familiari trapela la «forte preoccupazione» che la situazione possa degenerare dopo il blitz della Marina militare americana.

«Sono molto preoccupata, spero che questo incubo si concluda al più presto», dice Giovanna Giacalone, moglie di Pasquale Mulone, marittimo di Mazara del Vallo. Mulone era al suo primo viaggio di lavoro lontano da casa. In precedenza si era imbarcato sempre su pescherecci mazaresi, ma la crisi economica gli ha imposto scelte lavorative diverse. E lo ha portato lontano, fino a quelle acque infestate dai pirati.

La Micoperi ha comunque chiesto il silenzio stampa sulla vicenda del rimorchiatore sequestrato dai pirati. La società armatrice della Buccaneer motiva la richiesta con diverse ragioni che ha riassunto in una nota diffusa dalla sede centrale di Ravenna. «Le molte notizie uscite sulla stampa e su internet da fonti diverse, largamente ripetizioni di notizie imprecise e di cui non abbiamo alcuna conferma, la nostra disponibilità da l'altra mattina alle molte richieste di informazioni, la grande attenzione ricevuta dai media internazionali, la mancanza di nuove notizie e l'assenza di qualunque contatto con i pirati, la previsione di alcuni giorni di attesa prima che si stabilisca un contatto (certamente favorito dai riflettori spenti) - precisa il documento - ci impongono una sosta e il silenzio stampa, fino a data da destinarsi. Non risponderemo perciò - conclude la nota - a nuove richieste di informazioni. Certi che comprendiate la delicatezza del momento».

IL COMANDANTE LIBERATO

Successo per Obama l'assalto in Somalia

Immediata ritorsione: l'aereo di un deputato Usa attaccato a Mogadiscio

MOGADISCIO Con un blitz i Navy Seals della Marina americana nella notte fra domenica e lunedì al largo della Somalia hanno liberato il comandante americano Richard Phillips che da mercoledì scorso era ostaggio dei pirati somali. Coperti dalla luce fioca della sera, i tiratori scelti di questo corpo d'elite della Marina hanno sparato tre colpi soli e ognuno ha colpito il bersaglio desiderato. Un colpo per ognuno dei tre sequestratori che avevano minacciato di uccidere il comandante della Maersk Alabama se non fosse stata pagata una taglia di 2 milioni di dollari. L'azione militare, eseguita con assoluta perfezione, è stata salutata con entusiasmo da Barack Obama ma ha scatenato la reazione negativa della resistenza somala che ieri ha accolto a colpi di mortaio un deputato americano appena atterrato all'aeroporto di Mogadiscio. Il piccolo jet a bordo del quale viaggiava Donald Payne aveva appena toccato terra che sono partiti i colpi, un modo violento per dare il benvenuto al primo alto esponente Usa a visitare la Somalia dal 1994. I tiratori scelti erano in posizione da domenica sera dopo avere ricevuto il via libera dal presidente Obama per liberare il comandante che si trovava sotto la minaccia di venire ucciso con un fucile AK-47 puntato alla testa. E' stata questione di un attimo. Due dei sequestratori hanno messo fuori la testa da un oblò posteriore e in quell'istante i Navy Seals - muniti di occhiali per la visione notturna - hanno fatto fuoco uccidendoli entrambi e facendo fuori anche il pirata che aveva Phillips sotto tiro.

NELLA CATTEDRALE DI GAP

Choc in Francia: scultura del Cristo su una sedia elettrica in chiesa

PARIGI Aspre polemiche ha suscitato durante le festività pasquali l'esposizione di una scultura di Cristo morto su una sedia elettrica, e non sulla croce, nella cattedrale di Gap, nel sud della Francia.

Intitolata «Pietà» - in italiano - la scultura, opera dell'artista britannico Paul Fryer, ha suscitato vive reazioni, «in maggioranza positive», ha osservato il vescovo della diocesi, mons. Jean-Michel di Falco.

«Questa opera non lascia indifferenti, ma parlare di polemica è falso», ha detto il religioso.

Commenti di fedeli e visitatori - accanto alla fotografie della mcontroversa scultura - sono stati immediatamente pubblicati sul sito della diocesi di Gap e sono in gran parte favorevoli alla clamorosa iniziativa.

«La Croce non era l'equivalente, all'epoca romana, della sedia elettrica?» si chiede uno dei fedeli. Un altro fedele francese osserva: «Oggi entriamo in una chiesa senza neanche guardare Cristo sulla Croce. Alloro dico grazie a monsignor di Falco di svegliarmi».

Ma ci sono state anche delle voci discordanti sulla clamorosa iniziativa: «L'esposizione di quest'opera non deve assolutamente avere il suo posto in una cattedrale il Venerdì Santo».

Oppure: «Se questa qui è vera arte, avrebbero potuto metterla da qualche altra parte».

La scultura nella chiesa di Gap

L'opera di Fryer fa parte della collezione d'arte dell'uomo d'affari francese Francois Pinault, proprietario di Palazzo Grassi a Venezia, considerato il più ricco di Francia.

Ma le provocazioni non mancano mai. Una donna crocifissa di schiena, che indossa una camicia larga, con le braccia rivolte verso l'alto e due grossi chiodi che spuntano dai palmi delle mani, appesa la scorsa estate a quattro metri di altezza sulla parete esterna della chiesa cattolica di Sankt Martin a Pulhein nel Nord Reno-Westfalia, è stata l'ultima opera a suscitare polemiche di Maurizio Cattelan, uno degli artisti più provocatori dei nostri giorni. Del resto la Crocifissione come simbolo e altre immagini sacre sono da tempo oggetto di rivisitazioni concettuali.

Grosseto, drogato al volante uccide una donna

Schianto contro un'auto di turisti tedeschi: feriti il marito e 2 bambini. Rischia 15 anni

GROSSETO Un imprenditore edile di Montemerano (Manciano) è in stato di arresto per omicidio colposo, piantonato in ospedale. Era sotto l'effetto di sostanze stupefacenti quando, nel pomeriggio della domenica di Pasqua, si è scontrato con la sua Bmw contro il furgoncino Kangoo di una famiglia tedesca in vacanza, causando la morte di una donna e il ferimento del marito e di due figli piccoli, inizialmente ricoverati con prognosi riservata; leggermente feriti invece gli occupanti di un'altra auto, urtata per prima della Bmw. Andrea Mearelli, 27 anni, era già conosciuto dai carabinieri per detenzione di droga.

Mearelli era alla guida di una Bmw 320 che, intorno alle 16, si è scontrata frontalmente con il furgoncino lungo la provinciale 159 Scansanese, tra Pomonte e Montemerano, dopo aver urtato e mandato fuori strada l'Alfa Romeo Gt di una coppia di Cremona: per quest'ultima vettura gravi danni, nessuna conseguenza o quasi per gli occupanti. Sul Kangoo c'erano invece quattro cittadini tedeschi, in questi giorni in vacanza al campeggio Le Marze di Castiglione della Pescaia. Marito, moglie e i due figli.

Avevamo deciso di fare un'escursione nell'entroterra maremmano, lasciando con gli amici il loro terzo figlio.

Angela Hieb, 39 anni, nata in Ucraina ma con passaporto tedesco, è morta sul colpo. Il suo corpo è stato composto all'obitorio di Pitigliano, a disposizione della magistratura, ma non sarebbe stata disposta autopsia. Ferito il marito, Ivan, 44 anni, portato all'ospedale di Grosseto; e feriti anche i figli di 5 e 7 anni, che l'eliambulanza Pegaso ha portato al policlinico delle Scotte di Siena perché apparsi in gravi condizioni ai soccorritori del 118 e del 115. Per i piccoli la prognosi è stata fortunatamente sciolta ieri mattina: 10 giorni e ricovero nel reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale senese.

All'Ospedale della Misericordia. Andrea Mearelli è piantonato dopo il test effettuato subito dopo l'incidente e che ha evidenziato la presenza di sostanze stupefacenti, la cui natura non è stata rivelata dagli investigatori. Estato arrestato, per effetto delle nuove norme del "pacchetto sicurezza" che hanno inasprito le pene anche per i casi di omicidio colposo e lesioni colpose. E' il primo arresto in Maremma per questi motivi dall'entrata in vigore della legge, ma in provincia - nel lontano 1990 - due automobilisti erano finiti in manette dopo aver provocato altrettanti incidenti stradali (sull'Aurelia e sulla Maremmana) in cui avevano perso la vita tre persone ciascuno. Mearelli, che è rimasto ferito al volto, rischia fino a un massimo di 15 anni. Oggi è prevista l'udienza di convalida dell'arresto.

Genova: tunisino non accetta la separazione e uccide a coltellate la giovane moglie

GENOVA Un provvedimento di espulsione pendeva, prima del suo matrimonio con l'italiana Lisa Molino, su Walid Hamami (*foto*), il giovane tunisino di 25 anni, con precedenti per spaccio di droga, che l'altra notte ha sgozzato la moglie. Il matrimonio risale al 14 luglio 2007, il provvedimento di espulsione ad almeno un anno prima. L'idillio è durato poco. Lui forse era troppo geloso. Lei forse troppo bella. Liti e scenate e alla fine lei decide di andarsene. Domenica, tornata a casa per riprendere alcuni effetti personali, Lisa Molino ha trovato il marito fuori di sè: Hamami l'ha uccisa, con nove coltellate al collo.

DALLA PRIMA

Moderna Tortuga

Solo quest'anno sono già una settantina. Per il rilascio di navi e marinai, 260 dei quali ancora in mano dei nuovi corsari, viene chiesto un riscatto. Un'escalation che, lo scorso autunno, ha convinto molti Paesi, Italia compresa, a schierare le marine militari per proteggere i mercantili. Nell'area transitano, infatti, ogni anno più di ventimila navi; delle quali seicento battono bandiera italiana e duemila sono legate a interessi italiani.

L'Italia fa parte della missione europea *Atalanta*, ma quelle perigliose acque sono battute anche da unità navali Nato, americane, russe, indiane, giapponesi, cinesi. Uno schieramento imponente, il cui limite è dato: dallo scarso coordinamento, visto che molti Paesi proteggono esclusivamente il proprio naviglio; dall'estensione dell'area, seicentomila miglia quadrate; dalla stessa mobilità dei pirati.

Più che legati ad Al Qaeda, i pirati contemporanei sono figli della decomposizione della Somalia, "Stato fallito" da almeno un ventennio. Un Paese in preda al caos in cui imperversano, oltre che eserciti stranieri e milizie islamiche, i signori della guerra locali, gli imprenditori dell'economia predatoria. Tanto che, nella nuova filibusta, più che ideologici militanti, si arruolano expescatori o pastori che non hanno più di che vivere. Gente che i *warlords* somali, gli stessi che riciclano il denaro dei sequestri a Nairobi o Dubai, compensa con il facile guadagno della nuova attività in mare. Almeno sino a ieri: quando i sequestri si concludevano con il pagamento di un riscatto da parte degli armatori. La decisione degli Stati Uniti di mostrare i muscoli segna forse un punto di svolta. Anche perché la liberazione del capitano Phillips per opera degli incursori di marina Usa, segue l'attacco francese contro i sequestratori dello yacht Tanit. Non escludendo più l'intervento militare - Parigi ha scelto da tempo la linea dura - gli Usa mirano a ristabilire una deterrenza sin qui svilita. Oltre a riprendere le fila di una partita segnata sin dai tempi del fallimento di Restor Hope, culminata nella battaglia di Mogadiscio, segnata dall'abbattimento dei Black Hawk, che indurrà Clinton al ritiro del contingente. Un segnale che i nuovi bucanieri hanno colto immediatamente, annunciando dure rappresaglie contro gli americani. Ma mettendosi sulla china dei fondamentalisti islamici i pirati si assumono un pesante rischio.

Fino a ieri il loro principale interesse era il riscatto, non l'azione eclatante o la politicizzazione dei sequestri.

Cambiare obiettivi implica la possibilità di reazioni drastiche. Del resto, dopo la liberazione di Phillips, Obama ha annunciato la determinazione americana a mettere fine alla pirateria; e, qualche giorno fa, il Pentagono ha fatto sorvolare la città di Haradheere da elicotteri in assetto da combattimento. Un segnale che fa capire come, in futuro, potrebbe essere superata la risoluzione Onu che autorizza interventi militari solo nelle acque territoriali ma non sul territorio somalo.

Il sequestro della *Bucaneer* avviene in mezzo a queste temperie. La nave è localizzata e la fregata *Maestrale* è nell'area ma, trattandosi di un natante commerciale, secondo il codice di navigazione internazionale spetta all'armatore decidere. Convinto del realismo dei sequestratori questi sembra escludere un blitz. Anche se, dopo l'attacco americano, il barometro nei mari della Tortuga africana segna tempesta.

Renzo Guolo

TERRORE IN THAILANDIA

Le strade della capitale sono state messe a ferro e a fuoco. L'esercito ha fatto intervenire numerosi mezzi corazzati, ma i rivoltosi hanno attaccato anche con le molotov. Intanto, i turisti sono fuggiti in massa

Guerra civile a Bangkok, le «camicie rosse» attaccano la polizia e l'esercito: due morti

Decine di scontri con i rivoltosi. Un centinaio i feriti. Il premier ordina il pugno di ferro

BANGKOK Giornata di anarchia a Bangkok, con decine di scontri tra soldati e polizia thailandesi e rivoltosi, a fine giornata costretti a battere in ritirata e a trincerarsi nei pressi della sede del Parlamento.

La rivolta dei sostenitori dell'ex premier Thaksin Shinawatra ha provocato due morti e un centinaio di feriti. Secondo le autorità, la prima vittima è un uomo di 54 anni ucciso dalle «camicie rosse» (i rivoltosi) in scontri con residenti delle zone coinvolte dalle battaglie a colpi molotov e armi automatiche. L'altro morto è un giovane di 19 anni, deceduto in ospedale per una ferita d'arma da fuoco.

Per oltre dodici ore, nonostante lo stato d'emergenza proclamato l'altro pomeriggio dal premier Abhisit Vejjajiva, Bangkok ieri ha vissuto scene da guerra civile. Soldati e rivoltosi si sono dati battaglia in diverse zone del centro, in prossimità di barricate erette dai manifestanti che hanno dato alle fiamme autobus e pneumatici.

Galvanizzati dalla trasmissione di un discorso dell'ex premier (Thaksin è all'estero inseguito da una condanna a tre anni per corruzione) i militanti dell'opposizione hanno seminato il caos nella capitale, bloccando diversi incroci nevralgici.

Presso quello di Din Daeng, alle prime ore dell'alba si sono registrate le violenze più gravi: i militari hanno sparato proiettili in aria e lacrimogeni contro la folla, i dimostranti hanno risposto con bottiglie molotov e pietre. In serata, molte delle vie coinvolte sono state riaperte al traffico e in seguito un leader delle «camicie rosse» ha esortato i dimostranti a tornare verso il loro campo base presso la sede del governo, che occupano dal 26 marzo.

Umiliato per essere stato costretto da un'irruzione di contestatori a cancellare il vertice di 16 Paesi asiatici sabato a Pattaya, Abhisit a questo punto ha rotto gli indugi e ha deciso di abbandonare l'atteggiamento pacato tenuto in precedenza. Ma la decisione di usare il pugno di ferro a Bangkok e in cinque province limitrofe è stata interpretata come una «dichiarazione di guerra» dai sostenitori di Thaksin che considerano illegittimo l'attuale primo ministro, salito al potere cinque mesi fa grazie a un «ribaltone» parlamentare e a quello che essi definiscono un «golpe giudiziario».

PAESE NEL CAOS

L'economia rischia il tracollo. Il vecchio re resta nell'ombra e non si fa sentire

Smentendo qualsiasi ipotesi di colpo di stato militare, Abhisit si è impegnato ieri a riportare la situazione alla normalità entro quattro giorni. Ma gli animi sono esasperati e le autorità, che hanno annullato tutti i festeggiamenti per l'anno nuovo thailandese, finora non sono riuscite a prendere il totale controllo della situazione. Alla rabbia dei militanti dell'opposizione si è aggiunta ieri quella di molti residenti delle zone dove questi stessi militanti hanno eretto barricate, un segnale del fatto che la prolungata rivolta comincia a far perdere sostegno popolare alla loro causa.

Anche gli uomini più vicini a Thaksin - il cui canale satellitare è stato oscurato - dimostrano un crescente nervosismo: accusano i media nazionali di parzialità e di nascondere il vero bilancio degli scontri.

È rimasto per il momento senza risposta l'invito del Puea Thai - il partito che riunisce i politici filo-Thaksin - di convocare una seduta straordinaria del Parlamento. Secondo molti analisti la situazione può essere risolta solo con un intervento dall'alto. Ma re Bhumibol, che ha 81 anni e ha già tradito segni di debolezza fisica, è finora rimasto in silenzio. Anche se è noto che Thaksin non gli piace.

Così, mentre diversi Paesi tra cui l'Italia sconsigliano ai loro cittadini di recarsi in Thailandia, il Paese fa la conta dei danni: secondo il presidente dell'Autorità turistica nazionale, l'ondata di violenze causerà perdite per almeno 200 miliardi di baht (5,6 miliardi di euro), pari a un terzo dei ricavi del 2008.

Turisti in fuga. La Farnesina invita gli italiani a non partire

ROMA Il Giappone arriva a consigliare ai suoi turisti di non vestire di giallo o di rosso, per evitare di essere confusi per i manifestanti delle due fazioni che stanno infiammando la Thailandia costringendo il governo di Abhisit Vejjajiva a dichiarare lo stato di emergenza. Ma ad essere preoccupati per i propri cittadini sono la Ue e i governi di mezzo mondo. A causa della «grave crisi in atto» la Farnesina ad esempio suggerisce: 1) a chi deve ancora partire, di posporre il viaggio; 2) a chi è in Thailandia ma fuori Bangkok, di non rientrare nella capitale; 3) a chi è a Bangkok, di restare il più possibile in albergo o in casa. Inoltre il ministero informa di «evitare viaggi nel distretto di Kantharalak (nella provincia di Si Sa Ket) ed in prossimità del suo confine con la Cambogia».I suggerimenti italiani vanno ad aggiungersi a quelli di analogo tenore emessi da diversi paesi, a cominciare dall' Australia che stima di avere 55 mila suoi cittadini nel Paese. Anche Hong Kong, Filippine, Malaysia e Corea del Sud hanno avvisato i loro cittadini di restare chiusi in albergo o in casa.

» IN BREVE

CASA BIANCA

Si chiama «Bo» il cane per le figlie di Obama

WASHINGTON Avrebbe dovuto avere l'esclusiva il Washington Post, ma il web è stato più veloce: il cane che entrerà alla Casa Bianca, il first dog di cui si parla ormai da tempo, si chiama «Bo», è un «cao de agua» portoghese di sei mesi, è un regalo dei Kennedy e Sasha e Malia lo hanno già incontrato, in privato.

L'identità dell'amico a quattro zampe è trapelata rovinando «la festa» a quei media che, secondo le voci, si erano spartiti le esclusive (l' orto di Michelle al New York Times e il cagnolino al Washington Post). Così il quotidiano che ha fatto esplodere lo scandalo Watergate pubblica un articolo, anche nella sua versione online, costretto a portarsi avanti con il lavoro previsto per oggi, giorno in cui, scrive ancora il giornale, sarebbe avvenuto (e probabilmente avverrà ancora) l'ingresso ufficiale del «pet» alla Casa Bianca. Il nome «Bo» è stato scelto da Sasha e Malia anche perchè i loro cugini hanno un gatto chiamato così.

Ecco il piccolo «Bo»

PROTESTA DEI DOCENTI

Londra, studenti irruenti: in aula arriva il buttafuori

LONDRA Buttafuori, guardie carcerarie ed ex soldati ingaggiati al posto dei supplenti: è questa la strategia adottata da alcune scuole britanniche per mantenere l'ordine, quando gli insegnanti sono assenti, nelle classi popolate da adolescenti irruenti. La pratica è emersa nel corso del convegno annuale del sindacato degli insegnati Nut, dove un delegato di una scuola nel nord di Londra ha raccontato che un istituto si è rivolto a un' agenzia di buttafuori e ne ha ingaggiati alcuni. La vicenda sta sollevando numerose polemiche da parte del sindacato degli insegnanti anche perchè i «buttafuori» vengono impiegati per periodi fino sei settimane con conseguenze negative sull'insegnamento.

Afghanistan, uccisa attivista a favore dei diritti delle donne

Sitara Achakzai assassinata all'uscita di casa a Kandahar Nuova offensiva dei talebani

KABUL Spunta anche l'omicidio a sangue freddo di una attivista per i diritti umani, nel registro dei morti seminati nel fine settimana dagli scontri in Afghanistan. Si chiamava Sitara Achakzai ed è stata uccisa a Kandahar.

La donna, 52 anni, aveva vissuto in Germania negli anni di regime talebano. Rientrata nel 2004 a Kandahar, sua città natale ma anche culla del potere talebano, la Achakzai era conscia di essere nel mirino. Era stata eletta nel Consiglio provinciale, che il mese scorso era stato attaccato da alcuni kamikaze che avevano fatto 17 vittime. «Scherzava sul fatto di sapere che aveva una taglia di 300.000 rupie sulla sua testa» ha detto una amica della donna.

Achakzai è stata uccisa mentre tornava a casa da una riunione del Consiglio provinciale. La sua morte, rivendicata dai talebani, è arrivata il giorno dopo che uno dei più alti responsabili religiosi della minoranza sciita ha difeso la controversa legge sulle donne approvata del parlamento afghano.

Secondo Mohammad Asif Mohseni le critiche occidentali contro il testo che, tra l'altro, di fatto autorizza gli stupri in ambito familiare, sono «un'invasione culturale».

Parlando in una università di Kabul, Mohseni sabato aveva attaccato la posizione presa da Stati Uniti, Canada, Germania e Francia che hanno chiesto al presidente Hamid Karzai una revisione della legge. «Questa pressione politica - ha detto - è un'invasione culturale, che parte dal principio che una cultura è meglio di altre».

La morte della Achakzai allunga l'elenco delle donne uccise per la loro attività in difesa dei diritti umani, tra le quali le giornaliste Shikeba Sanga Amaj e Zakia Zaki, trucidate nel 2007, o la politica Safia Amajan assassinata nel 2006. Ma è anche solo un numero in giornate punteggiate di attacchi e attentati talebani e reazioni da parte delle forze occidentali.

Nel nord est del paese sabato gli insorti hanno attaccato con bombe incendiarie un convoglio di 11 camion delle forze internazionali, che hanno reagito con un raid aereo a Wata Pur nel quale sono morti 6 civili. Il comando Isaf ha affermato di aver colpito «da 4 a 6 combattenti nemici», ma si è anche scusato per le perdite civili. Il raid e il suo carico di morti e feriti civili è arrivato mentre nel resto del paese si moltiplicano gli attacchi nell'ambito della nuova offensiva da parte talebana.

IN UNA CITTADINA VICINO AL CONFINE TEDESCO

Polonia, incendio in un ostello per senzatetto: 22 i morti Gli ospiti si sono gettati nel vuoto per salvarsi dal fuoco

VARSAVIA Il fuoco li ha sorpresi nel sonno: sono almeno 22 i morti nell' incendio divampato durante la notte in un ostello per senzatetto nel nordovest della Polonia. I feriti sono 20, riferisce l'edizione online della Bbc: uno versa in gravi condizioni, gli altri - tra cui un bimbo di 8 mesi - hanno riportato ustioni e patiscono problemi respiratori causati dal fumo. Molti si sono procurati gravi fratture gettandosi dalle finestre per salvarsi dalle fiamme.

Le cause dell'incendio sono ignote, le squadre di emergenza sono ancora al lavoro tra i detriti dell'edificio.

Il primo ministro Donald Tusk si è recato nella cittadina ieri mattina: «L'aiuto sarà completo e garantirà ai sopravvissuti gli alloggi di cui avevano bisogno», ha detto. Il Capo dello Stato, Lech Kaczynski, ha proclamato tre giorni di lutto nazionale. Il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso, ha espresso le proprie condoglianze al popolo polacco.

La tragedia si è consumata a Kamien Pomorski, cittadina di novemila abitanti a una sessantina di chilometri dal confine con la Germania.

Nell'ostello di tre piani erano registrate almeno 77 persone, in attesa di ricevere un alloggio dalle autorità locali Non tutti coloro che erano registrati sono stati individuati: si teme che il bilancio dei morti possa crescere, ha sottolineato il portavoce dei vigili del fuoco, Pawel Fratczak, spiegando poi che sarà difficile identificare molte delle vittime, perchè i corpi sono stati completamente bruciati. L'incendio è divampato all' una di notte. I testimoni raccontano che l'edificio ha preso fuoco come una torcia: «Le fiamme avevano una velocità incredibile, i vigili sono stati costretti ad afferrare i bambini che i genitori lanciavano dalle finestre», ha detto alla tv locale uno dei soccorritori, Daniel Kopalinski.

«C'erano delle scale, ma arrivavano solo al primo piano», ha racconta alla tv un testimone, Dariusz Janyszko, fratello di una delle vittime. «Ho gridato a mia sorella che era al secondo piano di saltare giù, me lei non l'ha fatto e poi è stato troppo tardi», ha aggiunto. Dalle finestre dell'edificio uscivano fiamme enormi.

Nel rogo ci sono stati 22 morti e 20 feriti; la Polonia ha proclamato tre giorni di lutto nazionale

Francia, pensionato spara sui passanti: uccisi due ventenni

PARIGI Resta ancora inspiegabile il colpo di follia di un uomo che, nel Nord della Francia, ha fatto fuoco ieri pomeriggio con il suo fucile, uccidendo due persone in strada, un uomo e una donna di una ventina d'anni, e ferendo una terza, prima di trincerarsi in casa. L'uomo, un pensionato di 60-65 anni, è uscito dalla sua casa due ore e mezza dopo, con le braccia alzate, e si è fatto arrestare dalle teste di cuoio del Gipn, il Gruppo speciale della polizia nazionale. L'uomo era conosciuto dai servizi di polizia per liti di vicinato. Per due ore, i corpi delle due persone - in un primo momento si era parlato di tre - alle quali l'uomo aveva sparato, sono rimasti a terra, senza che i pompieri potessero intervenire nel timore di nuovi colpi di fucile. Il dramma è avvenuto nel nord della Francia, a Douchy-les-Mines, una paese di circa 10.000 abitanti, vicino a Valenciennes.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Mannucci Rugo

La ricorderanno sempre i figli GIULIANO e RICCARDO assieme alle mogli, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 16 aprile, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Bianchini ved. Sordi

A tumulazione avvenuta, lo annunciano MILENA,DARIO, VALENTINA, MATTEO, ALESSIA,IDA e ROBERTO.

Trieste, 14 aprile 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Staropoli

lo annunciano la moglie GABRIELLA, le figlie ELENA e SARA, amici e parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 15 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 14 aprile 2009

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45

LETTERA AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA BARROSO E AL COMMISSARIO REHN

Jelincic: «Nell'Ue solo Istria e Dalmazia»

Provocazioni del leader dei nazionalisti sloveni: «Aree mai appartenute allo Stato croato fino al '45»

LUBIANA «La Croazia nell'Ue? Può aspettare. Però nell'Unione europea andrebbero accolte Istria e Dalmazia, che fino alla fine della Seconda guerra mondiale non avevano mai fatto parte dello Stato croato» L'incredibile proposta-provocazione è contenuta in una lettera che il leader del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic ha inviato nei giorni scorsi niente meno che al presidente della Commissione europea Josè Manuel Barroso e, per conoscenza, al commissario europeo all'Allargamento Olli Rehn.

Per quanto Jelincic sia considerato un personaggio di secondo piano sulla scena politica slovena (il suo partito conta 5 deputati sui 90 della Camera di Stato, ndr) è comunque presidente di un partito parlamentare e la sua iniziativa, per quanto bizzarra e chiaramente provocatoria, ha avuto ampia eco in Croazia. «Considerato il forte interesse di alcuni Stati e soggetti economici europei per acquistare e rivendere immobili, investire nello sviluppo delle infrastrutture turistiche - scrive Jelincic a Barroso (la lettera è disponibile sul sito internet del Partito nazionale sloveno all'indirizzo www.sns.si, ndr) - nel gruppo parlamentare del Partito nazionale sloveno suggeriamo che nell'Unione europea vengano accolte l'Istria e la Dalmazia». «Entrambe le regioni - si legge nella motivazione della proposta - storicamente non hanno mai fatto parte dello Stato croato fino alla conquista del potere da parte dei comunisti al termine della Seconda guerra mondiale».

«Le stesse autorità dell'epoca - scrive Jelincic - consideravano la Dalmazia un'entità regionale a parte, almeno fino al 1950». «L'Istria è stata un regalo dei comunisti

Zmago Jelincic

belgradesi al governo croato a Zagabria» annota ancora Jelincic, secondo cui «l'Istria è stata data a Zagabria in cambio dello Srem (oggi in Serbia) e per placare le ambizioni degli ustascia croati risalenti al periodo bellico».

Accogliere nell'Unione europea l'Istria e la Dalmazia, secondo il leder del Partito nazionale sloveno, comporterebbe un doppio vantaggio: «Sarebbe risolto il contenzioso sul confine tra Slovenia e Croazia per quanto riguarda la frontiera marittima e quella terrestre in Istria e l'Europa otterebbe la sua Florida». Chiara, in questo punto, l'allusione di Jelincic alla recente dichiarazione del ministro degli Esteri ceco Karel Schwarzenberg, che aveva sollecitato la soluzione del contenzioso sloveno-croato e di conseguenza lo sblocco dei negoziati di adesione di Zagabria all'Unione europea spiegando che con l'ingresso della Croazia, l'Unione avrebbe avuto «la sua Florida».

«È una proposta chiaramente senza senso - ha commentato il presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic -. La Croazia deve entrare in Europa ma integralmente. Siamo impegnati nella battaglia per l'autonomia finanziaria e il decentramento ma non per la scissione dalla Croazia». «Per la Dieta democratica istriana i confini dell'Istria sono chiari e non daremo agli sloveni nemmeno un centimetro in più di quello che gli spetta» ha riportato ieri la stampa locale un'altra dichiarazione di Jakovcic.

JAKOVCIC

«I nostri confini sono chiari A Lubiana neppure un centimetro più del dovuto»

Per quanto assurda, la proposta di Jelincic è la prova di come si siano deteriorati i rapporti tra Slovenia e Croazia negli ultimi mesi, in seguito al blocco sloveno dei negoziati di adesione croata all'Ue. Per la politica ma anche per l'opinione pubblica croate, praticamente all'unanimità, Lubiana sta sfruttando la propria posizione di Paese membro della Casa comune europea per ottenere con pressioni politiche e il ricatto quello che difficilmente riuscirebbe a ottenere se la soluzione del contenzioso sul confine (problematico in particolare quello marittimo compresa la rivendicazione slovena di uno sbocco sovrano alle acque internazionali, ndr) venisse affidata a un organismo del diritto internazionale. Come per esempio alla già suggerita Corte di giustizia dell'Aia.

Veduta del Golfo di Pirano, conteso tra Slovenia e Croazia

Anche l'ex presidente finlandese e Premio Nobel per la pace Marti Ahtisaari, indicato dal commissario Rehn come la persona adatta per guidare un'eventuale mediazione tra Slovenia e Croazia, ha fatto sapere che difficilmente assumerà l'incarico. «È probabilmente l'arbitrato e non la mediazione - ha spiegato - lo strumento giusto per risolvere il contenzioso, ha dichiarato Ahtisaari, per cui Lubiana e Zagabria non hanno bisogno del mediatore bensì di un giurista esperto per risolvere i loro problemi. Proposte come quella di Jelincic certamente non contribuiscono a risolverli, nè a migliorare l'atmosfera già pesante tra le due capitali».

Pola, morto l'uomo che uccise moglie e figlio

Dopo il doppio crimine di Castelnuovo d'Arsia aveva tentato il suicidio

POLA È salito a 3 vittime il tragico bilancio della strage familiare commessa nella notte tra venerdì e sabato scorso a Castelnuovo d'Arsia presso Pola, dal 44.enne Roberto Percan.

All'ospedale regionale istriano è poi deceduto egli stesso, in seguito alla grave perdita di sangue dovuta al tentativo di suicidarsi tagliandosi le vene dopo aver massacrato la moglie Alenka di 41 anni e il figlioletto Martin di soli 8 anni.

Come stabilito dall'autopsia, la donna e il bambino sono deceduti causa le profonde ferite da taglio al collo, al petto e alla schiena. I due, lo ricordiamo, sono stati uccisi nel sonno, nel loro letto. L'uomo avrebbe infierito sui due corpi con notevole accanimento e ferocia.

Subito dopo il «mostro» si è tagliato le vene nel cortile di casa dove la polizia lo ha trovato disteso in una pozza di sangue.

La casa della notte di follia omicida

Poi è stato trasportato in fin di vita all'ospedale dove i medici non sono riusciti a salvarlo. I due corpi massacrati sono stati trovati dall'altro figlio della coppia, di 17 anni, al rientro a casa dopo la serata trascorsa con gli amici.

La polizia del capoluogo istriano intanto continua a indagare nel tentativo di far luce sul movente della strage.

Ora si fa strada un particolare finora sconosciuto che potrebbe fornire la chiave di lettura dell' agghiacciante episodio.

Sembra che l'omicida prima della strage avesse bevuto una boccetta di pesticida. Interpellata a proposito, la portavoce della Questura istriana Natasa Rogic si è limitata a dire che sul posto è stata trovata una boccetta poi sottoposta a perizia.

Qualcuno come movente parla di gelosia, per i vicini di casa comunque la vita della coppia era normalissima, senza liti ed eccessi. *(p.r.)*

I LAVORI DURERANNO SETTE MESI

A Stinica un porto per i traghetti diretti ad Arbe

FIUME Dopo anni di battute d'arresto, nelle prossime settimane cominceranno i lavori di costruzione a Stinica, ai piedi della catena del Velebit (Alpi Bebie), dello scalo traghetti da e per l'isola di Arbe, una fra le destinazioni turistiche più attraenti nel bacino del Quarnero. Se non ci saranno complicazioni, il nuovo terminal dovrebbe entrare in funzione fra 7 mesi, sostituendo il vecchio approdo di Jablanac, da cui i ferryboat salpano verso il dirimpettaio scalo arbesano di Misnjak. Le capacità ricettive di Jablanac (scalo piccolo e pescaggio inadeguato) permettono l' attracco solamente a unità minori, allungando notevolmente i tempi d' attesa, specie nei mesi di luglio e agosto, quando decine di migliaia di vacanzieri motorizzati (tra cui risultano numerosi i triestini, i friulani e i veneti) si mettono in fila per arrivare ad Arbe.

Jablanac non va però definitivamente in pensione in quanto, con alcuni ritocchi, farà da scalo di riserva in caso di maltempo. Sono stati finalmente firmati i contratti per l'apprestamento del centro d'imbarco di Stinica, che vedrà l'edile fiumana Sun Adria impiegare 210 giorni – questo il termine di consegna – per l'edificazione della struttura, situata in una suggestiva baietta. Saranno costruite tre banchine d'attracco, per una spesa di 27 milioni e 700 mila kune, circa 3 milioni e 720 mila euro.

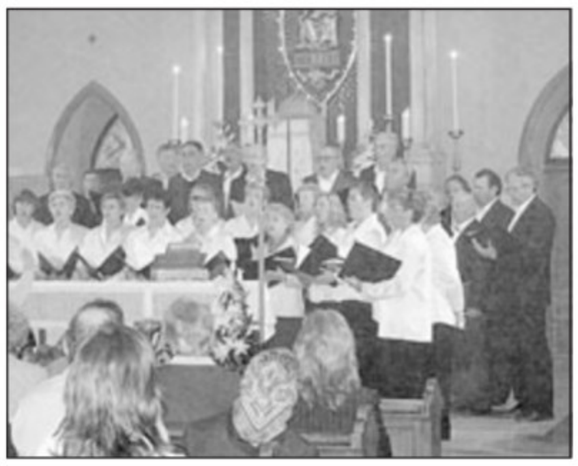
«Finalmente, è proprio il caso di dirlo, avremo un terminal moderno, che potrà accogliere ferryboat di lunghezza superiore ai 100 metri – è quanto affermato dopo la cerimonia della firma dal sindaco di Arbe, Zeljko Barcic – è dal 1991 che si parla di un nuovo scalo al posto di Jablanac, ma per un motivo o per l' altro, abbiamo dovuto attendere più di 18 anni». Con Stinica, secondo il sottosegretario al Mare e Trasporti, Josip Boric, si riuscirà ad accelerare del 30 per cento i tempi di imbarco e sbarco, rendendo senz'altro più confortevoli le vacanze dei turisti e le condizioni di vita degli arbesani.

Oltre allo scalo, è stata progettata pure l'edificazione di una strada d'accesso a Stinica, che vedrà l'azienda pubblica Hrvatske ceste (Strade croate) stanziare 14 milioni di kune, sul milione e 900 mila euro.

La viabile sarà lunga 2 chilometri e 300 metri, avrà due corsie, ognuna larga 3,2 metri e una corsia d' emergenza di 3 metri di larghezza. Ad assistere alla firma degli importanti contratti è stato anche il direttore generale dell'armatrice Rapska plovidba di Arbe (che ha la concessione della tratta Jablanac – Misnjak), Dragan Andric: «Il nuovo terminal permetterà finalmente il potenziamento della nostra flotta, con l'acquisto di traghetti più grandi. Finora non potevamo effettuare i necessari investimenti dato che Jablanac non consentiva di avere ferryboat di una certa lunghezza. Credo proprio che le code chilometriche e le lunghe ore di snervante attesa per l'imbarco stiano per essere poste nel dimenticatoio. Dalla prossima stagione avremo una movimentazione molto più snella, che piacerà a isolani e turisti». *(a. m.)*

POLA

Gallesano, Pasquetta tradizionale con messa e concerto di canti sacri



L'applaudita esibizione di canti sacri a cori riuniti

POLA Nel rispetto di una tradizione con radici molto profonde nel tempo, i fedeli gallesanesi si sono dati appuntamento ieri mattina alla Chiesa della Madonna della Misericordia nel rione di Siana a Pola, per la messa del Lunedì dell'Angelo. Subito dopo il rito si è svolto un concerto di canti sacri, sostenuto dai cori riuniti delle Comunità di Gallesano e Fasana diretto da Maria Grazia Crncic Brajkovic e dalla corale della Comunità di Torre, diretto da Lolità Njegovan. Per l'occasione la chiesa era gremita di fedeli.

Una volta si partiva da Gallesano a piedi oppure sui carri trainati dagli asini, per un viaggio che durava alcune ore. E nelle borse c'erano i resti del pasto pasquale, l'immancabile pinza e il buon vino che venivano consumati dopo la messa, sul prato adiacente la chiesa.

Ora per il trasporto si usa l'automobile e il picnic viene spostato alla Comunità di Gallesano. Rimangono comunque il piacere del ritrovo per Pasquetta e i classici racconti e aneddoti dei tempi che furono. *(p.r.)*

SULLA RIVISTA DEGLI SCRITTORI

Damiani, storia culturale di Fiume

FIUME Il nuovo numero della rivista «Književna Rijeka» («Fiume letteraria») edito dalla sezione fiumana della Società degli scrittori croati, presentato in sede di conferenza stampa, è dedicato in gran parte ad Alessandro Damiani autore del saggio dedicato alla storia della lingua e della cultura a Fiume. La traduzione in lingua croata è stata curata da Margherita Giliæ.

Damiani, scrittore eclettico e per molti anni una tra le personalità più autorevoli nell'ambito dell'intellighenzia istro-quarnerina, attento osservatore e interprete delle vicende culturali e politiche della Comunità nazionale italiana, negli anni '80 era redattore culturale del quindicinale dell'Edit «Panorama» che all'epoca pubblicava la storia della cultura e della lingua a Fiume.

Un testo di grande valore, scritto con spirito analitico, in quanto Damiani (nato nel 1928 a Sant'Andrea Ionio in Calabria e trasferitosi a Fiume nel 1948) si è premurato di analizzare numerosi scritti e documenti travalicando anche i confini nazionali rivolgendosi pure all'estero.

Damiani libero da qualsiasi forma di nazionalismo, ha messo su carta un testo che, come annunciato da Davor Velniæ redattore responsabile della rivista «Književna Rijeka», diventerà monografia che verrà pubblicata in versione bilingue croato-italiana e che dovrebbe uscire l'anno prossimo.

Damiani ci racconta il sunto del saggio: «È la storia di Fiume dalle origini fino ai giorni nostri con particolare riferimento alla cultura che è legata al problema della lingua, che non era soltanto un problema letterario ma che ha riguardato pure l'economia e lo sviluppo della città. Una questione molto complessa e trattata sempre con atteggiamenti e posizioni che non corrispondevano a verità. Mi sono sforzato in base a un'attenta osservazione di tutti i documenti che ho avuto a disposizione di scrivere questa storia di Fiume dal punto di vista culturale, per dimostrare lo sviluppo della città in tutti i suoi aspetti, grazie anche alla questione molto complessa della lingua».

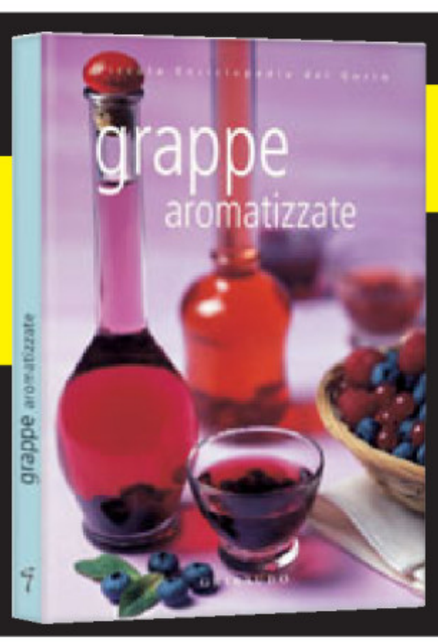
Damiani ha aggiunto inoltre che la storia di Fiume, dal punto di vista culturale, come è stata raccontata, è poco conosciuta. «Una città e una comunità senza la conoscenza del suo passato – conclude Damiani - non possono stabilire la propria identità». *(v.b.)*

CON IL PICCOLO

Ritorna la Piccola Enciclopedia del Gusto: le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina.

La Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



IN EDICOLA

"Grappe aromatizzate"

A SOLI € 2,90 IN PIÙ

1937·2007 70° MAICO

MAICO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUDIOPROTESISTI A.N.A.

Vi aspettiamo a fare la prova GRATUITA dell'udito

EVENTO

Ritorno di Benvenuti nella sua amata terra

Il mito Nino Benvenuti è nato al Madison Square Garden di New York e resiste inalterato. Come mai?

"Sarà perché è trasparente l'amore che provo per questo sport e per il vantaggio di essere sempre rimasto in questo ambiente non solo come campione ma successivamente anche come commentatore."

O forse anche aggiungeremo noi per il carisma del personaggio...

"Questo non sta a me dirlo" Nino sorride.

70 anni con la linea da ventenne, come si fa?

"L'esperienza come pugile mi ha insegnato autocontrollo e soprattutto la moderazione, il rispetto per gli altri e per me stesso. In uno sport così rischioso avere cura di sé è importante per ottenere risultati importanti e mantenersi sani."

E' forse uno di questi i motivi per cui oggi è uno degli studi Maico?

"Anche io come molti sono stato invitato a fare un test dell'udito dato che è un problema che colpisce maggiormente le persone oltre i 50 anni."

Un grande campione in una forma stupenda che fa la prova dell'udito è un esempio per tutti... ed è un messaggio forte?

"Con la fama che mi accompagna ancora oggi sento il dovere di sostenere la campagna di sensibilizzazione ad effettuare il test dell'udito. Ciò che mi ha colpito entrando in una delle sedi Maico è respirare quei profumi di attenzione e gentilezza per l'ospite mescolato alla tecnologia avvenieristica, discreta e alla squisita professionalità. Appena ho letto che si poteva farlo semplicemente recandosi in un centro Maico oltretutto in forma gratuita ne ho approfittato subito."

Il test dell'udito dura molto tempo?

"Il tempo di due riprese ricche di informazioni e consulenze che mi hanno aiutato ad ascoltare meglio il mio udito. Sono pochi utilissimi minuti.

Sembra proprio che i ragazzi della Maico l'hanno conquistato!

TRIESTE
Via Carducci, 45 Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì
9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

GUGLIELMO G	da Chioggia a orm. 21	ore 7.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
ASHKINI SPIRIT	da Novorossiysk a rada	ore 15.00
ANGELO B	da Chioggia a Cava Sistiana	ore 15.00
RINGHIO	da Trapani a Rimorchio M.	ore 16.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 16.00
NOVOROSSIYSK S.	da Capodistria a Molo VII	ore 20.00
UND EGE	da Mersin a orm. 32	ore 23.30

IN PARTENZA

MSC GIOVANNA	da Molo VII per Capodistria	ore 6.00
MSC ALESSIA	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 12.00
GRECIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
GUGLIELMO G.	da orm. 21 per Chioggia	ore 16.00
MAK	da Safa per Monfalcone	ore 18.00
ANGELO B	da Cava Sistiana per Chioggia	ore 18.00
RINGHIO	da Safa per Monfalcone	ore 18.00
BBC BALTIC	da Frigomar per Rotterdam	ore 19.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
TORM MARGIT	da Siot 4 ordini	ore 23.30

LE TRATTATIVE NEGLI USA PROSEGUONO A RITMO SERRATO

Fiat, Marchionne verso la guida della Chrysler

Secondo la stampa Usa sarà amministratore nell'ambito di un riassetto dell'intero management

NEW YORK Le trattative fra Fiat e Chrysler proseguono a ritmo serrato con l'avvicinarsi della scadenza imposta dall'amministrazione Obama: al centro di colloqui ci sarebbero - secondo indiscrezioni - la struttura proprietaria di Chrysler, un nuovo cda e un nuovo management. Fra le opzioni in esame - secondo quanto riportato da Automotive News - ci sarebbe un coinvolgimento diretto dell'amministratore delegato di Fiat Sergio Marchionne nella gestione delle attività di Chrysler, addirittura con il ruolo di ad.

La strada verso un accordo fra il Lingotto e la più piccola delle case automobilistiche americane non appare comunque in discesa, con l'assetto proprietario di Chrysler oggetto di complesse negoziazioni fra Cerberus, Daimler, il sindacato United Auto Worker e i creditori. Il ruolo di questi ultimi è determinante anche per il futuro di General Motors: se da un lato il Tesoro americano - riporta il New York Times - premerebbe per una «rapida e chirurgica bancarotta», dall'altro gli obbligazionisti si dicono contrari all'ipotesi che la società faccia ricorso al Chapter 11 preoccupati per le ingenti perdite che ne deriverebbero.

La task force designata per supervisionare la ristrutturazione delle case automobilistiche di Detroit potrebbe imporre - afferma Automotive News - un coinvolgimento diretto di Marchionne nella gestione di Chrysler. Il quotidiano ipotizza che l'ad di Fiat possa assumere il ruolo di amministratore delegato di Chrysler. Un impegno quanto mai gravoso che induce a pensare come più probabile, in caso di accordo fra le due società, che Marchionne possa entrare nel board di Chrysler come consigliere: così da essere vicino alle scelte, senza essere gravato in chiave operativa rispetto al lavoro che il manager italo-canadese sta svolgendo a Torino. Se un'intesa sarà raggiunta - prosegue Automotive News - il piano allo studio prevedrebbe la nomina di un cda composto da 7 membri, inclusi alcuni di espressione di Fiat e altri della task force presidenziale. La nuova struttura di management prevedrebbe inoltre una divisione fra i ruoli di presidente e ad, con il primo ricoperto da un americano. «Chrysler non ha cambiamenti di management da annunciare», commenta un portavoce Chrysler.

Ma per il raggiungimento di un accordo ci sono altri temi delicati da affrontare: la riduzione del debito e l'intesa con il Uaw per ridurre i costi di assistenza sanitaria. Il Tesoro americano starebbe trattando con le banche creditrici, ma le parti sembrerebbero ancora lontane. Nelle trattative sarebbe coinvolto anche Cerberus, che controlla l'80% di Chrysler. Il restante 20% fa capo a Daimler. I creditori avrebbero bocciato una proposta del Tesoro per la ristrutturazione del debito e si preparerebbero una controproposta.

Il nodo debito e creditori è uno dei maggiori scogli da superare anche per il futuro di Gm. Il Tesoro - secondo il New York Times - premerebbe per una bancarotta «rapida e chirurgica» nel caso di mancato accordo con gli obbligazionisti per la conversione dei 28 miliardi di debito. Una delle ipotesi allo studio sarebbe di creare, non appena Gm dichiarasse fallimento, una nuova società in grado di acquistare solo le attività ancora redditizie. Quelle a rischio e meno appetibili resterebbero invece all'interno della vecchia compagnia, che sarebbe liquidata nel corso di qualche anno. Gli esperti del Tesoro stanno esaminando la possibilità per la 'buona Gm' di entrare e uscire dalla bancarotta protetta nell'arco di 2 settimane, utilizzando tra i 5 e i 7 miliardi di dollari di finanziamento pubblico. Il resto di Gm potrebbe invece aver bisogno di 70 miliardi di risorse governative per liquidare le fabbriche e per sanare i costi sanitari. Ma l'ipotesi non bancarotta non piace agli obbligazionisti, che starebbero mettendo a punto le proprie argomentazioni legali. I creditori avrebbero già fatto presente all' amministrazione Obama la propria contrarietà al processo.

Sergio Marchionne

AL VIA LE TRIMESTRALI IN ATTESA DEGLI STRESS TEST

Le banche Usa alzano il velo sui conti

NEW YORK In attesa dei risultati degli stress test, che potrebbero costringere il presidente americano Barack Obama a chiedere al Congresso ulteriori fondi per il Tarp (Troubled Asset Relief Program), le maggiori banche americane si preparano ad alzare il velo sui loro conti trimestrali. Ieri mercati europei tutti chiusi a causa delle festività pasquali. Negli Stati Uniti Wall Street ha chiuso poco mossa grazie al rally dei bancari che hanno consentito di azzerare le perdite di inizio giornata. Il Dow Jones ha ceduto lo 0,33% a 8.056.48 punti, il Nasdaq è salito dello 0,05% a 1.653,71 punti.

Martedì toccherà a Goldman Sachs, giovedì a JPMorgan. Il giorno seguente a Citigroup. Una volta terminata, il 24 aprile, l'ondata di trimestrali dei maggiori istituti, l'amministrazione provvederà a diffondere i risultati dei test che, secondo l'economista Nouriel Roubini, saranno «privi di senso» in quanto effettuati su variabili economiche troppo ottimistiche anche nello scenario peggiore ipotizzato. Per alcuni analisti gli investitori rischiano di non sapere cosa farsene degli esiti dei test, visto che l'allentamento degli standard di accounting rischia di rendere più difficile la determinazione delle perdite in aree chiave, quali l'immobiliare e il credito al consumo. Sugli esiti degli stress test la Fed e il Tesoro hanno chiesto agli istituti, in una lettera, di mantenere il massimo riserbo così da non influenzare l'andamento dei mercati. La Fdic (l'agenzia federale per l'assicurazione sui depositi) e il Tesoro hanno fissato, per gli stress test, delle variabili macroeconomiche sia per il 2009 sia per il 2010 «che sono troppo ottimistiche: i dati disponibili per il 2009 sono già peggio dello scenario peggiore previsto - spiega Roubini -.

Alcune variabili cruciali, quali il tasso di disoccupazione, mostrano al momento un trend che fa prevedere che entro la fine dell'anno possa essere maggiore di quanto previsto nello scenario peggiore tratteggiato dalle autorità per il 2010. In altri termini, prima ancora di essere pubblicati, i risultati degli stress test non valgono più della carta sulla quale sono scritti».

A criticare gli stress test sono anche alcuni analisti, convinti che l'allentamento degli standard di accounting pesa sugli esiti rischiando di rendere difficile per gli investitori determinare in modo corretto le perdite. Secondo alcuni critici l'amministrazione Obama sarebbe stata troppo buona con il settore finanziario, potenzialmente prolungando il problema o semplice ritardando un forse inevitabile giorno della resa dei conti. «Tutti parlano di trasparenza e ora noi stiamo andando nella direzione opposta. Il governo prima ancora di condurre gli stress test - spiegano alcuni osservatori - ha annunciato che il voto peggiore che avrebbe dato alle banche, in caso di bocciatura, è una C», cioè un poco più che sufficiente. Sui risultati delle banche sono intanto puntati tutti gli occhi. A sorpresa Wells Fargo ha reso noto che chiuderà il trimestre con profitti record per 3 miliardi.

IN PIENO RECUPERO NEL 2008 LA SOCIETÀ (EX FINMEK) RILEVATA DALLA GESTIONE COMMISSARIALE

Mw di Ronchi, il rilancio passa per Friulia

Il fatturato 2008 dell'azienda controllata da MetaSystem a quota 210 milioni (+26%)

di GIULIO GARAU

RONCHI Soltanto due anni fa la cessione del ramo d'azienda, fatta al tavolo del ministero per lo sviluppo economico, dalla gestione commissariale al gruppo Fantuzzi-Nest Origin (oggi MetaSystem): ora, dopo il salvataggio, ecco gli investimenti e il rilancio con nuovi prodotti. La Mw di Ronchi, con al fianco un partner come Friulia nel capitale sociale, è al centro di una operazione di rilancio. Una presenza chiave quella della finanziaria regionale, che oltre ad entrare nella nuova società con 3 milioni di euro per il rilancio e il riavvio, ha messo sul tavolo altri 2 milioni per lo sviluppo della nuova produzione innovativa che renderà unico lo stabilimento. A Ronchi non si faranno più soltanto schede con circuiti elettronici, ma anche trasformatori di energia da continua ad alternata per impianti fotovoltaici.

Non c'è più nemmeno l'ombra della Finmek nella Mw di Ronchi dei Legionari, lo stabilimento disegnato da Renzo Piano accanto alla Meteor. E sono soltanto ricordi anche i quasi 600 dipendenti guidati dall'imprenditore friulano Carlo Fulchir, costretto in pochi anni a chiudere: due anni fa i lavoratori sono scesi a 252. Ne sono stati salvati 140, ora sono 164 e le prospettive per la Mw che a Ronchi realizza schede e circuiti integrati per gli impianti del gruppo e conto terzi (tra i clienti Telsey, Eurotech, Powersoft ma anche la iraniana E-Gas) sono tutte di crescita a dispetto della crisi economica mondiale.

A confermarlo l'andamento economico della MetaSystem Group, una holding fondata a Reggio Emilia nel 1973 e che raccoglie sei aziende, compresa la Mw di Ronchi, che operano nel settore dell'elettronica, automotive, telematica, l'energia rinnovabile, il fotovoltaico, le telecomunicazioni e la Tv digitale. Oltre 1300 i dipendenti il 20% dei quali ingegneri e ricercatori che operano nel settore ricerca e sviluppo dove l'azienda ha depositato ben 150 brevetti. Nel 2007 il fatturato consolidato ha raggiunto i 190 milioni di euro con un incremento di redditività del 26%, il bilancio del 2008 (che deve essere ancora approvato) dovrebbe chiudersi ancora in rialzo a 210 milioni. Dieci milioni il capitale sociale del gruppo.

Lo stabilimento Mw

Due i principali soci di MetaSystem, Germano Fanelli e Giuseppe Simonazzi (la società si è concretizzata a fine 2006 quando lo stesso Fantuzzi e Nobile hanno ceduto le loro quote di Mw a MetaSystem) che ora guidano oltre a Mw aziende come MetaSystem spa e Octo Telematics leader nell'automotive (tra i prodotti di punta sistemi software e apparati come la scatola nera delle automobili), Cte Digilat Broadcast (sistemi di trasmissione digitale e analogica), Teko Telecom (fibre ottiche e ripetitori) e infine Albatech dedicata al fotovoltaico.

E proprio il fotovoltaico la fa da padrone anche nello stabilimento di Ronchi che è stato letteralmente coperto da pannelli (2900 moduli, 4.500 metri quadrati) e con un investimento da 3 milioni è stata fornita una potenza di 500 kw all'unità produttiva che è autosufficiente per il 75%.

«Crediamo fino in fondo nell'energia rinnovabile e nel fotovoltaico – conferma Giuseppe Simonazzi che ha seduto accanto il socio Germano Fanelli al termine di un incontro di ricognizione con l'ad di Mw, Francesco Fantuzzi, sul piano industriale – ci è stato offerto un progetto di ricerca che ha visto impegnati 10 ingegneri tra l'Università di Udine e di Vienna, è stato messo a punto un inverter innovativo, tanto che pensiamo a un secondo brevetto, che entrerà in produzione. A Ronchi sarà sviluppato un prodotto interamente realizzato sul fronte energetico. Questo stabilimento diventerà uno dei poli di riferimento per l'intero gruppo».

Tre anni per completare il business plan, dal 2008 al 2010, iniziato con l'acquisto dello stabilimento (dopo l'acqusizione delle linee produttive), l'installazione di un impianto fotovoltaico (già in funzione) il potenziamento della struttura produttiva sino alla creazione di un laboratorio di ricerca e sviluppo. «È stato fondamentale l'ingresso di Friulia continua Fanelli. Oggi abbiamo tutta una serie di tecnologie, brevetti e prodotti e vogliamo aumentare la produzione. A Ronchi abbiamo iniziato a investire 9 milioni, in due anni (tra mezzi propri, Frie e altro) siamo a 16 e se va bene a breve raddoppieremo».

Un percorso che va avanti anche di fronte alla crisi globale. «Il fatturato del primo trimestre di quest'anno è in flessione del 5% rispetto a quello dello scorso anno – conclude Simonazzi – ma nel secondo trimestre cresceremo del 5%. Se il mercato non cala ulteriormente contiamo a fine anno di raggiungere un +10%».

INCONTRO CON MEDVEDEV

Antonini: l'export del Fvg più forte sul mercato russo

TRIESTE Il ruolo delle piccole e medie imprese italiane e la loro capacità di aggregarsi in filiere produttive sono stati al centro dell'incontro tra il presidente della Federazione russa Dmitri Medvedev e una ristretta delegazione di imprenditori, guidata dal ministro Claudio Scajola e dal presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, svoltosi a margine della missione istituzionale che ha condotto in questi giorni a Mosca oltre 500 aziende italiane, fra le quali anche alcune rappresentative del territorio regionale e locale.

«La flessibilità delle nostre piccole e medie imprese – afferma il presidente dell'Associazione Industriali di Trieste Corrado Antonini, che ha partecipato all'incontro sia come presidente di Fincantieri che per rappresentare le imprese del territorio regionale – e l'esperienza positiva dei distretti industriali e tecnologici sono state valutate dal presidente Medvedev come la soluzione per mantenere la competitività nei momenti di crisi globale ed elemento di sicuro sviluppo nei periodi di crescita economica».

«Anche in Russia – sottolinea Corrado Antonini, ricordando che durante l'incontro sono stati commentati i risultati della recente riunione del G20 tenutasi a Londra – si sta vivendo un momento congiunturale critico (con la svalutazione del rublo, un'inflazione attestata al 15% e una situazione del credito molto delicata) la cui conclusione non è al momento prevedibile, come ha evidenziato lo stesso Medvedev. Il modello italiano – conclude Antonini – è stato definito strategicamente interessante e potrebbe essere esportato in Russia per incentivare lo sviluppo di piccole e medie imprese, anche in partnership con quelle italiane. E in tal senso, proprio le aziende del Friuli e quelle giuliane, così orientate all'internazionalizzazione e all'export, potrebbero avere un ruolo determinante, grazie al sostegno e alla collaborazione assicurate dal Presidente russo».

Corrado Antonini

Dopo la caduta, nei primi anni della transizione verso un'economia di mercato e fino al '98, della produzione e dei maggiori indicatori economici, la Russia è entrata in una fase di rapida crescita. Nel decennio'99-'08 il Pil è cresciuto ad un tasso medio annuo del 7% circa, superiore a quello registrato nello stesso periodo dal complesso delle economie in transizione, e tra i più alti nel mondo. Come osserva un report del servizio studi e ricerca di Intesa-SanPaolo, che ha partecipato alla missione, grazie alla progressiva stabilizzazione del quadro macroeconomico e agli avanzamenti delle riforme strutturali, il Paese ha potuto beneficiare di un lungo periodo di espansione sostenuto dal ciclo dei prezzi delle materie prime, dalla dinamica del commercio estero e, più di recente, da afflussi di investimenti esteri nonostante la frenata imposta dalla crisi internazionale.

IL NUOVO MODELLO SOSTITUIRÀ QUELLO IN VIGORE DA QUINDICI ANNI

Riforma dei contratti, domani la firma con il «no» della Cgil

Il sindacato sarà presente con il segretario Epifani che si limiterà ad assistere. Durata da biennale a triennale

ROMA Firma definitiva domani della riforma del modello contrattuale, condivisa e siglata nelle linee guida generali lo scorso 22 gennaio a Palazzo Chigi da governo, imprese e sindacati, con la sola eccezione della Cgil. Proprio il sindacato di Guglielmo Epifani sarà presente al tavolo, anche questa volta, senza tuttavia apporre la sua firma.

Le parti si vedranno alle 19.00 nella sede della Foresteria di Confindustria, a Via Veneto. L'associazione degli imprenditori sarà rappresentata dal vicepresidente con delega per le Relazioni Industriali, Alberto Bombassei, e, probabilmente, anche dalla presidente Emma Marcegaglia. Sul fronte sindacale siederanno invece i segretari generali di Cisl, Raffaele Bonanni, Uil, Luigi Angeletti, e dell' Ugl, Renata Polverini.

All'incontro saranno presenti anche il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani, e la segretaria confederale dell' organizzazione, Susanna Camusso. Dal 22 gennaio ad oggi la posizione del sindacato non è cambiata, il parere resta contrario alla riforma così come è stata impostata, per questo la Cgil assisterà ma non firmerà. «A quel tavolo noi ci siamo sempre stati e ci saremo anche questa volta - sintetizza Camusso - mai dare l'alibi che non si era presenti».

Guglielmo Epifani

Tra le novità del nuovo modello contrattuale, che sostituisce il sistema in vigore per oltre 15 anni, dagli accordi del 23 luglio 1993, c'è la comune validità sia per il settore privato che per quello pubblico. La durata dei contratti passa da biennale a triennale tanto per la parte economica quanto per quella normativa, mentre il calcolo dell'incremento salariale viene definito in base ad un indice di inflazione previsionale, che sostituisce definitivamente il tasso di inflazione programmata.

L'accordo prevede però soprattutto più spazio per la contrattazione di secondo livello, quella pattuita nella dimensione aziendale o territoriale, per cercare di legare il più possibile i salari alla produttività.

La Cgil ha sempre detto no all'accordo così come è stato definito (secondo l'organizzazione farebbe perdere in quattro anni oltre 1.300 euro di salario) e ha indetto un referendum tra i lavoratori. Secondo i risultati del voto, resi noti dallo stesso sindacato, oltre il 96% dei votanti si è espresso contro l'accordo.

Voli da Ljubljana per

Atene da	233 euro	Mosca da	359 euro
Barcellona da	247 euro	Pristina da	286 euro
Bucarest da	226 euro	Sarajevo da	213 euro
Kiev da	313 euro	Varsavia da	243 euro
Madrid da	237 euro	Zurigo da	277 euro

Le tariffe sono andata/ritorno e includono tasse/adeguamento carburante/servizio.
Vendita via internet tramite il sito web:
www.adria-airways.com
Clickate OUTLET, la nostra offerta vantaggiosa di tariffe ancora più favorevoli!

PROMEMORIA

Il sito Internet della Regione Friuli Venezia Giulia si è arricchito di un nuovo settore, dedicato a pesca e acquacoltura, curato dalla Direzione centrale dell'ente locale. Vi vengono illustrate le opportunità offerte dai programmi comunitari, oltre agli interventi regionali dedicati a tale settore produttivo.

Vanno presentate entro l'8 maggio le domande di contributo per la dotazione tecnologica delle scuole, ai sensi della legge regionale 8/2006 su «Interventi speciali per la diffusione della cultura informatica in Friuli Venezia Giulia»

PER OGNI DUE RICHIESTE CI SONO TRE LAVORATORI DISPONIBILI

Immigrati, le colf rischiano la disoccupazione

Autorizzati in totale 1669 ingressi. Molti per badanti ma il mercato sembra saturo

TRIESTE Meno immigrati in regione ma più colf e badanti a ingrossare le fila dei disoccupati. Le quote del decreto flussi 2008, appena ripartite dal ministero del Lavoro, assegnano al Friuli Venezia Giulia 1.669 ingressi, contro i 5.940 dell'anno precedente. La maggioranza, ben 1.125, sono però quote riservate a colf e badanti. Ma il numero delle famiglie del Friuli Venezia Giulia che cerca un'assistente per la cura degli anziani da assumere con regolare contratto è di un terzo inferiore al numero delle lavoratrici già in regola.

Dal 2005 al 2008 (fino a fine settembre) il servizio assistenza alla persona, in capo alla Regione, ha registrato agli sportelli il passaggio di 6.419 famiglie e di ben 9.790 badanti. Di queste poco meno della metà – il 43 per cento – ha ottenuto un contratto.

Un lavoratore immigrato

I lavoratori stranieri, seocondo una ricercea della Caritas, nel Friuli Venezia Giulia sono ormai 85 mila e si avviano verso quota 100 mila. Si trovano bene e spesso si fanno raggiungere dalle rispettive famiglie. Dai dati, la nostra regione risulta non certo ostica verso l'immigrazione, con una più che buona integrazione. Le cifre ufficiali parlano di 60 mila immigrati residenti in Friuli Venezia Giulia al gennaio 2005. Il 70% ricade nella «lunga residenza» (cuiè con almeno 10 anni di permanenza nel territorio) e si registra un disagio abitativo tra i più bassi d'Italia. Dopo l'Abruzzo, vi è il più alto tasso di ricongiungimento familiare: il 32,7% dei soggiornanti.

Una badante accudisce un'anziana

Le nuove quote. Le quote del 2008 non sono state aperte a nuove domande ma sono servite a stabilizzare le domande del precedente decreto rimaste inevase. Le pratiche sono state riammesse sulla base della cittadinanza del datore di lavoro. Se il richiedente era un italiano o un cittadino comunitario, la domanda presentata nel 2007 veniva ammessa automaticamente (secondo la precedente graduatoria), senza necessità che il datore di lavoro facesse nulla. Anche le pratiche che erano state compilate da persone giuridiche aventi sede in Italia, con legali rappresentanti stranieri non comunitari, sano state esaminate indipendentemente dal titolo di soggiorno del datore e senza necessità di conferma. Se invece la pratica era stata presentata da un cittadino extracomunitario, quest'ultimo doveva essere in possesso della carta di soggiorno e quindi di almeno cinque anni di residenza. Questo per evitare che l'assunzione – come avvenuto in passato – non fosse altro che una forma camuffata di ricongiungimento familiare o comunque di viatico per fare entrare amici e parenti regolarmente in Italia.

Il bisogno. Vista la crisi economica e il crollo dell'occupazione, le quote per gli immigrati sono state drasticamente ridotte: ammontano al 28 per cento rispetto all'anno precedente. Quello che fa riflettere, però, è il fatto che gran parte di esse sia riservata a lavoratori domestici e badanti, 1.125 (357 a Trieste, 65 a Gorizia, 275 a Udine e 428 a Pordenone), mentre nel precedente decreto questa categoria aveva diritto a 1.800 contratti regolari, categorie di cui non sembrava mancare offerta in regione. Anche queste professioni, inoltre, risentono della crisi.

Nelle famiglie in cui si va incontro a un licenziamento o a lunghi periodi di cassa integrazione, qualora vi sia un anziano da assistere, la cura torna appannaggio dei famigliari senza impiego. Questo riduce una domanda che già negli anni passati sembrava sottodimensionata rispetto all'offerta di lavoratori (per lo più donne).

Badanti disoccupate. A dimostrarlo sono i dati del Servizio regionale assistenza alla persona. Per ogni due famiglie che si recano agli sportelli di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste per cercare una badante, ci sono tre assistenti famigliari disponibili. A ciò si aggiunge il fatto che una lavoratrice su due ottiene un contratto. A Trieste in quattro anni sono stati stipulati 650 contratti (ma le badanti disponibili erano più di 1.400); a Gorizia 526 (a fronte di 994 assistenti), a Udine 1.759 (in questo caso le lavoratrici che si sono presentate agli sportelli sono state 3.884) e a Pordenone 1.360 (rispetto alle 3.448 assistenti famigliari).

Martina Milia

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Corruzione, la regione ha i tassi più bassi d'Italia

È quarta nella classifica delle virtuose dopo Val d'Aosta, Molise, Liguria

TRIESTE La corruzione nella pubblica amministrazione, in Friuli Venezia Giulia è quasi inesistente. A dirlo è il numero delle denunce, legate a questo fenomeno, tra i più bassi d'Italia: la regione è al quarto posto dopo Valle d'Aosta, Molise e Liguria. Se però si confronta questo dato con quello dei pubblici dipendenti, il numero cresce e sposta la regione a metà graduatoria, tra le regioni – Sicilia compresa – in cui il tasso di denunce per corruzione è medio.

Il palazzo del Consiglio

Il rapporto. La fotografia emerge dal primo rapporto nazionale del Servizio anticorruzione e trasparenza (Saet), che fa capo al Ministero della funzione pubblica. Si tratta di uno strumento – creato a fine ottobre dopo la soppressione dell'Alto commissario per la prevenzione e il contrasto alla corruzione – per incrementare la trasparenza. L'analisi fotografa la situazione tra il 2004 e il 2008, confrontando la situazione delle diverse regioni italiane.

Le denunce. Nell'ultimo quinquennio in Friuli Venezia Giulia sono stati denunciati 395 reati collegati alla corruzione: il 2,08% del totale nazionale, contro una media nazionale che è del 5%. Il Friuli compare al terzo posto tra le regioni con il minor numero di denunce di reati collegati ai fenomeni corruttivi: lo precedono per «virtù» la Valle d'Aosta (0,5% del totale delle denunce), il Molise (1,23%) e la Liguria (2,06%). Segue il Trentino Alto Adige (2,13%). Se si analizza il numero di reati denunciati ogni 1000 dipendenti pubblici, però, il numero diventa più rilevante: 4,61 reati ogni mille dipendenti. In questo caso la regione finisce nella classifica delle regioni a tasso medio di denunce, insieme alla Lombardia e alla Sardegna.

In Italia. Nel periodo 2004-2008 la «corruzione scoperta» (misurata dalle denunce di reati contro la pubblica amministrazione) «presenta una stabilità di fondo: circa 3000 reati all'anno, in leggera flessione nell'ultimo biennio. La tipologia di denuncia di reato più consistente (32% del totale) – analizza il rapporto – attiene alla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche». Si tratta di reati contro il patrimonio «e questo dato fotografa molto probabilmente la crescente attenzione della criminalità organizzata – dice il Saet – volta a trarre un vantaggio illecito dai finanziamenti pubblici».

Aggiungendo i reati per danno all'integrità economica della pubblica amministrazione, compiuto da privati, si copre il 47% del totale dei reati. «Ciò deve far riflettere – aggiunge il rapporto – sull'importanza di introdurre meccanismi di prevenzione e contrasto nell'ambito delle erogazioni pubbliche. La trasparenza deve giocare in questo contesto un ruolo fondamentale». *(m.mi)*

STATISTICA

In rapporto ai dipendenti il Fvg si colloca a metà della graduatoria

«UNA TANTUM» PER I NATI DAL 2007 IN POI

Bonus bebè da 500 a mille euro

TRIESTE Da 500 a mille euro: a tanto dovrebbe ammontare, salvo modifiche al regolamento approvato in via preliminare dalla giunta regionale, il bonus bebè che prevede un assegno «una tantum» ai bambini nati nel territorio del Friuli Venezia Giulia dal 2007 in poi e i cui genitori siano residenti sul territorio regionale da almeno cinque anni.

PARAMETRI

Oltre al reddito necessari la residenza o il lavoro locali da almeno 5 anni

Il provvedimento, come specificato dall'assessore Roberto Molinaro, deve ancora avere il via libera ufficiale dalla giunta dopo i passaggi in commissione, quindi si dovrà aspettare il via libera definitivo prima d'inoltrare le richieste.

Secondo le prime informazioni, comunque, si sa che l'importo dell'assegno sarà differenziato a seconda che il minore per la cui nascita o adozione sia richiesto il beneficio sia primo figlio, figlio successivo al primo o nato da parto gemellare. Il provvedimento prevede che «nl caso di nascita di un primo figlio è concesso l'importo base dell'assegno compreso tra un minimo di 500 euro e un massimo di 1.000 euro. Nel caso di nascita di un figlio successivo al primo e di figli gemelli, l'importo base dell'assegno è aumentato di un valore compreso tra un minimo del 30 e un massimo del 100 per cento. Gli importi effettivi dei benefici saranno fissati annualmente con deliberazione della giunta regionale, in base alle risorse finanziarie disponibili».

È previsto, poi, che i Comuni possano integrare l'importo fissato dalla regione con fondi propri. Si conoscono poi anche i termini per la presentazione delle domande, che pure sono legati all'approvazione definitiva del testo.

La Regione Friuli Venezia Giulia, infatti, prevede che «per le nascite e adozioni avvenute dopo il 1 gennaio 2007 e prima dell'entrata in vigore del regolamento, la domanda di assegno è presentata nel termine perentorio di 90 giorni dalla data di entrata in vigore», mentre per i bambini venuti al mondo in seguito «la domanda deve essere presentata al Comune di residenza del richiedente nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di nascita o di adozione del figlio per il quale è richiesto l'assegno».

Già noti, inoltre, i termini Isee per potere accedere al provvedimento: requisiti necessari per presentare la domanda saranno infatti un Isee del nucleo familiare pari a 30.000 euro e da parte di uno dei genitori la residenza o l'attività lavorativa in Regione da almeno 5 anni e in Italia da almeno 10.

Secondo i dati in possesso del Servizio regionale si stima che l'intervento potrebbe interessare oltre 15 mila nascite in tre anni (dal 2007 al 2009), mentre i nuclei familiari con Isee compatibile con il provvedimento sarebbero oltre 50 mila (un terzo del totale). Ci vorrà ancora qualche settimana prima che il regolamento sia definitivamente approvato. I termini saranno comunicati in modo tempestivo dall'amministrazione regionale, all'atto dell'entrata in vigore del regolamento stesso.

«Il provvedimento a favore delle famiglie con i bebé sarà applicato in una prima fase "transitoria" per gli anni 2007, 2008 e 2009 – spiega l'assessore alle Politiche per la famiglia Roberto Molinaro – mentre dal 2010 entrerà a regime».

Elena Orsi

Un bebè: il bonus della Regione sarà disponibile dopo gli ultimi adempimenti burocratici

A carico del Servizio sanitario un farmaco efficace nella lotta alla maculopatia

TRIESTE È disponibile in Friuli Venezia Giulia, a carico del Servizio sanitario nazionale, il farmaco «Ranibizumab», sviluppato per la cura delle persone affette da degenerazione maculare legata all'età (Dmle). «Nel mondo - informa una nota dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste - circa mezzo milione di persone perde la vista a causa della Dmle; su 20 mila nuovi casi l'anno in Italia, 460 sono in Friuli Venezia Giulia».

Per Giuseppe Ravalico, direttore della Struttura di Oculistica dell'Aou di Trieste «gli studi evidenziano una superiorità del "Ranibizumab" nel trattamento della degenerazione maculare legata all'età di tipo essudativo. Ben venga finalmente la possibilità di utilizzarlo in ambito ospedaliero, gratuitamente per il paziente, con rigorosi criteri di selezione e di controllo, al fine di fornire ai nostri malati quello che attualmente risulta essere il farmaco in grado di produrre i migliori risultati terapeutici».

INDETTO DA GOTTARDO

Amministrative, vertice del centrodestra

Isidoro Gottardo

TRIESTE Un incontro dei partiti della coalizione di centrodestra del Friuli Venezia Giulia si terrà il 16 aprile a Udine, in vista delle prossime elezioni amministrative.

Lo ha reso noto ieri il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo, che ha promosso l'incontro in accordo con il vice coordinatore Roberto Menia. Alla riunione prenderanno parte i segretari regionali della Lega Nord Pietro Fontanini e dell'Udc Angelo Compagnon, assieme ai responsabili provinciali dei partiti della coalizione. «Il Centrodestra che da un anno governa la Regione Fvg - afferma Gottardo - rimane la soluzione politicamente più coerente e in grado di assicurare stabilità negli enti locali del Friuli Venezia Giulia che andranno presto al voto. È questa la comune volontà di tutte le segreterie regionali delle forze politiche che la compongono».

A.T.E.R. DI GORIZIA
AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA

Questa Azienda con sede in Gorizia, Corso Italia n. 116 - tel. 0481.59301 - fax. 0481.593099 - e-mail servizio.appalti@atergorizia.it - ha indetto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 14/02 una procedura aperta per l'appalto della ristrutturazione di un edificio per la realizzazione di 9 alloggi, in Gorizia Via Pola n. 1. Legge 179/92. L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi unitari. Il corrispettivo dell'appalto è determinato a corpo. **Importo complessivo** lavori **Euro 1.186.711,70** di cui oneri per la sicurezza Euro 43.985,55. Importo netto soggetto a ribasso d'asta Euro 1.142.726,15. Categoria prevalente **OG1 €** 413.711,60 e le altre categorie sono: **OS6 €** 301.468,95 **- OS7 €** 228.374,78 **- OS28 €** 87.152,42 **- OS30 €** 76.401,76 **- OS3 €** 79.602,20 **Presentazione offerte** entro le ore 12.00 del giorno **06.05.2009.** Seduta pubblica ore 9.30 del giorno 07.05.2009 presso la sede dell'A.T.E.R.. Data di pubblicazione sulla G.U.R.I.: 06.04.2009. Il bando, il disciplinare e gli allegati sono disponibili sul sito www.atergorizia.it.

Gorizia, 08.04.2009 — Il Direttore - *dott. Sergio DE MARTINO*

EMERGENZA ABITAZIONE. DOPO ANNI DI CRESCITA IMPROVVISA INVERSIONE DI TENDENZA A CAUSA DELLA CRISI

Mutui regionali, le domande calano del 18%

Per l'acquisto della prima casa 1210 richieste in meno. Nuovi aiuti per chi vive in affitto

di ELENA ORSI

TRIESTE Rallenta la richiesta di contributi per i mutui regionali. Dopo anni di crescita continua, nel 2008 il numero di domande pervenute a Mediocredito Fvg ha visto per la prima volta un calo rispetto all'anno precedente. Dal 2004 in poi, infatti, la crescita è stata intensa e costante: dalle 2438 richieste pervenute in quell'anno si è arrivati alle 6811 del 2007, anno record. Nel 2008, però, il trend ha avuto un brusco rallentamento, scendendo a poco oltre le 5 mila, pari a un calo del 18%. Fenomeno in linea con il netto rallentamento nelle vendite e acquisti di case rilevato dal mercato immobiliare già alla fine dello scorso anno. Ecco perché la Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto, nella Finanziaria regionale, uno speciale intervento a sostegno specie delle famiglie più in difficoltà, con uno stanziamento di 20 milioni di euro che si tramuteranno in contributi «una tantum» fino a 25.500 euro.

I DATI. Secondo Mediocredito, nel 2007 sono pervenute 6.811 domande, per un importo totale erogato di 147.121.000 euro. Nel 2008, le domande sono scese a 5601 per un importo totale erogato sulle domande determinate pari a 107.212.000 euro. A crescere invece è la determinazione delle domande di maggiorazione per le famiglie in difficoltà (indicatore della situazione economica equivalente Isee non superiore a 29mila euro e indicatore della situazione economica Ise non superiore a 58.900 euro): si è passati dai 5 milioni stanziati nel 2004 agli oltre 22.500 del 2007.

L'INTERVENTO REGIONALE. Ecco quindi che la crisi economica internazionale e la difficoltà delle famiglie ad accendere o sostenere mutui ha indotto la giunta regionale a studiare provvedimenti ad hoc per fronteggiare l'emergenza che si potrebbe prospettare anche per alcuni nuclei familiari regionali. Nel dettaglio, nel 2009 verranno messi a disposizione delle famiglie 20 milioni e 900mila euro per il contributo una tantum, a cui si sommeranno altri 8 milioni di euro all'anno per i contributi decennali che avranno inizio nel 2009. I fondi andranno distribuiti secondo due canali: il primo per le famiglie con reddito non oltre i 29mila euro (contributo massimo 7.500 euro), il secondo per le fasce «protette», come giovani e anziani, con un contributo massimo di 25.500 euro. I fondi assegnati al Mediocredito per la gestione del canale contributivo in questione ammontano, per il periodo dal 2004 al 2008, a 342.042.291,50 euro per l'attribuzione del contributo pluriennale ordinario, e a complessivi 104.981.131,88 euro per l'attribuzione della maggiorazione.

ALTRI INTERVENTI. Non solo, la Regione ha pensato anche al sostegno delle locazioni, prevedendo per l'anno in corso un fondo di 8 milioni 720mila euro di cui 3 milioni 860mila previsti dalla nuova finanziaria. All'edilizia residenziale pubblica sono stati destinati piu' di 27 milioni di euro da distribuire tra le 5 aziende territoriali; mentre, tra le novità inserite in finanziaria, su proposta dell'assessore Vanni Lenna, si è previsto uno stanziamento di 3 milioni di euro per la realizzazione di un intervento pilota di edilizia sostenibile pubblica che sarà assegnato al miglior progetto proposto dalle Ater.

LE RICHIESTE DEI MUTUI REGIONALI

Anno	Domande presentate
2004	2438
2005	4225
2006	6186
2007	6811
2008	5601

Variazione nell'ultimo anno -18%

Pasquetta a botte: finisce con la Polizia un picnic a Gorizia

GORIZIA Forse è stato un gesto di scherno: un alterco nato perché il pallone è finito troppo vicino a una compagnia che stava «celebrando» la Pasquetta. Forse la responsabilità è stata di qualche bicchiere di troppo. Fatto sta che ieri pomeriggio il parco di Piuma (la parte alta, non quella degradante verso il fiume Isonzo) si è trasformata in un *ring* a cielo aperto. Due gruppi di giovani se le sono date di santa ragione, utilizzando anche dei pali di legno che - probabilmente - erano serviti qualche minuto prima per delimitare una porta per una partita di calcio. La maxi-rissa ha visto coinvolti una quindicina di napoletani (quasi tutti residenti nel Monfalconese) e sette ragazzi (fra cui anche minorenni) di Gorizia. Questi sarebbero in larga parte di nazionalità albanese.

I motivi della rissa sono al centro delle indagini della polizia che ha raccolto, nel tardo pomeriggio di ieri, diverse testimonianze fra le tante persone che hanno deciso di passare la Pasquetta all'aperto, al Parco di Piuma. Diverse famiglie con tanti bambini al seguito hanno assistito, loro malgrado, al poco edificante spettacolo.

Gli agenti della squadra mobile della polizia hanno sequestrato - oltre a due pali di legno lunghi un metro e mezzo - anche una stampella che sarebbe stata utilizzata per malmenare il gruppo contrapposto. Al Parco di Piuma è accorsa un'ambulanza del 118 che ha portato cinque ragazzi (due dei quali minorenni) al Pronto soccorso del San Giovanni di Dio. A quanto si è potuto apprendere, hanno rimediato diverse ferite giudicate non gravi.

LO SCHIANTO SULLA PONTEBBANA

Codroipo, due coniugi morti sulla moto contro l'auto

La coppia di San Vito al Tagliamento era reduce da una gita in Slovenia per la festa di compleanno della donna

PORDENONE Tragico schianto tra un'automobile e una moto al Bivio Coseat di Codroipo. Vittime due coniugi di San Vito al Tagliamento: Daniele Rigoli, 55 anni, e Patrizia Bornacin, 52 anni (che proprio ieri festeggiava il suo compleanno essendo nata il 13 aprile 1957).

La coppia stava viaggiando a bordo di una Yamaha 600 finita contro una Fiat Idea, condotta da un volontario della Protezione civile del quale non è stata fornita l'identità. Erano circa le 17.20 quando la coppia, che molto probabilmente stava rientrando da una gita nella vicina Slovenia, non solo per festeggiare la Pasquetta ma anche il compleanno della donna, stava percorrendo la statale 13 Pontebbana in direzione di Casarsa. Nello stesso istante, ma in direzione opposta, stava arrivando l'utilitaria che aveva imboccato la rotonda del bivio in direzione di Dignano-San Daniele. In quel momento il sole era ancora alto nel cielo e non c'erano problemi di visibilità.

La potente motocicletta, secondo quanto riferito da un'automobilista che ha assistito all'incidente, procedeva a una velocità non molto elevata. I segni della brusca frenata (non più di cinque metri circa), effettuata dal conducente proprio per tentare di evitare l'impatto, confermerebbero questa tesi. All'interno dell'abitacolo dell'utilitaria è scoppiato l'air bag del lato passeggero, a causa dell'urto che ha anche letteralmente spostato l'automobile dalla traiettoria. I due motociclisti sono finiti a terra battendo violentemente sull'asfalto. I due sono rimasti esanimi al suolo. Immediati i tentativi di soccorso da parte di alcuni automobilisti in transito. Nel frattempo dalla centrale del 118 è stato allertato l'elicottero e un'ambulanza. I sanitari, giunti in pochi minuti sul posto, altro non hanno potuto fare se non constatare il decesso dei due.

EMERGENZA ABITAZIONE. LE RISPOSTE DEL PALAZZO

Lenna: «Le giovani coppie non possono investire»

Istituito dalla Regione un nuovo "osservatorio casa": dovrà proporre nuove soluzioni

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia l'esigenza di una casa, per tante nuove famiglie, è un elemento ben presente e costituisce anzi uno dei motivi del rallentamento della costituzione di nuovi nuclei domestici. Ci stiamo attivando per fronteggiare i nuovi problemi legati alla congiuntura economica internazionale negativa».

Roberto Molinaro, assessore regionale con delega alle Famiglie, commenta così il sensibile calo rilevato da «Mediocredito» nella presentazione delle domande di accesso ai mutui regionali per la prima casa nel 2008 rispetto agli anni precedenti. La chiave di lettura è condivisa dal collega Vanni Lenna, con delega all'Edilizia: «La domanda c'è, spesso mancano i budget familiari per rispondervi».

«Il rallentamento delle richieste dei contributi regionali - spiega in dettaglio assessore all'Edilizia - è dovuto a diverse ragioni ma attualmente principalmente a quelle economiche contingenti, negative. Hanno rallentato la propensione delle famiglie all'investimento. Ma oltre alle difficoltà economiche vi è una seconda ragione principale del calo dei mutui: dobbiamo ripensare la distribuzione della contribuzione regionale sulla base di nuovi criteri, basati non solo sul reddito».

Proprio per adeguare la «macchina» regionale alla realtà sociale, in perenne movimento, l'assesore all'Edilizia nei giorni precedenti la Pasqua ha istituito un nuovo Osservatorio casa con il compito di «fotografare» la situazione e sugggerire provvedimenti perché sia allargata la fascia di popolazione in grado di accedere ai fondi pubblici. L'organismo è costituito da dirigenti del settore competente dell'Assessorato, da rappresentanti dei sindacati degli inquilini e dei proprietari d'immobili, oltre che da esponenti dell'Ater.

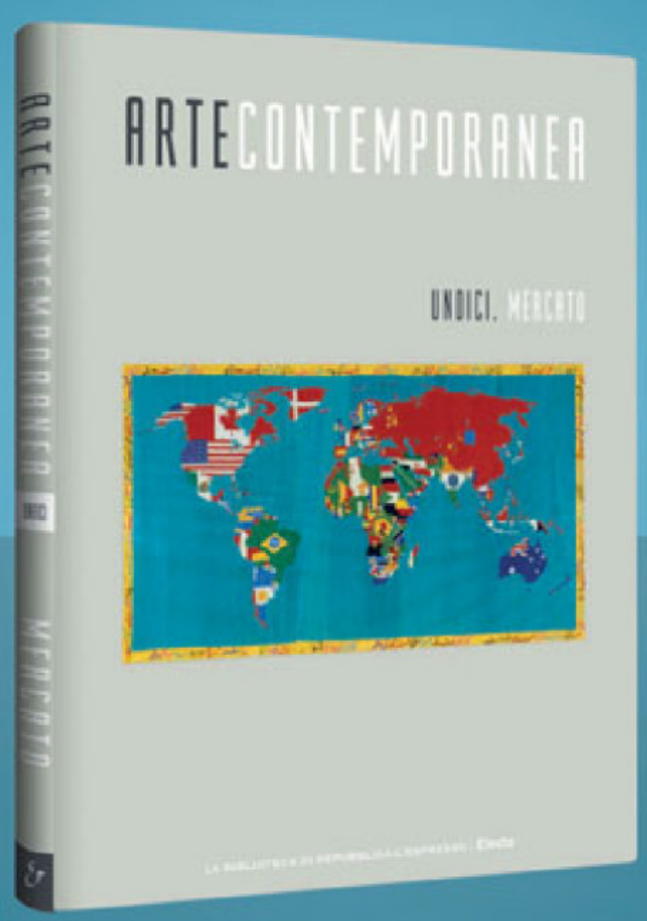
«Sarebbe necessario - aggiunge l'assessore Lenna - affrontare anche il tema degli affitti, prevedendo a esempio un canone concordato, calmierato. Oggigiorno con 400 euro mensili molte famiglie non sono in grado di pagare l'affitto di un'abitazione consona alle sue esigenze ma lo stesso importo potrebbe benissimo costituire la rata di un mutuo per l'acquisto agevolato di un'abitazione. Un altro aspetto da considerare è la fascia di famiglie che pur non rientrando, per questioni di reddito, tra quelle che possono accedere alle strutture dell'edilizia pubblica dell'Ater, ne avrebbe comunque reale necessità». «Bisogna ripensare i parametri anche per tale tipo d'interventi - conclude Lenna - e la Regione Friuli Venezia Giulia si è messa all'opera per dare risposte alle nuove difficoltà. D'altra parte la nostra azione sarà improntata anche alle linee-guida del Piano casa varato dal governo: anche tale documento prevede agevolazioni».

Gorizia: nuove misure contro gli schiamazzi

GORIZIA «Da più parti mi arrivano forti richieste di rendere l'ordinanza anti-schiamazzi più severa. Gli ultimi atti vandalici ai danni della polizia municipale e di piazza Vittoria evidenziano una situazione di degrado notturno inaccettabile. Non si può fare finta di niente». Il sindaco Ettore Romoli rilancia a pochi giorni (l'udienza dovrebbe svolgersi fra il 20 e il 22 aprile prossimi) dal pronunciamento del Tribunale amministrativo regionale che deve decidere se accogliere o cassare i due ricorsi presentati dagli esercenti goriziani contro l'ordinanza anti-schiamazzi. Il primo cittadino non fa troppi giri di parole e difende a spada tratta le limitazioni imposte con il provvedimento.

«All'abituale tendenza ad ubriacarsi da parte di alcuni giovani si sono aggiunti atti vandalici che non possono non condannare. L'ordinanza anti-schiamazzi è un tentativo di mettere un freno ai più agitati: non dico che è l'unica soluzione percorribile ma è una soluzione. A proposito, sto ancora aspettando che dagli esercenti arrivino proposte che contribuiscano a fermare il degrado urbano, a rendere la città più pulita. Aspetto, aspetto ma ad oggi non è arrivato alcunché».

ARTE CONTEMPORANEA
LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO



UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE
DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.

Provoca e affascina, scandalizza ed emoziona: è l'arte contemporanea, che questa preziosa collana ci racconta e ci spiega. Undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte e dedicati ai protagonisti e alle opere che hanno animato la scena artistica dagli anni cinquanta a oggi. Da Fontana a Warhol, dal New Dada a Pollock, dalla Body Art a Burri, le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

DOMANI L'11° VOLUME
IN EDICOLA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

Electa

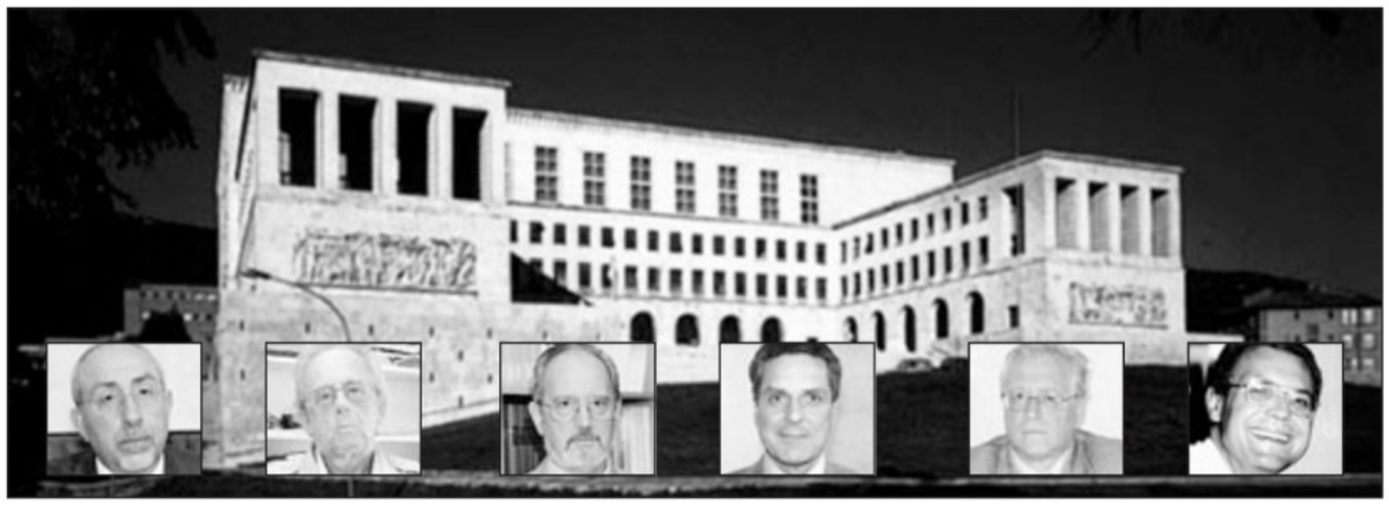
PROMEMORIA

Questo pomeriggio alle 15 nella sala Fabricci della Uil, in via Polonio 5, sarà presentato il progetto «Invecchiare informati», promosso dall'Ada Onlus (Associazione per i diritti degli anziani) con il contributo della Regione. Previsto un ciclo di incontri informativi sulle problematiche della vita degli anziani.

Oggi alle 15 nella sala Tessitori del palazzo della Regione (p.zza Oberdan) parte il corso di formazione "Maltrattamenti e abusi sui minori: conoscere per saper rispondere ed agire" promosso dall'associazione Petra con altri enti.

UNIVERSITÀ

IL PIANO BIENNALE DI RISPARMIO



I sei professori ricorrenti: Giuseppe Cuscito, Giorgio Manzoni, Pio Nodari, Rinaldo Nicolich, Giovanni Panjek e Fabio Santorini; a destra una cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico nell'aula magna dell'ateneo

Docenti senior da pensionare, primi sei ricorsi

Panjek: capisco il rettore, ma tuteliamo i nostri interessi. Manzoni: questione di principio

di ARIANNA BORIA

Giorgio Manzoni, che insegna Topografia e cartografia al Dipartimento di Ingegneria civile, butta là una provocazione: «Rimarrei in cattedra anche per un euro al mese. È una questione di principio. Non ritengo esaurita la mia funzione, né dal punto di vista della ricerca né da quello della didattica». Al contrario, secondo il piano di snellimento dei docenti «senior» stabilito dall'Università, il professor Manzoni, che a luglio festeggerà settant'anni, non entrerà più in aula dal prossimo 1° novembre. A meno che non sia il Tar a reintegrare in servizio lui e altri sei colleghi, che si sono rivolti alla giustizia amministrativa per scongiurare quello che burocraticamente viene definito «collocamento a riposo», ma che per i diretti interessati è un amaro e indigeribile benservito.

Porta la data dal 1° aprile il ricorso firmato da Manzoni insieme ai colleghi Giuseppe Cuscito, ordinario di Archeologia cristiana e medievale alla facoltà di Scienze della formazione, Rinaldo Nicolich e Fabio Santorini, titolari, rispettivamente, delle cattedre di Geofisica applicata e di Trasporti a Ingegneria, e Giovanni Panjek, professore di Storia economica e preside della Facoltà di Economia, tutti assistiti dall'avvocato Renato Fusco. Un altro ricorso è firmato da Pio Nodari, docente di Geografia economico-politica alla facoltà di Economia, che fa causa all'Università con gli avvocati Michele Miscione e Paola Nodari.

Sono, per ora, i primi sei della cosiddetta pattuglia degli «over», professori di lungo corso che l'ateneo ha deciso di sacrificare per far quadrare i conti, 21 nel 2009 e 24 nel 2010. Insegnanti che per effetto del piano varato dall'ateneo non possono più rimanere in servizio altri due anni, come la vecchia legge consentiva loro. L'operazione permetterà un risparmio di 3 milioni 691 mila euro quest'anno, portando al 91% lo sforamento, e di 4 milioni 640 mila euro nel 2010, quando il rapporto tra spese di personale e fondo statale ordinario scenderà all'86%, ricollocando Trieste nella rosa degli atenei «parsimoniosi». «La procedura ci pare quantomeno frettolosa, strana, non corrispondente alle disposizioni del ministro», commenta laconicamente il professor Nicolich, settantenne da questo aprile e in cattedra dal 1980.

Niente di personale, ma una doverosa «resistenza» sul piano giuridico. Ci tiene a precisarlo il preside Panjek, anche lui settantenne nel 2009 e teoricamente pensionato dal prossimo 31 ottobre, che si affretta ad aggiungere: «Capisco la situazione del rettore. Anzi, gli ho detto che al suo posto avrei fatto lo stesso. Però anche noi dobbiamo guardare i nostri interessi». Tre anni fa, racconta il professor Panjek, la legge consentiva un'alternativa: la condizione di "fuori ruolo", ovvero l'esonero dalla didattica e la permanenza in servizio per la sola attività di ricerca, o la prosecuzione dell'insegnamento per accedere automaticamente al bonus di due anni, proprio quello che le Università in «rosso» possono ora scegliere di cassare. «Beh, diciamo che all'epoca ho fatto il sacrificio e quando mi aspettavo di ricevere il premio, mi hanno detto di andarmene. Mi pare antipatico sul piano morale...».

Dispiaciuto, più che indignato, si definisce il professor Cuscito, dall'81 professore associato, ordinario dal '95 e settantenne il 12 marzo 2010, quindi ipotetico pensionato dal 1° novembre successivo. «In tutto l'ateneo - precisa - sono l'unico a insegnare una materia che, con la mia quiescenza, verrebbe "tacitata". I Beni culturali prevedono le tre archeologie: preistorica, classica e cristiana e medievale. Quest'ultima, quindi, dovremmo andare a prendercela a Udine».

Quello che i docenti contestano all'ateneo è di aver adottato solo il criterio anagrafico, tralasciando «competenza» e «necessità» dell'insegnamento, pur previsti dalla legge Gelmini. «Forse - ipotizza Cuscito - non si è voluto fare disparità e quindi si è rinunciato all'"analisi" sui tagli, che è sempre più difficile. Sappiamo che l'atmosfera nazionale non è favorevole, ma è sbagliato pensare che la nostra sia una difesa della "baronia". Personalmente, se fossi sicuro che al mio posto assumessero non dico un ordinario, ma almeno un ricercatore, non avrei opposto alcuna resistenza. Purtroppo non c'è certezza che sarà così, anzi.... È questo l'equivoco».

Burlo, 37 candidati per tre posti di chirurgo pediatrico

Record di domande da tutta Italia in una specializzazione già di nicchia: «Un reparto attrattivo»

di GABRIELLA ZIANI

Per tre posti di Chirurgia pediatrica si sono messi in lista al Burlo Garofolo ben 37 medici, se non è un record gli assomiglia molto. Il bando di concorso ha suscitato l'attenzione di medici giovani che cercano il primo posto fisso in ospedale, ma anche chirurghi già in attività che hanno specificamente scelto l'istituto triestino, che con questo bando intende completare e stabilizzare l'organico in un settore di punta dell'ospedale, diretto dal chirurgo austriaco Jurgen Schleef.

È a questo nome che sia il direttore generale Mauro Delendi e sia il direttore sanitario Gianpaolo Canciani attribuiscono molto del merito per questa adesione così imponente: una fila fuori dalla porta, di fatto, che è molto distante dalla normalità di ogni concorso. «Schleef - dice Delendi - si è fatto conoscere e dunque ha reso il Burlo attrattivo per i medici della Chirurgia pediatrica, che già sono pochi in assoluto trattandosi di una specializzazione senz'altro di nicchia». «È un indiretto segnale del livello di qualità che viene attribuito al Burlo» conferma Canciani.

In questa foto d'archivio la vestizione di un operatore sanitario in vista di un'operazione al Burlo

L'organico del reparto è di sette medici più il primario, e attualmente ha funzionato anche con alcune supplenze a causa di pensionamenti e turn over. Ma stanno andando a scadenza ormai i tempi di supplenza, e dunque c'è molta fretta di concludere il concorso, si presume che sarà espletato entro giugno.

Ora la Chirurgia pediatrica è un reparto completamente rinnovato nelle sale operatorie mentre ha in restauro la parte delle degenze. L'albergaggio, dicono dunque i dirigenti, al momento non è ottimo, ma i bambini da operare sono sempre molti, da tutta Italia.

Che il Burlo sia visto come un istituto molto specialistico dove poter affinare le proprie conoscenze lo dimostra anche il numero di medici che vengono qui per «stage» periodici da ogni parte d'Europa. Ora per esempio ci sono un professionista tedesco e uno proveniente dall'Egitto, mentre un urologo di Vicenza che al Burlo è considerato di alto valore ha chiesto il comando a Trieste per un anno, eventualmente rinnovabile. «Noi lo accoglieremmo a braccia aperte se volesse restare» dice Delendi.

Così si muove e si modifica la struttura interna dell'ospedale infantile che ha da poco incassato le dimissioni del direttore scientifico Giorgio Tamburlini, effettive dal 31 maggio. La nomina del suo successore tuttavia non viene decisa con concorso ospedaliero o regionale, ma nazionale, e quindi dipende dal ministero. «Speriamo di non restare col posto scoperto per molto tempo - conclude Delendi -, abbiamo accolto queste dimissioni con sincero dispiacere, ma si tratta di scelte personali sulle quali non possiamo dir niente». Tamburlini ha deciso di uscire dagli organici ospedalieri e di dedicarsi a tempo pieno alla cooperazione internazionale e ai progetti sulla salute dell'infanzia in Italia e all'estero.

L'AZIENDA GIÀ AL CENTRO DI UN'ISPEZIONE

Ass, Asquini di nuovo alla carica: Rotelli dica quanto costa la ghiaia

Citando più volte «voci di corridoio» il consigliere regionale Roberto Asquini, eletto nel Pdl e oggi nel Gruppo misto, scrive un'interrogazione ponendo curiosi quesiti su problemi di spesa dell'Azienda sanitaria triestina (già oggetto di ispezione amministrativa): «A quanto ammonta la fornitura della ghiaia antistante la direzione generale e quale è la sua provenienza, ovvero ci sono forniture estere (o di provenienza estera)? A quanto ammonta la spesa per l'impianto di illuminazione interna della direzione generale? A quanto ammonta la fornitura di fiori del Parco di San Giovanni nella zona della direzione generale, e vi sono forniture, anche professionali, estere (o di provenienza estera)? Ci sono denunce in qualche modo correlate alla gestione dell'Ass 1?».

Specifica Asquini a voce: «Diverso è se metto quattro violette o compro rose a Singapore, se la ghiaia la prendo sopra San Giovanni o invece in Brasile, mentre intanto ci sono magari liste d'attesa». Asquini cita anche un'altra «voce di corridoio», un maxischermo per vedere una partita di calcio nella microarea di San Giacomo: «Per questo ci sono le associazioni - dice -, altrimenti perché l'Azienda sanitaria per migliorare la vita della gente non organizza, che dico, pure una sagra della sardella?».

Trasecola di fronte al genere di contestazioni il direttore generale Franco Rotelli: «La ristrutturazione del parco ha avuto un finanziamento pluriennale della stessa Regione, l'illuminazione del Parco è stata pagata dalla Provincia con soldi specificamente assegnati per questo dal Fondo Trieste, quando una ditta vince una gara d'appalto io certo non vado a chiedere se compra la ghiaia a Prosecco o in Cina, così come non chiedo alla ditta edile dove compra il cemento o se glielo regala la Lega Nord, sono affari suoi, davanti alla direzione generale c'è ghiaia grezza, più in alto è bianca: ma risale già a tre anni fa. È sgradevole - chiosa Rotelli - che quando zone di città restano in uno stato di schifo nessun consigliere regionale fa interrogazioni, e quando si cerca di migliorare nessuno ne prende neanche lontanamente nota, e arriva invece questo genere di domande». *(g. z.)*

La FIERA DEL COLORE

Da 3P, i professionisti del colore
più consigli, più servizio, più convenienza.

Sconti strepitosi su: vernici per il legno
Impregnante incolore
da 2.5 lt (cod. 65166)
da 28,20 € a soli 15.55 € SCONTO 45%

smalti per il ferro
Smalto micaceo vari colori cartella
da 2.5 lt (cod. 65171)
da 54.90 € a soli 30.20 € SCONTO 45%

pitture decorative murali
sconti fino al 25%

Speciale pitture murali

Pittura murale da interno
bianca da lt 14 (cod. 31568)
resa 56 mq
da 22.84 € a 12.90 €

Pittura murale traspirante coprente
bianca da 14 lt (cod. 41851)
resa 63 mq
da 36.15 € a 19.90 €

Pittura murale coprente per interni
bianca lt 14 (cod. 31386)
resa 56 mq
da 38.99 € a 24.00 €

Pittura murale "BOERO"
traspirante per interno lavabile
bianca lt 14 (cod. 56079)
da 56.45 € SCONTO 40% a 33.90 €

Pittura murale traspirante extrabianca
per interni ideale per cucine e bagni
bianca lt 14 (cod. 57114)
da 73.60 € SCONTO 35% a 47.85 €

3P fai da te

Via Coroneo 17 angolo Via Zanetti 1, Trieste
Tel. 040.635066
Lunedì: mattina chiuso / pomeriggio 15.30 - 19.00
Martedì - Sabato: 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00

speciale risparmio

TV LCD 32" SAMSUNG LE32B450

ricevitore digitale terrestre zapper integrato • risoluzione 1366x768
audio stereo 2x10 W • connessioni: 3 HDMI, 1 Component, 1 PC, 1 Scart
slot per CAM • dimensioni: L79,8XP25,2xH57,7 cm
Garanzia 3 anni

HD READY

SCONTO 18%

€ ~~549,00~~

€449,00

dal 14 al 24 aprile

-20% SU 100 PRODOTTI A MARCHIO COOP.
DAL 30 MARZO CAMBIANO I PRODOTTI, NON CAMBIA LA CONVENIENZA
Fino al 31* maggio 2009
(*) Nei punti vendita aperti la domenica

-30% SU 4 PRODOTTI DI ORTOFRUTTA E 2 DI MACELLERIA, OGNI SETTIMANA.
Fino al 27 maggio 2009

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" via Flavia di Stramare, Muggia - Trieste
Centro Commerciale "Isonzo" via Venuti, Gradisca d'Isonzo (GO)
Centro Commerciale "Meduna" Via Musile - Pordenone

DOPO IL SONDAGGIO DELLA SWG SUL FUTURO SINDACO, CHE HA RIVELATO IL DISORIENTAMENTO DEGLI ELETTORI

Bandelli: «Sono di destra ma piaccio al centro»

La frattura con Lippi riappare sulle primarie: per il vicesindaco sono «una farsa che non conta niente»

Alle prossime elezioni comunali, chi vedrebbe meglio come candidato sindaco di Trieste per il centrodestra tra:

	Dato medio	Centro	Centrodestra	Non collocati
Franco Bandelli	23	65	30	5
Piero Camber	23,5	8	36	11
Nessuno dei due	44	9	32	62
Non sa	9,5	18	2	22

Chi vedrebbe meglio come candidato sindaco di Trieste per il centrosinistra tra:

	Dato medio	Centrosinistra	Centro	Non collocati
Maria Teresa Bassa Poropat	23	33	6	12
Francesco Peroni	30	39	86	16
Nessuno dei due	35	17	5	57
Non sa	12	11	3	15

Bassa Poropat e Dipiazza il giorno dell'elezione (Foto Lasorte)

di SILVIO MARANZANA

«Elettori disorientati sul futuro primo cittadino? Per forza, finché c'è Dipiazza stanno in una botte di ferro e non hanno di che preoccuparsi». Parole e musica sempre sue, del sindaco Roberto Dipiazza. Il sondaggio della Swg secondo cui oltre la metà dei cittadini non sa suggerire il nome di un candidato ideale è ben rispecchiato all'interno delle stesse stanze dei partiti: il centrosinistra non ha interesse ad accelerare le elezioni nella speranza che i consensi sul versante opposto imbocchino una china discendente; nel centrodestra sono in atto le prime scaramucce tra i potenziali candidati.

Diverse nel centrodestra anche le idee su come arrivare al candidato. Le primarie? «Una farsa che non conta niente perché quando ci si arriva il nome è già deciso», sostiene il vicesindaco Gilberto Paris Lippi. «Le primarie? Segnale di grande apertura mentale, che giustamente il Pd ha introdotto - ribatte Franco Bandelli - spero proprio che si facciano». Lo stesso Bandelli, assieme a Piero Camber nel sondaggio figura comunque in testa alle preferenze degli elettori di centrodestra. «Camber e Bandelli farebbero bene a toccarsi - sostiene Lippi - perché questi sono gli stessi sondaggi che davano Illy vincitore alla grande su Tondo. Mi fido di un unico sondaggista: quello di Berlusconi che quando Prodi vinse di 20 mila voti dava effettivamente i due schieramenti alla pari e non il centrosinistra enormemente avanti come tutti gli altri sondaggi».

Ma gli elettori sono per forza disorientati, secondo molti degli stessi rappresentanti politici, non solo perché da qui al momento del voto manca ancora troppo tempo. Anche se Dipiazza si candidasse alle europee, infatti, non si voterebbe prima del giugno 2010. «Forse è vero che nemmeno nell'imminenza della scelta emergeranno figure carismatiche come possono essere la mia e quella di Riccardo Illy - dice ancora Dipiazza - questo è stato un privilegio di cui la città sta indubbiamente godendo. Il centrodestra ha però una squadra di giovani che è quasi pronta al subentro».

«Nel sondaggio - sostiene Bandelli - un quarto degli intervistati si esprime a mio favore. Meglio un quarto che il 5 o il 10 per cento. Con soddisfazione ho visto poi che catalizzo maggiormente le preferenze del centro, ma questo non significa che io invece non sia un uomo chiaramente di destra e credo di averlo anche dimostrato in varie occasioni. Poi, premesso che il mio sindaco, affetti familiari esclusi, è la persona alla quale voglio più bene in assoluto, chi era lui prima di diventare sindaco di Trieste? Non era una figura carismatica, era semplicemente il sindaco di Muggia. La baruffa con Lippi non credo proprio mi toglierà consensi. Quanto alla multa, ho reagito come avrebbe fatto il 99 per cento dei triestini. Quel che conta è che la multa l'ho pagata e che invito quella pattuglia a prendere domani un aperitivo con me».

«Effettivamente - concorda Lippi - meglio uno come Bandelli che le cose te le dice in faccia che quelli che tramano alle tue spalle, e ce ne sono anche nel nostro schieramento. È vero che Bandelli potrebbe essere uno dei candidati migliori, ma ho sentito anche altri nomi: Bucci, Rosolen, Rovis». Secondo Lippi il candidato del centrodestra comunque non sarà e non dovrebbe essere un cosiddetto esponente della società civile. «Siamo tutti esponenti della società civile - conclude il vicesindaco - io ad esempio sono un dipendente dell'Autorità portuale».

■ 800 INTERVISTATI

L'indagine è stata realizzata da Swg di Trieste. Come metodo è stato utilizzato quello del sondaggio telefonico Cati e online Cawi su un campione di 800 soggetti maggiorenni residenti nel Comune nelle giornate tra il 16 e il 20 marzo. Il documento completo sarà disponibile sul sito www.agcom.it.

Swg: «Onesti nel sondaggio»

Il presidente Weber risponde alle critiche di Omero (Pd)

«Si può sempre mettere in discussione il lavoro degli altri; prima di intaccarne il profilo etico bisognerebbe invece riflettere». Reagisce con disappunto Roberto Weber, presidente della Swg, alle critiche di Fabio Omero, capogruppo del Pd in Comune, al recente sondaggio specie nella parte relativa a possibili candidati a sindaco. «Significa – aveva detto Omero – praticamente crearli, secondo i moduli collaudati da Berlusconi». «Ho letto con divertito stupore e con un filo di sconcerto le osservazioni del signor Omero – scrive Weber –. Ha lasciato intendere che il sondaggio fosse manipolato e volto a favorire il lancio della candidatura di qualche personaggio politico del centrodestra. Trent'anni di politica attiva avrebbero dovuto insegnare a Omero – prosegue – che voti, consensi e preferenze non si conquistano coi sondaggi ma lavorando e raccogliendo gli interessi della gente. Lo sconcerto – scrive poi Weber – nasce dal fatto che Omero dovrebbe sapere che la Swg vive (ormai da 27 anni) grazie alla "credibilità" – tanta o poca – che si è costruita, e che consente un'occupazione stabile a tempo pieno a circa 50 persone e ad altre 15 a tempo parziale. La Swg sta sul mercato "vero", fatto da aziende, istituzioni, associazioni, partiti (di destra e di sinistra) e a tutti vende la propria "credibilità". Talvolta "sbaglia" previsioni, nell'87% circa dei casi fa bene».

Roberto Weber

NEL CENTROSINISTRA COSOLINI PUNTA PRIMA SU PROGRAMMA E ALLEANZE

Bassa Poropat: «Potrei pensarci»

Rosato: «Va evitata una campagna elettorale permanente»

«Solo sei mesi prima del voto del 1993, nessuno immaginava il grande successo che avrebbe poi avuto per anni Riccardo Illy». Secondo Roberto Cosolini, segretario provinciale del Pd, un altro Illy il centrosinistra ha tutto il tempo di trovarlo mentre saranno decine i sondaggi che usciranno prima di scegliere il nuovo sindaco. «Non siamo alla ricerca spasmodica di personaggi - sostiene Cosolini - perché sarà dalle primarie che uscirà il nome del candidato del centrosinistra. Prima però dobbiamo costruire una proposta credibile per la città e poi realizzare le alleanze politiche in grado di creare una grande squadra vincente».

Il sondaggio della Swg dava come pretendenti maggiormente credibili sul fronte del centrosinistra il rettore Francesco Peroni, il quale ha però già affermato che si candiderà sì, ma solo per restare per altri tre anni al vertice dell'ateneo, e l'attuale presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. «È un'eventualità che non ho mai considerato - commenta Bassa Poropat - certo però se ci fossero le condizioni favorevoli e se si formasse uno schieramento particolarmente ampio a sostegno del mio nome, potrei pensarci. Concordo sul fatto che difficilmente si riusciranno a trovare personalità così forti come quelle, seppure diversissime, di Illy e Dipiazza. Riterrei comunque opportuno che il candidato venisse scelto al di fuori delle nomenclature di partito soprattutto per favorire alleanze molto ampie».

«Il problema attuale è al contrario quello di evitare uno stato permanente di campagna elettorale - sostiene il deputato del Pd Ettore Rosato - la cosa di cui Trieste in questo momento ha meno bisogno sono le elezioni. È necessario invece pungolare il governo e le amministrazioni per far finalmente partire i progetti di sviluppo, come ad esempio, fra i tanti, il Parco del mare». *(s.m.)*

Anche i park sulle Rive si pagano col telefonino

Ttp adotterà il sistema lanciato da Amt: esclusi solo gli stalli di Saba Italia

Il servizio Telepark allarga il suo raggio d'azione. A partire da inizio maggio (la data precisa dev'essere ancora stabilita), anche la sosta nei parcheggi in superficie gestiti da Ttp (Trieste terminal passeggeri) potrà essere pagata attraverso il cellulare. La moda lanciata dall'Agenzia per la mobilità territoriale (Amt) è stata infatti fatta propria anche da Ttp, la società controllata al 100% dall'Autorità portuale e che oggi gestisce qualcosa come 800 stalli blu a partire dal Molo IV per proseguire sul lungomare. L'emanazione dell'Authority sta ultimando le procedure tecniche per l'avvio.

«Ne parlavamo già da qualche tempo con Amt - spiega il direttore di Ttp Livio Ungaro - e tra una ventina di giorni il tutto verrà concretizzato. Quanto al funzionamento, sarà uguale a quello illustrato di recente da Amt, visto che ci appoggiamo alla stessa società per il programma di gestione». Sommando i 900 posti macchina a pagamento amministrati da Amt in città, insomma, gli automobilisti potranno avvalersi degli squilli di avvio e di chiusura dell'orario di sosta in 1700 stalli sui circa 2000 totali. A restare escluse per ora sono solo le aree in superficie di competenza di Saba Italia: piazza Oberdan, via Cicerone e via Beccaria, largo Piave e piazza Giotti. Circa 300 spazi delimitati dalle linee blu.

Due gestori da una parte, quindi, e uno solo dall'altra: questa la radiografia degli attuali equilibri in città, per lo meno sul versante Telepark. Peraltro, pare che Amt abbia contattato anche Saba Italia per proporre ai suoi vertici di aggregarsi al progetto. Proposta che, almeno per ora, non ha trovato riscontri positivi nell'interlocutore in questione.

Solo da un paio di settimane, peraltro, Ttp aveva dato il via a un nuovo sistema di pagamento per il parcheggio del Molo IV: l'abbonamento da 95 euro, che dà il diritto alla sosta 24 ore su 24 in loco per un mese intero. Sono disponibili, inoltre, le tessere pre-pagate: «Finora ne abbiamo vendute circa un centinaio», osserva Ungaro. A questo quadro, dunque, si aggiungerà il Telepark: kit di attivazione da acquistare, credito pronto per essere scalato (previo versamento dello stesso, naturalmente) e poi il via alle chiamate ai numeri fissi del servizio, le cui ultime quattro cifre identificano la zona di riferimento. Un modo anche per evitare ansiose rincorse al parchimetro e pagare a distanza in caso di ticket scaduto. Ma pure una maniera per combattere quanti tentano di fare i furbi.

Il sistema col telefonino ha già registrato un certo successo: «Sono state effettuate cento attivazioni - dice Davide Fermo, direttore di Amt - che si sommano così alle 700-800 macchinette dell'Europark distribuite finora e alle oltre 200 tessere prepagate acquistate dalla clientela». Fra le varie zone di competenza di Amt, in città, rientrano l'area ex Bianchi, piazza Ponterosso, via del Teatro romano, il Borgo Teresiano ma anche largo Roiano e piazza Ospedale. *(m.u.)*

LETTERE DELL'AZIENDA SANITARIA E DELL'ARPA: I TEMPI POTREBBERO ALLUNGARSI

Cantiere ex Fiat, tutta l'area sotto esame

Richiesta una caratterizzazione globale che accerti la porzione di terreno da bonificare

di PIERO RAUBER

Potrebbero rivelarsi più estesi, onerosi e lunghi del previsto - nel megacantiere edilizio allestito nell'area dell'ex concessionaria Fiat di Campo Marzio - i lavori di bonifica dei terreni da olii esausti e altre sostanze trattate negli anni nell'auto-officina. Operazioni, queste, propedeutiche all'inizio della posa dei mattoni, che secondo il progetto della Cmc Spa appaltato alla Vittadello di Padova dovrebbe portare in tre anni a un complesso da 80mila metri cubi, 135 alloggi, 676 posti auto, tre aree verdi e una superficie commmerciale dai 1500 ai 5000 metri quadrati, a seconda di come finirà un contenzioso aperto con il Comune.

I check-up di Arpa e Azienda sanitaria per conto di Regione e Provincia, attivati dopo lo step delle demolizioni dello scorso anno, avrebbero infatti richiesto importanti approfondimenti sullo stato di salute dei terreni destinati a diventare le «basi» di quella cittadella. In altre parole, una «caratterizzazione» integrale delle superfici. Stando infatti al contenuto di una lettera su carta intestata dell'Azienda sanitaria firmata dal dirigente della Sanità pubblica e Prevenzione ambientale Marina Brana - e arrivata il 31 marzo nell'ufficio del presidente della Quarta circoscrizione del Comune Alberto Polacco, che aveva chiesto informazioni su sollecito di alcuni residenti della zona - «si comunica che non risultano essere stati ancora attuati dalla ditta operante nel cantiere edile in questione gli adempimenti previsti dall'articolo 242 del Decreto legislativo 152/2006, la cui effettuazione è stata recentemente sollecitata dal Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione, titolare del procedimento amministrativo».

Stelio Vatta

Il riferimento è alle «procedure operative e amministrative» sulle «norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati». Da un'altra lettera, con timbro 23 marzo, è invece l'Arpa - attraverso il direttore del dipartimento Stelio Vatta - a comunicare alla Quarta circoscrizione che «risulta che, allo stato degli atti, la Provincia di Trieste, ente a ciò preposto, abbia prescritto a Cmc di procedere alla caratterizzazione di tutta l'area di proprietà e alla presentazione della documentazione prevista dal decreto legislativo 152/2006».

L'IMPRESA

Percorso definito del tutto normale dai referenti operativi della Cmc

Le tracce di attività da parte degli operai, intanto, in queste settimane continuano a essere scarne. Di recente i referenti operativi della Cmc si sono detti sereni definendo il percorso di bonifica «del tutto normale». Ma la certezza, per ora, resta una: ciò che dovrebbe sorgere nell'ex quadrilatero della concessionaria, una volta sciolti i nodi ambientali, è conforme alle normative urbanistiche attualmente in vigore. Lì insomma, in linea di principio, si può costruire quello che oggi si prospetta solo sulla carta, come ha osservato un mese fa il Tar, respingendo il ricorso del Comitato Campo Marzio contro presunte illegittimità relative alla concessione edilizia rilasciata dal Comune, nel maggio 2006, alla Cmc.

Uno scorcio del cantiere nell'area ex Fiat, in Campo Marzio

Furto con spaccata al bar Bis di via Venezian

Nella notte rubate le macchinette cambiasoldi e le "slot" per un valore di 4mila euro

I ladri hanno sfondato la vetrina blindata e hanno svaligiato il bar Bis in via Felice Venezian. Il colpo è stato messo a segno all'alba di domenica, il giorno di Pasqua. Il bottino, senza tener conto dei danni, ammonta a oltre 4mila euro. «Si sono portati via le slot machine e anche le macchinette cambiasoldi che erano piene di moneta», spiega la titolare Marina Perci.

Questo il suo racconto: «La polizia mi ha telefonato alle 5 di domenica. Sono subito andata al bar e ho trovato un vero e proprio disastro».

I ladri per entrare sfondando la vetrina blindata hanno utilizzato un mattone o una grossa mazza. Poi all'interno del locale hanno anche spaccato alcune bottiglie e durante la loro permanenza hanno pure bevuto diversi bicchieri di superalcolici. «Mi pare incredibile - osserva ancora Marina Perci - che nessuno se ne sia accorto, anche perché per portare via le macchinette dei videogiochi i ladri hanno sicuramente utilizzato un furgone o un'auto molto capiente». Poi continua: «Domani mattina (oggi, *ndr*) comincerò i lavori per rimettere in ordine il locale. Dovrò trovare un vetraio che mi sostituisca la vetrina. I danni che ho subito non sono di poco conto».

La vetrina sfondata del bar in via Venezian (Foto Bruni)

Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante. I poliziotti hanno effettuato un lungo sopralluogo nel bar. Sono giunti anche gli investigatori della scientifica.

Il bar Bis era stato preso di mira dai ladri esattamente due anni fa. Quella volta, per entrare, i malviventi erano passati attraverso un varco a oltre due metri di altezza sopra la porta di ingresso. Una volta nel locale avevano puntato alla cassa arraffando le banconote che vi erano contenute: 130 euro in tutto. Poi - stando alla ricostruzione degli investigatori - i malviventi erano fuggiti passando attraverso lo stesso varco, sopra la porta d'ingresso. A dare l'allarme era stato il gestore che aveva chiamato subito la polizia. *(c.b.)*

INTERCETTATO DAI FINANZIERI A FERNETTI

Trasportava sul furgone gasolio di contrabbando Ungherese denunciato

Benzinai triestini in ginocchio per il dimezzamento delle vendite, "contrabbandieri" di carburante sloveno in grande ascesa. Sono queste le due facce della stessa situazione nata in un verso con la fine del regime della benzina agevolata di Zona franca e nell'altro con la perdurante differenza tra i prezzi italiani e quelli degli Stati dell'Est entrati di recente nella Comunità europea.

In questa contraddizione è caduto un cittadino ungherese, sorpreso dai finanzieri nel giorno di Pasqua nei pressi del valico di Fernetti. Sul vano di carico del suo furgone, un «Fiat Ducato», i militari hanno trovato sei taniche piene di gasolio «sloveno». In totale 132 litri che hanno fatto scattare la denuncia per contrabbando e il sequestro del mezzo. Va aggiunto che i 132 litri di carburante rappresentano poco più di un «pieno». Il serbatoio del «Ducato» contiene infatti 90 litri ed è difficile pensare che il cittadino ungherese non volesse farne un uso personale, viaggiando in Italia con un costo più contenuto del carburante. Certo è che per legge si possono introdurre sul territorio nazionale per il solo «uso privato», fino a un massimo di 10 litri di benzina o gasolio, contenuti in una sola tanica di scorta. Neanche un bicchierino in più. Oltre questo limite il prodotto viene ritenuto a uso commerciale, destinato alla vendita e scattano le sanzioni previste per il contrabbando.

L'autista ungherese oggi rischia una pena detentiva congiunta a una multa non inferiore a 7.746 euro. Il furgone verrà «fermato» a livello amministrativo e la patente di guida e la carta di circolazione saranno sospese per un periodo compreso tra i due e i sei mesi. Insomma un disastro di fronte a un "risparmio" valutabile in poco più di quindici euro. *(c.e.)*

INCIDENTE A LATISANA

Moto contro il guardrail Feriti due giovani triestini

La moto "impazzita" si schianta contro il guardrail. È accaduto ieri sullo svincolo di Latisana a un motociclista e alla sua compagna di viaggio, entrambi triestini. I due, B.S. di 21 anni, e B. N., una ragazza di 22 anni, non sarebbero in gravi gravi. In sella a una Ducati Monster erano diretti verso l'uscita autostradale, quando hanno imboccato lo svincolo che in quel punto disegna una curva in discesa, perdendo il controllo del mezzo. La moto è scivolata per circa sei metri, poi c'è stato l'impatto. La ragazza è stata sbalzata, finendo sul ciglio erboso. Il 21enne, invece, è caduto sull'asfalto, rimanendo vicino alla moto. Entrambi sono stati trasportati con l'elisoccorso all'ospedale di Udine. Sul posto la Stradale di Palmanova che ha effettuato i rilievi.

carnelutti
concessionarie di fiducia

LE MIGLIORI PROPOSTE CARNELUTTI FIAT E LANCIA

CON ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0,1,2 IMMATRICOLATE ENTRO IL 31-12-99 (DL 05/09) - OFFERTE VALIDE PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO SABATO 25-04-09

FIAT PUNTO CLASSIC NATURAL POWER 3P
LISTINO €13.600 - RISPARMIO €6.800
€6.800
RATA MENSILE €85,00
PACK CLIMA + € 900,00

LANCIA YPSILON 1.4 GPL CLIMA
LISTINO €14.950 - RISPARMIO €5.100
€9.850
RATA MENSILE €121,50

LA TUA NUOVA AUTO DA € 4.950 oppure € 62,5 al mese

RISPARMIA FINO AL 50%

FIAT SEICENTO	-35,6%	RISPARMIO €2.740 · € 62,50/AL MESE · 7.690 · €4.950
FIAT PANDA 1.2 DYN. CLASS 5 POSTI , CD	-25,6%	RISPARMIO €3.070 · € 110,00/AL MESE · 11.970 · €8.900
LANCIA YPSILON 1.2 ARGENTO CLIMA	-27,2%	RISPARMIO €3.300 · € 110,00/AL MESE · 12.200 · €8.900
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 ACTIVE 3P CLIMA	-30,0%	RISPARMIO €3.750 · € 110,00/AL MESE · 12.650 · €8.900
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 NATURAL POWER CLIMA	-35,0%	RISPARMIO €5.750 · € 131,50/AL MESE · 16.450 · €10.700
LANCIA MUSA GPL 1.4 8V ARGENTO	-30,2%	RISPARMIO €5.250 · € 149,00/AL MESE · 17.400 · €12.150
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 DYN. MJT 75CV 5P BLUE & ME	-30,0%	RISPARMIO €5.230 · € 149,50/AL MESE · 17.410 · €12.180
FIAT BRAVO GPL 1.4 ACTIVE 90 CV	-26,0%	RISPARMIO €4.850 · € 169,00/AL MESE · 18.650 · €13.800
FIAT BRAVO 1.9 MJT DYNAMIC 120 CV	-21,6%	RISPARMIO €4.650 · € 206,00/AL MESE · 21.550 · €16.900

IPT ESCLUSA. ANTICIPO ZERO, 24 RATE DELL'IMPORTI INDICATO + 60 RATE DI IMPORTO VARIABILE. TAN 7,95% TAEG VARIABILE prezzi validi in caso di ecoincentivo di cui al DL05/09, per vetture in pronta consegna

Carnelutti, la nuova concessionaria Fiat e Lancia a Trieste.

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371 - **INFOLINE PROMO ROTTAMAZIONE 333 9070900**

PASQUA
I VOLTI DELLA FESTA

Il pranzo del Lunedì dell'Angelo: tra i tavoli di via dell'Istria una cinquantina di persone

Una fetta di colomba alla mensa Caritas

Un triestino: vengo qui anche a cena, ma cerco di sentirmi utile distribuendo i pasti

di MATTEO UNTERWEGER

Un piatto di risotto, un po' di pollo alla piastra con un'insalata fresca, un dolce e il sorriso, condito da qualche parola di conforto, degli operatori e dei volontari della mensa della Caritas. Tra difficoltà economiche e situazioni familiari tutt'altro che ideali, per una cinquantina di persone il lunedì dell'Angelo è coinciso anche con un rapido pranzo, consumato al refettorio «Giorgia Monti» di via dell'Istria. In molti casi, gli avventori sono stati gli stessi del giorno precedente, quelli che non hanno avuto la possibilità di passare una Pasqua altrove con i parenti o gli amici. Dall'antipasto con insalata russa e uova sode fino all'arrotolato di tacchino al forno e ancora alla classica colomba: il menu pasquale è stato ricco, completo. Un modo per regalare un pizzico di gioia a chi è costretto a destreggiarsi quotidianamente in un vita che sembra piuttosto una jungla di ostacoli.

Questa è anche la storia di P.F., triestino di 44 anni. «Vengo ogni giorno a mangiare qui, anche alla sera, a cena - dice -. I pasti sono più che sufficienti per una persona». Ma, pur consapevole della propria situazione di disagio, P.F. non si dimentica degli altri. Anzi:

Pranzo di Pasquetta consumato al refettorio della Caritas in via dell'Istria (Foto Bruni)

«Sabato e domenica vengo anche a dare una mano, a fare il volontario per distribuire il cibo a quanti si presentano alla mensa. Così mi sento utile per loro». Con il suo contributo supporta gli operatori fissi, quali Vangel, Davide e Franco e chi decide di unirsi a loro «dall'esterno», come ieri ha voluto fare Roberto.

Nel passato di P.F., esperienze occupazionali in porto, da ragazzo, e poi nella vendita di giornali e, ancora, qualche periodo da facchino. «Ho lavorato fino a quando è stato possibile - racconta -, finché non ho iniziato a trascurare questo aspetto per seguire mio padre, molto malato. Ho scelto di accudirlo, di stargli accanto ogni giorno: d'altronde se non si fa questo per i propri genitori, per chi lo si dovrebbe fare? Da lì, però, rinunciando a vari incarichi, sono inevitabilmente iniziati degli scompensi dovuti alla mancanza di soldi». Quattro anni fa, il padre di P.F. è mancato. «A quarant'anni non è facile trovare un nuovo posto di lavoro - continua l'uomo - eppure bisogna almeno tentare di ingegnarsi. Certo è che, anche se si ottiene qualcosa magari per un mese soltanto, allora vengono meno le varie agevolazioni pubbliche per i disoccupati. Per fortuna, degli amici mi hanno aiutato: ci sono ancora persone che hanno dei valori». Ora P.F. vive in affitto in una camera che lui stesso ha cercato e trovato, il Comune gli corrisponde i 250 euro necessari a coprire le relative spese. Ma, senza un impiego, la situazione resta dura: «Quando ho qualche euro che avanza, tento di spenderlo nei prodotti per l'igiene personale. Tuttavia - conclude -, basta un attimo e 20 euro se ne sono già andati».

In via dell'Istria, quando da poco è passato mezzogiorno e la notevole affluenza dei primi minuti (l'orario di distribuzione dei pasti parte alle 11.30) si è dissolta lasciando vuoti quasi tutti i tavoli, ecco entrare M. con uno dei suoi figli. «Veniamo tutti i giorni qua, io e la mia famiglia - spiega -. La disoccupazione è la causa principale delle nostre difficoltà». Si racconta senza imbarazzi, mentre il bimbo non sta fermo un attimo e continua a correre, una volta concluso il pranzo, proprio come aveva fatto negli spazi interni del refettorio. Tra una portata e l'altra, via a saltellare di qua e di là.

«Circa l'80 per cento dei cittadini che vengono a mangiare alla mensa - riepiloga il responsabile della struttura, Paolo Ruzzier - sono italiani, dei quali nove su dieci triestini. Poi, fra gli altri, persone provenienti dalla Bulgaria, come dal centro o dal nord Africa: al riguardo, ci accorgiamo di quanto sbagliati siano alcuni stereotipi che spesso qualcuno abbina loro».

LA STORIA

NELLA CHIESA SERBO-ORTODOSSA

È cattolica, in S. Spiridione comunione "controversa"

Il parroco Rasko Radovic nella chiesa serbo-ortodossa

Un solo Signore nell'alto dei Cieli, ma Chiese diverse e oggi non sempre assimilabili al «dialogo ecumenico».

Di questa situazione ha fatto le spese una signora di mezza età di fede cattolica che domenica è entrata nella basilica serbo-ortodossa di San Spiridione e assieme a un'amica si è accostata alla Comunione: un pezzetto di pane e un cucchiaio di vino benedetti dal parroco Rasko Radovic per celebrare la festa delle Palme.

Pasqua per gli ortodossi arriverà domenica prossima, stante la differenza tra i due calendari.

Camilla - questo il nome della donna, nata in Croazia e da trent'anni residente con la famiglia a Trieste - si è messa in fila e ha atteso il proprio turno per comunicarsi.

«Quando mi sono trovata di fronte al sacerdote lui mi ha chiesto come mi chiamavo. Ho risposto subito. Poi mi ha posto una seconda domanda: se fossi cattolica o ortodossa. Ho risposto che sono cattolica. Allora lui ha afferrato un paio di pezzetti di pane dal vassoio tenuto in mano da un chierichetto, me li ha messi in mano e con un cenno mi ha fatto capire che dovevo allontanarmi. Ci sono rimasta male e poco dopo sono uscita dalla basilica con la mia amica Mirjana che è ortodossa. Credo che Cristo sia morto sulla croce per tutta l'umanità e non penso che il sacerdote dovesse chiedermi il nome e la fede. Anzi, quando qualcuno desidera comunicarsi non gli si deve chiedere nulla... Io so che tanti cattolici frequentano la basilica di San Spiridione e chiedono spesso di esser benedetti. Altri accendono una candela e dicono una preghiera. Nessuno li ha mai messi alla porta. Al contrario, sono stati sempre bene accettati. Col mio desiderio di comunicarmi non credo di aver fatto nulla di male o di sconveniente e non mi aspettavo di essere allontanata in quel modo...»

Rasko Radovic, il parroco della Basilica di San Spiridione, conferma la richiesta implicita della signora Camilla di accedere alla Comunione e spiega il suo modo di agire. «Tanti cattolici vengono da noi ma non capita spesso che qualcuno voglia comunicarsi. Per poterlo fare, è necessario che me ne venga fatta richiesta in anticipo e che il nostro Vescovo autorizzi per iscritto questa pratica. Non sta a me decidere. Domenica non avevo intenzione né di offendere, né tantomeno di umiliare pubblicamente questa persona che non conoscevo. Per questo le ho chiesto il nome e la fede. Vi sono delle regole precise che vanno rispettate da tutti coloro che si avvicinano all'eucarestia: ad esempio quella del digiuno e della confessione. Non ho mai negato il pane benedetto ai tanti cattolici che presenziano ai nostri riti e molti lo possono testimoniare. Questa mia scelta in alcune situazioni ha indotto qualcuno della nostra comunità ad arricciare il naso. Non è stato un rimprovero, ma una manifestazione di dissenso. Se la signora Camilla lo ritiene opportuno, venga da me assieme alla sua amica, chiariremo la situazione che si è verificata domenica. Lo ripeto, non volevo arrecare un'offesa, ma come sacerdote dovevo rispettare le regole che ci siamo dati». *(c.e.)*

I RACCONTI

La donna: sono stata allontanata. Il parroco: nessuna volontà di offesa, ma regole da rispettare

Il vescovo Ravignani durante la messa nella cattedrale (Foto Ernè)

L'OMELIA PRONUNCIATA DAL VESCOVO DOMENICA A SAN GIUSTO

Ravignani: condividiamo le ansie di chi vive la precarietà e la povertà

di CLAUDIO ERNÈ

Ha salutato il sindaco seduto con la fascia tricolore di traverso sul petto all'estremità del primo banco della navata. È stato un breve cenno, forse anche un atto dovuto alla città e a chi la rappresenta istituzionalmente a livello civile e politico.

Poi il vescovo Eugenio Ravignani, dall'alto del pulpito della cattedrale di San Giusto, vestito dei bianchi paramenti della festa, ha affrontato come pastore di anime i gravi temi del momento. Le difficoltà economiche delle famiglie, la precarietà del lavoro, la povertà. Ma ha anche parlato del disastro dell'Aquila e della sofferenza di migliaia e migliaia di fratelli.

«Stiamo piangendo i fratelli e le sorelle dell'Abruzzo. Condividiamo la loro sofferenza. Il cuore di Trieste si esprimerà nella sua spontanea generosità» ha detto il vescovo. Ma il tema centrale della sua omelia pasquale - sia per quanto riguarda il terremoto, sia per i riflessi della crisi economica - è stato quello della «scelta di condivisione».

«L'essere cristiani non ci consente di chiuderci in noi stessi e nelle nostre sicurezze. Ci obbliga invece a farci carico delle sofferenze e delle ansie di tutti, soprattutto di chi vive le attuali situazioni, segnate da una preoccupante precarietà nel mondo dell'economia e del lavoro e di una sopravvenuta povertà che umilia la dignità dei lavoratori e delle loro famiglie».

Un grande silenzio ha accolto queste parole, domenica a San Giusto. E un brivido profondo è corso nei cuori di molti tra i presenti alla solenne Messa cantata delle 10 del mattino, annunciata a lungo dal suono delle storiche campane.

Per la Chiesa la Santa Pasqua è un giorno di festa, la più importante e solenne di tutto l'anno: il potere di attrazione è forte e richiama sotto le navate anche chi si accosta ai riti solo saltuariamente. Domenica però non c'è stata a San Giusto la folla delle grandi cerimonie. Qualche vuoto tra i banchi, pochi amministratori pubblici, nessuna divisa, tranne quelle storiche di una pattuglia di vigili urbani impegnata nella scorta al gonfalone della città. Attorno alle colonne della navata centrale della Cattedrale erano state poste come sempre coroncine di fiori; l'organo spandeva solenne e profonda la sua "voce", i coristi della Cappella tergestina, una delle più antiche istituzioni della città, con la loro musica esprimevano la gioia dell'umanità per l'avvenuta Resurrezione.

Eppure nell'omelia del vescovo si è sentito il peso della crisi economica, dei tanti morti sotto le macerie, della povertà umiliante in cui sono costrette a vivere molte famiglie. «Non possiamo estraniarci dalla società di oggi, essere indifferenti alle sue inquietudini, non preoccuparci della deriva a cui la portano affermazioni e opinioni, fossero anche le più diffuse e accattivanti» ha affermato il vescovo, rivendicando e riproponendo con la forza del Pastore, il messaggio di Gesù. «Non siamo chiamati a giudicare le persone, ma nemmeno a nascondere la nostra identità, mentre a tutti dobbiamo rendere ragione della speranza che è in noi, e cioè della nostra fede. Non è certo esaurita la potenza del Vangelo».

Il vescovo ha poi parlato della testimonianza di fede. «Dobbiamo darne chiara e credibile testimoniaza. Non bastano certo el parole. Occorre che le nostre scelte di vita la confermino. Soltanto allora come cristiani diventiamo credibili».

PASQUA
I VOLTI DELLA FESTA

A scegliere Trieste soprattutto gli italiani ma anche austriaci, tedeschi e inglesi

Tavolini all'aperto presi d'assalto e la folla sulle Rive tra gli stand di Expobarca

Turisti si godono la vista della città dopo aver visitato il castello di San Giusto (foto Bruni)

Il bel tempo porta il pieno di turisti Tante le visite ai musei, chiusi i negozi

Albergatori: risultati sopra le aspettative rispetto a un inizio d'anno difficile

di MADDALENA REBECCA

Hotel del centro al completo, locali delle Rive presi d'assalto, musei visitati da decine di appassionati. Il week-end pasquale ha regalato una boccata d'ossigeno, per molti versi inattesa, all'economia cittadina. Merito dei tanti turisti che, nonostante la crisi e le previsioni meteo non particolarmente confortanti, hanno scommesso su Trieste, affollando le piazze e spingendo persino gli albergatori, solitamente poco disposti a sbilanciarsi, a parlare di «successo al di là delle più rosee aspettative».

«Abbiamo registrato il tutto esaurito ai Duchi e un risultato simile, diciamo un quasi pienone, al Riviera - spiega dalla direzione Alex Benvenuti -. Siamo contentissimi. E il merito di risultati tanto brillanti va attribuito in buona parte proprio alla crisi. Crisi che, alla fine, ci ha favorito. La gente infatti, per non eccedere nelle spese, non si concede più la classica settimana di vacanza, ma ripiega su soggiorni brevi di tre o quattro giorni. E Trieste si presta benissimo a questo tipo di turismo». «Si è lavorato indubbiamente più dello scorso anno, specie sulla giornata di venerdì - conferma il vicepresidente di Federalberghi Claudio Giorgi, titolare dell'hotel e del residence San Giusto -. Abbiamo avuto una permanenza media di due notti, con un ottimo ricambio. I numeri, per nulla scontati alla vigilia del ponte, hanno insomma superato le aspettative».

Meno esaltanti, anche se comunque positivi, i risultati registrati da un tre stelle come l'hotel Milano. «Nel nostro caso non c'è stato proprio il tutto esaurito - precisa Stefano Stern -. Diciamo che sono stati occupati i due terzi delle stanze. Rispetto a come era iniziato l'anno, comunque, direi che è andata bene. Anche perché devo dire che di turisti, in giro per città, ne ho visti davvero tanti».

A scegliere Trieste sono stati soprattutto gli italiani - con una netta prevalenza di veneti - austriaci, tedeschi e qualche gruppetto di inglesi. Tutti facilmente riconoscibili anche a distanza e non solo per l'immancabile macchina fotografica al collo, ma anche per il classico abbigliamento «a cipolla»: polo, maglioncino di cotone buttato sulle spalle e giubbotto leggero - sì, anche il giubbotto perché si sa che a Trieste da un momento all'altro può alzarsi vento - legato attorno alla vita.

Di abiti pesanti, in realtà, non c'è stato bisogno. La città ha infatti ripagato i vacanzieri che l'hanno scelta con un sole pieno e temperature quasi estive. Decisamente meno accogliente, invece, l'offerta commerciale. La quasi totalità dei negozianti ha preferito infatti tenere chiuso - tra domenica e lunedì le serrande alzate si contavano sulle dita di una mano -, perdendo così un'ottima occasione per fare affari. La stessa sprecata da quei pubblici esercenti che hanno scelto di non lavorare a Pasqua, costringendo i visitatori a vagare per trovare un caffè fuori dalla zona del centro. E chi sperava di abbinare un po' di shopping alla visita alle bellezze architettoniche, non ha potuto far altro che curiosare tra gli stand allestiti sulle Rive in occasione dell'Expo barca che, infatti, ha attirato tantissimi visitatori: triestini, ma anche turisti.

In alternativa agli acquisti, tanti si sono concessi un pranzo più lauto e comodo - trovare un tavolino libero ieri nei locali sulle Rive era davvero un'impresa - e una visita dei musei. A palazzo Gopcevich, che ospita ora la mostra dedicata a George Tatge, sono stati staccati 137 biglietti nella giornata di sabato, 142 in quella di domenica e una sessantina nella mattinata di ieri. Numeri che di per sé non dicono molto, ma che gli addetti del museo definiscono «decisamente positivi». Buona anche l'affluenza registrata ieri mattina all'Acquario («dev'esserci stata parecchia gente - osserva la titolare di un chiosco vicino all'ingresso - perché, a differenza degli altri giorni, non ho mai visto uscire gli operatori»), e al Revoltella, dove i visitatori sono stati una settantina a Pasqua e una quarantina ieri mattina.

Piazza Unità invasa da gruppi di visitatori (Bruni)

Il vero boom l'hanno registrato tuttavia mete classiche come Miramare e San Giusto. Bellezze abitualmente frequentate anche dai triestini, che ieri invece hanno disertato la città e festeggiato la Pasquetta sul Carso e negli agriturismo del Friuli, e lasciate quindi a completa disposizione dei turisti. Molti si sono accontentati di ammirare i monumenti dall'esterno, godendo soltanto degli scorci e dei panorami gratuiti. Come la famigliola della provincia di Padova uscita quasi di corsa dalla biglietteria di San Giusto dopo essersi sentita chiedere 5 euro per la visita ai due musei e al castello. «Ma semo drio schersare? - tuona il capofamiglia -. Xe masa schei».

Come dire, la crisi avrà anche favorito Trieste, ma fino a un certo punto.

E in piazza Unità d'Italia si parla dialetto veneto

Un gruppo di Treviso: allo Stella Polare speravamo di vedere Boris Pahor

In piazza Unità, ieri mattina, sembrava di stare in piazza dei Signori a Treviso o in piazza delle Erbe a Padova. Sotto il Municipio, davanti alla fontana dei quattro continenti e vicino al palazzo della Prefettura, infatti, si sentiva quasi esclusivamente la parlata veneta. La stessa usata da Franco, quarantenne trevigiano, mentre decanta le bellezze della città davanti a una ventina di amici seduti ai piedi di uno dei pili dell'alzabandiera. «Mi sono portato una borsa piena di articoli dedicati a Trieste - racconta -. Prima di arrivare in piazza, siamo stati a San Spiridione e al caffè Stella Polare. Volevamo visitare un caffè storico e abbiamo scelto quello perché ci era stato detto che, spesso, passa di lì lo scrittore Boris Pahor. Siamo rimasti ad aspettarlo per un'oretta, ma purtroppo non è arrivato». «La visita finora è stata piacevolissima - aggiunge un altro giovane del gruppo -. Trieste è davvero bella». E i triestini? «Boh, tanto espansivi non sono. Ma almeno ci hanno dato indicazioni stradali corrette».

Una coppia intenta a «studiare» una piantina

ALLESTITA UNA TENDOPOLI NELLA ZONA DI PRETURO

Dodici ore di lavoro al giorno per aiutare l'Abruzzo

Positivo il bilancio della spedizione della Protezione civile partita da Trieste subito dopo il sisma

Centinaia di tende allestite, oltre dodici ore di lavoro al giorno e la disponibilità a tornare nell'Abruzzo devastato dal terremoto. È un bilancio positivo quello tracciato ieri da Bruno Tribuson, caposquadra triestino della Protezione civile partito lunedì 6 aprile con la prima colonna mobile del Friuli Venezia Giulia in soccorso delle popolazioni terremotate e rientrato da poco.

«Ho ricevuto la chiamata alle 5.20 – racconta – e assieme ad altri due volontari, Tullio Olenich e Shaula Martinolli, mi sono recato in Land rover con pale, picconi e gruppi elettrogeni in provincia dell'Aquila». Un furgone con altri sei volontari (Stefano Russo, Mauro Martini, Cristina Perentin, Lucia Delise, Fabiano Mazzarella e Masha Stranj) si è aggiunto con la seconda colonna della giornata, mentre venerdì scorso sette persone (Piero Giacomelli, Milvia Chersi, Sabrina Moroni, Daniele Ponga, Paolo Cecchetti, Alessandra Riavini e Sara Ferluga) hanno dato il cambio. «Il primo compito era l'allestimento delle tende – ha proseguito Tribuson – e così il Comune ha subito messo a disposizione due furgoni con pianali da 14 quintali per il trasporto dell'attrezzatura. Al nostro nucleo è stata assegnata la zona di Preturo, dove si è lavorato in gruppi da quaranta persone: abbiamo dato un apporto fondamentale, grazie alle tendopoli si è impedito che le famiglie continuassero a dormire in macchina. Secondo una primissima stima serviranno circa 7mila tende per ospitare tra i 50 e i 60mila sfollati, ma poi occorrerà adibire i primi container accessoriati».

Volontari in partenza da Opicina, la scorsa settimana

Da Trieste sono stati inviati 12 tir con 20 padiglioni mobili per servizi igienici e materiali vari, tra cui impianti elettrici, mentre già lunedì erano stati spediti 32 microcontainers con 1120 posti letto e 180 tende dai magazzini. «Un plauso a tutti i volontari della Protezione civile», dice l'assessore comunale al Patrimonio Claudio Giacomelli: «Trieste, e la nostra regione, hanno dato un contributo prezioso. Mi sono tenuto in contatto coi volontari e so che hanno operato molto bene. Il Comune ha inviato un primo mezzo pesante per l'allestimento delle tendopoli, più adatto dei furgoni della Protezione civile: il nostro camion può trasportare fino a 20 tende alla volta e per le sue dimensioni si presta al trasferimento dell'attrezzatura da un paese all'altro. Sul fronte delle raccolte - prosegue Giacomelli - il Comune si è inizialmente mobilitato per una colletta di capi di vestiario e pannolini per bambini ma dalla direzione nazionale è arrivato lo stop: c'erano addirittura problemi di stoccaggio. Abbiamo quindi pensato a raccolte di denaro. Ma attendiamo le disposizioni dell'Anci, l'associazione dei comuni».

Tiziana Carpinelli

SODDISFATTI GLI AMBULANTI

Affari d'oro in piazza Sant'Antonio dopo i furti all'interno dei gazebo

Una settimana di affari d'oro per gli ambulanti che hanno partecipato alla manifestazione «Pasqua Felice», anche se solo ieri si è registrato un calo di affluenza, dovuto forse alla gita fuori porta dei triestini. In città, insomma, come riferiamo qui a parte sono rimasti soprattutto i turisti.

È stata una manifestazione indovinata non solo per il riscontro di pubblico ma anche per gli intenti di solidarietà che l'hanno caratterizzata fin dalla prima edizione di tre anni fa.

L'unico neo è stato il raid messo a segno nella notte tra venerdì e sabato in via Ponchielli durante il quale sono stati assaltati tre gazebi. «Quest'anno - racconta un ambulante tra quelli presi di mira dai ladri - è andata molto bene. Nonostante il furto il bilancio è stato molto positivo. Ho venduto il 30 per cento in più dello scorso anno e posso annunciare fin da ora che tornerò a Trieste. Infatti, voglio sottolineare, che gli episodi che si sono verificati non hanno nulla a che fare con questa città che si è sempre dimostrata ospitale. Purtroppo - osserva - i furti si verificano ovunque e Trieste non fa certo eccezione».

Un commerciante derubato

L'altra notte i ladri con un coltello hanno squarciato i teloni dei gazebi portando via, in un caso, centinaia di orecchini, collane e anelli, in un altro altri oggetti di bigiotteria. Un terzo furto è stato solo tentato in quanto, dopo aver tagliato il rivestimento, i ladri si sono trovati davanti a una copertura di bambù e quindi hanno dovuto desistere. *(c.b.)*

DA OGGI UN CORSO CON MEDICI ED ESPERTI

Abusi sui minori, come reagire

Comincia oggi alle 15 nella sala Tessitori di piazza Oberdan 5 il secondo corso di formazione su «Maltrattamenti e abusi sui minori: conoscere per saper rispondere e agire» organizzato dalla Regione, dall'associazione Petra, dal Burlo Garofolo in collaborazione col Tutore pubblico dei minori e il Centro servizi volontariato regionale. Il corso, condotto da medici e pediatri, psicologi, avvocati ed esponenti di polizia si svolgerà in otto giornate (date successive: 17, 24, 29 aprile, 5, 8, 13 e 20 maggio) in varie sedi, anche alla media «Giacich» di Monfalcone e nell'aula magna del Burlo.

Abusi familiari, pedofilia, adolescenti a rischio, come riconoscere la violenza che un bimbo o adolescente ha subito, le leggi in materia, le indagini e le consulenze tecniche da mettere in azione, il ruolo degli insegnanti, la sospensione della potestà genitoriale, le insidie di Internet sono alcuni degli argomenti che verranno sviluppati «per dare consapevolezza agli operatori su un problema grave - dice l'organizzatrice Alda Paoletti di Petra - di cui si parla tanto ma in modo ancora troppo poco concreto».

Oggi i lavori saranno aperti da Eduard Ballaman, tutore pubblico dei minori e presidente del Consiglio regionale, e dalla stessa Paoletti come rappresentante del Comitato regionale del volontariato. A seguire gli interventi del pediatra Germani e dell'esperta Quarello della Scuola di polizia: abuso fisico, psicologico, sessuale, intrafamiliare, pedofilia, bambini a rischio i temi della giornata.

DA LUNEDÌ IL CANTIERE CHE RIVOLUZIONERÀ L'URBANISTICA DELLA FRAZIONE

Dalle luci alle strade, Aurisina si rifà il look Al via lavori per un milione e mezzo di euro

di RICCARDO TOSQUES

DUINO AURISINA Un megacantiere da un milione e 500 mila euro sta per rivoluzionare l'urbanistica di Aurisina. Il 20 aprile partiranno ufficialmente i lavori di riqualificazione della frazione che avranno l'obiettivo primario di creare un ambiente urbano a misura d'uomo, per facilitare così la mobilità pedonale in un'area in cui a prevalere è spesso l'alta velocità degli automobilisti. I lavori saranno anticipati da un incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale che si terrà alla casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, giovedì alle 17.30. «Sarà l'occasione per spiegare il cronoprogramma degli interventi – ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar - e per recepire i suggerimenti dei residenti anche se il progetto è già ben definito».

Andrea Humar

Il collegamento fra Aurisina centro e Cave: in questo tratto è prevista l'opera ingegneristica più rilevante di tutto il progetto. In corrispondenza dell'attraversamento sotto il ponte in pietra della linea ferroviaria Trieste-Villa Opicina verrà realizzato uno sdoppiamento delle due attuali corsie di marcia, creando due tratti a senso unico della lunghezza di circa 130 metri. Verrà aggiunta poi una corsia preferenziale per chi proviene da Santa Croce e vuole accedere alla strada posta a sinistra prima del ponte ferroviario. Per tutto il tratto della strada, su entrambi i lati, verranno allestiti i marciapiedi.

L'incrocio fra la strada provinciale 5 e la 1. Qui verrà creato *ex novo* un marciapiede alla destra della Sp 1 in direzione Aurisina centro, che inizierà dall'incrocio con la Sp 5 per finire di fronte all'agraria e che si completerà alla fermata dell'autobus della Sp 5 sul lato opposto alla scuola materna. Per evidenziare l'inizio del marciapiede si realizzerà una preventiva zebratura della banchina pavimentata, oltre all'installazione di appositi cartelli. Di fronte alla pizzeria sita lungo la Sp 1 è previsto un attraversamento pedonale evidenziato da un segnale luminoso.

La Strada provinciale 5 tra la Sp 1 ed Aurisina Stazione: l'area in questione è soggetta a frequenti allagamenti della sede stradale. Per metterla in sicurezza verranno realizzate delle caditoie e delle tubazioni sotterranee per lo smaltimento delle acque meteoriche. Prevista inoltre la realizzazione di un marciapiede posto alla destra per chi percorre la Sp 5 in direzione della Sp 1.

Quanto all'ingresso ad Aurisina, infine, è previsto un restringimento della carreggiata posta all'entrata della frazione (le due colonne verranno illuminate con appositi fari) ed un allargamento delle banchine laterali per il transito dei pedoni.

Uno scorcio dell'abitato di Aurisina (Foto Lasorte)

Le colonne poste all'entrata della frazione di Aurisina (Foto Lasorte)

SUL PROGETTO È POLEMICA MAGGIORANZA-OPPOSIZIONE NEL COMUNE DI SAN DORLIGO

Aquilinia, scontro per il parco giochi

Il sindaco Premolin: «Consegnate tutte le carte». Jercog: «Solo uno spot»

SAN DORLIGO «Abbiamo consegnato tutte le carte necessarie alla Forestale per avviare definitivamente il progetto del parco giochi di Aquilinia». Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, ha risposto così ai malumori serpeggianti nelle file del centrodestra che da diversi mesi sta sollecitando l'inizio dei lavori di riqualificazione dell'area.

«Onestamente fino a quando non vedrò le ruspe arrivare in quella zona, ritengo che le parole del sindaco siano soltanto uno spot», ha commentato duramente il consigliere d'opposizione Giorgio Jercog. Il capogruppo di Oltre il Polo ha ricordato poi come l'iter burocratico per rimettere a nuovo l'area risalga ad una «mozione unitaria votata da entrambe le parti politiche risalente al lontano 2004». Pochi mesi dopo quella mozione, il Comune di San Dorligo si era poi formalmente impegnato ad acquistare alcuni terreni di proprietà dell'Ezit per realizzare un'area verde nella frazione di Aquilinia, dedicata ai cittadini della zona, con un parco giochi per i bambini, ma anche con uno spazio adibito a parcheggio pubblico.

Il progetto era stato avanzato da Jercog, il quale insieme al vicesindaco e assessore ai Servizi sociali Maurizio Sigoni, aveva chiesto alla Provincia il sostegno per l'iniziativa. «Purtroppo i tempi si sono dilungati anche perché il Comune ha dovuto racimolare una somma pari a 150.000 euro per poter svolgere gli interventi», spiega il sindaco. Ora la Forestale avrà 90 giorni di tempo prima di dare il suo parere sulla richiesta dei lavori che verranno poi affidati ad una ditta locale.

Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere d'opposizione Boris Gombac che ha rincarato la dose: «Il Comune sta per investire soldi pubblici per allestire parcheggi al servizio delle lobbies dell'ulivo doc, proprio vicino agli ulivi dell'ex sindaco Boris Pangerc, con l'alibi del parco giochi». Il capogruppo di Uniti nelle Tradizioni ha poi sottolineato che «la superficie interessata è pari a 3.100 metri quadrati ed è stata acquistata dall'Ezit per 43.400 euro, un prezzo doppio rispetto a quello di mercato, visto che si tratta di un terreno di pascolo». Pronta la replica di Pangerc: «Il mio lavoro da privato non ha niente a che vedere con gli investimenti pubblici fatti dal Comune ed anzi posso affermare che di tasca mia ho cercato di abbellire queste zone, fonte di aria buona per bambini e anziani». *(r.t.)*

PASQUETTA A BASOVIZZA

Centro forestale: boom di visitatori

Dall'inizio del 2009 duemila presenze nella nuova struttura

BASOVIZZA Boom di presenze a Pasquetta al Centro didattico forestale di Basovizza, uno dei punti di riferimento per eccellenza per gli escursionisti e gli appassionati del complesso e variegato mondo carsico. Già dal primo mattino la nuova struttura del Dipartimento forestale, collocata alle porte della frazione carsolina, era stata letteralmente presa d'assalto non solo dai triestini ma soprattutto da tanti forestieri. Molti di loro hanno approfittato della bella giornata per conoscere un centro visite che, per ogni amante della natura, rappresenta un ausilio per approfondire la conoscenza del singolare mondo carsolino, rappresentato e divulgato dai Forestali attraverso specifici diorami, installazioni e altri supporti culturali di profilo moderno e didattico.

Dall'inizio del 2009 sono state oltre duemila le visite al nuovo centro, in particolare di scolaresche di ogni ordine e grado, provenienti non solo dalla regione ma anche dalle nazioni vicine, Austria compresa. Ad accompagnare gli ospiti un gruppo collaudato di Guardie forestali. Nel nuovo centro visite, vengono organizzate pure delle mostre temporanee e delle presentazioni di testi attinenti alle tematiche ambientali. Tra questi, vale la pena citare quel «Camminaboschi.fvg», agile volumetto realizzato dagli stessi Forestali che propone ai lettori una serie di 10 itinerari nei boschi più affascinanti della nostra regione. Connesse all'attività del Centro didattico, le escursioni guidate nel vicino bosco «Igouza» (dove si trova il sentiero attrezzato Ressel) e nei boschi regionali triestini «Bazzoni» e «Salzer». Per informazioni e prenotazioni, è possibile telefonare allo 040-3773677 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15, l'email è didatticonaturalistico.agrifor@regione.fvg.it.

Maurizio Lozei

DA VENERDÌ LA TRE GIORNI DI «TALENTI SPORT & MOTORI SHOW»

La Baia di Sistiana diventa una pista per moto

DUINO AURISINA Oltre diecimila persone in Baia di Sistiana. È quanto attende l'amministrazione comunale di Duino Aurisina per il prossimo fine settimana, dal 17 al 19 aprile, in occasione della 7.a edizione di «Talenti sport & motori show», evento organizzato in sinergia da numerose associazioni locali, a partire dal Motoclub Duino e dal Diporto nautico di Sistiana. Tra regate di vela, esibizioni di stuntmen, chioschi con l'enogastronomia locale e soprattutto mostra mercato e possibilità di provare moto, supermotard, quad e tutto quanto utilizzi due o più ruote per creare divertimento, l'evento è formalmente già partito dal punto di vista organizzativo, perché servirà quasi una settimana per trasformare il piazzale della Baia di Sistiana e il vicino parcheggio dietro ai «baracchini» in piste da motociclismo. Da qualche giorno, sono stati depositati montagnole di ghiaia, grandi sassi e ostacoli di vario genere: serviranno agli organizzatori, a partire da oggi, per allestire le piste sulle quali si svolgeranno le esibizioni e le prove.

L'evento, nato nel 2003 quasi per gioco, ha invece identificato una particolare nicchia di mercato: non esistono, infatti, molte manifestazioni di questo tipo, dove gli appassionati di tutte le specialità delle due ruote si incontrano e mettono in mostra modelli e tecniche. Ma quest'anno non sarà solo motore, ma anche un po' di vela: il Diporto nautico di Sistiana, infatti, si è affiancato alle altre associazioni nell'organizzazione, allestendo, a bordo di una serie di imbarcazioni tutte uguali, una serie di sfide. La prima riguarda i circoli velici del litorale, la seconda vedrà confrontarsi con una formula a eliminazione dipendenti e amministratori delle istituzioni locali, dai comuni alla Provincia, fino alla Regione: una sfida inedita che farà da cornice alla manifestazione dedicata ai motori. Obiettivo - ha detto il vicesindaco e assessore al Turismo, Massimo Romita - quello di raggiungere i diecimila visitatori in tre giorni, dopo che la precedente sfida, quella di due settimane fa al Castello di Duino, sul tema dell'enogastronomia, aveva portato meno delle cinquemila persone attese, a causa del maltempo. *(fr.c.)*

Una veduta della Baia di Sistiana (Foto Sterle)

PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA

Muggia, il Comune dona 7mila euro all'Abruzzo

Partiti per L'Aquila sei volontari. Sono cinque uomini e una donna: rientreranno sabato

MUGGIA La solidarietà per l'Abruzzo parte anche da Muggia. La cittadina istroveneta regala ben sei volontari della Protezione civile alla squadra regionale di 241 elementi partita da Palmanova. E gli amministratori nel corso dell'ultima seduta della giunta hanno deciso di destinare alle vittime del sisma 5.000 euro del bilancio comunale. Ma da piazza Marconi saranno 7.000 gli euro che andranno a favore delle aree duramente colpite dal terremoto. Gli assessori della giunta Nesladek hanno aggiunto infatti altri 2.000 euro di tasca propria.

Un esempio, si augura la giunta muggesana, che possa essere seguito da gran parte degli 8.000 comuni italiani, che così facendo garantirebbero una cifra ragguardevole per l'emergenza. Il Comune si è così voluto attivare concretamente in tema di aiuti umanitari e - promettono gli amministratori - continuerà a farlo. Versamenti su conto corrente o via sms e altre forme di contribuzione privata stanno già arrivando spontaneamente anche da moltissimi muggesani. Il Comune, su invito della Prefettura, ricorda a questo proposito che per i privati è attivo un numero di fax dedicato del Dipartimento di Protezione civile della presidenza del Consiglio a cui vanno comunicate per iscritto le offerte non in denaro, ma sotto forma di medicinali e attrezzature con una descrizione dettagliata di quanto proposto, il nome di un referente e un numero di telefono per eventuali contatti. Il numero a cui inviare il fax è lo 06-68202320.

Una delle palazzine crollate in Abruzzo per il terremoto

Venerdì scorso è partita alla volta de L'Aquila, la squadra comunale composta da sei persone, cinque uomini e una donna, che si è unita ai tre colleghi di Trieste e agli altrettanti di Duino Aurisina. Faranno ritorno a Muggia sabato prossimo. La squadra muggesana, che ha un'autonomia alimentare di due giorni, ha portato con sé svariate attrezzature e un gruppo elettrogeno. Opera sul campo assieme ai colleghi di tutta Italia nella zona de L'Aquila. Il gruppo di Muggia vanta una particolare esperienza in tema di aiuti a popolazioni colpite da eventi sismici, avendo già partecipato alle tristi campagne in seguito ai terremoti del 1997 in Umbria e del 2002 in Molise, oltre ad interventi per alluvioni e trombe d'aria.

Alla partenza della missione erano presenti, per portare il saluto della città e ringraziare i volontari a nome delle istituzioni locali, il vicesindaco Franco Crevatin, l'assessore alle Politiche sociali Giorgio Kosic e il consigliere di opposizione Christian Gretti (An), a dimostrazione che di fronte a tragedie come queste non esistono divisioni politiche, ma solo unità nel nome della solidarietà.

Gianfranco Terzoli

DOCUMENTO DELLA GIUNTA

Solidarietà ai terremotati anche da Duino Aurisina

Giorgio Ret

DUINO AURISINA Anche il Comune di Duino Aurisina si è mobilitato a favore dei terremotati dell'Abruzzo. Mercoledì scorso, infatti, la giunta ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si «esprime la più forte solidarietà e assoluto sostegno alle popolazioni e ai comuni colpiti». L'odg impegna l'ente a «promuovere tutte le iniziative necessarie per sostenere con i mezzi e le risorse disponibili gli sforzi di soccorso delle prime ore e le azioni di ricostruzione da avviare immediatamente dopo aver superato l'emergenza».

Per questi motivi, sono state allora organizzate due squadre di volontari della Protezione civile con supporto finanziario logistico: la prima squadra, ha annunciato direttamente il sindaco Giorgio Ret, è partita proprio venerdì alla volta dell'Abruzzo.

VIAVAI noleggi
CAMPER - FURGONI
ACCESSORI CAMPER CAMPEGGIO
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
ANTICHITÀ e PREZIOSI
GIOIELLI VECCHI
OGGETTI D'ARGENTO
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
COLLEZIONI DI MONETE e MEDAGLIE
RILEVA GIACENZE EREDITARIE
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

14 APRILE

- **IL SANTO** San Valeriano
- **IL GIORNO** è il 104° giorno dell'anno, ne restano ancora 261
- **IL SOLE** Sorge alle 6.21 e tramonta alle 19.50
- **LA LUNA** Tramonta alle 8.40
- **IL PROVERBIO** Chi compera ciò che può vende in seguito ciò che vuole

DOMANI E GIOVEDÌ LA TRADIZIONALE SFIDA TRA GLI ISTITUTI SUPERIORI

Studenti-attori al teatro «Bobbio» nel ventesimo palio degli Asinelli

Saliranno sul palco le compagnie di Nordio, Petrarca, Carducci, Oberdan, Galilei e Dante

Festeggia quest'anno il traguardo della ventesima edizione il **Palio Teatro Scuola**, manifestazione co-organizzata dall'associazione Pro Loco di Trieste e dall'associazione Teatro degli Asinelli, che **domani e giovedì animerà il teatro «Orazio Bobbio»**.

La kermesse, divenuta un importante e atteso appuntamento per gli studenti, mantiene la consueta forma di rassegna pomeridiana e vedrà avvicendarsi, nell'arco dei due pomeriggi, otto spettacoli, liberi per forma e argomento e interamente organizzati dai gruppi studenteschi, che si sono misurati prima con la scelta del testo quindi con l'allestimento dello spettacolo, sino al momento della rappresentazione finale del concorso. Ogni anno il Palio Teatro Scuola dà la possibilità a più di 250 ragazzi di esprimersi attraverso un lavoro di cui sono assoluti protagonisti.

Dal 1990, anno della prima edizione, sulla scena si sono avvicendati più di mille quattrocento giovani «attori», molti dei quali hanno avuto modo di proseguire con l'attività teatrale, sia inserendosi nella ricca realtà amatoriale cittadina, sia intraprendendo la carriera del semi professionismo e del professionismo.

Il concorso vedrà quest'anno calcare le scene 6 tra gli istituti superiori triestini, tre a giornata. Domani l'istituto statale d'arte **Nordio con «Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie»** di Lewis Carroll, regia di Chiara De Maria; il **liceo ginnasio Petrarca con «I crimini dell'amore»** di Alberto Campora, regia di Giulia Cechet e Elina Oganjan; **l'istituto magistrale Carducci con «Dolce tramonto»** di Margherita Cantanna, regia di Laura Antonini e Margherita Cantanna.

Giovedì: **il liceo scientifico Oberdan con «Arlecchino servitore di due padroni»** di Carlo Goldoni, regia di Anastasia Pupis; **il liceo scientifico Galilei con «Vi preghiamo di scusarci per il disturbo»** di Enrico Sindici e Anselmo Luisi, regia di Giulia Toniutti; **il ginnasio-liceo classico «Dante» con «Black Comedy»** di Peter Shaffer, regia di Margherita Panizon e Giacomo Segulia.

Una giuria di esperti osserverà gli spettacoli proposti e assegnerà i premi di Miglior attore protagonista, Miglior attrice protagonista, Miglior attore non protagonista, Miglior attrice non protagonista e Miglior testo originale, oltre che il premio per il secondo classificato e l'ambitissimo «Miglior spettacolo». Ricevere tre volte quest'ultimo riconoscimento assegna il vero e proprio Palio, premio vinto finora dall'Istituto **Carducci** e dal liceo scientifico **Galilei**. A seconda delle decisioni della giuria, inoltre, potranno essere assegnate ai gruppi o agli studenti meritevoli, menzioni speciali per interpretazione, allestimento, scenografie o altri aspetti tecnici.

Il Palio Teatro Scuola contribuisce al Palio dei rioni. A maggio, al teatro di S. Giovanni, si svolgeranno le premiazioni.

Le serate avranno inizio dalle 18. L'ingresso prevede il pagamento di un biglietto di € 8 e darà la possibilità di assistere alla programmazione completa della giornata in cui viene emesso.

Per informazioni: Associazione Pro Loco di Trieste, viale XX Settembre, 42; tel.3462157992, fax 040225881, www.prolocotrieste.it , info@prolocotrieste.it

A sinistra i ragazzi del «da Vinci-de Sandrinelli» e destra quelli del «Dante» nel Palio 2008

I «grembani», futuro della XXX Ottobre

La sezione del Cai ha attivato, prima in Italia, un gruppo per ragazzi dai 16 ai 24 anni

La XXX Ottobre ha rinnovato i vertici e presentato le attività

Un alpinismo responsabile, rispettoso dell'ambiente e delle culture. Un alpinismo scuola di vita, armonizzato dai sentimenti e in grado di perdurare nel tempo, fino all'esaurimento delle facoltà intellettive.

E questo è il modello di alpinismo, ereditato dai preziosi insegnamenti di Kugy e dei grandi alpinisti del passato, che la XXX Ottobre ha fatto propri e continua a divulgare attraverso l'attività operativa dei suoi Gruppi e delle sue Scuole di Alpinismo. Non sport, non gara, non ricerca della difficoltà fine a se stessa, limitata alla sola attività fisica dell'arrampicata sportiva, ma un alpinismo completo, arricchito dal beneficio interiore ricavato dal piacere di frequentare l'ambiente montano e dalla soddisfazione di raggiungere la vetta.

Con lo scopo di divulgare questa filosofia soprattutto ai giovani, la Trenta di Trieste ha attivato - prima in Italia - un gruppo destinato ai giovani tra i 16 e i 24 anni. Proprio in questa fascia di età, infatti, i giovani fino a oggi non avevano un gruppo dove iscriversi.

Ora è nata la sezione «Grembani» che conta già una trentina di iscritti. «L'idea - spiega il presidente del Cai di Trieste **Giorgio Godina** - è frutto dell'esperienza maturata attraverso l'attività svolta con gli studenti del Collegio del Mondo Unito di Duino. È una novità assoluta e molto positiva nel contesto del mondo giovanile del Club Alpino Italiano: si intende così colmare la lacuna in questa fascia di età, nella quale si registra normalmente una notevole disaffezione per l'associazionismo e per la società in genere».

Godina, è stato riconfermato alla guida del sodalizio nei giorni scorsi e con lui sono stati eletti i membri del direttivo: i vice **Manlio Pellizon e Tullio Ranni**, il segretario **Piero Mozzi** e il tesoriere **Silverio Giurgevich**. Nel corso dell'ultima assemblea, nella sua relazione morale Godina ha ricordato i principali interventi della Trenta Ottobre nell'anno passato.

«Nel mese di luglio - ha precisato - in Val di Suola nel comune di Forni di Sopra, è stato ufficialmente inaugurato il rifugio Flaiban Pacherini, inoltre sono proseguiti i lavori di sistemazione del centro didattico "Kugy" di Valbruna, la nostra casa Alpina. Tra i vari interventi, inoltre, va anche ricordata l'inaugurazione della saletta "Baiamonti", al quarto piano della sede di via Battisti, che funge anche da cineteca».

Le maggiori attività culturali del 2008 si sono concentrate per la celebrazione del novantesimo anno dalla fondazione del sodalizio e per il centocinquantesimo dalla nascita di Kugy. Non sono mancati i concerti e i convegni, tra cui spicca quello svoltosi in prefettura su «Le Associazioni alpinistiche e l'Unione Europea». «Il Cai - continua Godina - farà sentire la propria voce anche per quanto concerne la tutela ambientale della Val Rosandra nell'ambito del progetto del collegamento ferroviario del Corridoio 5 perchè riteniamo alcune scelte tecniche incomprensibili e profondamente traumatiche per il territorio».

Fitto per gli amanti della montagna anche il calendario delle escursioni per il 2009 rivolto agli appassionati di tutte le età. La Sede del Cai XXX Ottobre si trova in via Battisti 22 ed è aperta dal lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 19.30, te 040.635500. Per conoscere le attività è anche possibile consultare il sito internet www.caixxxottobre.it. *(s.s.)*

Una fase dell'esodo da Pola, nel 1947. Oggi si parlerà del libro di saggi a più mani di Guido Crainz, Raoul Pupo e Silvia Salvatici

ALLA LIBRERIA MINERVA

«Naufraghi della pace»

Oggi, alle 17.30, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20, l'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Fvg e il Dipartimento di Scienze dell'uomo dell'Università organizzano la presentazione del volume **«Naufraghi della pace. Il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa»**, a cura di **Guido Crainz, Raoul Pupo, Silvia Salvatici** (Donzelli Editore). Ne parleranno lo stesso Crainz, docente all'Università di Teramo, insieme a Giulia Caccamo (Trieste) e a Marta Verginella (Lubiana).

«Naufraghi nella tempesta della pace»: un documentario della Settimana Incom del 1947 evocava così la tragedia dei profughi dall'Istria. I saggi a più mani del volume illuminano alcuni squarci di questa vicenda, in cui drammi personali e collettivi si intrecciano: le sue origini lontane e al tempo stesso il suo collocarsi nel difficile dopoguerra di un'Europa profondamente piagata e già avviata verso le lacerazione della guerra fredda.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

14 aprile 1959 di R. Gruden

- Vivo successo del campionato regionale degli acconciatori, svoltosi ieri all'albergo Excelsior. Il primo premio assoluto è andato al triestino Luciano Boschin, classificatosi davanti al concittadino Nereo Comar.
- Esaminata la modifica di percorso della «25» Cattinara-via Carducci, per evitare il pericoloso incrocio via Gatteri-via Ginnastica, gli autobus scenderanno per via Rossetti e poi per via Rismondo.
- Per le edizioni «La Carovana» di Roma, è uscita l'ottava pubblicazione di poesie di Guido Sambò: «Ômini e contrade». Vi sono raccolte 21 composizioni inedite e, sulla copertina, un disegno di Sabino Coloni.
- C'è chi osserva che, nel tratto della via Foscolo che va da piazza Garibaldi a via Parini, esiste un lungo posteggio di auto pubbliche, che restringe molto la larghezza della via.
- Passaggio dello scudetto della pallacanestro femminile da Stock Trieste a Udinese nell'ultima di campionato, ma soddisfazione per le triestine di aver inflitto alle avversarie l'unica sconfitta: 52-45.

FARMACIE

■ DAL 14 AL 18 APRILE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 040-390898
largo Osoppo 1 tel. 040-410515
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	200,4
Via Carpineto	µg/m³	145,1
Via Svevo	µg/m³	150,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	52
Via Svevo	µg/m³	51

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	93
Monte San Pantaleone	µg/m³	116

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ANNIVERSARIO FESTEGGIATO A BOVEC CON «PAPÀ» LENARDON E TUTTI GLI ISTRUTTORI

In trent'anni la scuola di «Rado» ha formato 1200 scialpinisti

146 i partecipanti al raduno della scuola di scialpinismo «Città di Trieste» tenutosi nei giorni scorsi per festeggiare i 30 anni di attività. Il raduno si è tenuto all'hotel Kanin a Bovec, in Slovenia, ridente cittadina all'interno del Parco del Tricorno, nel cuore delle Giulie Orientali. Era infatti il 1979 quando venne organizzato il primo corso di sci alpinismo con la collaborazione di entrambe le sezioni cittadine del Cai, l'Alpina delle Giulie, fondata nel 1883, e la XXX Ottobre costituitasi nel 1918, sodalizi che attualmente riuniscono più di cinquemila soci.

I festeggiamenti sono iniziati già sabato a ora di pranzo, con banchetti di prosciutto, formaggio e vino che hanno accompagnato il susseguirsi ininterrotto pomeridiano di proiezioni che hanno raccontato i 30 anni di storia della scuola, che in quest'arco di tempo ha formato all'incirca 1200 sci-alpinisti. Proiezioni della traversata delle Alpi del 1982, dell'ascesa sul monte Ararat in Turchia del 1985, delle salite sui vulcani cileni, della cima del Monte Rosa - tutte attività organizzate dalla «Citta di Trieste» - nonché vari filmati sui corsi annuali hanno dato il primo benvenuto agli ospiti che giungevano non solo dalla regione.

L'organico degli istruttori era al completo, con in testa Radivoi Lenardon, «padre fondatore» nonchè direttore della scuola - che è sorretta da mero spirito volontaristico - cui tutti gli sci alpinisti presenti al raduno hanno manifestato profondo affetto e riconoscenza per il grande impegno e lavoro svolto in questi 30 anni.

Radivoi Lenardon con tutti gli istruttori di sci alpinismo

Ottima l'organizzazione dell'evento: magliette e gadget in ricordo dei trent'anni hanno dato il benvenuto agli ospiti che all'ora di cena erano tutti presenti. Il banchetto si è concluso con l'arrivo della torta, anzi di più torte, commemorative dell'evento e creativamente ispirate al tema della montagna. Saluti, ringraziamenti, discorsi, targhe hanno intimamente commosso quelli che si sono resi conto dell'impegno profuso per trasmettere così tanta passione per la montagna e per i valori di questo sport, che richiede grandi sforzi ma ripaga sempre. In una parola «Grazie Rado e grazie a tutti gli istruttori!» La lotteria, gestita con grande ironia da Mauro Ciani, uno degli istruttori della scuola, ha concluso la serata a notte inoltrata. Il giorno seguente non è stato possibile sciare, se non per una manciata di coraggiosi, causa una pioggia scrosciante. Il carnet di attività della scuola per i festeggiamenti del trentennale continuerà con una traversata di una quindicina di giorni rivolta ai componenti del corpo istruttori, che toccherà alcune delle principali cime delle Alpi occidentali, fino a raggiungere la vetta del Monte Bianco. Info: ww.scuolacittaditrieste.it

Giovanna de' Manzano

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA DI POTSDAM

Fisarmoniche junior

Giovedì alle 18, nella sala Beethoven di via del Coroneo, si terrà un concerto dell'**Orchestra giovanile di fisarmoniche di Potsdam**, in Germania, promosso dall'associazione Friedrich Schiller.

I musicisti sono ragazzi dai 12 ai 20 anni, i quali ogni anno durante le vacanze pasquali visitano un paese europeo per una serie di concerti. L'esibizione è aperta a tutti sino a esurimento dei posti in sala, ed è offerta gratuitamente.

I giovani artisti sono allievi della Musikschüle Frölich, che è attiva in Germania, Austria e negli Usa. Il complesso, composto da 15 a 65 fisarmonicisti, da tastieristi, batteristi e cantanti, ha un repertorio che spazia dal classico al musical, dalle musiche da film al rock e pop. Oltre che a Trieste, l'orchestra si esibirà in Slovenia, dove avrà come ospite d'eccezione la cantante pop Miha Lavrenvic di Lubiana. I concerti sono sponsorizzati dall'ambasciata tedesca in Italia, dal Goethe Institut, dai circoli culturali e religiosi tedeschi e sostenuti dalle famiglie degli stessi musicisti.

Nel programma brani di Beethoven, Bach, Orff, Tschaikowsky, Strauss, Finke, Lesung, Weissig, Händel, Elton John e altri.

I ragazzi dell'Orchestra giovanile di Potsdam

MATTINO

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 nella sede sociale. L'avv. Renzo Baldo interverrà in occasione della ricorrenza del mese della stampa e dell'informazione rotariana.

POMERIGGIO

● CIRCOLO AZIENDALE GENERALI
Oggi alle 17.30 al Circolo Aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi, 1 - VII p.) continua il ciclo «prolusione all'opera» con la prolusione a «Il carro e i canti – BB& BB: Bach, Berio & Break Beats»; relatore il dott. Pierpaolo Zurlo.

● CULTURA AL CAFFÈ
A causa di un'imprevisto «Un sorso di cultura al caffè» ha dovuto cambiare i protagonisti del suo prossimo incontro, così oggi al Caffè Teatro Verdi di Muggia si potrà gustare «Primi Versi», una lettura di poesie a cura delle poetesse dell'Aida gruppo letterario. L'ingresso come sempre è libero.

● PREISTORIA E PROTOSTORIA
La Società per la Preistoria e Protostoria della regione propone oggi, al gruppo Speleologico S. Giusto di via Udine 34, alle 18 la conferenza di Giovanni Boschian, dell'Università di Pisa, su: «Montanari neolitici in Corsica».

● RIGATTI A MUGGIA
Emilio Rigatti sarà a Muggia, per presentare il libro «Dalmazia, Dalmazia» oggi, alle 17.30, al Centro Culturale G. Millo, piazza della Repubblica 4. L'invito è del Gruppo Amici della Bici.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro»
La cultura in viaggio

propone:

24 aprile

La Pinacoteca di Brera - Il Centro della cultura

10 maggio

Festeggiamo la Mamma... col treno storico in Austria!
5 per mille? Un contributo alla cultura.
C.F. 90095310323.
Infoline 3407839150
Web: Il Centro Trieste, via Coroneo 5.

Facau
offerte alfabetiche

Dal 16 al 24 aprile inizia la «A».
Sconto 50% su album foto disponibili cash and carry.
Via Caboto 19/1 Trieste 8.30-17.30.
Vi aspettiamo.

IL 24 APRILE CON IL PUNTO TOURING DI TRIESTE

Tour-degustazione sul tema del caffè

Commercio, arte, scienza, cultura sono questi gli elementi principali che i visitatori avranno modo di apprendere nel corso del tour-degustazione che sta organizzando la sezione triestina del Touring club italiano. L'intera giornata di venerdì 24 aprile, i soci e i simpatizzanti del Club, avranno modo di visitare le «cattedrali» triestine del caffè: dalle strutture portuali ospitanti i magazzini ricolmi di sacchi del grezzo mercantile, alla serra universitaria sul caffè della facoltà di Biologia alla torrefazione illycaffè. In quest'ultima tappa, gli intervenuti potranno partecipare a un corso all'interno dell'Università del caffè e visitare lo stabilimento produttivo.

È necessario prenotare al Punto Touring - San Giusto travel ubicato nella nuova sede di Marina San Giusto, sulle Rive, oppure telefonare al numero 040633463.

Il Punto Touring, nel corso dei cinque anni di presenza a Trieste, ma anche sul territorio regionale, ha sviluppato varie iniziative proprio destinate alla conoscenza del territorio, del costume, della gastronomia, delle specificità della regione, ma anche di Slovenia, Croazia e Austria.

Anche quest'anno il Punto Touring di Trieste, dalla sua nuova sede sul molo Venezia, si è mosso in questa direzione con un calendario di iniziative di tutto rispetto (dalle dimore storiche, alla pietra dell'Istria, alla raccolta delle erbe in Carnia) tra le quali spicca proprio la conoscenza del piccolo seme del caffè e delle sue proprietà organolettiche, oltre alla sua preparazione. Dopo l'incontro di venerdì 24 aprile si terrà un successivo appuntamento a completamento del primo nella giornata del 29 maggio. In questo caso, saranno visitati i luoghi cittadini per eccellenza di consumo dell'espresso, con altrettanti stimoli alla conoscenza della materia. In entrambi i casi, un esperto storico del settore farà da accompagnatore agli appassionati.

Gianni Pistrini

Lavoratrice del caffè a Karnataka in India ritratta da Salgado

SERA

● CIRCOLO THELONIOUS
Il circolo del Jazz Thelonious, oggi propone un filmato con la Carla Bley Big Band, catturata al festival jazz di Montreal nel 1983 al Knulp di via Madonna del Mare 7/a con inizio alle 20.45. Info: 320 0480460, thelonious.trieste@gmail.com.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

VARIE

GRUPPI AL-ANON
■ «Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci». Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille, 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto, 6 (040-577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

GIOCHI DI CARTE
■ Ogni martedì pomeriggio dalle 16 nella piazzetta Fantasylandia al I piano di Corso Italia, 6/1-1 (galleria) sfida al maestro nei giochi di carte collezionabili. Tutte le domande che avresti sempre voluto fare... ma non sai a chi? Per informazioni: tel. 040-766957.

UNIONE ENALCACCIA
■ L'Unione provinciale Enalcaccia organizza il 3 maggio, con partenza alle 7 dal campo sportivo di Domio, una gita al museo tecnico in Slovenia (Vrhnika) all'ex certosa o castello con meraviglioso parco; e domenica 7 giugno con partenza alle 7 dal piazzale «Voilà», località Domio, una gita a Marano Lagunare dove alle 10 si salperà a bordo della motonave «Nuova Saturno» con accompagnatore, si visiterà la riserva naturale regionale sul fiume Stella fino alla foce naturale.

ALPINISMO GIOVANILE
■ Il gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della società Alpina delle Giulie comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di avviamento alla montagna 2009, per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Le iscrizioni vanno effettuate entro il 15 aprile nella sede di via Donota 2 - tel. 040-630464 dal lunedì al venerdì, tra le 17.30 e le 19.30.

L'INCONTINENZA URINARIA
■ Per qualsiasi disturbo di incontinenza o problemi relativi al tumore della vescica e della prostata, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato A.Pro. Con. (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano – stanza 201 – previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17.30 alle 19 al numero 040-3997854.

ARTISTI IN VETRINA
■ Sono aperte le iscrizioni al concorso «Artisti in vetrina 5». Chi volesse lo può fare da subito. La segreteria di «Meta», via Alpi Giulie 10, è aperta tutti i pomeriggi dalle 16.30 alle 20.30. Informazioni anche sul sito www.metaturisti.com. Tel. 338-3907780.

PENSIONATI UGL
■ Il gruppo pensionati Ugl organizza una gita in pullman domenica 3 maggio a Mozirski Gaj e Celje. Visita al parco floreale di Mozirski lungo il fiume Saninja. A Celje: visita al centro storico e alle rovine del vecchio castello. Vista la scarsità di posti si prega di confermare la disponibilità entro il 22 aprile. Info: Ugl/federazione pensionati - via Crispi 5, telefono: 040-661000 dalle 9 alle 12.30.

L'APERTURA DEL TEMPO
■ L'associazione di volontariato «L'apertura del tempo» comunica che per la «validation therapy» in aiuto ai familiari degli anziani, gli incontri avranno luogo il 21 e 28 aprile sempre alle 15 all'Itis di via Pascoli 31. I corso sono gratuiti. Per i prossimi due moduli che avranno inizio il 5 maggio e il 14 maggio si prega di chiedere informazioni: tel. 040-3736303 oppure cell. 334-6779158, 334-6779155, 348-8761261.

ALABARDATOUR
■ L'Alabardatour Club organizza una gita a Siena, Pienza, San Gimignano, Montalcino e Montepulciano dall'8 al 10 maggio. Per gli ultimi posti disponibili telefonare al 335-5607993 o nelle ore serali allo 040-911446.

SMART A VENEZIA
■ Il club Vivi la Smart propone, il 17 maggio, un raduno a Venezia a bordo della Costa Serena. Gli appassionati smartisti potranno visitare la nave e pranzare in uno dei suoi ristoranti. Nel pomeriggio visita libera alla città o visita guidata alla Giudecca. Obbligatoria la prenotazione entro il 30 aprile con e-mail a info@vivilasmart.it o tel. 339-6374486 o su facebook «vivilasmart» o su «www.vivilasmart.it» o www.viviilborgo.it.

GINNASTICA DOLCE
■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica dolce, curati dall'insegnante Ruben. Lezioni di prova gratuite. Mercoledì dalle 9 alle 10. Info: Associazione yoga integrale e il Drago d'oro. Tel./fax: 040-365558, cell. 320-0975010, www.transetaoista.it.

ARTE E INDUSTRIA STOCK
■ Proseguono ogni mercoledì e venerdì alle 17 le visite guidate gratuite alla collezione «Arte e Industria Stock» organizzata dalla Fondazione Cr-Trieste nella sede di via Cassa di Risparmio 10. Prenotazione obbligatoria entro le 16 del giorno precedente (040-3476081 o collezione-stock@studiosandrinelli.com).

CERCASI

SMARRITO / TROVATO
■ Smarrito orecchino pendente marca Breil con ciondolo color bronzo tratto Corso Italia, via S. Spiridione, via Filzi. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al numero 333-1882425.

IL «REVOLTELLA DEI BAMBINI»
■ Dal 22 marzo al 26 aprile il museo ha programmato per tutte le domeniche una serie di attività riservate ai bambini dai 4 ai 10 anni (divisi in due fasce orarie: alle 11 i più grandi, alle 16 i più piccoli) che, con la guida di un'operatrice didattica, imparano a osservare le opere d'arte, Ci sono ancora posti disponibili: telefonare al numero 040/6754350.

ABUSI SUI MINORI
■ «Maltrattamenti e abusi sui minori: conoscere per saper rispondere e agire». La prima giornata formativa su questo tema si terrà oggi, dalle 15 alle 19, nella sala Tessitori del consiglio regionale in piazza Oberdan.

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Luciano Alberico dalle famiglie Alberico, De Michele, Civitani 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Dinora e Ferruccio Zoldan (14/4) dalla famiglia Zoldan-Gustin 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Vincenzo Avoni da N.N. 100 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Vittorio Bernardis dalla famiglia Zochil 50 pro A.Ma. Re. il rene.
- In memoria di Carlo Biagiotti dai suoi familiari 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Nora Braida Scrobogna dalla famiglia Giuseppe Galdo 50 pro Agmen.
- In memoria di Silvana Canton dai cugini Bruna, Nerina, Rita, Federico Starri 40 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Giuseppina Cereali ved. Busatto dai condomini di via Baiamonti 47/1 55 pro Agmen, 55 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Giolli da N.N. 40 pro Enpa, 40 pro Astad.
- In memoria di Mino Greco da Sofia Kavcic Dukcevich 300 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Luciana Grigolo da Alida e Mario Meriggioli 70 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Lorenzo Guarini da Egle 25 pro Agmen.
- In memoria di Quinto Iugovaz da Modesto, Graziella 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pino Mazzara da Marina 30 pro Gli amici dei mici di strada.
- In memoria di Pietro Steffè dagli amici di via di Giarizzole 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lucio Tolusso da Sergio e Laura Fazzini, Giorgi 50 pro Rittmeyer; da G. Sacchi 100 pro Accri (Missione triestina per il Kenya).
- Per una lieta ricorrenza da Regina 50 pro Agmen.
- Nel ricordo dei perseguitati a causa delle proprie ideologie dalla sig. ra Sira Purini 150 pro Ist. Nautico «Tomaso di Savoia duca di Genova» (per a.s. 2009/2010).
- Per il compleanno di Loredana da Loredana Pizziga 40 pro Ass. Azzurra malattie rare Onlus.

CONFERENZA DI MASELLI SCOTTI

Fiore a otto petali: l'ultimo gioiello musivo di Aquileia

Franca Maselli Scotti

Ospite del Circolo della Stampa, nel quadro degli incontri culturali settimanali, **domani alle 16.45** nella sede di corso Italia 13 sarà **Franca Maselli Scotti**, direttore del Civico Museo Archeologico di Aquileia, che parlerà su «I mosaici antistanti la Basilica di Aquileia.

Agli inizi del IV secolo ad Aquileia, nella zona meridionale della città lungo il fiume, sorge il complesso basilicale; a lungo si è discusso se la zona di edificazione cristiana si sovrapponga agli impianti portuali. Recenti indagini e la riconsiderazione di vecchi scavi fanno ipotizzare che il complesso cristiano si sviluppi sopra un quartiere abitativo sorto a sud delle mura repubblicane della città, dimesso alla fine del III secolo. Gli edifici sono collocabili cronologicamente nei primi tre secoli dell'impero anche se non mancano indizi di una fase più antica attribuibile alla seconda metà del I secolo a.C., rispecchiata forse da un pavimento musivo realizzato con marmi policromi rinvenuto nel 2008.

Il buon livello del quartiere appare anche dai pavimenti musivi che caratterizzano le abitazioni; questi sono visibili sotto la Basilica mentre gli altri, rinvenuti negli anni '70 e '90 del secolo scorso, sotto il Battistero e nella Chiesa dei Pagani, anche se di particolare pregio, sono stati purtroppo interrati. Attraverso il loro esame si può seguire l'evolversi del gusto per il mosaico fino agli splendidi esempi delle aule basilicali e del quadriportico dell'aula settentrionale, dove nel 2008 è comparso un riquadro con un fiore a otto petali dalla forte valenza cristiana.

I Padri della Chiesa, infatti, proprio in quell'epoca, nell'elaborazione della nascente dottrina cristiana si soffermarono sull'ottavo giorno, il giorno del Signore successivo al settimo sabato, ottavo giorno che si identifica con Cristo. L'importanza del quadriportico nell'ambito del complesso cristiano è sottolineata dal fatto che, oltre a permettere l'accesso all'aula post-teodriana settentrionale, si apriva su di esso anche l'aula settentrionale del battistero voluto da Cromazio alla fine del IV secolo, caratterizzata da splendidi tappeti musivi. Anche l'apparato mobile che ornava l'ambiente era di alta qualità; di esso è rimasto uno splendido lampadario in bronzo.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio 15.30-17.30. Aula A, 09.10-10.00, lingua inglese: corso principianti - A1; aula A, 10.10-11.00, lingua inglese: corso base - A2; aula A, 11.10-12.00, lingua inglese: intermedio avanzato- B2; aula C, 09.00-11.30, pittura su seta; aula B, 10.15-12.05, lingua Tedesca: corso base - A2 sospeso; aula 16, 09.30-11.30, mosaico; Aula D, 09.00-11.30, il colore dei sogni - Acquarello; aula Professori, 09.00-10.00, fiori di Nylon- sospeso. Aula A, 15.15-16.20, Teatro Verdi: Eugenio Onegin, Puskin e dintorni; aula A, 16.30-17.20, filosofia e musica del '700; aula A, 17.30-18.20, la II Guerra Mondiale; aula B, 15.30-16.20, gli avvenimenti a Trieste e nella Venezia Giulia nel periodo 1943-1945; aula B, 17.00-18.50, corso di Dizione e Recitazione; aula C, 15.30-17.20, divertirsi in cucina - la cucina estiva; aula Razore, 15.30-16.20, lingua francese: corso principianti - A1; aula Razore, 16.30-17.20, lingua francese: corso base - A2; aula Razore, 17.30.18.20, lingua francese: corso intermedio avanzato - B2; aula D, 15.30-17.20, pittura su ceramica; aula 16, 17.15-18.30, corso intensivo inglese. Via Coroneo 15, 09.00-10.30, Ballo.

Sezione di Muggia. Sala UNI3, 09.00-11.30, maglia; sala UNI3, 15.30-17.30, corso Computer - sospeso.

AUGURI

ROBY-CRISTINA Una splendida favola lunga 25 anni! Tantissimi auguri con affetto a mami e papi, Lara, Giada e nonni

MARIA A questa splendida mamma e nonna, per i suoi 80 anni, un augurio di cuore dai figli e dai nipoti Francesca e Stefano

ADRIANA Per le tue sessanta primavere vieni festeggiata nella casa «amarilla» circondata dai tuoi amici. Buon compleanno!

NELLA E ROBERTO Raggiunto il primo traguardo dei cinquant'anni insieme, vi aspetta il secondo tra cinquant'anni ancora. Auguroni con affetto per questo bell'anniversario delle nozze d'oro Fulvia, Claudio, nipoti e parenti tutti

GIANFRANCO Tanti auguri per i 60 anni da Iris, Betty, Laura, Lorenzo, Stefano e Mauro. Grazie per tutto ciò che fai per noi!

MAURIZIO 50 anni! Auguri a una persona «speciale» da Nicoletta, Fabio, Marina, Morena, Robert, Tiziana, Arrigo, parenti e amici tutti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Sistiana: tutelare le categorie deboli e l'estetica

Sono scesa con mio marito nella baia di Sistiana. C'era un bellissimo sole caldo ed abbiamo apprezzato la ripresa dell'attività al chiosco della Caravella. Il pensiero però è ritornato a due segnalazioni di lettori: la prima era di una signora con problemi motori che si sentiva privata della possibilità di usufruire dei servizi di Castelreggio per accedere al mare. La seconda è quella del signore che deplora l'esito negativo (anche economico) di Porto San Rocco, sottolineando che l'insediamento non richiama né l'architettura tradizionale istriana, né conserva la memoria della sua storia di cantiere navale.
A questo proposito vorrei ricordare quanto da me segnalato già nel gennaio 2001 su qualcosa di analogo che sarebbe avvenuto a Sistiana se il progetto riguardante la baia non fosse stato sostanzialmente rivisto; in particolare citavo l'accesso reso complicato alle famiglie con bambini, ai vecchi, alle persone con difficoltà sia fisiche che economiche.
Non intendo qui più esprimermi sulle caratteristiche istro-venete degli edifici in cava, né sullo «shuttle» scavato nella roccia carsica, pregherei soltanto chi di dovere, dato che i cittadini spesso sono inerti o pensano a un immaginario tornaconto, di vigilare affinché le categorie deboli e l'estetica siano tutelate e non subordinate ai soli interessi economici.

Marialuisa Vittori Chersi

POLITICA

Più Stato, meno ciarlatani

Centodieci e lode a Berlusconi e Fini per la costituzione del Pdl e per il programma, radicalmente riformista, a favore dei ceti meno abbienti e degli imprenditori piccoli, medi e grandi, che assomiglia a quello della Dc di De Gasperi. Il popolo auspica l'avvento di una locomotiva del cambiamento istituzionale, politico, sociale, economico e funzionale, dove giustizia e moralità costituiscano il cardine della nuova realtà con la fine dei privilegi delle caste ed il ridimensionamento dei costi della politica. Più Stato e meno ciarlatani.
Problemi da affrontare con priorità: abolizione delel provincie; del vitalizio e della indennità di fine mandato dei parlamentari, che godono della tutela prevista dalla legge 1261/1964 - art. 4. «Il periodo trascorso in aspettativa per mandato parlamentare è computato per intero ai fini della progressione della carriera, dell'attribuzione degli aumenti periodici di stipendio e del trattamento di quiescenza e di previdenza»; della pensione a più di 40.000 politici e sindacalisti che hanno dichiarato di aver lavorato in nero, frodando lo Stato (legge 252/1974); del finanziamento dei partiti, abolito dal referendum e reintrodotto con leggine di comodo che hanno consentito ai partiti di aumentare le loro entrate di ben 6 volte; della destinazione ai Patronati dello 0,226% di tutte le entrate degli Enti Previdenziali (legge 152/2001), che riscuotono già lo 0,35% ed il rimborso di quasi 15 euro per ogni denuncia dei redditi; dei Garanti, Commissioni, Comitati, Authority, Collegi e Consulenti (comprendendo gli Enti previdenziali); della doppia pensione ai sindacalisti e del distacco di pubblici dipendenti per attività sindacale, coll'obbligo di presentare i bilanci, pena la sospensione dei contributi; ridimensionamento dei costi della politica.
Non è ammissibile che il Quirinale ci costi più della Casa Bianca, che il Parlamento ci costi 10 volte della Spagna e 4 volte dell'Inghilterra; dei parlamentari – 150 deputati e 100 senatori sarebbero anche troppi (l'America, con una popolazione 5 volte la nostra, ne ha 530); delle retribuzioni ed indennità di fine rapporto ai boiardi di Stato ed Enti Pubblici, delle scorte e guardie agli alloggiamenti dei politici e politicanti; dell'uso e abuso delle auto blu, applicando rigorosamente la legge 662/1964 (comma 122-art.2) «Tutti coloro che hanno ricoperto cariche pubbliche a qualsiasi titolo e che sono cessati dalla carica perdono il diritto all'uso dell'autovettura». Una cosa è certa: ridimensionando e abolendo questi ed altri scippi, perpetrati a danno della collettività, ci sarebbero fondi sufficienti per eliminare i disagi dei meno abbienti.

Giuseppe Valencich

TOPONOMASTICA

Granbassi eroe?

Già si sapeva del culto di Lino Carpinteri per Mario Granbassi, secondo lui (5 aprile 2009) pioniere dell'"intrattenimento radiofonico". Come fosse un qualsiasi presentatore di canzonette e divertimenti innocui per bambini e ragazzi, al tempo detti Balilla. Spiace ripetere, ma Carpinteri dimentica che il primo concorso indetto per radio dal "giornalista" Granbassi si intitolò "Perché amo il Duce". E che lo stesso fu autore di altre simili facezie per "intrattenere" i Balilla preparandoli ad auspicate guerre. Sono fatti provati dalla lettura del suo libro, del giornalino "Mastro Remo" e di vari documenti dell'epoca.
Risulta però inaspettata la dichiarazione di Carpinteri secondo cui la scalinata Granbassi sarebbe un "atto riparatorio" addirittura arrivato in ritardo in quanto "per risarcire lui si è aspettato il terzo millennio". Resta molto oscuro il senso dell'invocato risarcimento. Per quale motivo si dovrebbe risarcire il Granbassi e compiere un gesto riparatorio? Per non aver riscosso universale ed eterna approvazione la sua assidua militanza fascista nel campo della propaganda o per la sua partecipazione alla guerra in Spagna per il Caudillo? In ogni caso, le motivazioni di Carpinteri rinviano al discorso sull'"uomo di valore e di valori" che un incauto appartenente alla Giunta comunale aveva a suo tempo (16.12.2007) pronunciato. La definizione fu poi messa in soffitta in quanto assai poco sostenibile di fronte alla ricostruzione storica di fatti e discorsi prodotti da Granbassi e dell'uso politico che fu fatto del suo nome finché fu possibile, cioè fino al 1945. Sarà destino di quest'uomo l'essere strumentalizzato di nuovo dal potere dominante in maniera grottesca?
E' noto che l'opinione contraria alla celebrazione di un "eroe fascista" contesta soprattutto la strumentalizzazione che ne fanno alcuni personaggi della politica locale quale rivalsa su decenni di esclusione dalla gestione diretta del potere istituzionale. Costoro, ormai al controllo della Giunta comunale, si permettono di decidere qualcosa che dovrebbe rappresentare tutta la città, come la scelta toponomastica. Invece compiono un atto unilaterale di imperio e revisionismo antistorico.
L'ipotesi, da noi svolta nella lettera su Lajolo e Granbassi (21.3.2009), sulla probabile accettazione del razzismo antisemita di fine 1938 ha perlomeno un paio di ragioni. Nel 1930 il suo volume su Mastro Remo serviva al razzismo in chiave antislava: il capo della locale Opera Nazionale Balilla ne chiede al Prefetto (1.12.1930) la diffusione per fini di "bonifica nazionale". Inoltre il razzismo del regime si era già manifestato nel 1937, con un'apposita legge, nei confronti di somali e etiopi.
Il "negazionismo della realtà e del buon senso", a noi attribuito con tanta leggerezza, è invece proprio quello di imporre un nome molto contestato a uno spazio pubblico che dovrebbe essere di tutti. Il "rispetto per un caduto", spesso invocato dai pro Granbassi, non può comportare un giudizio storico positivo su un protagonista della dittatura fascista che ne fu un acclamato simbolo per sei nefasti anni dopo la sua morte nel 1939.

Claudio Cossu
Claudio Venza

NIPOTI E ASSISTENTI FANNO GLI AUGURI

Festeggiate le 103 candeline della zia Nina

È stata festeggiata nella casa di riposo «La tua casa» la «zia Nina» con i suoi 103 anni.

Le fanno tanti auguri Silvio, Riky e lo staff della casa di riposo.

TRAFFICO

Solo promesse

Piano del traffico e Piano dei parcheggi dovevano essere due priorità già nel programma elettorale del primo mandato del sindaco Dipiazza: significa che siamo ancora a discutere, dal 2001, sul nulla. Solo chiacchiere e propaganda.
Diciotto progetti sono stati annunciati da questa amministrazione nel 2007, diciotto progetti inseriti con orgoglio nel Piano dei parcheggi, e finora quello che vediamo è il nulla. Tra l'altro, i circa seimila posti auto che si verrebbero a creare con il Piano, se mai vedrà la luce, non coprirebbero nemmeno la metà di quanto serve: a Trieste mancano infatti 12mila posteggi per le quattro ruote (che sono 160mila) e 21mila parcheggi per le due ruote, peraltro nemmeno prese in considerazione dal Piano stesso. E comunque in questo Piano non c'è alcuna attenzione per le periferie né per i borghi carsici, come se anche quelle zone di Trieste non risentissero della lotta al posto auto.
E poi c'è l'altro capitolo insoluto, il Piano del traffico, che probabilmente non vedrà mai la luce viste le baruffe all'interno del centrodestra. Per non parlare, ancora, di un altro progetto fondamentale per questa città che dovrebbe procedere di pari passo al Piano del traffico e a quello dei posteggi, e cioè il Piano regolatore generale, che dopo dodici anni meriterebbe di essere rivisto.
Il futuro urbanistico della città ha bisogno di una cabina di regia unica. Ma questa non c'è. Ci sono soltanto esperimenti, interventi spot e tanta marcia indietro.

Sergio Lupieri
consigliere regionale
Partito democratico

MUGGIA

Matrimoni limitati

Il signor Sergio Ravalico, con la sua segnalazione del 2 aprile sul divieto di sposarsi a Muggia Vecchia per gli extra-parrocchiani, ha messo il dito in una delle tante pieghe che continuano ad affliggere la comunità muggesana. Alle note dolenti della perdita dei Cantieri, della Raffineria Aquila, il blocco dell'imbonimento della costa, Porto San Rocco sul giro d'aria, ora ci si mette anche la Chiesa!
Io, come cittadino, e nel ruolo istituzionale, sono sempre stato vicino alle iniziative religiose, perché la Chiesa svolge una pregevole e ineguagliabile opera di sostegno ovviamente morale, ma anche sociale. Ma in questo fervore operativo, ogni tanto perde un colpo, come nel caso di limitare i matrimoni a Muggia Vecchia ai soli parrocchiani. Anch'io mi sono trovato nella situazione del signor Ravalico e, dato che le cose «strane» per me vanno chiarite, ho cercato, invano, nella Curia un contatto informativo.
Civilmente, uno può sposarsi in qualunque parte del mondo. La Chiesa, che è universale, invece mette delle assurde limitazioni; le definisco assurde, perché non ho trovato giustificazioni plausibili. In passato si erano celebrati tantissimi matrimoni che avevano portato sul colle e nei ristoranti un tono festoso con i fiori e l'allegria dei partecipanti. Ora Muggia non vedrà più neanche questo, considerato che la parrocchia di Muggia Vecchia è piusttosto contenuta di numero.
Volevo promuovere una raccolta di firme per una richiesta popolare, ma «roba per forsa, no val una scorsa» e così ho lasciato perdere. Non intendo però rinunciare a conoscere l'arcano del provvedimento. Da muggesano verace non mollo e se riuscirò nell'intento, ve lo comunicherò.

Italico Stener

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Viaggio tra le edicole devozionali di Trieste

Ci sono un'infinità di modi per osservare un luogo, un territorio, per leggere la sua storia cercando al contempo punti di osservazione nuovi oppure originali sulla realtà. Di solito gli sguardi trasversali, le lunghezze focali che privilegiano gli angoli minori, nascosti o trascurati sono di solito i migliori per mettere a fuoco idee nuove. E così può essere interessante considerare la nostra città percorrendo un ideale itinerario attraverso quelle particolari varietà architettoniche che sono le edicole votive e di devozione.
Lo hanno fatto Giorgio, Fabio e Sergio Pupis, esperti in architettura e storia dell'arte, che hanno avuto l'idea di censire le edicole votive di Trieste e dintorni. Il risultato è il volume "L'edicola di devozione a Trieste e nel Carso" (Ed. Luglio, pagg. 166, euro 17,00), che censisce in cento schede (30 per Trieste, 7 su Muggia e ben 63 sull'altopiano) altrettanti manufatti che, stando all'etimologia latina "aedes", nella diminuzione "aedicola" significano "piccola casa o tempio".
L'edicola votiva nasce dal bisogno di calare l'assoluto divino in una quotidianità diffusa e condivisa, è una specie di variante liturgica che al di là della mediazione ecclesiastica si rivolge a tutti, agli abitanti della città e del rione, ai passanti, ai viaggiatori. È una referenza immediata, una celebrazione sacrale acquisita nel tessuto urbano, tanto più forte in quanto spesso nasce da fatti o avvenimenti storici, sconfina nel foclore, talvolta nella leggenda e per questo è, se vogliamo, anche un luogo di narrazione. L'edicola devozionale assume varie forme: tempietto, sacello, tabernacolo o cappella che generalmente accolgono una statua, qualche volta un dipinto.
Nella loro guida, dopo un'introduzione di carattere storico e architettonico gli autori passano al censimento a scheda, con foto e caratteristiche, partendo dall'edicola a baldacchino di San Giusto sulla torre campanaria della cattedrale, per arrivare al crocefisso di Zolla (anno 1905) passando attraverso una varietà di manufatti straordinaria, spesso poco o nulla conosciuti, a volte semplici statuette di plastica in una nicchia, altre volte opere di artisti come il San Giusto in bronzo di Negrisin in Piazza Santa Lucia.
Colpisce poi la quantità di edicole votive che si trovano sul Carso e che, osservano gli autori, a differnza di quelle slovene non sono situate quasi mai in campi aperti, come avviene appunto nella vicina repubblica. Bella l'idea di offrire al lettore anche uno sguardo alle edicole di devozione del Tarvisiano e della Carinzia. Non manca un capitolo sulle edicole scomparse, o quelle svuotate, a ricordarci che nel linguaggio dell'architettura devozionale anche l'anelito al divino segue le sorti e i capricci del tempo.

TERREMOTO

Un evento prevedibile

Perché non si è dato ascolto al ricercatore che prevedeva una attività sismica notevole invece di denunciarlo? Certo che se arriva uno e ti dice di dormire in macchina di notte, noi non lo ascoltiamo.
Adesso tutti fanno finta di niente anche se penso che esattamente una scossa tellurica non la può prevedere nessuno.
Bisognerebbe chiedere a chi ha perso una persona cara o un bambino quanto importante sarebbe stato dare ascolto a questo «falso» allarme.
Adesso chi si denuncerà di negligenza per non aver dato ascolto ad un tecnico che voleva solo informare della gravità del momento?

Maurizio Urbano

NAUTICA

Batiscafo Trieste

Ho letto con piacere l'articolo dedicato al batiscafo Trieste che all'epoca dell'immersione nella fossa delle Marianne poròo agli onori della cronaca internazionale il nome della nostra città.
Aggiungo inoltre che quando era un mezzo operativo della US Navy il suo nome completo era «USS Trieste DSO -0» (Deep Submergence Vehicle -0); che mantenne finchè messo in disarmo fu sostituito dal «USS Trieste II - DSO-1» che utilizzò la stessa sfera del batiscafo originale, che poi venne sostituita con un'altra costruita in Germania dalla Krupp. Il secondo Trieste venne impiegato anche in Atlantico per localizzare il relitto della tragica fine del sommergibile «Thresher»; terminò il servizio nel 1984 ed ora è esposto al Museo della Marina della US NAVY. Con i migliori saluti.

Giampaolo Lonzar

L'INTERVENTO

Fondi alla cultura, diamo i contributi pubblici solo ai «non-profit»

La Regione Friuli Venezia Giulia ha fatto una legge sullo spettacolo dal vivo (LR 5 dd 20/02/2008), che non disdegna di parlare della cultura. Mi interessa l'art.9 che dice delle residenze multidisciplinari e distretti culturali.Tre commi, diconsi 3, gettati lì, in cui la parola spettacolo compare ben sette volte. Ci è chiaro: la legge pone un'associazione performativa forte. Ma pensate proprio che il distretto culturale si risolva con un così laconico articolo? Pensate che l'esperienza del castelluto paese di Grinzane Cavour col suo premio - i cui patron sono accusati di malversazione e molestie sessuali e mobbing a tutto spiano, che oggi origina un fuggi-fuggi di tutta l'intellighencija del poltically correct (dai politici agli scienziati e letterati) - non insegni proprio niente? (Marketing territoriale incluso).
Andiamo alla pratica. Ha senso continuare a dare contributi a ciò che è "profit" – ovvero coloro che organizzando si autoffatturano e si danno una sorta di retribuzione - per le cui organizzazioni sarebbe più opportuno far aumentare i lasciti dal 5 per mille al 2 per cento adeguandoci al resto dell'Europa? (L'Italia in fatto di cultura spende molto di meno degli altri paesi). Non sarebbe meglio lasciare solo i contributi alle operazioni (progetti veri) messe in forma dalle associazioni no-profit? Ha senso perseverare nell'identità cultura=spettacolo? Se così è, si faccia almeno un elenco delle entità redditive e quelle che non lo sono, in particolare si smetta di collegare la cultura ad un bene che si compra. Oggi le operazioni nel registro del dono sono meno aiutate. Sostenere quelle che fanno pagare un biglietto significa ridurre la cultura a merce. (E poi, magari, si scopre che i biglietti venduti sono irrisori!)
Vengano liberalizzati i micro-pagamenti (come quelli con gli sms) non certo amati dalle banche. I micro-pagamenti sarebbero una vera rivoluzione per la cultura: i siti culturali, i gruppi musicali emergenti, eccetera che già oggi hanno migliaia e talvolta decine di migliaia di utenti, potrebbero raggiungere l'indipendenza economica grazie a piccole donazioni spontanee o vendendo i propri contenuti.
Venga rispettata e aiutata l'editoria rizomatica, che connette e salvaguarda le identità senza sottrarre nulla alle altre.
Per evitare che ogni "eletto" o politico, dall'assessore di paese al ministro, si compri il consenso o faccia solo un favore al conoscente è sufficiente rendere obbligatoria la pubblicizzazione dei rendiconti dettagliati di ogni spesa per ogni progetto sul sito internet pubblico o dell'organismo che ha avuto il contributo pubblico.
Si attendono risposte.

Augusto Debernardi
Associazione iniziativa europea

SICUREZZA

Poliziotti di quartiere

Fin dall'istituzione della figura del poliziotto di quartiere avevo potuto constatare la validità del ruolo ma anche la particolare positività delle due prime persone addette alla zona di Cittavecchia/Borgo Giuseppino (David e Silvia).
Nel tempo loro hanno avuto altri incarichi ma i loro attuali stabili sostituti, Alessio e Salvatore, continuano quel lavoro attento, silenzioso, costante e produttivo che è il controllo del territorio.
Mi rivolgo spesso a loro sia per questioni amministrative che per problemi di sicurezza e molte persone hanno seguito la mia abitudine avendo capito che il loro lavoro non consiste nell'apparire plateale ma nel potere contare sempre sulla loro disponibilità e sul loro operato. Qualche scetticismo iniziale è stato fugato dalla consapevolezza che la discrezione è un'arma a loro disposizione e che la loro presenza rende il territorio più sicuro. Grazie ragazzi.

Marina Della Torre

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

PROMEMORIA

È stato ritrovato, dopo una "caccia" di quasi 200 anni e dopo circa 80 anni dall'ultimo avvistamento, il giornale di viaggio di Alessandro Ricci, medico e pittore senese, il primo italiano che agli inizi dell'Ottocento si avventurò in zone inesplorate di Egitto e Sudan, raccontando luoghi e popoli sconosciuti.

Liam Neeson, 56 anni, torna sul set dopo la tragica perdita della moglie, l'attrice Natasha Richardson, morta il 18 marzo dopo un incidente sugli sci. Reciterà nel ruolo di Zeus nel film "Clash of the Titans", le cui riprese inizieranno entro aprile.

ESCE OGGI "COSTRUIRE UNA CATTEDRALE"

«Per la politica è questo il momento di ritrovare l'ambizione di realizzare progetti solidi e duraturi»

di ENRICO LETTA

Ogni volta che passo davanti a una cattedrale immagino la storia della sua costruzione: quanta passione e quanta fatica e che ardire in quei capomastri, scalpellini, muratori, artisti, intarsiatori, marmisti che ci hanno consegnato il loro capolavoro.

Tutti anonimi e sconosciuti. Hanno speso la vita per costruire un'opera che durerà nei secoli e che sapevano non avrebbero visto finita. Altro che *archistar* contemporanei e sponsor con il marchio in bella vista! Le cattedrali, di cui il nostro Paese è così fortunatamente disseminato, sono l'emblema di un lavoro collettivo ciclopico e avveniristico, nel quale ognuno poteva essere chiamato a dare un determinato, quanto oscuro, contributo. [...]

Alla costruzione delle cattedrali – simboli non solo religiosi della comunità, destinati a essere ammirati e utilizzati da quelli che sarebbero venuti dopo nei secoli – contribuivano sì gli artigiani, che ci hanno lasciato il loro lavoro e la loro fatica sotto le navate, ma anche tutti gli altri abitanti, che spesso vivevano in catapecchie, ma che sapevano sognare in grande. [...]Erano uomini e donne che ben sapevano che i loro occhi non avrebbero mai potuto contemplare il Duomo a volerlo fortemente. E la missione di quest'opera collettiva era condivisa da tutti. [...]Era un impegno autenticamente collettivo, quindi. La soddisfazione di partecipare a un progetto per il quale il contributo dell'ultimo dei cittadini era importante tanto quanto quello di tutti gli altri. Qualcosa con cui dare un significato al lavoro, e forse anche alla propria vita.

«Due operai» raccontava Pietro Nenni in Parlamento nel 1959 «lungo una strada stanno ammucchiando mattoni. Passa un viandante che s'informa sulla natura del loro lavoro; uno modestamente risponde: sto ammucchiando mattoni; l'altro risponde: innalzo una cattedrale!». La differenza è nella motivazione e nella prospettiva. Il primo impila pietre: per sé e per guadagnarsi da vivere oggi. Il secondo fa esattamente lo stesso, ma sa di costruire qualcosa di grande per il futuro. E questo conferisce un valore completamente diverso alla sua fatica. La cattedrale è poi contaminazione e mescolanza: la sintesi, tutta nuova, di storie e di esperienze che attraversano i secoli. Un esempio tra i tanti: il Duomo di Monreale, in Sicilia. Il suo splendore nasce dall'incontro di civiltà e culture diverse: quella latino-germanica, quella bizantina, quella arabo islamica. Generazioni e generazioni di individui che hanno partecipato, insieme, alla creazione di un capolavoro che oggi riempie di meraviglia chi ha la fortuna di visitarlo.

Se penso alla mia città, Pisa, non posso non notare che gran parte del Pil che lì viene generato è dovuto a due realizzazioni di un millennio fa: piazza dei Miracoli e l'Università. Opere cariche di ansia e futuro. Oggi sarebbe possibile riscontrare la stessa ansia nei nostri comportamenti? Si potrebbe trovare un architetto anonimo per progettare uno stadio? E ci sarebbero contribuenti volontari, pronti a versare gratuitamente il loro piccolo obolo? Del resto, sarebbe immaginabile dare un senso alla nostra esistenza sulla base non del consumo e del godimento del presente, bensì della costruzione del futuro, anche a costo di non vederne nemmeno una parziale realizzazione?

Quell'ansia è svanita. Addirittura il nostro Paese sembra credere così poco nel suo futuro da mettere a repentaglio uno degli elementi che costituiscono lo Stato: la popolazione. Da più di un decennio l'Italia oscilla su e giù, intorno alla soglia di rischio. Siamo da tempo, e strutturalmente, sotto i due figli per donna. Vale a dire sotto la quota base di mantenimento della popolazione. Ma i demografi indicano in 1,3 il valore minimo a ridosso del quale si gioca, in prospettiva, la stessa esistenza di una comunità nazionale. [...]

Il problema, soprattutto da noi, è che, dei tre tempi, il passato e il futuro sono sempre più compressi, con poca o nulla influenza sulle nostre scelte di vita. Categorie astratte, senza alcuna ricaduta pratica; dimensioni oscurate da una dilatazione del presente – che è diventato ormai il tempo per eccellenza – a scapito degli altri. È così che per noi il passato finisce con l'essere passato remoto e il futuro diventa lontano, sempre più lontano.

Ma cosa vuol dire esattamente dilatazione del presente? E come ci condiziona? Nell'economia essa si traduce nelle logiche della trimestrale di cassa e del famigerato *mark to market*. Logiche secondo le quali il tempo reale determina i valori. Anche a costo di una deformazione della realtà e di una costruzione di categorie sganciate da parametri di concretezza e di solidità. Soprattutto sganciate dal concetto di lungo periodo, nelle sue declinazioni di affidabilità e di stabilità.

Il lungo periodo è, invece, un valore in sé. E se l'economia non ruota attorno alla centralità proprio del lungo periodo facilmente si avvita in dinamiche di distruzione di valore. Lo stesso abnorme aumento delle remunerazioni di alcuni manager, epicentro degli scandali finanziari che hanno portato alla crisi di tutti i mercati mondiali, è frutto della filosofia del breve periodo che vince su quella di lungo termine. Se le remunerazioni sono calcolate su risultati a breve, l'impatto è doppiamente negativo. Perché si possono indurre i manager a elaborare strategie di corto respiro e perché, nel peggiore dei casi, gli stessi manager possono avere la tentazione di scrivere bilanci truccati. Il lungo periodo è, quindi, ancora di più: è costruzione di valore. Penso sia questo il primo insegnamento che il terremoto che ha scosso la finanza globale ci lascia come base per ripartire. È il pilastro sul quale ricostruire comportamenti e strategie, personali e collettive.

L'ossessione per il presente – chiamiamola «presentismo » – dà, tuttavia, i peggiori risultati nella politica italiana. Qui il *mark to market* non è altro che il sondaggio. Sondaggio compulsato ansiosamente con l'idea che qualche punto percentuale di consenso in più, peraltro assolutamente virtuale, sia decisivo per determinare azioni, strategie, leadership. [...]

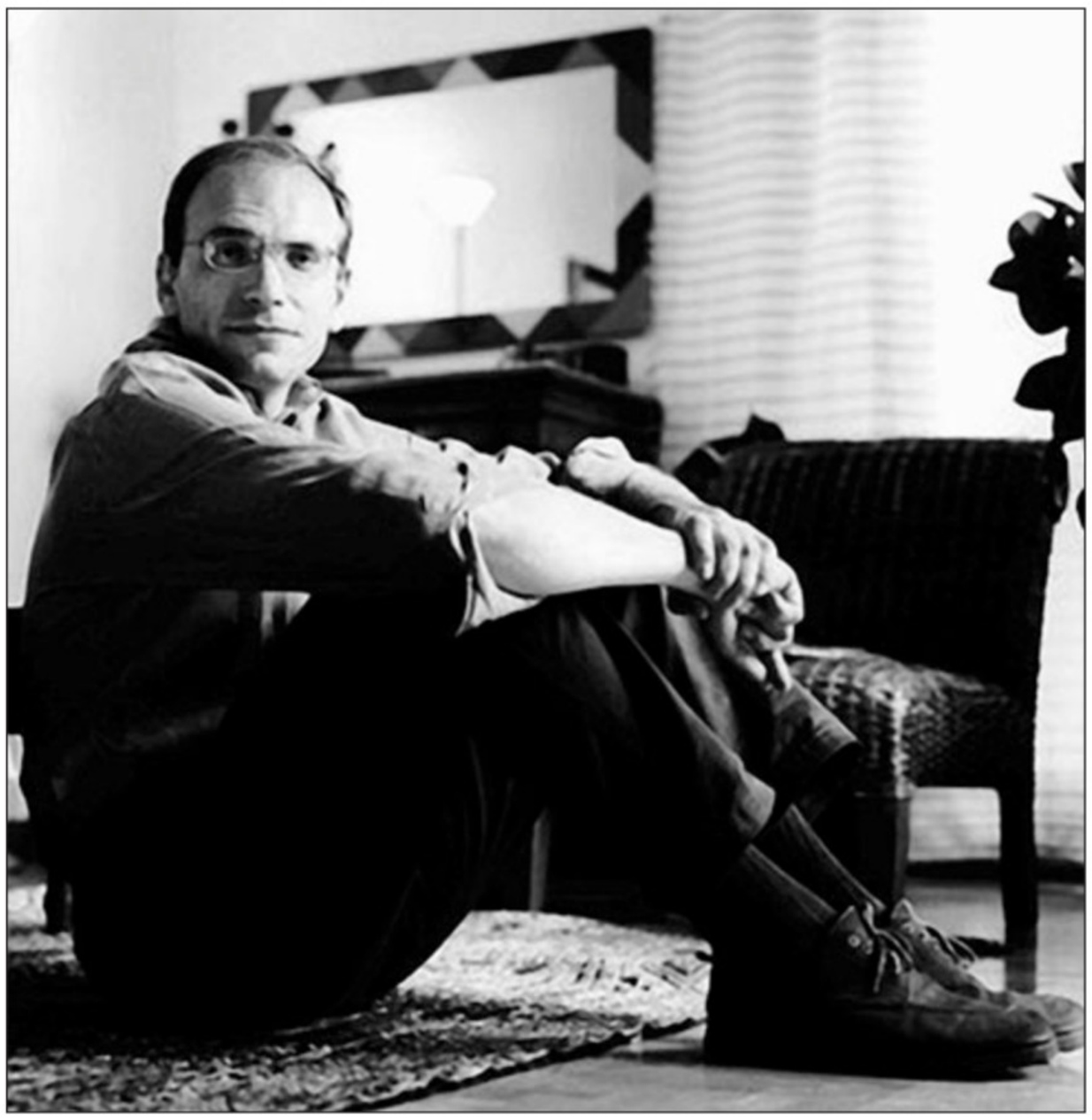
L'ansia da sondaggio è certamente il fenomeno più visibile. Molti altri, tuttavia, sono i virus che il presentismo ha immesso nei comportamenti politici. Tutti con effetti profondamente deleteri e le cui conseguenze stanno già cominciando a produrre danni strutturali su persone e modi di essere. [...]

Compiere scelte affrettate, condizionate dalla consultazione compulsiva del display delle agenzie di stampa o delle testate web di informazione in tempo reale, è uno dei rischi nei quali oggi facilmente si cade. Ogni volta con l'idea di dover fornire risposte pronte e sempre con la presunzione che si tratti di risposte definitive. La politica è, in questo, influenzata profondamente dalla filosofia dell'articolo quotidiano. Dalla necessità, ogni giorno, di dire una cosa, quale che sia, o di animare un qualche dibattito, spesso virtuale o peggio ancora relativo a fatti di cui difficilmente si parla la sera a cena nelle case delle famiglie italiane. [...]

Leadership che trimestralmente vengono messe in discussione dalle oscillazioni dell'opinione pubblica, dal continuo su e giù degli umori dei cittadini. Quante volte, nei primi quindici anni della seconda repubblica, Silvio Berlusconi è stato dato per finito? Quante volte, insieme o a turno, sono stati salutati con giubilo nuovi leader solo in virtù di un mix di sondaggi, strategie politiche, editoriali giornalistici? Quanto spesso le discussioni interne ai partiti paiono rincorrere queste fluttuazioni, perdendo tempo e soprattutto disperdendo risorse preziose in sterili tira e molla?

Il terremoto che negli ultimi mesi ha scosso il Partito Democratico – prima e dopo la successione di Dario Franceschini a Walter Veltroni – si spiega forse anche alla luce di questa tendenza, talvolta ossessiva, a rincorrere il presente. Dichiarazioni a orologeria, annunci a mezzo stampa, eccezioni e distinguo sollevati per segnare qualche punto di vantaggio personale nell'immediato e analizzati dai media al microscopio. Alla fine tanta confusione e soprattutto la mancanza di una prospettiva. Come se la costruzione del Partito Democratico, il suo radicamento nella società, la sua capacità di essere maggioritario nel Paese, non riguardasse un orizzonte più ampio di quello, quotidiano, del «giorno per giorno». Come se non investisse il futuro di quel progetto e di quanti c'hanno creduto sin dall'inizio.

La verità è che le verifiche e i giudizi non possono mai essere trimestrali. Sono, piuttosto, le elezioni e i congressi i giorni del giudizio. I momenti, unici e irripetibili, che affidano forza e mandato a leader che poi hanno il dovere, in un tempo prefissato, di rafforzare la propria legittimazione. Vale per la vita interna dei partiti. Vale, a maggior ragione, per le legislature e per le dinamiche istituzionali.



Enrico Letta, 43 anni, parlamentare del Pd, è autore del libro "Costruire una cattedrale", che esce oggi per i tipi Mondadori

Il "manifesto" di Enrico Letta per far uscire l'Italia dalla crisi

IL 23 APRILE PRESENTAZIONE A TRIESTE

Paese malato di "presentismo"

Esce oggi in libreria **"Costruire una cattedrale" (Mondadori, pagg. 132, euro 16,50 euro)** di **Enrico Letta**, 43 anni, parlamentare nelle file del Pd, che giovedì 23 aprile presenterà a Trieste il suo libro, che ha per sottotitolo "Perchè l'Italia deve tornare a pensare in grande". "Costruire una cattedrale" - di cui anticipiamo un brano dal primo capitolo - è un manifesto per un Paese che voglia uscire dalla crisi «con scelte coraggiose e innovative». Il futuro - dice Letta - è da sempre l'orizzonte di riferimento di chi contribuisce alla costruzione di una cattedrale. E secondo Letta oggi più che mai abbiamo bisogno di futuro, per superare la crisi economica e sociale che stiamo vivendo. L'Italia è ammalata di «presentismo». Siamo ripiegati sulle nostre paure, facciamo pochi figli e lasciamo pochissimo spazio ai più giovani. La politica riflette e amplifica questa malattia, rinunciando a quella che dovrebbe essere la sua missione più nobile: costruire il futuro del Paese. La cattedrale può essere una risposta alla crisi. L'occasione per fare riforme troppo a lungo rinviate. La spinta a riscoprire il valore e la gioia di dar vita a imprese capaci di durare nel tempo, ben oltre noi e i nostri problemi di oggi.

La copertina del libro di Enrico Letta

La scrittrice e germanista triestina Michela Franco Celani

NARRATIVA. EDITO DA SALANI

Un inetto fra tre donne nel terzo romanzo di Michela Franco Celani

Nel suo terzo romanzo **"La casa dei giorni dispersi" (Salani, pagg. 167, euro 11,00)** la scrittrice e germanista triestina **Michela Franco Celani**, da anni residente a Merano, affronta le sabbie mobili dei sentimenti, raccontando la storia di un uomo di mezza età che, per evitare una logorante vacanza in Messico con la seconda moglie-arpia Regina, decide di trascorrere le ferie con l'unico essere per cui prova un sentimento sincero: il vecchio cane Giona. Finirà in uno sperduto casolare, ospite di un'amica di gioventù, Eleonora, dove sarà costretto a fare i conti con se stesso.

Come è nato questo romanzo?

«Dei miei tre libri, l'unico di cui conosco esattamente la genesi è il secondo, "La stanza dell'orso e dell'ape", rielaborazione di una vicenda realmente accaduta. Per il resto non so mai come nascano le cose che scrivo. All'inizio c'è un'idea attorno alla quale anche inconsciamente e a lungo continuo a lavorare, magari senza buttar giù nemmeno una parola. Questo corrisponde all'esigenza profonda di comunicare e prima ancora di capire me stessa e il mondo».

> «Chissà come sarebbe la mia vita se fossi rimasta a Trieste, dove sono nata e di cui ho una visione mitica, quasi onirica»

L'io narrante maschile viene schiacciato, in un confronto impietoso, dalle tre donne della storia: come un inetto sveviano si fa trascinare dagli eventi...

«Anch'io ho pensato alla figura dell'inetto e in una certa misura lo è. Un uomo che vive in modo superficiale, inconsapevole, con deboli sussulti di coscienza che avrebbero bisogno di una forte iniezione di energia per farsi azione e cambiare il corso degli eventi».

Uno dei personaggi dice: «A te la vita scorre addosso, a me dentro». È questo il male di oggi?

«"Sentire" profondamente la vita, in tutte le sue sfumature è il dono, doloroso, di pochi. È sempre stato così. Certamente oggi c'è un tale cumulo di distrazioni e futilità, una frenesia nel rincorrere idoli e simboli, che ci allontana sempre più dal "sentire" e dunque dal vivere».

Regina, Eleonora, Maria: quali di questi tre personaggi è più vicino alla sua personalità?

«Della prima non ho certamente nulla: anzi, è il prototipo della donna che detesto, capace di organizzare l'esistenza propria e altrui con freddezza e calcolo. Eleonora e Maria, pur nella loro profonda diversità, sono persone che inseguono la coerenza e sono disposte a pagarne il prezzo. Ecco, io ho sempre pagato il prezzo delle mie scelte, e a volte è stato molto alto. Di strettamente biografico c'è la descrizione della crisi che mi ha indotta ad abbandonare una professione che amavo. Il resto è elaborazione di un vissuto mascherato in vicende di fantasia».

Cos'è la "Casa dei giorni dispersi"?

«È quello spazio della mente e del cuore in cui recuperare e rielaborare il passato. Ognuno di noi ne ha una, però non tutti hanno il coraggio di entrare in questa casa».

Nel suo libro lei parla di anoressia...

«È una malattia che è un rimprovero al mondo, un grido che chiede disperatamente di essere ascoltato. Molti di noi gridano infelicità in un'infinità di modi diversi, e nessuno presta loro attenzione».

Lei scrive: "Niente richiede più coraggio che cercare di essere felici, ma le donne conoscono infiniti modi per farsi sempre e comunque male". Perché?

«C'è un'educazione millenaria che spinge le donne al sacrificio e di cui le giovani generazioni credono di essersi sbarazzate, mentre l'hanno solo introiettata in modo diverso e forse più subdolo. Ma questo è solo un aspetto del problema. In genere c'è nelle donne una ridondanza d'amore che le espone ad amarezze e delusioni».

Torna a Trieste?

«L'ho lasciata quando avevo poco più di dieci anni. Ci sono tornata per un breve periodo da ragazza, vivevo in una soffitta in un quartiere popolare, è stata la mia "bohème". Ora mi capita di venirci, di tanto in tanto, e mi sembra di trovarla come l'ho lasciata, ma la mia è una visione mitica e quasi onirica. Mi chiedo come sarebbe stata la mia vita se ci fossi rimasta, forse è una curiosità, forse un rimpianto».

Tiziana Carpinelli

LIRICA

"Il carro e i canti" debutta venerdì

La nuova opera di Solbiati a Trieste

Sinfonia scenica in un atto commissionata dal Teatro Verdi

di MARIA C. VILARDO

TRIESTE Una sinfonia scenica vuol essere l'opera prima in un atto «Il carro e i canti» che la Fondazione lirica triestina ha commissionato al cinquantatreene compositore lombardo **Alessandro Solbiati**. Sferzata al centro dal passaggio due volte preannunciato di un carro di cadaveri, si avvolgono attorno ad esso quattro personaggi chiedendosi l'un l'altro d'intonare un canto, un Lied di nostalgia il primo e addirittura un baldanzoso inno alla peste il secondo. Ma diverrà, per loro, impossibile rimuovere d'ora in avanti l'idea della morte. «**Il carro e i canti**» debutterà al Teatro Verdi di Trieste, in prima assoluta, venerdì 17 aprile, alle ore 20.30, quale parte iniziale di un dittico. Gli interpreti sono i soprani Alda Caiello (Mary) e Sonia Visentin (Luisa); il tenore Gianluca Bocchino (il giovane), il baritono Maurizio Leoni (Walsingham) e il basso Gianluca Buratto (il Sacerdote). La regia è dello spagnolo Ignacio Garcia, le scene e i costumi sono di Domenico Franchi, il light designer è Stefano Mozzanti.

La prolusione a «Il carro e i canti», che sarà replicata fino al 24 aprile, si terrà domani, alle 18, al Ridotto de Sabata del «Verdi» a cura dello stesso Alessandro Solbiati.

Una scena del balletto "BB & BB - Berio, Bach & Break Beats"

IL COMPOSITORE

«Mi sono ispirato al "Festino in tempo di peste" di Puskin: il dolore come forza dell'essere umano»

IL DITTICO

Completerà il dittico lo spettacolo "BB & BB" con il corpo di ballo del MaggioDanza e break dancers francesi

Il musicista Alessandro Solbiati ha composto per il Teatro Verdi l'opera lirica in un atto "Il carro e i canti", che si presenta domani al Ridotto e debutterà in prima assoluta venerdì a Trieste.

La seconda parte del dittico sarà lo spettacolo «**BB & BB - Berio, Bach & Break Beats**», che vedrà in scena i *break dancers* francesi Manuela Bodegue, Medhi Ouachek, Mined Yahiaoui e il Corpo di ballo del MaggioDanza. L'Orchestra del Teatro Verdi, impegnata nel dittico, è diretta dal maestro Paolo Longo.

«Siamo in anni non facili per i teatri, - dice Alessandro Solbiati - e il fatto di reagire con un contrattacco, commissionando un'opera nuova, mi sembra un segnale importante da parte del Teatro "Verdi". Anche perché oggi i teatri lirici italiani fanno pochissime commissioni, meno di quanto il loro stesso statuto in molti casi preveda. Inizialmente avevamo intenzione di lavorare a un testo di Kandinskij, ma non è arrivato il permesso dagli eredi. Così mi sono ispirato a "Il festino in tempo di peste" di Alexsander Puskin, di cui ho chiesto a Silvia Canavero una nuova, letterale traduzione traendone poi io stesso il libretto con pochissime parole e forti. Dedico quest'opera a mio padre, medico, che è mancato il 3 marzo 2008, proprio quando il progetto incominciava a prendere forma».

Perché ha scelto Puskin?

«La scelta è stata dovuta a un motivo allegorico, poi lavorandoci mi son reso conto che la dimensione più forte è quella simbolica. La dimensione allegorica, data qui dal festeggiare mentre fuori c'è la morte, è un po' un tormentone della mia vita. Quindici anni fa ho fatto una composizione per soli coro e orchestra sulla "Decima elegia duinese" di Rilke, che inizia parlando del dolore come grande forza portante dell'essere umano e dice che oggi facciamo di tutto per esorcizzarlo. Il nostro mondo tende a chiederci di rimuovere la profondità, lo spessore. Ci chiede di guardare solo spettacoli leggeri il sabato sera, e di non stare fermi e zitti perché magari si rischia di pensare».

E la dimensione simbolica?

«È nell'eterno rapporto dell'uomo con la morte. Ora tutto tende a rendere confortevole l'esistenza, facendo finta che sia eterna, sembra disdicevole vedere che esiste la morte. Puskin ha messo in scena delle vere e proprie categorie spirituali di reazione di fronte alla morte: sarcasmo, malinconia, pensosità, baldanzosità. Per esprimerle musicalmente ho avuto bisogno di due materiali armonicamente opposti: il prologo, che deve collocare la festa in un ambiente desolato, è una specie di stato oscuro ai limiti del suono-rumore, grave, magmatico, in cui ci sono brandelli di parole che giocano sulle sillabe "vivi, viviamo, amo, vino, no, noi", mentre per il brindisi con cui l'opera inizia, una sorta di danza ossessiva, sono ricorso a un materiale totalmente differente, che si prestasse a essere graffiato e deformato, ed è una sequenza di otto triadi maggiori e minori, accostate non tonalmente».

Comporrà altre opere?

«Sono anni che volevo mettere in scena "La leggenda del grande inquisitore", tratto dai "Fratelli Karamazov" di Dostoevskij. Il progetto si realizzerà presso il Teatro Regio di Torino nel settembre 2011».

MUSICA. DOMANI ALLA CASA DELLA MUSICA

Paul Gilbert chiude l'anteprima del festival Trieste loves jazz

TRIESTE In attesa della terza edizione di **Trieste loves jazz**, il festival internazionale organizzato dalla Casa della Musica, in collaborazione con il Comune di Trieste, che si svolgerà dal 17 al 26 luglio nelle principali piazze della città. Dopo i successi del Carl Verheyen Trio e del Buster Williams "Something more" Quartet, che hanno registrato il tutto esaurito e suscitato grande entusiasmo tra il foltissimo pubblico di intenditori e appassionati, l'anteprima del Festival si conclude domani, a partire dalle 18, all'Auditorium di Casa della Musica, con un workshop di chitarra tenuto da un docente d'eccezione è **Paul Gilbert**, accompagnato da Mauro Berardi alla batteria e Alessandro Leonzini al basso (questi ultimi entrambi in forza allo staff di Casa della Musica).

Paul Gilbert è oggi considerato tra i migliori chitarristi a livello internazionale e i suoi *clinic* riempiono le sale di tutto il mondo: i suoi corsi sono, infatti, dei manuali pratici di tecnica per tutti i chitarristi rock e non solo. Il clinic-tour di Gilbert è sostenuto da Ibanez, con il contributo di Mogar Music: una straordinaria possibilità è messa a disposizione, anche nella tappa triestina, da parte di questi due sponsor: un partecipante del corso estratto a sorte potrà vincere in premio una chitarra Ibanez RG420EG-SBK Spider.

Paul Gilbert, classe 1966, inizia a suonare ancora bambino e a Los Angeles studia al Guitar Institute of Technology, dove si diploma diciannovenne, nel 1985, divenendo poi anche insegnante di chitarra. Durante gli studi conosce il bassista John Alderete e il batterista Harry Gschoesser, con cui forma il gruppo metal Racer X, unitamente al cantante Jeff Martin. " Scarified" è il titolo forse più rappresentativo dello stile della band: fraseggi funambolici e livello tecnico sbalorditivo sono le principali caratteristiche della loro musica.

Dopo l'esperienza con i Racer X, Paul Gilbert e Billy Sheehan, ex-bassista della band solista di David Lee Roth, fondano i Mr Big, che vantano anche la collaborazione con il cantante Eric Martin e il batterista Pat Torpev: i quattro incidono il disco "Mr. Big" nel 1989, ma è con "Lean Into It," che ottengono uno strepitoso successo planetario. Dopo numerosi anni di attività della band, Gilbert decide di dedicarsi alla carriera solistica: "Burning Organ", "King Of Clubs", Gilbert Hotel", "Tribute to Jimi Hendrix", "Raw Blues Power" (suonato con lo zio Jimi Kidd), "Space Ship One" e "Alligator Farm" sono alcuni dei suoi lavori discografici, ai quali affianca video didattici e un primo album (2006) interamente strumentale: "Get Out Of My Yard". Nel 2007 partecipa al G3 con Joe Satriani e John Petrucci. *(g.t.)*

Il chitarrista Paul Gilbert, 43 anni

L'Oscar dell'architettura allo svizzero Zumthor

NEW YORK Il premio Pritzker 2009, l'oscar dell'architettura, è stato assegnato allo svizzero Peter Zumthor, 65 anni, un maestro poco conosciuto ma ammirato dai suoi colleghi in tutto il mondo per il suo lavoro, «di grande eleganza, dai tratti essenziali e ascetici, senza compromessi ed eccezionalmente determinato». Il premio (100 mila dollari) gli sarà consegnato a Buenos Aires, in Argentina, il 29 maggio.

TEATRO. DOMANI E GIOVEDÌ AL COMUNALE

Salemme "Bello di papà" ultima voce della prosa

Lo spettacolo conclusivo racconta la storia di un uomo che ha paura di crescere

MONFALCONE A chiudere il cartellone di prosa del Comunale, domani e giovedì, alle 20.45, torna a Monfalcone, attesissimo, **Vincenzo Salemme**, autore, regista ed interprete della divertentissima commedia **"Bello di papà"**.

Con Salemme si chiude anche la prestigiosa trilogia di attori/registi napoletani che hanno impreziosito la stagione di prosa 2008-2009. Dopo Carlo Giuffrè, regista e interprete di un'attenta rilettura del "Sindaco del rione Sanità" di De Filippo, e dopo Toni Servillo, con la sua raffinatissima messinscena della "Trilogia della villeggiatura" di Goldoni, è ora la volta di Vincenzo Salemme, che con il grande Eduardo ha cominciato (recitando nella sua compagnia fino al 1984 e poi, fino al 1992, in quella del figlio Luca) e che con Servillo ha in comune il grande successo riscosso, oltre che sui palcoscenici, sugli schermi cinematografici.

Particolarmente attento alle relazioni familiari, Salemme parte da un luogo comune molto italiano (la scarsa propensione, tutta maschile, alla procreazione) per poi stravolgerlo. In "Bello di papà", rielaborazione riveduta e ampliata di un suo canovaccio del 1996, prende vita la vicenda, simbolo di quella di molte coppie, di Antonio, affermato dentista cinquantenne, eternamente fidanzato con Marina e determinato a non compromettere uno status quo ideale con la nascita di un figlio.

Vincenzo Salemme e Massimiliano Gallo (foto F. Riva)

Questa la trama dello spettacolo, nelle parole dello stesso Salemme: «Si parla di un uomo (Antonio) che ha paura di crescere, di prendersi la responsabilità che la vita da adulto impone. Un giorno succede che il migliore amico di Antonio, Emilio, ha una grave crisi depressiva che gli fa perdere il lavoro e lo mette in ginocchio. Uno psicanalista da strapazzo convince il povero Emilio che il problema nasce dalla mancanza della figura paterna (Emilio è orfano dall'infanzia) e lo cura con ipnosi e sedativi riportandolo indietro nel tempo. Emilio adesso si comporta come un bambino e in queste condizioni si presenta a casa di Antonio, perchè non ha nessun altro che possa fargli da padre! Inizia così una girandola di colpi di scena con scambi di ruolo, dove i figli non sono più figli e i padri hanno paura di essere padri. E la maturità sembra sempre più allontanarsi dall'unico vero bambino, il povero Antonio...».

Nella tradizione del migliore vaudeville, e guardando al teatro di Eduardo e della scuola napoletana, "Bello di papà" mette in scena un'articolata girandola di gag e colpi di scena, così numerosi da scaturire come in un gioco di scatole cinesi, e accompagna il pubblico a un finale inatteso.

Salemme è affiancato da Biancamaria Lelli, Giovanni Ribò, Massimiliano Gallo, Domenica Aria, Rosa Miranda, Antonio Guerriero, Roberta Formilli, Adele Paldolfi.

CONCERTI. IN DUOMO

Oggi a Gorizia il Messiah in omaggio a Händel

GORIZIA Oggi, alle 21, nel duomo di Gorizia sarà eseguito l'Oratorio "Messiah" di Händel nel giorno esatto in cui ricorre il 250° anniversario della morte del grande musicista tedesco (1685-1759). Il concerto, su iniziativa dell'Associazione Seghizzi in collaborazione con la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano, sarà sostenuto dal coro della basilica di Aquileia, dal coro "Lorenzo Perosi" di Fiumicello e dal coro Seghizzi di Gorizia (diretto da Arianna Figallo). Accompagnamento strumentale di David Giovanni Leonardi, voce recitante Mariolina De Feo, direttore Italo Montiglio.

L'intervento della voce narrante di Mariolina De Feo aiuterà a collegare il filo di pensiero tra i vari quadri del complesso mosaico musicale. Ingresso libero.

Il compositore tedesco Georg Friedrich Händel (1685-1759)

MUSICA. ESCE IL 24 APRILE "TOGETHER THROUGH LIFE"

Bob Dylan: un altro disco che suona "Insieme attraverso la vita"

Il menestrello del rock che a maggio compie 68 anni presenta il nuovo lavoro domani a Milano e poi a Roma e a Firenze

ROMA "Together through life", cioè "insieme attraverso la vita": è il titolo del nuovo album di Bob Dylan, in uscita il 24 aprile. Il tema di fondo è l'amore in tempi difficili, declinato in dieci brani registrati alla fine dello scorso anno. Il menestrello del rock, che compie 68 anni il 24 maggio, presenterà il nuovo lavoro domani a Milano (prima di esibirsi in serata al Forum di Assago), venerdì a Roma e sabato a Firenze.

Una delle canzoni si intitola "I feel a change comin' on", che inizialmente era stato annunciato come titolo dell'album. Alcuni hanno subito pensato a un riferimento a Barack Obama. In effetti, nel corso della campagna elettorale 2008, Dylan lo aveva giudicato «uno che sta ridefinendo la politica dal basso verso l'alto». Oggi però il musicista premio Pulitzer guarda al suo Paese con gli occhi pieni di disillusione e non è più sicuro della grandezza del cambiamento: «La maggior parte dei presidenti arrivano alla Casa Bianca con le migliori intenzioni e ne escono bastonati», ha detto in una recente intervista al "Times".

Gli altri titoli del nuovo album sono "Beyond here lies nothin'", "Life is hard" (colonna sonora del film del regista francese Oliver Dahan, "My Own Love Song"), "My wife's hometown", "Forgetful heart", "Shake shake mama" e "It's all good". Special guest dell' album, David Hidalgo dei Los Lobos.

Il musicista e poeta Bob Dylan è nato il 24 maggio 1941

"Together through life" ha un sound anni Cinquanta, il sapore dei vecchi 45 giri: «Mi piace l'atmosfera e l'intensità dei dischi di quell'epoca - ha dichiarato Bob Dylan - C'è potenza e suspense. È come viaggiare alla scoperta di se stessi».

Negli ultimi anni l'instancabile attività creativa del menestrello d'America - che dal suo esordio, nel 1962, ha venduto oltre 110 milioni di dischi e si è esibito in migliaia di concerti in tutto il mondo - si è tradotta in varie forme.

Come scrittore e autore di un best seller (l'autobiografia "Chronicles volume one", nel 2005); come dj in uno show sulla radio satellitare Xm; ma anche come artista esponendo i suoi lavori, con grande successo, in Germania e Gran Bretagna (e si prevede una mostra di sue nuove opere in un museo europeo nel 2010).

"Together through life" arriva un anno dopo il doppio album "Tell tale signs", ottavo capitolo delle acclamate "Bootleg Series", nate anni fa per togliere pane ai denti dei *bootleg* (le registrazioni clandestine). «Il mio è un pubblico molto sfaccettato, dai gusti molto diversi - ha affermato Dylan in un'intervista pubblicata sul suo sito -. Alcuni preferiscono le canzoni dei miei inizi. Altri quelle del secondo periodo. Altri del periodo cristiano. Alcuni del post colombiano. Alcuni del pre-raffaelita. Alcune persone preferiscono le mie canzoni degli anni Novanta. Vedo che ora il mio pubblico invece non fa molto caso a quale periodo appartengono i miei brani, percepiscono lo stile e la sostanza in un modo più viscerale».

Domani le musiche dell'Imperatore con la violinista Francesca Dego

La violinista Francesca Dego domani in Prefettura

TRIESTE «È uno dei talenti più straordinari che io abbia incontrato. Possiede una tecnica infallibile e brillante, un suono bello, caldo e affascinante, la sua musicalità è al tempo stesso fantasiosa e molto rispettosa del testo». Con queste parole il Maestro Salvatore Accardo descrive il talento violinistico di **Francesca Dego**, astro nascente sulla scena violinistica italiana e internazionale, ventenne e già vincitrice dei massimi riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, che l'hanno consacrata e avviata a lunghe tournée negli Stati Uniti, in Messico, Argentina, Uruguay, Israele, Inghilterra, Irlanda, Germania, Svizzera e naturalmente in Italia. E sarà proprio Francesca Dego a suggellare, sabato 18 aprile, alle 18, nel Palazzo del Governo di Trieste, l'edizione 2009 della rassegna **"Le musiche dell'imperatore"**, promossa come sempre dall'Associazione Chamber Music di Trieste, presieduta da Ettore Campailla per la direzione artistica di Fedra Florit.

Finalista al Premio Paganini 2008 di Genova - prima violinista italiana dal 1961 ad entrare in finale e per l'occasione vincitrice del premio speciale "Enrico Costa", riservato al più giovane finalista - la Dego sarà impegnata a Trieste su pagine di Bach, Paganini, Prokofiev e Ysaÿe, sulle corde di un prestigioso violino di Carlo Ferdinando Landolfi del 1757, concessole dal Conservatorio "Verdi" di Milano. Il suo violino, a Trieste, suonerà in favore dell'associazione Azzurra Malattie rare, cui è dedicato il concerto della Chamber Music, e alla cui attività sarà interamente devoluto il ricavato.

Prevendite al Ticket Point Trieste, Corso Italia 6/c, tel. 040/3498276.

Filarmonica romena in concerto giovedì al "Nuovo" di Udine

Tania Morandini dirigerà l'Orchestra Filarmonica di Oradea a Udine.

UDINE Giovedì, alle 20.45, il Nuovo di Udine ospiterà un concerto sinfonico a favore della Croce Rossa Italiana. Di scena l'Orchestra Filarmonica di Oradea (Romania), diretta da Tania Morandini. Il ricavato verrà destinato dal Comitato femminile di Udine della Cri all'assistenza dei 30 bambini con disabilità psichiche e psico-fisico sensoriali ospitati presso il centro di recupero medico psicopedagogico "Villa Santa Maria dei Colli" di Fraelacco di Tricesimo, nonché dei bambini colpiti da grave forma di anemia perniciosa, anemia falciforme e anemia emolitica degenti al reparto di Ematologia pediatrica dell'Ospedale Civile di Udine, che soffrono di crisi dolorose da infarti muscoloscheletrici e le cui famiglie versano in stato di grave indigenza.

Il programma della serata prevede nella prima parte la Sinfonia n. 9 Op. 95 "Dal Nuovo Mondo" di Dvorak e nella seconda le Ouverture da "Norma" di Bellini, "La Forza del Destino" di Verdi e "Guglielmo Tell" di Rossini.

Udinese, Tania Morandini dopo gli studi di pianoforte si è dedicata alla Composizione al Conservatorio "Tartini" di Trieste, dove ha conseguito la Laurea di primo livello in Composizione vocale e Direzione del coro con il m° Marco Sofianopulo. Si è diplomata in Direzione d'orchestra con il m° Romolo Gessi all'Accademia Europea di Vicenza e quindi ha studiato con i maestri Gelmetti, Kalmar e Renzetti all'Accademia di Pescara e quella Chigiana di Siena. Ha diretto le orchestre "Camerata Vicentina", "Accademia del Concerto", Festival Orchestra di Sofia, Sinfonica di Pescara e l'Orchestra Filarmonica Marchigiana.

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Amleto torna in scena a Trieste dopo 10 anni

Lazzareschi protagonista della nuova edizione del capolavoro di Shakespeare firmata da Carriglio

di PAOLA TARGA

TRIESTE Ritorna al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dopo oltre 10 anni d'assenza (l'ultimo allestimento è stata una produzione per la regia di Antonio Calenda), "Amleto" di William Shakespeare: da oggi, alle 20.30, a domenica al Politeama Rossetti va in scena la nuova edizione firmata da Pietro Carriglio con Luca Lazzareschi nel ruolo del titolo.

Il testo del genio di Stratford on Avon ha il rarissimo dono di incarnare con universale efficacia le più profonde inquietudini dell'animo umano, d'illuminarne i profili più cupi, di mettere a nudo questioni interiori e complessità di rapporti che continuano a caratterizzare la nostra esistenza. È un autore maturo, William Shakespeare, quando crea il personaggio del Principe di Danimarca, ispirandosi di certo a una storia già nota, ma aggiungendovi molto di proprio, a iniziare dalle più evidenti concessioni al gusto coevo (l'apparizione del fantasma, l'avvelenamento del vecchio re Amleto), per arrivare a scelte che sono espressione di un'innovazione nello sviluppo spirituale e artistico dello scrittore, di una nuova sicurezza e ricchezza stilistiche: basti pensare ai giochi di parole, ai significati plurimi, all'intensità di senso nei dialoghi e alla preziosa e colta poesia dei monologhi, fra tutti, «Essere o non essere».

E proprio in questa celeberrima frase, è simbolicamente racchiusa la complessa e conflittuale condizione dell'uomo moderno, costretto – come si duole lo stesso Amleto – «a sopportare oltraggi, sassi e dardi dell'iniqua fortuna». È questo, infatti, il destino del giovane Principe, amato dalla bella Ofelia, il quale si appresta ad ereditare il trono di Danimarca. Ma il destino si accanisce.

Gli attori Galatea Ranzi e Luca Lazzareschi in una scena di "Amleto"

Un monito che dal 1600 si perpetua sui palcoscenici di tutto il mondo, restituendo una vicenda capace di rivelare sempre nuove illuminazioni. Accade anche nella bella edizione del capolavoro shakespeariano ora ospite al Politeama Rossetti, firmata da Carriglio, con protagonista Luca Lazzareschi, che si è distinto spesso sul palcoscenico dello Stabile regionale (è statop tra l'altro Edgar nel "Re Lear" diretto da Calenda). Accanto a lui figurano la regina Gertrude di Galatea Ranzi, Luciano Roman nel ruolo del re Claudio, Nello Mascia in quello di Polonio. Della compagnia fanno parte inoltre Maurilio Giaffreda, Anna Banfi, Aurora Falcone, Jennifer Schittino, Sergio Basile, Franco Barbero, Paolo Musio, Domenico Bravo, Simone Toni, Eva Drammis, Marco Lorenzi, Maurilio Giaffreda, Lorenzo Bartoli, Francesco Prestigiacomo, Oreste Valente, Federico Zanghì, Oreste Valente, Luigi Mezzanotte, Francesco Prestigiacomo.

Lo spettacolo replica come detto allo Stabile regionale da oggi a domenica. Le recite di oggi, giovedì, venerdì e sabato iniziano alle 20.30, mentre domani e domenica la recita è pomeridiana con inizio alle 16.

Gli Oblivion nei panni del Quartetto Cetra domani a Trieste

RASSEGNA. DOMANI POMERIGGIO ALLA SALA BARTOLI

Gli Oblivion nei panni del Quartetto Cetra

TRIESTE Gli Oblivion nei panni del Quartetto Cetra con "Cetra noi cinque" domani, alle 18, alla sala Bartoli saranno i protagonisti dell'ultimo appuntamento dei "Pomeriggi Musicali al Rossetti", organizzati dall'Associazione internazionale dell'Operetta del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con lo Stabile regionale. Le voci di Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda e Fabio Vagnarelli accompagnati al pianoforte da Simone Manfredini, ripercorreranno alcune tra le più belle canzoni di cui il famoso quartetto fu protagonista a partire dagli anni '50.

"Cetra noi cinque" si colloca a metà fra il cabaret e la rivista, inserendo alcune delle più belle canzoni del Quartetto Cetra nel tessuto di un moderno cabaret musicale che sfrutta l'abilità vocale e scenica dei cinque performer. È il tributo a una delle formazioni più importanti dello spettacolo del '900 in Italia, un gruppo che ha saputo restare sulla breccia per decine d'anni regalando tanta grande musica e tanto divertimento a diverse generazioni di spettatori.

Lo spettacolo propone tanto swing all'italiana alternato a diverse gag, alcune originali, la maggior parte composte appositamente per questo spettacolo dagli autori di Oblivion. Il centro dello show sono le parodie musicali di classici letterari quali "Otello" e "I Promessi Sposi", ispirati alle grandi opere musicali della Biblioteca di Studio Uno, scritte appositamente da Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Andato in scena per la prima volta nell'ottobre 2004 all'Arena del Sole di Bologna, lo spettacolo ha riscosso unanimi consensi nel pubblico e fra gli addetti ai lavori, fra cui gli stessi Virgilio Savona e Lucia Mannucci, membri del Quartetto Cetra.

Il punto di forza degli spettacoli degli Oblivion è l'attenzione per il sound "vintage" delle voci armonizzate, il continuo gioco pirotecnico con la musica e i testi delle canzoni, la vena ironica che contraddistingue la maggior parte dei loro brani. Fra le principali produzioni realizzate dal 2003 a oggi: "Ho rubato un motivo – Omaggio a Rodolfo De Angelis e alla storia del Caffè Chantant", "Far finta di essere G... – Omaggio a Giorgio Gaber", "Le mille note su... - I classici di Mina in voce e suoni nuovi" , "Non dimenticar le mie parole – L'Italia degli anni 30 e 40 nelle canzoni del Trio Lescano", "Di Palo in Sesto – La Tv degli anni 60 rivista, o meglio parodiata dagli Oblivion".

MUSICA. DICIANNOVESIMA EDIZIONE DAL 13 AL 26 LUGLIO

Concertisti di Alpe Adria ai Seminari di Farra d'Isonzo

GORIZIA A Farra d'Isonzo la musica non va mai in vacanza. Fino a primavera inoltrata l'attività educativa sul pentagramma è svolta dalla Scuola comunale sorta negli anni Settanta, cresciuta nel tempo, dotatasi di una bella sede ed impostasi nell' Isontino come una delle istituzioni con maggiori benemerenze, ma il fiore all'occhiello sboccia in piena estate, dal 13 al 26 luglio, con i Seminari internazionali di Musica da Camera "Alpe Adria", promossi dall'Associazione musicale e culturale di Farra presieduta da Bruno Spessot, e i cui bandi sono in piena fase di distribuzione.

Il progetto di studio della diciannovesima edizione ripete le esperienze raccolte negli anni ed è mirato all'approfondimento della disciplina cameristica, nel settore del Quartetto d'archi, dei Quartetti e Quintetti con pianoforte, con clarinetto e con il corno.

Anche i docenti preposti sono vecchie conoscenze dei Seminari di Farra. Per gli archi sono convocati Fulvio Žarko Hrvatic, Jürgen Kussmaul, Pietro Serafin, Helfried Fister, per il pianoforte Massimo Gon, per il clarinetto Lino Urdan e per il corno Pálma Szilágyi.

Ma la ventata del nuovo e dell'inedito è data come sempre dagli iscritti, dalle frotte di concertisti in erba, neo diplomati e diplomandi che affluiranno a Farra provenendo dalle Accademie e dai Conservatori delle regioni contermini d'Austria, Germania, Slovenia, Croazia e naturalmente Triveneto.

Il numero degli iscritti ai corsi, ai quali si accede previa audizione, si aggira annualmente sulla quarantina ed è da loro che c'è da attendersi sorprese a getto continuo. Provengono da scuole diverse, da differenti culture, li accomuna lo studio diuturno, il bagaglio tecnico permette loro di superare gli scogli di ogni partitura, ma sono soprattutto desiderosi di apprendere, di confrontarsi, pronti alla gara, alla sana emulazione, ansiosi di fare musica d'assieme, di costruire un percorso comune.

Dopo le due settimane di approfondimento, anche per la prossima edizione sono previste le esibizioni dei migliori complessi ed i relativi concerti partiranno da Ferlach in Carinzia, per toccare poi Grado, Lignano, la stessa Farra ed infine Pirano.

Claudio Gherbitz

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4€ il ridotto.

IO & MARLEY 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Jennifer Aniston, Owen Wilson, Alan Arkin.

■ **ARISTON D'ESSAI**

CHE L'ARGENTINO 16.00, 18.30, 21.00
di Steven Soderbergh, Usa 2008. Con Benicio Del Toro miglior attore al festival di Cannes 2008. 4 euro.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

DUPLICITY 17.20, 19.50, 22.10
con Julia Roberts e Clive Owen. Oggi 5,50 €.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.10, 18.00, 20.00, 22.00
tratto dal manga omonimo di Akira Toriyama. Oggi 5,50 €.

CHE L'ARGENTINO 17.25, 19.50, 22.10
un film di Steven Soderbergh con Benicio Del Toro, miglior attore Cannes 2008. Oggi 5,50 €.

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D
16.00, 17.10, 18.00, 19.20, 20.00, 21.30, 22.00
oggi 5,50 € vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe.

IO & MARLEY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Aniston e Owen Wilson. Oggi 5,50 €.

BALLARE PER UN SOGNO 16.10, 18.10, 22.00
Oggi 5,50 €.

DIVERSO DA CHI? 20.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste). Oggi 5,50 €.

Giovedì 16 aprile anteprima nazionale FAST & FURIOUS: SOLO PARTI ORIGINALI ore 22.00 con Vin Diesel, Paul Walker, Michelle Rodriguez.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4€ il ridotto.

FROZEN RIVER (Fiume di ghiaccio) 17.15, 18.50, 20.30, 22.10
2 nomination Oscar 2009. Gran Prix Sundance Festival.
Miglior film Noir Infestival. Il più emozionante thriller dell'anno... mozzafiato! Quentin Tarantino. Imperdibile!!!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4€ il ridotto.

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti, Neri Marcorè, Fabio De Luigi, Katia Ricciarelli.

TUTTA COLPA DI GIUDA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
un musical di Davide Ferrario con Kasia Smutniak, Fabio Troiano.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4€ il ridotto.

DUPLICITY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Julia Roberts, Clive Owen.

DRAGONBALL EVOLUTION 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
la leggenda prende vita!

DIVERSO DA CHI? 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.40, 18.30, 20.30
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

SBIRRI 16.30, 22.15
con Raoul Bova, Simonetta Solder.

■ **SUPER**

MIA CUGINA VINCENZO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

DRAGONBALL EVOLUTION	17.00, 18.45, 20.20, 22.10
IO & MARLEY	17.40, 20.00, 22.00
MOSTRI CONTRO ALIENI	16.50, 18.30
FORTAPÀSC	20.10, 22.10
DUPLICITY	17.45, 20.00, 22.15
CHE L'ARGENTINO	17.30, 19.50, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

IO & MARLEY	17.30, 19.50, 22.00
MOSTRI CONTRO ALIENI	17.20
FORTAPÀSC	20.00, 22.00
DRAGONBALL EVOLUTION	17.45
TWO LOVERS	20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Prolusione all'opera IL CARRO E I CANTI di Alessandro Solbiati a cura di Alessandro Solbiati. Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, mercoledì 15 aprile, ore 18. Ingresso libero.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008-2009. IL CARRO E I CANTI. Musica di A. Solbiati. Prima assoluta. BB & BB Berio Bach & Break Beats. Balletto con MAGGIODANZA Teatro Verdi, venerdì 17 aprile, ore 20.30 (turno A); sabato 18 aprile, ore 17 (turno S); domenica 19 aprile, ore 16 (turno D); martedì 21 aprile, ore 20.30 (turno B); mercoledì 22 aprile, ore 20.30 (turno C); giovedì 23 aprile, ore 20.30 (turno E); venerdì 24 aprile, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di biglietti per tutti i concerti.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it - tel. 0403593511
POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 AMLETO di William Schakespeare. Regia di Pietro Carriglio. Con Luca Lazzareschi, Nello Mascia, Galatea Ranzi, Luciano Roman. Turno Pri. 3h50'.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**
Oggi alle 21.21: la vostra finestra sul disagio «PUPKIN KABARETT» (recupero della serata del 6 aprile). Un incontro tra l'happening, il laboratorio comico, il locale di cabaret e un format comico televisivo senza telecamere. Per una comicità solidale e socialmente inutile. Ingresso € 7,00.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

15 aprile 2009, ore 20.45: «Opera di Pechino – Tradizione e cultura teatrale cinese: musica, racconti di storie meravigliose, arti marziali e danza». Accademia Nazionale di Tianjin, direzione artistica Liu Yi Min.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani e giovedì 16 aprile, ore 20.45 «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Giovedì 23 aprile, NICOLA BENEDETTI violino, VADIM GLADKOV pianoforte, in programma musiche di Bach, Brahms, MacMillan, Prokof'ev.

Prevendita presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on line su www.greenticket.it.

Scotti e Conti: «Il nostro sogno è un Sanremo a reti unificate»

Gerry Scotti (Mediaset)

Carlo Conti (Rai)

ROMA Gerry Scotti e Carlo Conti, che ogni sera si contendono milioni di ascoltatori nel preserale, sono pronti a unire le forze per promuovere la tv digitale terrestre, raccogliendo l'invito di Tivù, la nuova società formata da Rai, Mediaset e Telecom Italia Media. I due conduttori raccontano i loro progetti semiseri - tra i quali un festival di Sanremo a reti unificate - a "Tv Sorrisi e Canzoni", in edicola oggi.

«Tra dieci anni io e Gerry passeremo gran parte dell'anno a pescare e nei ritagli condurremo insieme un programma. Potrebbe chiamarsi Attenti a quei due», esordisce Conti. «Accetto volentieri», replica Scotti. «Di certo tra dieci anni ci prenderemo il nostro tempo e usciremo dal frullatore nel quale viviamo. Vorrei passare molto del mio tempo in una casa al mare. E magari condurre un programma sui vini la domenica a mezzogiorno».

All'ipotesi di un Sanremo Conti-Scotti dopo il successo dell'edizione Bonolis-De Filippi, i due non si tirano indietro: «Sarebbe fantastico. Magari a reti unificate, Raiuno e Canale 5. Naturalmente sul digitale terrestre», scherza Conti. «Ma dopo i grandi ascolti di Bonolis, il prossimo Sanremo sarà una brutta gatta da pelare. Non voglio essere io quello della sessantesima edizione». «Forse allora è meglio optare per Miss Italia», chiosa Scotti.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
MOGOL A X FACTOR

Francesco Facchinetti presenta la semifinale di X Factor. I quattro concorrenti che si giocano la finale sono: Jury Magliolo e Daniele Magro, per la categoria under 24 di Simona Ventura, Matteo Becucci per gli over 24 di Morgan e i The Bastard Sons of Dioniso per i gruppi vocali capitanati da Mara Maionchi. Ospite Mogol.

ITALIA 1 ORE 23.55
BUFFON DA CHIAMBRETTI

Il numero 1 della Juventus e della Nazionale di calcio italiana, Gianluigi Buffon, è l'ospite atteso oggi al "Chiambretti Night". Oltre a essere considerato il miglior portiere del mondo, nel 2008 ha pubblicato l'autobiografia "Numero 1" (Rizzoli), scritta con Roberto Perrone. In studio ci sarà anche la cantante Simona Molinari.

RAITRE ORE 12.45
CRISI E RISPARMI

L'Italia in bolletta. Se ne parla nella puntata odierna di "Le Storie Diario Italiano". Corrado Augias intervista il giornalista Luigi Furini - che vive a Pavia, scrive libri di attualità e tifa l'Inter - il quale fornisce una guida per «salvare» i risparmi ed evitare le trappole della crisi.

RAITRE ORE 10.00
IDEE E CULTURE A ROMA

Roma conserva ancora il suo ruolo di capitale di multi etnicità, di culture, di storia e di idee per il futuro? Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati ne parleranno nella puntata di Cominciamo bene. In studio, tra gli altri, il giornalista e scrittore Massimo Fini.

I FILM DI OGGI

L'AMANTE INDIANA
di Delmer Daves con Jeff Chandler, James Stewart, Debra Paget, Basil Ruysdael.
GENERE: WESTERN (Usa, 1950)
RETE 4 16.27
Nel 1870 scout dell'esercito Usa salva la vita al giovane Cochise, sposa una pellerossa e cerca di stabilire la pace con gli Apaches. Ma c'è chi ha interesse a fomentare la guerra. I "visi pallidi" hanno lingua forcuta. È il western che inaugurò il filone filoindiano negli anni '50.

I SIGNORI DELLA TRUFFA
di Phil Alden Robinson con Robert Redford, Dan Aykroyd, Sidney Poitier.
GENERE: THRILLER (Usa, 1992)
RETE 4 23.10

Una squadra di imbroglioni assi dello spionaggio industriale, sono costretti dal governo a recuperare un decodificatore prezioso.

L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO
di George Pal con Rod Taylor, Alan Young, Yvette Mimieux, Sebastian Cabot.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1960)
LA 7 14.00
Capodanno 1899. Uno scienziato britannico s'imbarca da solo nella macchina del tempo che ha inventato per un favoloso viaggio avveniristico: 1917, 1940, 1966 e, con un balzo, nell'802 701 dove esistono gli Eloi apatici e i Morlocks cannibali aggressivi e mutanti.

UN AMORE SENZA TEMPO
di Lájos Koltai con Claire Danes, Toni Collette, Vanessa Redgrave.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1970)
SKY 1 17.20

È la storia di Ann Grant Lee che, bloccata a letto da un tumore in fase terminale, ricorda gli episodi salienti della sua vita.

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA
di Mike Newell con Javier Bardem, Giovanna Mezzogiorno, Benjamin Bratt.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY 3 18.40
Florentino Ariza è un telegrafista che trova nel volto di Fermina Daza il senso unico e solo della sua esistenza. Sullo sfondo di Cartagena, città resa magica dalla prosa di Gabriel Garcia Marquez, autore del romanzo e unico legittimo erede del suo significato profondo.

NEXT
di Lee Tamahori con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel.
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
SKY 1 13.30

Cris Johnson, in arte Frank Cadillac, illusionista di Las Vegas possiede il dono di vedere fino a due minuti nel proprio futuro.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 10.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Mal'Aria**
Con Ettore Bassi.
Il giovane ispettore Rambelli si deve districare tra le superstizioni di Ravenna.

23.15 TG 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational - Scrittori Per Un Anno
02.35 SuperStar
03.00 Don Matteo 6 "Cioccolata". Film Tv.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Si Viaggiare
06.15 Agenzia ripara torti.
06.20 X Factor
06.55 Anima Good News
07.00 Cartoon Flakes.
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Italian Academy 2
15.00 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor. Conduce Francesco Facchinetti.
19.30 Squadra speciale Cobra 11.
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TALENT SHOW
> **X Factor**
Conduce Francesco Facchinetti.
Ultima chance per i concorrenti rimasti di accedere alla finale.

23.45 Tg 2
00.00 Scorie. Con Nicola Savino e Diggei Angelo.
01.15 Italian Academy. Con Lucilla Agosti.
01.50 Almanacco
02.00 Estrazioni del Lotto
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.22 Tg 2 Costume e società
02.35 Le ragazze di Piazza di Spagna. Con Romina Mondello

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Punto donna.
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda.
15.20 Serious Andes
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

21.10 ATTUALITÀ
> **Ballarò**
Conduce Giovanni Floris.
La politica che affronta la crisi svelata alla gente.

23.30 Martedì Champions
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Un mondo a colori. Con Valeria Coiante.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Balla con noi!
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.
08.10 Hunter.
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore.
10.30 Ultime dal cielo.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 Un detective in corsia.
12.25 Renegade.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.55 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.10 Wolff un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri.
16.27 L'amante indiana. Film (western '50). Di Delmer Daves. Con Jeff Chandler, James Stewart, Debra Paget, Basil Ruysdael, Will Geer.
18.35 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 SHOW
> **Stranamore e poi**
Conduce Emanuela Folliero.
Nuovamente, il famoso bus corre in aiuto dei cuori infranti.

23.10 I signori della truffa. Film (thriller '92). Di Phil Alden Robinson. Con Robert Redford, River Phoenix.
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
02.00 La montagna del Dio Cannibale. Film (avventura '78). Di Sergio Martino. Con Ursula Andress, Claudio Cassinelli, Antonio Marsina.

CANALE5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
10.05 Mattino Cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg 5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful.
14.07 La Fattoria
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Pomeriggio Cinque.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Pomeriggio Cinque.
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE
> **Squadra Antimafia - Palermo oggi**
Con Simona Cavallari.
Le cosche in lotta dilaniano Palermo.

23.30 Matrix. Con Alessandro Vinci.
01.00 Tg 5 Notte
01.25 Meteo 5
01.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ficarra e Picone.
02.05 Mediashopping
02.15 The Guardian. Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman, Erica Leerhsen

ITALIA1

07.05 Doraemon
07.25 Pippi calzelunghe
07.40 L'isola della piccola Flo
08.05 Evviva Palmtown
08.20 Magilla gorilla
08.25 Ugo Lupo
08.30 Tre piccole pesti. Film Tv (avventura '95).
10.20 Bambini a noleggio. Film (commedia '95).
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Dragon Ball GT
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.50 Kyle XY
16.40 Chill Out, Scooby Doo!. Film (animazione '07).
18.05 Scooby Doo
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna

21.10 SIT-SHOW
> **Buona la Prima! 3**
Con Ale e Franz.
Ancora divertenti sketches improvvisati dal duo comico targato Italia 1.

22.10 Mai dire Grande Fratello. Con Mago Forest, Lola Ponce.
23.55 Chiambretti Night - Solo per Numeri Uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio Sport
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.25 Talent 1 Player
02.45 Media shopping
03.05 I Soprano. Con James Gandolfini

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 F/X The Illusion.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 L'uomo che visse nel futuro. Film (fantascienza '60). Di George Pal. Con Rod Taylor, Alan Young, Yvette Mimieux.
16.00 Movie Flash
16.05 Relic Hunter.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con Jill Hennessy.
Woody e Jordan si occupano della strana morte di un uomo anziano.

22.45 Cold Squad. Con Julie Stewart, Tamara Craig Thomas, Gary Chalk, Jill Teed, Michael Hogan.
23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Alla corte di Alice

SKY 1

07.45 Alla ricerca dell'isola di Nim. Film (avventura '08). Con Abigail Breslin.
09.25 I padroni della notte. Film (drammatico '07). Con Joaquin Phoenix.
11.25 Non è un paese per vecchi. Film (drammatico '07). Con Tommy Lee Jones.
13.30 Next. Film (azione '07). Con Nicolas Cage.
15.25 Spiderwick - Le cronache. Film (fantastico '08). Con Freddie Highmore.
17.20 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con Meryl Streep, Glenn Close, Vanessa Redgrave, Claire Danes, Toni Collette, Patrick Wilson, Hugh Dancy.
19.20 Il quiz dell'amore. Film (commedia '06). Con James McAvoy, Joseph Friend, Rebecca Hall, Alice Eve.

21.00 FILM
> **Cake. Ti amo, ti mollo... ti sposo**
Di N. Ganatra. Con H. Graham.
Una giornalista tra lavoro e sentimenti.

22.40 Human Trafficking. Le schiave. Con Mira Sorvino.
00.30 Un amore senza tempo. Film (drammatico '07). Con Meryl Streep, Glenn Close, Vanessa Redgrave, Claire Danes.
02.30 Speciale: W la Fenech
02.50 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia). Con D. Keaton, L. Tyler, D. Shepard, M. White.

SKY 3

14.45 Glory Road - Vincere cambia tutto. Film (drammatico '06). Con Josh Lucas, Derek Luke.
16.45 Il re del supermarket. Film (commedia '07). Con Dennis Farina.
18.40 L'amore ai tempi del colera. Film (commedia '07). Con Giovanna Mezzogiorno.
21.00 La mia vita a stelle e strisce. Film (comico '03). Con Massimo Ceccherini.
22.45 Superfantagenio. Film (fantastico '86). Con Bud Spencer, Luca Venantini.
00.25 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre. Film (commedia '93). Con Robin Williams.
02.30 Glory Road - Vincere cambia tutto. Film

SKY MAX

11.20 Transformers. Film (fantascienza '07). Con Shia LaBeouf.
13.45 Minaccia sotto il mare. Film (azione '01). Con Casper Van Dien.
15.25 Fast Track: velocità massima. Film (azione '08). Con Erin Cahill.
17.10 Point Break - Punto di rottura. Film (thriller '98). Con Bridget Fonda.
19.20 Impatto criminale. Film (azione '02). Con Sean Patrick Flanery.
21.00 Le scimmie assassine. Film (thriller). Con M. Ryan.
22.35 La bella Antonia, prima monica e poi dimonia. Film (comico '72). Con Edwige Fenech.
00.00 Non Aprite Quella Porta. Film (horror '03)

SKY SPORT

13.00 Guarda che lupa
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Numeri Serie A
14.30 Mondo Gol
15.30 Guarda che lupa
16.00 Fan Club Napoli
16.30 Fan Club Fiorentina
17.00 Fan Club Juventus
17.30 Fan Club Milan
18.00 Fan Club Inter
18.30 SpaccaNapoli
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Playerlist
20.00 Prepartita
20.45 UEFA Champions League: Quarti di finale - ritorno
22.45 Postpartita
23.30 Highlights Uefa Champions League
00.00 SpaccaNapoli
00.30 Highlights Uefa Champions League

MTV

14.00 MTV Confidential
14.30 Next
15.00 TRL - Total Request Live. Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Chart Blast
19.00 Flash
19.05 MTV Confidential
19.30 Best Driver
20.00 Flash
20.05 Greek.
21.00 Nabari
21.30 Michiko e Hatchin
22.00 Death Note
22.30 Flash
22.35 Central Station. Con Omar Fantini.
00.00 South Park

ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Best of Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Love Indie. Con Giulia Salvi.
16.00 All News
16.05 Rotazione Musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 I Love Rock N'Roll
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Extra. Con Susanna Giaroli.
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
12.00 Tg 2000 Flash
12.50 Expò Mittel School
13.05 Noi cittadini.
13.20 Il Friul par Furlan
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... nel baule dei tempi.
14.30 Sul Carso, nella natura e in fattoria
14.55 Palco, gli eventi in tv
15.10 Videomotori
15.35 Borgo Italia
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 A.com Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
20.00 Lavoro donna.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Errol Flynn
22.00 Il giro del mondo in 80 giorni
22.30 Noi cittadini.
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Campionato italiano di serie A Basket: Basket Snaidero Udine - Air Avellino Basket

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
15.55 Mediterraneo
16.25 Artevisione.
16.55 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi Scuola
19.45 Slovenia Magazine
20.15 L'appuntamento
20.50 Nautilus
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Campionati Mondiali: Slovenia - Croazia
23.15 Biker Explorer
23.45 Trofeo Internazionale di Danza: Palmanova
00.35 Tuttoggi
00.50 TV Transfrontaliera TG R - Telegiornale in lingua Slovena

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.25: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.10: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 Scienze; 15.40: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.25: Musicultura; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.15: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: RadioUno Musica; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djambè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto - Ödön von Horvath: L'eterno filisteo 14 pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Dialoghi di confine, Al centro dell'attenzione, rubrica di attualità; segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.20: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.10: Musica corale; 18.00: Incontri di psicologia, a cura di Alenka Rebula; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Due a Zero; 13.30: Ciao belli; 15.00: Federico; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Laura Antonini; 22.00: B side; 0.00: Deenotte; 2.00: Ciao belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Giornale Europa; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.20: Scaletta musicale: 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Giornale Europa (replica); 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

CONFEZIONE SU MISURA DI TENDE PER INTERNI ESTERNI CON SARTORIA PROPRIA
BERLOT TENDAGGI
Da 3 Generazioni
Atelier Gibus
TRIESTE
V. MOLINO A VENTO 33
Tel. 040.762905

PROMEMORIA

Poseguono i seminari al Dipartimento di Scienze economiche e statistiche. Venerdì alle 9.30 Anna Maria Boileau parlerà di "Modelli e disegni della valutazione", mentre alle 15.30 Daniele Ungaro parlerà di "Diversità e beni comuni. Nuove frontiere della sociologia politica ambientale".

Giovedì alle 9.30 saranno attivati ufficialmente i terminali di Unicredit Banca situati al piano terra dell'ala destra dell'Edificio centrale di piazzale Europa. Oltre al rettore Peroni, saranno presenti i funzionari dell'istituto bancario.

SOSTENUTI DA GENERALI, ALLIANZ, UNICREDIT E REGIONE

Economia, aumentano i progetti con imprese di livello internazionale

Apprezzati dagli studenti i tirocini, i seminari, le visite in azienda e i due curricula in inglese

«Quando un manager entra nelle nostre aule, ci rendiamo immediatamente conto di come ciò che stiamo studiando diventerà tra pochi anni la nostra professione. Visitando aziende di successo internazionale possiamo vedere i risultati concreti delle strategie di marketing che ci vengono insegnate in Facoltà». Sono questi i commenti di alcuni studenti che frequentano i corsi aziendali della Facoltà di Economia. Donata Vianelli e Patrizia de Luca, docenti presso il Dipartimento di Economia e tecnica aziendale, in questi ultimi anni hanno puntato molto sull'organizzazione di seminari aziendali rivolti principalmente agli studenti di Marketing e Marketing internazionale, Economia e gestione delle imprese internazionali, Comunicazione aziendale, E-business ed Economia e gestione delle imprese commerciali. Puma e Illycaffè sono solo alcune delle aziende che di recente sono entrate nelle aule di Economia. Da «Puma Ag» che dalla sua sede in Germania sponsorizza la nazionale italiana di calcio, a Illycaffè che già da alcuni anni ci accoglie anche in azienda, l'entusiasmo degli studenti per questi contatti diretti è davvero grande. E negli ultimi anni le aziende che hanno collaborato sono molte: Snaidero, Technogym, Electrolux, Principe, Calligaris e Benetton, per citarne solo alcune.

L'impegno nella creazione di un forte legame con le aziende fa parte di una filosofia che sta caratterizzando tutta la Facoltà. Ne sono testimonianza l'introduzione di due curricula interamente in inglese sponsorizzati dalla Regione e da grandi aziende. Senza dimenticare i corsi statistici che da sem-pre rappresentano la «scuola di formazione» di molti studenti che intraprendono una carriera nel settore assicurativo o finanziario. Come sottolinea il preside Giovanni Panjek «mantenere la qualità del percorso formativo accostando iniziative e percorsi innovativi che rafforzino il legame degli studenti con il mondo del lavoro, è un obiettivo costante del nostro impegno didattico». Intanto si è tenuto il primo incontro dell'«advisory board» dei curricula in inglese di Economia con i principali sponsor: Regione Fvg, Generali, Allianz e Unicredit. "Economics and management of innovation" ed "Economics of financial and insurance markets", inseriti nei corsi di laurea triennale aziendale ed economico, si caratterizzano per la presenza di «visiting professor» e seminari di livello internazionale. Il «board» ha visionato il rapporto sull'attività del primo semestre, le valutazioni dei corsi da parte degli studenti e l'attività seminariale svolta. Lusinghieri i risultati sia in termini di iscritti (39) che di gradimento (oltre il 90 per cento è soddisfatto o molto soddisfatto dei corsi) nonché una serie di seminari di notevole livello tra cui spicca la lezione tenuta dal premio Nobel Robert Solow. Gli sponsor, che hanno giudicato molto buoni i risultati, hanno auspicato una più fitta collaborazione con la Facoltà per quanto riguarda i seminari che potrebbero coinvolgere anche i quadri delle aziende. La Facoltà ha informato di aver stretto un accordo con la Appalachian State University per lo scambio di studenti ed esperti. Nuovi accordi sono in vista con altri atenei negli Usa e in Cina. Generali, Allianz e Unicredit si sono poi dette disponibili a offrire stage e tirocini presso le loro filiali estere. Gli studenti iscritti a questi curricula in inglese avranno quindi ampie possibilità di perfezionare la loro formazione internazionale con un periodo di studi o di apprendistato all'estero.

Gli studenti di Economia in una recente visita alla Illycaffè

Concorso di grafica ancora due settimane

I ragazzi devono creare il logo del Consiglio dei rappresentanti

Ancora due settimane per partecipare a «Un logo per il Cds», il concorso pensato per creare un logo per il Consiglio degli studenti, da usare sui documenti ufficiali e nelle iniziative patrocinate dal «parlamentino» degli universitari triestini. All'iniziativa possono partecipare ragazzi e ragazze dell'Università regolarmente iscritti all'anno accademico 2008/ 2009 a corsi di laurea triennale o specialistica. È possibile cimentarsi singolarmente o in gruppi di lavoro, purché tutti i partecipanti soddisfino i requisiti richiesti dal bando. Gli elaborati devono pervenire entro le ore 24 del 30 aprile (farà fede il timbro postale) preferenzialmente in formato vettoriale per motivi tecnici di realizzazione. Gli elaborati, accompagnati dal modulo correttamente compilato scaricabile dall'homepage del sito dell'ateneo giuliano (www.units.it), vanno spediti a questo indirizzo di posta elettronica logo_cds@yahoo.it o con raccomandata con ricevuta di ritorno al Magnifico Rettore presso la "Segreteria Consiglio degli studenti, Attività culturali e sociali studenti" (Rettorato) in piazzale Europa 1 (34127 Trieste). I primi tre classificati saranno premiati con buoni da 250, 100 e 50 euro per l'acquisto di libri e fotocopie o per fare la spesa.

DISCUSSA DA BARBARA BRUSONI AD ARCHITETTURA

Museo del caffè, una tesi sull'ipotesi Porto vecchio

Il settore del caffè sta vivendo un periodo di notevole fermento. Il 2008 è stato un anno ricco di iniziative: l'attivazione del Distretto del caffè con la sua Agenzia di sviluppo industriale e, in novembre, la quarta edizione di Triestespresso Expo. Anche all'Ateneo giuliano si è parlato dell'aromatico chicco. Sotto i riflettori, un dettagliato studio elaborato alla Facoltà di Architettura da Barbara Brusoni. La neodottoressa ha discusso un'interessante tesi di laurea dal titolo "Museo del caffè - Porto vecchio Trieste". Relatore Gianfranco Guaragna che ha elogiato l'operato della laureanda per la completezza con la quale ha esposto l'argomento, ma soprattutto per l'innovativa struttura che il progetto localizza nell'area del Porto vecchio.

Il lavoro accademico ha preso in considerazione diversi aspetti: dalla nascita e sviluppo della città caffeicola, alla ricerca scientifica e poi i luoghi del caffè in particolare il Porto vecchio (destinazione del museo) con i relativi spazi espositivo. La tesi si articola soprattutto sulla struttura con le diverse zone: ingresso, auditorium, sala assaggio, spazi didattici e eventi con l'area dedicata alla trasformazione e al consumo. Dettagliata è poi l'analisi sui materiali.

Trieste non può non avere una propria area espositiva dedicata al verde-brunito chicco, affermano gli operatori del settore. Anche perché - si osserva fra le righe - mai si vorrebbe che Genova piuttosto che un'altra città, inaugurasse il proprio museo prima di Trieste. Per la verità, un iniziale tentativo è già stato effettuato negli anni passati. Infatti, è dal 2001 che la Torre del Lloyd, attuale sede dirigenziale dell'Autorità Portuale di Trieste, ospitava il nucleo di quello che viene definito il "Museo del caffè", un esperimento di quanto il mondo del caffè cittadino avesse espresso in tre secoli di storia. È volontà dei vertici dell'Autorità Portuale concedere, a tempo debito, un adeguato spazio alla struttura per un idoneo allestimento considerando l'importanza rivestita dal mercantile nel traffico merci complessivo dello scalo giuliano. Inatnto musei sul caffè in Europa sono aperti a Emmerich in Germania, a Zuoz in Svizzera e a Vienna dove c'è il "Kaffee kompetenz zentrum".

Gianni Pistrini

Foto di gruppo dopo la consegna

IN MEMORIA DI ANTONINI

Premiato a Ingegneria

Durante l'assemblea annuale della sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione termotecnica italiana è stato consegnato il premio di laurea Ati "Antonino Antonini" per l'anno 2008 al dott. Alessio Hvalic alla presenza dei famigliari del prof. Antonini e dei rappresentanti della Facoltà e del Dipartimento di Ingegneria. La sezione dell'Ati, assieme alla famiglia Antonini, ha deciso di rinnovare il premio di laurea per l'anno 2009 con le stesse modalità dell'edizione che si è appena conclusa.

URNE APERTE GIOVEDÌ

Amministrativi al voto

Si avvicina la scadenza del mandato rettorale. Le elezioni del rettore per il triennio 2009/2012 saranno indette con la convocazione del corpo elettorale fissata per il 4 maggio. Preliminarmente alle elezioni del Rettore, giovedì sono in programma le elezioni del personale tecnico-amministrativo che parteciperà alle elezioni del Rettore, nella misura del 10% dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori.

VENERDÌ IL CONCERTO DEI GRUPPI CAMERISTICI DI LUBIANA E DEL TARTINI

Fumetti artistici e musica a Formazione

In mostra le opere di Vianello, collaboratore di Hugo Pratt

Doppio appuntamento di carattere culturale alla Facoltà di Scienze della formazione. Verrà inaugurata giovedì alle 18, nello spazio espositivo «Camere chiare» di via Montfort 3, la mostra dedicata al fumettista veneziano Lele Vianello. L'esposizione, nata dalla collaborazione tra la Facoltà e la Biblioteca Area 7, raccoglie una selezione della variegata opera dell'artista, il cui successo è in gran parte legato alla lunga collaborazione con Hugo Pratt nella realizzazione delle strisce di Corto Maltese.

Veneziano doc, classe 1951, Lele Vianello dà inizio alla propria carriera rifuggendo un impiego sicuro presso la compagnia telefonica nazionale per iniziare a lavorare con la Mondadori. Influenzato soprattutto dallo stile americano, pubblica dapprima nella rivista di fumetti d'autore «Il mago», per proseguire poi sulla via del fumetto di fantascienza sulle testate «Help», «Simbad» e «Venezia7». Negli anni successivi diventa collaboratore stabile di Hugo Pratt, con cui intesse un profondo legame durato fino alla morte dell'amico. L'opera di Vianello spazia però oltre l'ambito strettamente fumettistico: tra le sue pubblicazioni una guida alternativa di Venezia dal titolo «Corto Sconto», pubblicata con Guido Fuga nel 1997, tuttora in commercio e tradotta in più lingue, «La storia dei popoli a fumetti» realizzata nel 2001 con Enzo Biagi, e «Marco Polo: testimonianze di un viaggio straordinario», in collaborazione con Guido Fuga, del 2007. Ha inoltre illustrato numerosi volumi, tra cui «Immagini tra le nuvole», volume a fumetti sulla storia del cinema, e «Gondola, magia sull'acqua», realizzato con Davide Livieri. Nel 2001 ha ricevuto la Targa d'Argento a Lanciano nel Fumetto. Attualmente vive e lavora a Malamocco, una felice oasi di pace del Lido di Venezia. Ulteriori informazioni sull'autore ed una galleria delle sue opere sono reperibili sul sito www.lelevianello.altervista.org. La mostra sarà visitabile al terzo piano dell'edificio di via Montfort 3 con orario continuato dalle 9 alle 19 fino al 14 maggio.

Dai fumetti artistici alla musica classica di grande spessore: venerdì prende il via un progetto realizzato dalla Facoltà di Scienze della formazione, dall'Università di Trieste e dal Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini». Alle 20.30 nell'Aula magna di via Tigor 22 si terrà infatto il concerto di gruppi cameristici dell'Accademia di musica di Lubiana e del Tartini. Nella prima parte il Trio Irenema, composto da Irena Rovtar (flauto), Neža Piry (violino), Mario Kurtjak (chitarra) e Urša Pavlovčič (violoncello) e diretto dal prof. Tomaž Lorenz, presenterà musiche di Georg Phillip Telemann, Filippo Gragnani, Tomaž Habe e José Manuel Lezcano. Nella seconda parte di esibirà il Duo Putanu-Bocevski (Elena Raluca Putanu al flauto e Vlatko Bocevski alla chitarra) che proporrà brani di Mario Castelnuovo-Tedesco e il Quartetto d'archi (Michela Dapretto e Mattia Tonon ai violini, Laura Menegozzo alla viola e Cristina Nadal al violoncello) che eseguirà composizioni di Frangis Ali-Šade.

La serata sarà presentata da Silvia Migotto e Antonella d'Elia della Scuola di Didattica del Conservatorio di Trieste - Biennio di secondo livello di formazione dei docenti.

Dettaglio di un'opea realizzata da Lele Vianello

MINA. GLI ANNI RAI. L' 8° DVD.

1965-1966: "STUDIO UNO", LA TELEVISIONE METTE IN SCENA SE STESSA E LA GRANDEZZA DI MINA.

È di Antonello Falqui l'idea di "Studio Uno", uno show all'americana che Mina interpreta alla perfezione. Nulla è lasciato al caso, ma la spontaneità è tale da far sembrare improvvisata gran parte della trasmissione, soprattutto i duetti con grandi personaggi del cinema e della televisione. Indimenticabili sono le interpretazioni di "Silenzioso slow", "Bambina innamorata", "Simpatica", oltre a grandi classici come "Un anno d'amore" e "Città vuota". Mina è di nuovo sotto i riflettori.

IN EDICOLA L'OTTAVO DVD

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

GSU Rai Trade

OGGI IN TV

10.30 - Sky sport 3: tennis, torneo Montecarlo
12.55 - La7: sport 7
14.00 - Eurosport: ciclismo, giro Turchia 3.a tappa
15.55 - Sky sport 1: calcio serie B, recupero Sassuolo-Avellino
1.45 - Italia1: studio sport

20.25 - Sky sport 2: volley, gara 1 quarti serie a1 donne Castellana Grotte-Scavolini
20.40 - Sky sport 1: calcio Ch. League Chelsea-Liverpool - Sky sport 3: calcio Ch. League, Bayern-Barcellona

I NUMERI DEL CAMPIONATO CADETTO

Le big non corrono, l'Unione spera

Lo scorso anno, il Chievo leader aveva nove punti più di questo Bari

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Sono solamente due stagioni diverse del campionato cadetto, ma in realtà sembrano due pianeti appartenenti a universi lontanissimi. Mettendo a confronto la classifica della serie B alla 34ª giornata dell'anno in corso, con quella della stagione precedente, si stenta a credere che si stia parlando della stessa categoria.
D'accordo, ogni campionato fa storia a sé, ha dinamiche diverse, sviluppi differenti in base a mille fattori, ma qui la voragine è talmente ampia che si presta sicuramente a qualche analisi.
EQUILIBRIO Il dato più lampante è che la serie B di quest'anno è un campionato di gran lunga più equilibrato rispetto a quello passato.
La stagione scorsa c'era un netto divario fra alcune squadre e il resto del plotone, cosa che non si riscontra nel torneo in corso, come del resto dimostrano i risultati di ogni turno. La classifica di questa stagione è incredibilmente più compatta rispetto a quella dello scorso anno, che invece sembrava un serpentone sfilacciato e infinito. Ora il divario fra prima (Bari a 63) e ultima (Treviso e Avellino a 31, ma in realtà i veneti con 32 perché entrambe sono state penalizzate) è di appena 31 punti. Lo scorso anno invece c'era una distanza siderale fra la prima della classe (Chievo a 72) e il fanalino di coda (Ravenna a 22): addirittura 50 punti. C'erano sei squadre più forti che avevano scavato un solco, in pratica l'accesso ai play-off era già deciso a inizio aprile. Infatti fra la sesta in classifica (il Pisa) e la settima c'erano addirittura 9 punti di distacco. Adesso invece c'è un gruppone di otto o forse nove squadre che se la giocheranno fino in fondo.
DIVARIO Inoltre tutto il pacchetto di testa della classifica, viaggiava con una decina di punti in più rispetto a quello attuale. La prima di allora aveva già 72 punti, quella attuale 63. La Triestina adesso può essere quarta grazie ai suoi 52 punti, mentre lo scorso anno la quarta in classifica ne aveva addirittura 14 in più (il Lecce con 66). Giusto per giocare con i numeri, con gli attuali 52 punti lo scorso anno la Triestina sarebbe stata settima, ad addirittura 10 punti dalla sesta. Se la parte avanzata viaggiava molto più veloce, quella di coda era una lumaca rispetto alla vivace competitività del fondo classifica di quest'anno. L'ultima (Ravenna) aveva 22 punti, ora il Treviso ne ha fatti in realtà 32. La zona play-out era a 31 punti, adesso i quintultimi sono Frosinone e Cittadella con 39.
TRANQUILLITÀ Un'altra considerazione significativa è che in mezzo alla classifica lo scorso anno c'erano già tante squadre tranquille (e fra queste la Triestina), che in pratica a otto giornate dalla fine non avevano più nulla per cui lottare. Invece quest'anno sarà difficile trovare squadre demotivate, con la testa già in vacanza. C'è chi a 46 sogna di agganciare ancora la zona play-off con una volata finale, ma appena tre punti più sotto c'è chi si ritrova appena 4 punti sopra i play-out.
PREVISIONI Le previsioni di quota play-off, quindi, devono tener conto anche del fatto che non ci saranno partite facili. Lo scorso anno il Pisa che chiuse al sesto posto, nonostante una frenata finale dovuta al fatto che non rischiava più nulla, chiuse a 71 punti. La terza (Lecce) finì a 83 seguita da Albinoleffe (78) e Brescia (72). Quest'anno le proiezioni indicano a 66-67 punti la quota necessaria per raggiungere i play-off.
SASSUOLO Oggi alle ore 16 il Sassuolo affronta l'Avellino come recupero della 33.a giornata di serie B. Il rinvio era dovuto all'impiego in varie nazionali di tre giocatori irpini.

■ COSÌ LA SERIE B DOPO LA 34.a GIORNATA

STAGIONE 2007/08		STAGIONE 2008/09	
Chievo	72	Bari	63
Bologna	70	Parma	62
Albinoleffe	68	Livorno	55
Lecce	66	Brescia	52
Brescia	63	**Triestina**	**52**
Pisa	62	Sassuolo	51
Rimini	51	Albinoleffe	51
Mantova	49	Empoli	51
Ascoli	46	Grosseto	47
Frosinone	46	Ascoli	46
Bari	43	Piacenza	45
Triestina	**42**	Vicenza	43
Piacenza	42	Pisa	42
Messina	41	Ancona	41
Grosseto	39	Mantova	41
Modena	38	Rimini	40
Vicenza	32	Cittadella	39
Treviso	31	Frosinone	39
Avellino	30	Salernitana	37
Spezia	27	Modena	33
Cesena	26	Treviso	31
Ravenna	22	Avellino	31

Spezia 1 punto di penalizzazione
Ascoli e Avellino 2 punti di penalizzazione
Treviso 1 punto di penalizzazione

Triestina, infortunati anche Milani e Tabbiani

TRIESTE Pasquetta di lavoro per gli alabardati, che già ieri si sono ritrovati a Opicina per iniziare la preparazione in vista del match con il Grosseto, che si giocherà al Rocco venerdì 17 aprile con inizio alle ore 19. Purtroppo l'allarme infortunati non è ancora cessato, anzi la situazione continua a essere delicata. Ci sono anche acciacchi nuovi, come quelli di Milani e Tabbiani. Il difensore ha riportato una contrattura al polpaccio e pertanto è in dubbio in vista di venerdì. Ieri invece Tabbiani ha preso una botta e si è fermato: entità del danno da valutare oggi. Ancora sotto osservazione i difensori centrali Cottafava e Minelli. Il primo sta migliorando, ma oggi effettuerà un esame per vedere a che punto è l'elongazione ai flessori della coscia che l'ha costretto allo stop la scorsa settimana.
Minelli invece è sempre alle prese con la caviglia malconcia e lavora con cautela. Situazione dunque in costante evoluzione. *(a.r.)*

Luca Tabbiani

SERIE A

Posticipo a Pasqua della 31.a giornata

REGGINA 0
UDINESE 2

MARCATORI: st 39' e 46' Floro Flores.
REGGINA: Puggioni, Lanzaro, Valdez, Santos, Sestu, Barreto, Hallfredsson (32' st Vigiani), Barillà, Costa, Ceravolo (19' st Di Gennaro), Brienza (44' st Stuani). All. Orlandi.
UDINESE: Handanovic, Isla (19' st Quagliarella), Felipe, Domizzi, Lukovic, Zimling, Obodo, Asamoah (1' st Inler), Sanchez (12' st Pasquale), Floro Flores, Ighalo. All. Marino.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: Espulsi Lanzaro Barillà. Ammoniti Hallfredsson, Valdez, Santos, Pasquale, Lukovic.

Al sicuro la pratica-campionato

L'Udinese, battuta la Reggina, è salva e può pensare al Werder

Floro Flopres esulta per la doppietta segnata alla Reggina

UDINE La vittoria di Reggio Calabria, che mette definitivamente al sicuro la questione campionato, rappresenta un buon viatico per l'Udinese e anche una positiva premessa per la gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa Uefa contro il Werder Brema in programma al Friuli giovedì. La squadra di Marino era alla ricerca dell'assoluta tranquillità in campionato. I tre punti del Granillo sono quelli che mancavano per la matematica salvezza della squadra. Ora Quagliarella e compagni possono concentrarsi sull'ultimo impegno della stagione e cioè la Uefa.
Giovedì i friulani saranno chiamati all'impresa, alla gara perfetta, per avere la meglio sul Werder e approdare alla semifinale. Sarà una partita difficile perchè bisognerà vincere 2-0 o, in caso di gol dei tedeschi, con tre gol di scarto. Una partita, quindi, da giocare con la testa prima che con i piedi.
A Reggio Marino ha fatto riposare i pezzi da novanta. È evidente che la partita di giovedì racchiude un po' tutta l'annata altalenante dell'Udinese, partita alla grande e poi sprofondata in una crisi senza fine e dalla quale si è ripresa solo a febbraio inoltrato.
Tutti puntano su Quagliarella. Il bomber di coppa - che deve però farsi perdonare i tre erroracci della gara di andata - non può permettersi altri sbagli. L'Udinese ha le potenzialità e le caratteristiche per creare occasioni da gol. Quindi contro la statica difesa del Brema è assai probabile che le occasioni arrivino. Bisognerà non gettarle al vento, altrimenti tutto sarà vano e il finale di stagione assolutamente anonimo.
Ieri la squadra non si è allenata. Solo pochi esercizi fisici per quelli che non sono scesi in campo a Reggio. Da oggi parte l'operazione Werder Brema. L'ambiente è tranquillo e fiducioso. Marino e Leonardi, il ds, hanno subito detto che la qualificazione si sarebbe decisa a Udine nonostante l'1-3 dell'andata. Ora alle dichiarazioni bisognerà far seguire i fatti.
In caso di passaggio del turno per l'Udinese si aprirebbe veramente una grande porta, la possibile finale poichè l'Amburgo non appare una squadra irresistibile. In bocca al lupo Udinese. E se tutto andrà come si spera anche le altre società italiane di coppa dovranno ringraziarla perchè salverebbe il quoziente Uefa di quattro squadre per la partecipazione alla Champions dal 2010.

>>> CHAMPIONS LEAGUE

Difficile compito per Rooney e il Manchester contro i Dragoes a Porto

Barça e Chelsea senza problemi si sentono già in semifinale

Più rischi per il Manchester contro il Porto e per il Villareal che domani affronta l'Arsenal

ROMA Una semifinale ormai quasi definita, un'altra ancora tutta da conquistare. A una settimana di distanza torna in campo la Champions League, con il ritorno dei quarti che definirà le ultime quattro squadre ancora in corsa per il titolo di campione d'Europa. In realtà due di questi nomi, a meno di sorprese a dir poco clamorose, sono abbastanza facili da prevedere: Barcellona e Chelsea.
I blaugrana si presenteranno stasera all'Allianz Arena forti del 4-0 ottenuto al Camp Nou, in una partita che il Bayern Monaco difficilmente dimenticherà. Una prova di forza strepitosa quella degli uomini di Guardiola, a cui è bastato un tempo per annichilire Toni e compagni e mettere a serio rischio il futuro di Jurgen Klinsmann alla guida dei bavaresi. Quella di stasera sarà insomma una sorta di sfida per l'onore, col Bayern che proverà a congedarsi dall'Europa riscattando la pessima prestazione di mercoledì scorso, puntando sulla coppia Ribery-Toni che ha forse salvato, almeno per il momento, la panchina di Klinsmann guidando sabato il Bayern al 4-0 sull'Eintracht in campionato.
Prevedibile un ampio turnover nel Barça, che si presenterà a Monaco senza Guardiola: il tecnico dovrà scontare una giornata di squalifica per l'espulsione rimediata al Camp Nou per la mancata concessione del rigore su Messi, a sua volta ammonito per simulazione.
Il ricorso presentato dal club catalano contro le due sanzioni è stato respinto e chissà che anche la Pulce non venga risparmiata per evitare un altro giallo che gli farebbe saltare l'andata di semifinale.
Quasi tutto deciso anche tra Chelsea e Liverpool, con i Blues chiamati a difendere a Stamford Bridge il 3-1 di Anfield Road. Quella contro i Reds è ormai una classica di Champions, con le due squadre che si sono affrontate, nella fase a eliminazione diretta, tre volte negli ultimi quattro anni. Il bilancio è a favore dei Reds (due qualificazioni a una) ma a questo punto pare inevitabile che la formazione di Hiddink pareggi i conti, staccando il biglietto per la semifinale contro il Barcellona.
Domani sera gli altri due quarti di finale e qui il discorso è più aperto che mai. Rischia l'eliminazione, infatti, il Manchester United campione uscente, che dovrà guadagnarsi in trasferta il passaggio del turno dopo il 2-2 dell'Old Trafford contro il Porto. I Dragoes sono una sorta di bestia nera per i Red Devils: come dimenticare, del resto, la doppia sfida della stagione 2003-04 che vide i lusitani allora allenati da Mourinho eliminare gli inglesi e avviarsi verso la conquista della Champions. A questo si aggiunge il fatto che lo United non ha mai vinto nelle tre trasferte precedenti a Porto e dall'altro lato i lusitani non hanno mai perso contro squadre inglesi nelle undici gare casalinghe finora disputate. Apertissimo anche il confronto tra Arsenal e Villarreal, anche se in questo caso i Gunners potrebbero accontentarsi anche del pareggio a reti bianche dopo l'1-1 del Madrigal. Le statistiche sono dalla parte dei londinesi.

PRONTO UN CONTRATTO QUINQUENNALE

Macheda resta al Manchester

Federico Macheda

LONDRA Dopo due gol in due spezzoni di partite, due reti che consentono al Manchester United di restare al comando in Premier League, è già pronto il nuovo contratto per Federico Macheda. Secondo il 'Daily Mail' il 17enne attaccante italiano la prossima estate firmerà un nuovo accordo con i Red Devils da mezzo milione di euro all'anno. Attualmente Macheda, cresciuto nel settore giovanile della Lazio, guadagna circa 1500 euro al mese più un bonus da 2000 euro per ogni presenza in Premier League. Dopo la rete vincente contro l'Aston Villa, il giovane centravanti si è ripetuto sabato a Sunderland, dopo soli 46 secondi dal suo ingresso in campo. Una rete pesantissima per la stagione dello United, che resta primo con un punto di vantaggio sul Liverpool.
Arrivato all'Old Trafford nell'estate 2007 Macheda aveva firmato un contratto triennale ma presto dunque rinnoverà per altri anni. «Ha qualcosa di speciale - le parole di Ferguson - Ho parlato con la sua famiglia e sono sicuro che terrà i piedi per terra. Possiede quell'istinto, quella prontezza che devono avere gli attaccanti».

LA MADRE ROSILDA L'HA RIPORTATO A CASA

Le notti di Adriano: birra, balli e trafficanti

Adriano Leite Ribeiro

RIO DE JANEIRO Alcol a fiumi, balli funk e alcuni noti narcotrafficanti in sua compagnia. Dopo l'annuncio choc di Adriano, che ha deciso di lasciare il calcio, almeno per un po', la rivista brasiliana «isto è» torna sui tre giorni trascorsi dal giocatore nella favela di Vila Cruzeiro, dove è nato e cresciuto, facendo perdere le sue tracce. In quei giorni Adriano è stato ospitato dallo zio ma in realtà ha trascorso gran parte del tempo altrove.
Secondo quanto racconta la rivista, l'attaccante brasiliano è stato visto bere birra in grande quantità e in compagnia di giovani legati al traffico di droga nella regione. Accompagnato poi da una bella mora, lo scorso 4 aprile il giocatore ha preso parte a un ballo funk fino alla mattina seguente quando, alle prime ore dell'alba, si è trovato faccia a faccia con la madre Rosilda: è stata lei a convincerlo a tornare nella loro casa, a Barra da Tijuca, dove ha trascorso i giorni successivi fino all'annuncio del suo ritiro.
Adesso è il suo futuro a tenere banco. Il suo contratto con l'Inter scade nel 2010 e si parla con insistenza di una possibile rescissione. Ma nonostante tutto quello che è accaduto, il giocatore non ha perso i suoi estimatori. Stando al quotidiano turco «Fotospor», Roberto Carlos starebbe cercando di convincere il suo club, il Fenerbahce, a ingaggiare Adriano. Del resto già in passato, nel 2007, i turchi avevano messo gli occhi sull'attaccante: in quell'occasione era stato l'allora allenatore del Fenerbahce, Zico, a dimostrarsi interessato all'arrivo del suo connazionale.

Vale Rossi secondo con la sua Yamaha

Così in Qatar

MotoGP

Ordine d'arrivo		Tempi
1	Casey Stoner (Aus)	42'53''984
2	**Valentino Rossi (Ita)**	a 7''771
3	Jorge Lorenzo (Spa)	a 16''244
4	Colin Edwards (Usa)	a 24''410
5	**Andrea Dovizioso (Ita)**	a 27''263
6	Alex De Angelis (Rsm)	a 29''883
7	Chris Vermeulen (Aus)	a 33''627
8	Mika Kallio (Fin)	a 34''755
9	Toni Elias (Spa)	a 39''481
10	Randy De Puniet (Fra)	a 42''28

Classifica		Pti
1	Casey Stoner (Aus)	25
2	**Valentino Rossi (Ita)**	20
3	Jorge Lorenzo (Spa)	16
4	Colin Edwards (Usa)	13
5	**Andrea Dovizioso (Ita)**	11
6	Alex De Angelis (Rsm)	10
7	Chris Vermeulen (Aus)	9
8	Mika Kallio (Fin)	8
9	Toni Elias (Spa)	7
10	Randy De Puniet (Fra)	6

Prossimo appuntamento
26 aprile
Motegi
Gran Premio del Giappone

250cc

Ordine d'arrivo*		Tempi
1	Hector Barbera (Spa)	26'50''940
2	Jules Cluzel (Fra)	a 0''826
3	Mike Di Meglio (Fra)	a 6''181
4	Hiroshi Aoyama (Gia)	a 6''609
5	**Raffaele De Rosa (Ita)**	a 6''656

Classifica		Pti
1	Hector Barbera (Spa)	25
2	Jules Cluzel (Fra)	20
3	Mike Di Meglio (Fra)	16
4	Hiroshi Aoyama (Gia)	13
5	**Raffaele De Rosa (Ita)**	11

125cc

Ordine d'arrivo**		Tempi
1	**Andrea Iannone (Ita)**	8'37''245
2	Julian Simon (Spa)	a 0''180
3	Sandro Cortese (Ger)	a 5''211
4	Pol Espargardo (Spa)	a 5''769
5	Bradley Smith (Ing)	a 6''650

Classifica		Pti
1	**Andrea Iannone (Ita)**	12,5
2	Julian Simon (Spa)	10
3	Sandro Cortese (Ger)	8
4	Pol Espargardo (Spa)	6,5
5	Bradley Smith (Ing)	5,5

Per pioggia: *13 giri invece dei 20 in programma; **4 giri al posto dei 18 previsti
ANSA-CENTIMETRI

Gp del Qatar, Stoner imprendibile per Rossi

Il pilota della Ducati sempre davanti. Il campione del mondo parte male e arriva secondo

LOSAIL Casey Stoner ricomincia come aveva finito. Lo scorso ottobre l'australiano della Ducati aveva vinto a Valencia, ultima gara MotoGp del 2008. A Losail si è ripetuto, guidando dal primo all'ultimo i 22 giri del gp del Qatar, rinviato di un giorno causa il nubifragio di domenica sera.

Un bolide rosso che solo Valentino Rossi ha tentato di non lasciarsi scappare e fino a metà corsa c'era anche riuscito, tenendo il distacco sotto i due secondi. Poi, con il degradarsi delle gomme, anche il campione del mondo ha dovuto arrendersi e saggiamente decidere che era meglio un secondo posto (a quasi 8" dal vincitore) piuttosto che rischiare di andare per terra. Terzo, ma primo degli «umani» e staccato di oltre 16» lo spagnolo Jorge Lorenzo, compagno di Rossi nel team Fiat Yamaha.

Pronti, via e Stoner parte dalla pole come un proiettile. Niente attendismi, fin dalle prime curve, per il ducatista che già dopo un giro ha fatto il vuoto. La gara, in pratica, si decide alla seconda tornata, quando Stoner fissa il cronometro sull'1'55"8, ritagliandosi il vantaggio che amministrerà fino al termine. Dietro Loris Capirossi con la Suzuki e Lorenzo ritardano l'azione di Rossi, che infatti fatica a tenere il ritmo del primo.

> Sul podio anche Lorenzo. Dovizioso quinto, autore di una buona prova. Nella 125 vince Iannone dopo 4 giri sotto il diluvio

Marco Melandri macchia subito la sua gara con un dritto. Non cade ma rientra attardato (sul traguardo la sua Kawasaki sarà 12.a). Rossi scalpita, deve azzardare qualcosa per sbarazzarsi di Lorenzo. Capirossi si elimina da solo durante il quinto giro: l'anteriore perde aderenza e la Suzuki parte in una lunga scivolata, senza conseguenze per il pilota. «Peccato, ma la moto dopo essere andata bene in prova era inguidabile in gara» ha commentato il pilota italiano.

Ora Rossi ha pista libera e parte all'inseguimento. Rosicchia qualcosa, ma intorno al 14.o giro comincia a perdere terreno. Prima pochi decimi alla volta, poi più rapidamente. Problemi di pneumatici, spiegherà alla fine. La monogomma Bridgestone della Ducati di Stoner, invece, lavora sempre bene. La gara è ravvivata da un contatto tra Pedrosa e De Angelis, con il sammarinese che allarga vistosamente traiettoria in curva, durante un sorpasso. Lo spagnolo, già in difficoltà per i problemi al ginocchio sinistro, resta in piedi a stento.

Davanti, intanto, non c'è più storia. Stoner continua a macinare chilometri. Rossi lo vede allontanarsi e può solo decidere che per oggi quella Ducati rossa è imprendibile. Sotto la bandiera a scacchi l'australiano passa su una ruota. Quarto, dietro Lorenzo, un bravo Andrea Dovizioso, con la Honda. «È stata durissima, è un circuito particolare ed è difficilissimo controllare la moto - ha spiegato - nei primi tre giri è andata bene come nelle prove, poi ho cercato di attaccarmi a Valentino ma niente da fare».

Il podio: Rossi, il vincitore Stoner e Lorenzo

Se ne riparla a Motegi (Giappone) tra due settimane. Ma Stoner e Rossi hanno già fatto intendere che, salvo cataclismi, gli altri si dovranno accontentare di lottare per il terzo gradino del podio.

Per quanto riguarda le altre classi, la vittoria della 125 è stata assegnata al pilota italiano dell'Aprilia Andrea Iannone dopo la sospensione della corsa a causa della caduta della pioggia dopo solo 4 giri. Al momento dello stop Iannone era in testa davanti al pilota spagnolo dell'Aprilia Julian Simon, a cui è stata assegnata la seconda piazza, e al tedesco Sandro Cortese (Derbi), quindi terzo. Ai piloti la metà dei punti previsti in base al piazzamento.

Il pilota dell'Aprilia, Hector Barbera, ha vinto nella classe 250. Alle spalle dello spagnolo ha chiuso il francese Jules Cluzel sempre su Aprilia davanti all'altro pilota transalpino Mike Di Meglio (Aprilia).

>>> HANNO DETTO

Vale: «Problemi con le gomme ma va bene anche così»

LOSAIL Valentino Rossi è comunque soddisfatto del secondo posto nel gp del Qatar di MotoGp, dietro il ducatista Casey Stoner.

«Dopo la pioggia di domenica l'asfalto era diventato più aggressivo - ha spiegato il campione del mondo ai giornalisti dopo la gara - Ho avuto qualche problema con la gomma davanti e dovevo scegliere se stendermi o mollare. Ho fatto due conti ed ho scelto la seconda alternativa. Comunque siamo e secondi e...ci vediamo a Motegi», in Giappone, dove il Motomondiale sarà di scena il 26 aprile.

L'australiano: «Ho fatto una corsa quasi perfetta»

LOSAIL Casey Stoner felicissimo per il terzo successo consecutivo in apertura di motomondiale sulla pista di Losail, in Qatar.

Il pilota della Ducati parla di corsa «quasi perfetta, ho commesso solamente un paio di errori. Però devo migliorare dal punto di vista fisico. Adesso l'obiettivo deve essere quello essere più competitivi rispetto allo scorso anno».

L'australiano della Ducati è stato davanti dal primo all'ultimo dei 22 giri della gara, classe MotoGp.

FORMULA UNO

A Parigi l'udienza sui diffusori-Brawn

MARANELLO Saranno Rory Byrne ed il chief manager Nikolas Tombazis a rappresentare la Ferrari nell'udienza di oggi a Parigi per la vicenda dei diffusori di Brawn Gp, Toyota e Williams, giudicati regolari dai commissari di gara in Australia e Malaysia. La sentenza sarà resa nota domani pomeriggio, quando sarà stato completato l'arrivo della squadra a Shanghai.

Al di là della sentenza dell'Ica, l'appuntamento del Gp della Cina deve necessariamente rappresentare - si legge sul sito della Ferrari - un punto di svolta per la scuderia in questo inizio di stagione negativo. Nei giorni successivi al ritorno da Sepang la voglia di reagire si percepiva nettamente nei corridoi della Gestione sportiva dopo i richiami di Montezemolo e Domenicali all'assunzione delle proprie responsabilità da parte di tutti.

Dal punto di vista tecnico ed organizzativo, è stato dato un nuovo impulso al programma di sviluppo della F60. L'obiettivo - precisa ancora la Ferrari - è di anticipare per quanto possibile l'introduzione di novità tecniche che possano permettere di ridurre in fretta il divario in termini di prestazione che, al di là della questione del diffusore, sembra esserci rispetto alle vetture più veloci. A tale scopo è stato creato un gruppo di lavoro che, sotto il coordinamento di Aldo Costa, seguirà a Maranello il programma in stretto contatto con l'esperienza della pista: è per questo che un elemento cruciale di questo gruppo è Luca Baldisserri. Il team manager della scuderia seguirà passo dopo passo lo sviluppo della monoposto mentre il suo ruolo in pista sarà affidato a Chris Dyer.

A Shanghai ci saranno alcune novità di carattere aerodinamico sulla macchina, testate da Marc Genè la scorsa settimana sul rettilineo di Varano. In particolare, ci saranno delle modifiche sull'ala anteriore, sulle flange dei cerchi anteriori e sui deviatori di flusso. Le gomme saranno quelle dell'Australia ed è chiaro che uno dei compiti principali da svolgere nelle tre ore di prove libere del venerdì sarà cercare di capire come potranno rendere i due tipi di pneumatici su un asfalto che, peraltro, presenta caratteristiche molto diverse rispetto all'Albert Park.

» IN BREVE

ATLETICA. IL GIAMAICANO

Bolt: «Ho fumato droga, ma sono un atleta pulito»

BERLINO Ammette di aver fumato qualche volta la marijuana «quando ero veramente molto giovane», ma quanto al doping si dice più che «pulito». Usain Bolt, lo sprinter giamaicano vincitore di tre medaglie d'oro ai Giochi di Pechino, si racconta così al quotidiano tedesco Bild: «In Giamaica tutti da ragazzini hanno provato la marijuana, anche io, ma ero davvero molto giovane. Persone della mia famiglia e a me molto vicine non fumano» ha assicurato però il velocista oro olimpico dei 100, 200 m e della staffetta 4X100. Ma Bolt ci tiene anche a precisare la sua posizione sul doping, dopo i dubbi sollevati da alcuni a Pechino: «La gente può dire ciò che vuole, io sono pulito. Sono stato sottoposto a 30-40 controlli antidoping».

SCI ALPINISMO

Sul Canin ultima prova della Coppa Dolomiti

SELLA NEVEA A Sella Nevea si è svolta nella 54° edizione del monte Canin, ultima prova della Coppa Dolomiti orientali e campionato italiano per la tecnica libera a coppie di sci alpinismo. Mario Scanu e Tadei Pivk (Us Aldo Moro) hanno vinto la prima prova a tecnica classica, davanti a Dorfmann–Gruener (Ski Team) e Taufer–Sommacal (San Martino), tra le donne successo di Gross–Sartogo (Ski Team) su Vecelio-De Filippo (Dolomiti ski-alp). Nel tricolore a tecnica libera primi Englaro–Morassi (Us Aldo Moro), davanti a Piussi–de Crignis (Us Aldo Moro) e Scaunich–Cella (Gsa Udine), tra le donne vittoria di Pradal–Piussi (Gsa Udine). Nella classifica individuale primo AlbertoPiccinini (Sc Lussari) davanti a Candotti (Fornese) e Frattino (Valcellina).

CICLISMO. MOTO CONTRO IL PUBBLICO: TRE FERITI GRAVI

Roubaix, tris di Boonen davanti a Pozzato

ROUBAIX Il belga Tom Boonen ha fatto tris di vittorie alla Parigi-Roubaix, vincendo con arrivo solitario sul velodromo di Roubaix, ed entra in un ristrettissimo numero di campioni che è riuscito in questa impresa. Lapize, Rebry, Van Looy e più recentemente Merckx, Moser e Museeuw i nomi di quelli che hanno fatto come lui, mentre il solo Roger de Vlaeminck sovrasta tutti con 4 successi.

Per il belga della Quick Step non dovrebbe essere difficile nei prossimi anni eguagliare il suo connazionale. Come ogni edizione, anche quella di quest'anno è stata emozionante, che non ha fatto mancare colpi di scena, anche per i colori azzurri con lo sfortunato piazzamento di Filippo Pozzato, secondo dietro a Boonen.

Ma l'edizione 2009 sarà anche ricordata per un incidente capitato a circa 60 km dall'arrivo, quando la moto con a bordo un cronometrista è finita fuori strada travolgendo 16 persone, tre delle quali sono in gravi condizioni.

I feriti sono stati subito trasferiti all'ospedale di lille, ma per alcuni di loro la prognosi è ancora riservata.

Tornando alla gara, tutto si è deciso a 16 km dalla conclusione: in una curva a sinistra, Flecha cade davanti a Pozzato che riesce ad evitare di cadere, mentre Van Summeren e Hoste sono fuori gioco. Boonen e Hushovd vanno via da soli, poco dopo anche il norvegese cade e perde terreno e Pozzato rimane solo all'inseguimento di Boonen. Ma l'ex campione del mondo ha una marcia in più ed alla fine il nostro ciclista deve accontentarsi di un ottimo piazzamento.

Il belga Tom Boonen

Il momento dell'incidente tra una moto e gli spettatori

A rendere merito a Boonen a fine gara è lo stesso Pozzato: «Sono stato un po' sfortunato - ha spiegato - anche se Boonen è stato forte davvero. Peccato che io mi sia trovato Flecha davanti e sia stato costretto a perdere qualche decina di metri che poi non sono più riuscito a recuperare».

E si verifica una rivoluzione al vertice del ranking Uci all'indomani della Parigi-Roubaix. Al comando c'è ora il tedesco della Cervelo, Heinrich Haussler, che con 197 punti ha scalzato dal primo posto Allan Davis, diventato terzo con 183. In mezzo si è inserito Alberto Contador (188 punti), risalito dalla 13esima alla seconda posizione grazie alla vittoria nel Giro dei Paesi baschi.

Primo degli italiani, col settimo posto, Filippo Pozzato, una settimana fa 22esimo, mentre perde quattro posizioni, da 5° a 9° Michele Scarponi. Grande balzo in avanti proprio per il vincitore della parigi-roubaix, Tom Boonen, che da 63esimo si ritrova ora undicesimo.

Ordine d'arrivo della Parigi-Roubaix (259 km): 1) Tom Boonen (Bel/Quick-Step) in 6h15'53", 2) Filippo Pozzato (Ita/Katyusha) a 47", 3) Thor Hushovd (Nor/Cervelo) 1'17", 4) Leif Hoste (Bel/Silence-Lotto), 5) Johan Vansummeren (Bel/Silence-Lotto) a 1'22", 6) Juan Antonio Flecha (Spa/Rabobank) a 2'14", 7) Heinrich Haussler (Ger/Cervelo) a 3'13", 8) Sylvain Chavanel (Fra/Quick-Step) a 3'15", 9) Manuel Quinziato (Ita/Liquigas) a 5'00" 10) Matti Breschel (Dan/Saxo Bank) a 5'29".

LEZIONI DI MADDALONI E ASCHWANDEN

Judo, in 500 allo stage internazionale di Lignano

TRIESTE Oltre cinquecento gli atleti che hanno partecipato alla 25ª edizione dello Stage Internazionale di Judo organizzato alla Getur di Lignano Sabbiadoro dallo Skorpion Judo Club Pordenone. Si è trattato di una partecipazione imponente, con atleti provenienti da tutta l'Italia e dalla Svizzera, attirati dalla fama e dal prestigio dei tecnici chiamati a guidare una serie di allenamenti che hanno arricchito il programma articolato sulle quattro giornate delle festività pasquali. Duecentoquaranta invece, sono stati gli atleti che hanno seguito le lezioni dirette dal campione di Sydney, Pino Maddaloni e dallo svizzero Sergei Aschwanden, bronzo a Pechino, staff di primissimo piano allestito ancora una volta con successo da Ezio Gamba.

Bavisela, il keniano Maiyo nel gruppo dei top runner In gara il marocchino Kisri

L'introduzione di un bonus consistente legato al risultato cronometrico attira anche i russi

di ALESSANDRO PARLANTE

TRIESTE A meno di tre settimane dalla partenza si sta delineando la schiera dei «top runner» che si sfideranno nella 10.a edizione della Maratona d'Europa, domenica 3 maggio. Una delle novità rispetto alle precedenti edizioni è il montepremi particolarmente invitante, utile a dare la necessaria motivazione ai migliori atleti in circolazione e garantire risultati tecnici di elevata qualità. L'importo del premio non è infatti legato soltanto alla posizione di classifica ottenuta, ma viene incrementato da uno speciale bonus in base al riscontro cronometrico ottenuto, è così che al premio di 1.000 euro riservato al vincitore si vanno gradualmente ad aggiungere un bonus speciale segnando tempi inferiori alle 2 ore e 20 minuti, balzando a 10.000 euro con tempi inferiori a 2h11'30" per lievitare fino a 15.000 euro entro le due ore e dieci. Anche gli atleti che non riusciranno ad aggiudicarsi la vittoria potranno godere di bonus significativi segnando prestazioni cronometriche di rilievo. Queste cifre di tutto rispetto non hanno mancato di attirare l'attenzione dei migliori runner in circolazione, tra i quali naturalmente i fortissimi keniani, marocchini e tunisini. Tra gli atleti più accreditati troviamo il marocchino Rachid Kisri, vincitore della maratona di Treviso nel 2006 in 2h10'34", ed il keniano David Maiyo, secondo in volata a Treviso l'anno seguente (2h10'19") e secondo anche a Trieste l'anno scorso (2h11'02"). Maiyo questa volta sembra intenzionato a puntare al gradino più alto del podio, facendo fruttare anche l'esperienza maturata sul percorso. Da tenere d'occhio però anche altri keniani come Justus Kiprono e Philip Kanda, quest'ultimo passato recentemente alle maratone dopo essersi distinto su distanze inferiori. Il pubblico triestino spera naturalmente che la sfida venga raccolta anche dall'attuale detentore del record della gara, l'italo-marocchino Migidio Bourifa, grazie all'effetto dei bonus il suo primato di 2h10'48" quest'anno varrebbe ben 13.000 euro. Anche la gara femminile prevede premi importanti fino a 10.000 euro con tempi inferiori a 2h28'59". Tra le atlete più in vista l'etiope Mercy Jerotich Kibarus e la keniana Margaret Toroitich, capaci di prestazioni vicine alle due ore e mezza, oltre alla pisana Ilaria Bianchi, la più accreditata tra le italiane.

Tra gli atleti che parteciperanno nelle prime file anche un gruppo di sei maratoneti russi, evidentemente allettati dalle quote in palio. La loro presenza però è anche un segnale della grande attenzione che i Paesi dell'Est hanno rivolto a questa manifestazione.

Un'immagine della scorsa edizione della Bavisela

HOCKEY IN LINE. BATTUTI I CAMPIONI DI SLOVENIA

L'Edera vince il Torneo internazionale di Pasqua

TRIESTE Con la sofferta vittoria per 4-3 sui campioni di Slovenia dell'Horjul, l'Edera si è aggiudicata il Torneo internazionale di Pasqua di hockey in line, disputatosi sulla pista della società rossonera di via Boegan, davanti a un pubblico superiore alle attese, che ha fatto da degna cornice al triangolare.

Edera e Horjul sono arrivate all'incontro decisivo, dopo aver entrambe agevolmente superato la compagine del Carinzia Team, terza squadra del torneo, che si è dimostrata ben al di sotto delle aspettative della vigilia. Il torneo, organizzato dallo staff ederino, ha dato importanti indicazioni sullo stato di forma della compagine rossonera, che si appresta a vivere i play off validi per la conquista del titolo tricolore di questa specialità, dove incontrerà, fra le altre, anche i triestini del Polet, ed è risultato importante sopratutto per rodare ulteriormente i nuovi arrivati.

Nella fase decisiva della stagione, quando si giocherà per il titolo, l'amalgama sarà fondamentale. Fra essi, si sono distinti in maniera particolare l'estremo difensore Carpano, premiato quale miglior portiere del torneo, avendo subito un solo gol, e l'attaccante De Toni, che si è meritato la targa di miglior giocatore della manifestazione e che ha dimostrato di possedere eccellenti qualità realizzative. *(u. s.)*

IL CASO. I DUBBI DELL'IRIDATA DI SKIROLL

La Bogatec al bivio: fare sport senza fondi è sempre più difficile

TRIESTE «Non si può pretendere di fare sport ad alti livelli senza un minimo aiuto economico: nelle condizioni attuali ipotizzare una stagione di successo come quella passata è davvero difficile».

Mateja Bogatec, campionessa del mondo di skiroll in carica, fiore all'occhiello della società sportiva Mladina, è uscita allo scoperto. La non ancora ventisettenne atleta triestina aveva fatto trapelare qualche incertezza sul proprio futuro agonistico già all'indomani della splendida vittoria ottenuta nel settembre scorso sul Monte Olimpo che le era valsa la sfera di cristallo ed il titolo iridato.

«Io non voglio fare sport per soldi, non l'ho mai fatto e nemmeno m'interessa - spiega la Bogatec - però sto iniziando ad avere un'età nella quale ci si rende conto che bisogna anche guardare al futuro ed iniziare dunque a porre delle basi anche da un punto di vista lavorativo, un fattore che potrebbe anche non conciliare più con lo skiroll».

Nel panorama degli sci a rotelle gli atleti di maggior successo fanno parte del corpo sportivo di un'Arma militare. Mateja Bogatec invece è tra le pochissime atlete ad alto livello ad essere inserita in un semplice sodalizio sportiva, il Mladina, presieduto peraltro dal padre Boris: «Fare una stagione ai livelli di Mateja sta diventando sempre più un grosso impegno in tutti i termini, soprattutto per quanto riguarda l'impiego del proprio tempo: stare sei mesi all'anno lontani da casa è una cosa veramente difficile per un'atleta che non sia professionista», commenta la massima carica della società sportiva di Santa Croce.

Alle spalle della campionessa mondiale stanno crescendo poi diversi giovani atleti che si sono già messi in bella mostra: «Rudi Balzano, Niki Hrovatin e Nicola Iona hanno ottenuti vari titoli nazionali in questi ultimi anni e potrebbero continuare a fare bene perché hanno delle notevoli potenzialità», spiega Bogatec padre.

La squadra del Mladina si è tra l'altro aggiudicata il secondo posto nel trofeo dell'agonismo giovanile agli ultimi Campionati triestini di sci, arrivando davanti anche alla ben più nutrita selezione del Cai XXX Ottobre: «Lo skiroll è anche uno sport funzionale allo sci nordico - spiega Boris Bogatec - una disciplina in cui ci siamo molto migliorati rispetto agli anni scorsi, grazie alla quale abbiamo colto questa medaglia d'argento ai Campionati triestini che per noi è stata davvero una grandissima soddisfazione».

Mentre la realtà giovanile del Mladina è florida e sembra andare a gonfie vele l'alfiera del sodalizio di Santa Croce appare dunque ancora indecisa sul proprio futuro: «Da febbraio ho iniziato ad allenarmi seriamente, impiego circa 25 ore alla settimana per mantenere la forma migliore, ma ancora adesso non so se farò tutte le gare previste per la stagione».

Per ora la situazione dunque non è delle più rosee nonostante la voglia di continuare ci sia sempre: «Sicuramente prenderò parte alle prossime due competizioni dato che si disputeranno a Trieste, poi vedremo. Diciamo che vivo alla giornata e continuo a tenermi pronta. Poi si vedrà».

Riccardo Tosques

Mateja Bogatec

PALLANUOTO

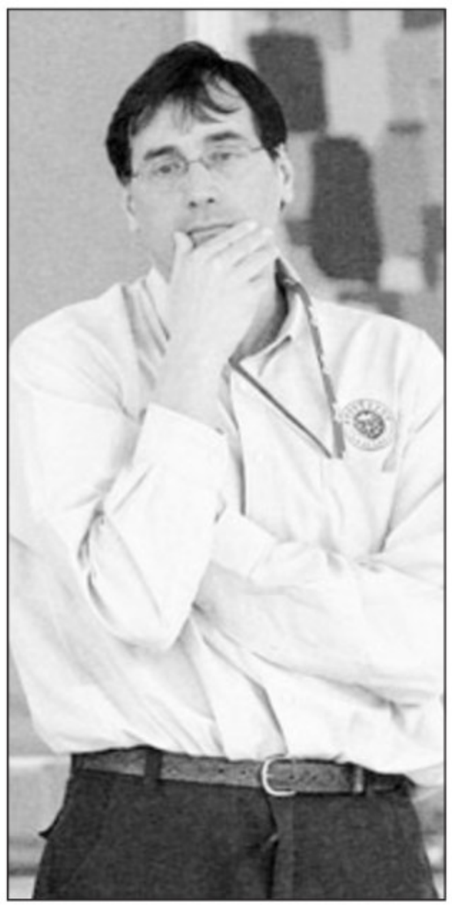
L'ANTICIPO DELLA A2 DI PALLANUOTO DONNE

Le triestine si affidano alla Sciolti per superare la cenerentola Prato

TRIESTE 10
PRATO 8

(3-3, 4-3, 2-2, 1-0)

TRIESTE: Giora, Sciolti 4, Ziberna, Schiavon 3, Di Giovanni 1, Stefani, Roberta Colautti, Maso 1, Ilaria Colautti 1, Mengaziol, Sornig. All. Pino.
PRATO: Totaro, Guasti, Bucelli 1, Carlesi 1, Masoni 1, Fratini, Aresu 3, Galardi, Marseglia 1, Guarducci 1, Nieri, Calamai, Tabani. All. Grassi.
ARBITRO: Ingannamorte di Trieste.



Il tecnico Franco Pino e Gabriella Sciolti in azione

TRIESTE Vittoria casalinga sofferta per la Pallanuoto Trieste, che deve aspettare fino alla fine per riuscire a mettere in cassaforte il successo contro il Prato nell'anticipo della 4.a di ritorno della A2 femminile. Pasquetta è stata l'unica data a disposizione per giocare questo incontro, mentre il resto del turno si giocherà domenica.

Dopo un primo quarto di studio, la gara si mostra più vivace nei due successivi round e le due contendenti si alternano nel condurre di misura. Nell'ultimo atto si fa sentire maggiormente l'importanza della posta in palio e l'unico centro è quello decisivo della Sciolti, capitano delle padrone di casa.

Trieste chiude sul +2, un distacco che aveva avuto solo per dieci secondi nella parte finale del terzo tempo.

«Questa poteva quasi essere considerata la partita dell'anno. Sicuramente lo era per il Prato, per il quale la salvezza ora diventa molto complicata – commenta l'allenatore triestino Franco Pino – Essendo ultimo doveva infatti vincere a tutti i costi. Noi, invece, venivamo da un periodo difficile e con questa affermazione lo abbiamo messo alle spalle, andando in crescendo. Siamo sempre al quarto posto e ci siamo avvicinati al nostro obiettivo, che è quello di salvarci. Ora dobbiamo ancora toglierci un paio di sassetti dalle scarpe».

Il tecnico giuliano guarda quindi agli aspetti positivi del match: «Sono contento per la ripartizione del gioco e dei gol. E' vero che Gabriella Sciolti ha realizzato quattro reti: si è confermata la nostra scelta e ha avuto la forza di reagire dopo il rigore sbagliato. Però hanno segnato pure Schiavon, Di Giovanni, Maso e Ilaria Colautti. Ultimamente abbiamo mostrato la maturità giusta nel giostrare il gioco anche quando marcano attentamente le nostre giocatrici migliori e più conosciute. In precedenza dipendevamo da loro. Restano due i problemi: le assenze, che portano a giocare alcune ragazze fuori ruolo, e il fatto di non poterci allenare totalmente assieme. In due si allenano a Roma, una lo fa a Padova e Valeria Giberna è infermiera in ospedale e perciò i turni la condizionano. Proprio per il suo lavoro ieri era assente. Non possiamo perciò curare i dettagli difensivi e d'attacco e spesso i dettagli sono decisivi».

Massimo Laudani

CALCIO: TERGESTINO. I TABACCAI DEL SAN GIUSTO SI ARRENDONO

Spritz Warriors sette volte a bersaglio

SPRITZ WARRIORS 7
SAN GIUSTO 5

SPRITZ WARRIORS: Sancin, Sterni, Remualdo, Gentile, Zucca, Persich, Richter, Mollo.
TABACCHERIA SAN GIUSTO: Doro, Degrassi, Zugna, Caracciolo, Sossi, Partipillo, Ziber, Amoroso, Altin.
ARBITRO: Giachin.

TRIESTE Partenza a razzo dello Spritz Warriors che al 12' si trova già sul 3-0: a segno Remualdo dal limite, Mollo da fuori area e ancora Mollo anticipando l'uscita di Doro. I tabaccai però si rifanno ben presto sotto, vanno in gol con una doppietta di Amoroso (prima in acrobazia da centroarea e poi con un'azione personale partendo da centrocampo).

Al 2' della ripresa tiro-cross di Gentile che beffa il portiere avversario (4-2). Replica 60" più tardi Zugna su errore difensivo. Palla al centro e tiro dalla distanza ancora di Gentile per il 5-3. Al 9' Mollo di testa allunga per i suoi. Al 22' è nuovamente Gentile che va a bersaglio con una conclusione dalla distanza. Nel finale Degrassi e Amoroso, con una marcatura a testa, rendono meno pesante la sconfitta ai tabaccai.

RISULTATI & CLASSIFICHE

SERIE A

Risultati: Pro Lorenzo (Versa 2)-Green Bay Cafè 2-2; Argonauti-Why Not (Vrse 2) 1-4; Club Altura-Audio Davil 2-3; Nuovo Arsenale Cartubi (Jovanovic 2, Papa 2)-Gladiators (Schipilliti 2, Casertano 2) 7-7; Gp Gomme (Cappon 2)-Gomme Marcello 4-2.
Classifica: Club Altura 23; Radio Taxi 20; Mf Hair Style 17; Gp Gomme 16; Gomme Marcello 15; Pro Lorenzo, Audio Davil 14; Argonauti/Piazza Grande, Nuovo Arsenale Cartubi, Gladiators 8; Green Bay cafè 7; Why Not 6.
Marcatori: Vatta (Radio Taxi) 18; Vrse (Why Not), Versa (Pro Lorenzo) 16; Menicali (Argonauti) 15.

SERIE B

Risultati: Progetto 3000-Superpachi (Ferlora 4) 2-5; Abb. Nistri (Mollo 4, Gentile 2)-Tab. S. Giusto (Amoros 3) 7-5; Amatori Campanelle (Caroppo 2, Cernigoi 2)-Boia Chi Molla (Spallino 2) 4-5; Pizz. Partenopea-GR Servizi (El Khoury 2) 3-3; La Thermoclima-Coop. La Quercia (Urdih 3) 2-8.
Classifica: Superpachi 25; Campanelle, Partenopea 22; Tab. San Giusto, GR 16; Gts 14; Boia Chi Molla 13; Spritz Warriors 10; La Quercia 9; Nistri 8; Progetto 3000 7; La Thermoclima 5. Marcatori: Weichenberger (GR) 30; Bozza (Amatori Campanelle) 22; Ramirez (Gts), Ferlora (Superpachi), Stelli (Boia Chi Molla) 18.

Pulcini: il Ponziana conquista l'«Incontro dell'amicizia»

TRIESTE L'Udinese è stata l'ospite di prestigio dell'«Incontro dell'amicizia», il triangolare amichevole organizzato allo stadio Ferrini dal Ponziana nel corso del fine settimana.

La manifestazione, riservata ai pulcini 1998, ha visto proprio i padroni di casa superare sia i friulani sia il Sant'Andrea San Vito con l'identico punteggio di 3-0.

Il Sant'Andrea San Vito, a sua volta, ha battuto i bianconeri udinesi con il punteggio di 1-0 e così entrambe le compagini triestine si sono tolte la soddisfazione di imporsi contro un avversario di prestigio, che segue tra l'altro con attenzione il suo settore giovanile.

E al termine delle partite sul campo di Ponziana c'è stato un festoso scambio di auguri pasquali.

Domani, invece, inizierà il sesto Memorial Serena Palma, il torneo organizzato come da tradizione dall'associazione Hyperion con il supporto del Trieste Calcio sul campo sintetico di Borgo San Sergio.

Si giocherà nelle giornate del 15, 20, 22, 24 e 27 aprile e la categorie coinvolte saranno quelle dei pulcini, degli esordienti e dei giovanissimi. Questi ultimi rappresentano la vera novità di quest'anno.

La kermesse è organizzata nel contesto del mese riservato alla prevenzione dell'alcol e allo sviluppo dello sport tra i giovani. *(m.la.)*

Gentlemen a Montebello in ricordo di Roberta Mele

TRIESTE Si corre nel ricordo di Roberta Mele oggi a Montebello, con una riunione per i Gentlemen, che inizierà alle 15.10. L'amazzone triestina, prematuramente scomparsa, fu per anni protagonista della pista locale. Il centrale, a lei intitolato, sarà il quarto evento e anche il primo dei tre corner: gli altri alla sesta e all'ottava.

Dieci i cavalli di buona qualità in pista nel premio Roberta Mele, sul doppio chilometro e partenza da fermo: i tre della categoria D renderanno 20 metri ai sette della E. L'Iroquois visto vincere a Trieste, sul piede di 1.16.6 sulla breve, se saprà ripetersi sulla lunga, non dovrebbe avere avversari. In sediolo il proprietario Raffaello Ruffato. Vanta una sola vittoria ma molti piazzamenti, la compagna di nastro Sophie's Sound. Affidata a Otello Zorzetto, viene da un ottimo 1.15.2 a Padova. Del primo nastro il più adeguato è Carpino Holz, guidato da uno dei gentleman più brillanti, Alessandro Raspante. Da non trascurare l'ospite Fascinating Vita. Alla sesta, nel corner per 9 anziani sul miglio e partenza alla pari, lotta aperta fra Illinois Bi, Fisk Destiny e Fipola. Nel corner di chiusura per i 4 anni, sul miglio e dietro l'autostart, Liala Del Sile, in prima fila con Dario D'Angelo in sulky, dovrà guardarsi da Larice Holz. **Favoriti. 1.a corsa:** London Bi, Leduc Como, Laerte Di Cielo. **2.a:** Iupiter Grif, Igatorguar, Falstaff De' Mura. **3.a:** Fisherman, Gun, Florentino. **4.a:** Iroquois, Sophie's Sound, Carpino Holz. **5.a:** Mayor Flying, Misterix, Mammolo Mas. **6.a:** Illinois Bi, Fisk Destiny, Fipola. **7.a:** Farader, Incanto In, Ferrarin. **8.a:** Liala Del Sile, Larice Holz, Lucciola Sas. *(u. s.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.
GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354.
MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.
PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

CAMPOLONGO al Torre (Ud) nuova villa bifamiliare tricamere doppi servizi tutta piano unico + mansarda giardino garage euro 220.000. Cod. 27/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale appartamento 3° piano ascensore ottima esposizione: ingresso cucina soggiorno terrazza 2 camere biservizi garage 105.000 euro. Cod. 16/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale appartamento bilivello vista fiume ascensore bicamere biservizi 3 terrazze più mansarda con caminetto garage 145.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale bicamere luminoso ultimo piano vista aperta: ingresso cucina soggiorno terrazza 2 camere bagno garage 90.000 euro. Cod. 77/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale ottimo per investimento: mini arredato termoautonomo ripostiglio grande terrazza ascensore. Già affittato: 70.000 euro trattabili! Cod. 20/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centralissimo servitissimo ampio tricamere perfettamente ristrutturato ultimo piano ascensore. Luminosissimo panoramicissimo termoautonomo clima 140.000 euro. Cod. 28/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centro 1° piano termoautonomo recentemente ristrutturato 100%: soggiorno cottura 2 camere bagno cantina. Possibilità arredo 90.000 euro. Cod. 12/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO elegante recentissima villa singola 2 livelli circa 280 mq 1000 mq giardino garage doppio. Info nel sito e in ufficio. Cod. 18/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO grande villa anni '70 quadricamere su unico piano sotto taverna con caminetto ecc. giardino 900 mq 300.000 euro trattabili! Cod. 70/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO via Trieste spaziosissimo bicamere 3° piano luminoso terrazzona veranda doppi servizi finestrati ripostiglio garage 92.000 euro. Cod. 60/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

FIUMICELLO vicinanze centro occasione: bicamere al 1° piano termoautonomo ristrutturato cantina posto auto 79.000 euro trattabili! Cod. 65/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina open space con cucina e servizio vendesi informazioni previo appuntamento cod. 872/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ampio complesso industriale/commerciale di ca. 1480 mq informazioni previo appuntamento. Rif. 200/P 040/7600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY appartamento al piano terra composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno balcone. Rif. 152/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY due locali attigui con ampia superficie vetrata ad angolo e servizio interno. In perfette condizioni interne. Rif. 203/204/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Monte Grappa ultimo piano bilivello ca 150 mq ingresso soggiorno cucina abitabile quattro stanze doppi servizi terrazze lavanderia / ripostiglio finestrato euro 477.000. Cod. 67/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY p.zza Unità adiacenze monolocali mansardati a partire da euro 220.000. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

Iscrizione albo agenti in attività finanziaria n° A40445 C.F. e P.I. n° 02465280309T.A.N. dal 12.95 al 14.95 T.A.E.G. dal 18.81 al 26.87.

Go Fin: veloce e senza spese

Rata più leggera

consolidando tutti i tuoi finanziamenti in uno solo!

Numero Gratuito 800-525525

Go Fin

www.gofin.it

il tuo alleato finanziario

Via XXX Ottobre, 4 Trieste 040 3720690 (numero diretto)

GALLERY San Giovanni vista spettacolare appartamento ca 94 mq soggiorno angolo cottura due camere doppi servizi terrazzo posti auto/box. Cod. 487/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna in un ampio parco consegna ottobre 2010 terrazze giardini posti auto due appartamenti da c.a 114 a c.a 142 mq da euro 380.000. Cod. 761/804/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

RABINO 040368566 Campo San Giacomo primo ingresso vista aperta/mare termoautonomo ingresso soggiorno cucinotto due matrimoniali ripostiglio due balconi cantina euro 178.000 rif. 1209. (A00)

RABINO 040368566 Mattonaia stupenda casetta su due livelli per totali 170 mq con porticato giardino e garage di proprietà euro 465.000 rif. 0809.

RABINO 040368566 Muggia ottimamente rifinito soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi due balconi cantina ripostiglio posto macchina condominiale e posto macchina e moto di proprietà euro 300.000 rif. 3209.

RABINO 040368566 Opicina vista mare recente costruzione silenzioso ottime finiture salone cucina a vista terrazza 50 mq doppi servizi matrimoniale con poggiolo due singole ripostiglio cantina box macchina. Euro 398.000. Rif. 3309.

RABINO 040368566 per nostri clienti cerchiamo urgentemente piccolo appartamenti anche da ristrutturare purché in zona servita definizione immediata.

RABINO 040368566 San Marco adiacenze soleggiatissimo ottimo piano alto termoautonomo soggiorno cucina matrimoniale bagno euro 105.000 rif. 2509.

RABINO 040368566 Servola vista aperta secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali una singola poggiolo bagno ripostiglio box e posto macchina assegnato euro 137.000 rif. 3009.

RABINO 040368566 Toti soleggiato secondo piano con doppia esposizione soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno euro 100.000 rif. 2309.

RABINO 040368566 via del Bosco settimo piano ascensore palazzo signorile ingresso tinello cucinotto veranda due matrimoniali poggiolo servizi separati ripostigli euro 115.000 rif. 1509. (A00)

RABINO 040368566 via Udine quinto piano senza ascensore vista aperta soleggiatissimi 50 mq euro 75.000 rif. 3409 70 mq euro 88.000 rif. 2109.

TERZO di Aquileia recentissimo rifinitissimo bicamere completamente arredato tetto in legno termoautonomo 2 posti auto. Perfetto 100.000 euro Cod. 34/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it

VILLA Vicentina (Ud) mini termoautonomo rinnovato recentemente cucina arredata terrazza cantina posto auto proprietà. Opportunità: 55.000 euro. Cod. 38/P Gallery 043135986 www.galleryimmobiliare.it (A00)

ZONA Rive-Città vecchia cercasi mansarda oppure piano alto composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno possibilmente poggiolo e cantina. Definizione rapida! Equipe Immobiliare 040764666.

MANZ-ind35

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040-6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 - Tel. 0432-246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434-20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481-537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481-798829

ZONA Viale XX Settembre cercasi apaprtamento anche da restaurare camera cucina soggiorno e bagno realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato zone centrali media metratura meglio ascensore anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

GALLERY affittasi locale commerciale adatto uso ristorante. Rif 197/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Crispi ufficio in affitto 75 mq ca ingresso 4 vani bagno 2 ripostigli. Cod. 843/S 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. A. PIÙ ENERGIE risparmi energetici ricerca venditori pannelli solari termici fotovoltaico con esperienza per vendita diretta su nostri appuntamenti zona Trieste Gorizia 3460785442. (CF2047)

AGENZIA H3G Mercato Aziende ricerca agenti full-time provvigione per usim fino a 140 euro da subito previsto rimborso spese formazione e carriera cv: cv_agenti@unicasrl.eu fax 0434424668 info tel. 3486449361.

ASSOCIAZIONE cerca una signora/pensionata/casalinga assolutamente forte telefonista per collaborazione al mattino; cerca inoltre 4 telefoniste anche pensionate per operato telefonico dai propri uffici orari da definirsi mattina o pomeriggio tel. per appuntamento allo 040421416.

IMPORTANTE MOBILIFICIO triestino cerca venditore dinamico esperto responsabile affidamento gestione generale max quarantenne riservatezza 3351027526. (A00)

MONDOLIBRI Spa apre nuova libreria centro Trieste. Ricerca personale per attività promozionale richiede disponibilità full-time offre percorso formativo, buona retribuzione. Per fissare colloquio: 0458646206. (Fil 4026)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557, 0038653334528.

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi in ambiente tranquillo.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,15 Festivi 4,40 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

PRESTITI PERSONALIZZATI a dipendenti e pensionati
Punto Credito Fiditalia di Trieste
P.zza Unità, 7 - Tel. 040/671735
FIDITALIA
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinviano i fogli informativi presso i Punti Credito Fiditalia. Condizioni valide fino a nuovo avviso. Salvo approvazione Fiditalia.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BUSINESS Services cede Trieste ottima posizione su piazza storica tabaccheria/ricevitoria/lotto/edicola/giornali ottimo giro affari 0229518014.

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista libreria «Achille Misan» 040638525 ore negozio.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

Garinei e Giovannini
IL 3° DVD

Il "Musical italiano" di Pietro Garinei e Sandro Giovannini in 8 appassionanti DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.

DOMANI
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

OGGI IN ITALIA

NORD: generalmente soleggiato su tutte le regioni, con locali annuvolamenti pomeridiani sulla Liguria e sull'arco alpino e prealpino centro-occidentale e possibili isolate piogge anche temporalesche. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno, salvo residui addensamenti sul versante tirrenico della Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sui rilievi alpini con deboli fenomeni, sereno altrove con graduale aumento della nuvolosità a partire dalle ore centrali; addensamenti più consistenti dalla serata sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno con velature medio-alte di passaggio dal pomeriggio-sera. **SUD E SICILIA:** stabile e soleggiato su tutte le regioni con locali velature più consistenti nelle ore centrali.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

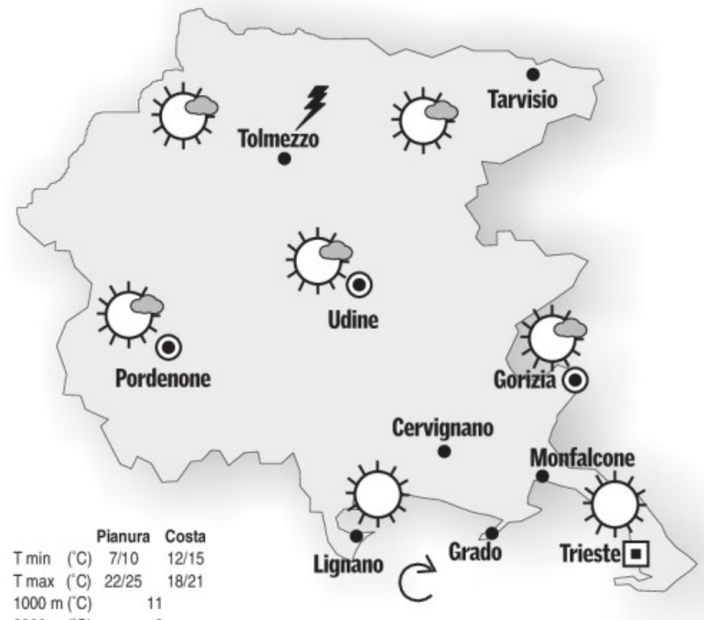
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	13,4	22,7
Umidità		31%
Vento	23 km/h da E-N-E	
Pressione stazionaria		1003,5
MONFALCONE		
Temperatura	8,9	23
Umidità		22%
Vento	10,1 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	8,7	24,9
Umidità		23%
Vento	27 km/h da E	
GRADO		
Temperatura	12,4	24,5
Umidità		30%
Vento	17 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	8,8	24
Umidità		36%
Vento	2 km/h da N-E	
UDINE		
Temperatura	8,9	24,1
Umidità		22%
Vento	13 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	8,2	25,7
Umidità		28%
Vento	13 km/h da E-N-E	

■ IN ITALIA

ALGHERO	9	20
ANCONA	9	17
AOSTA	3	18
BARI	10	13
BOLOGNA	8	21
BOLZANO	7	23
BRESCIA	7	23
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	7	7
CATANIA	12	18
FIRENZE	13	21
GENOVA	16	24
IMPERIA	np	23
L'AQUILA	np	np
MESSINA	13	17
MILANO	7	22
NAPOLI	12	16
PALERMO	13	15
PERUGIA	14	19
PESCARA	12	13
PISA	13	21
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	15
ROMA	11	20
TORINO	8	22
TREVISO	9	25
VENEZIA	8	23
VERONA	9	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

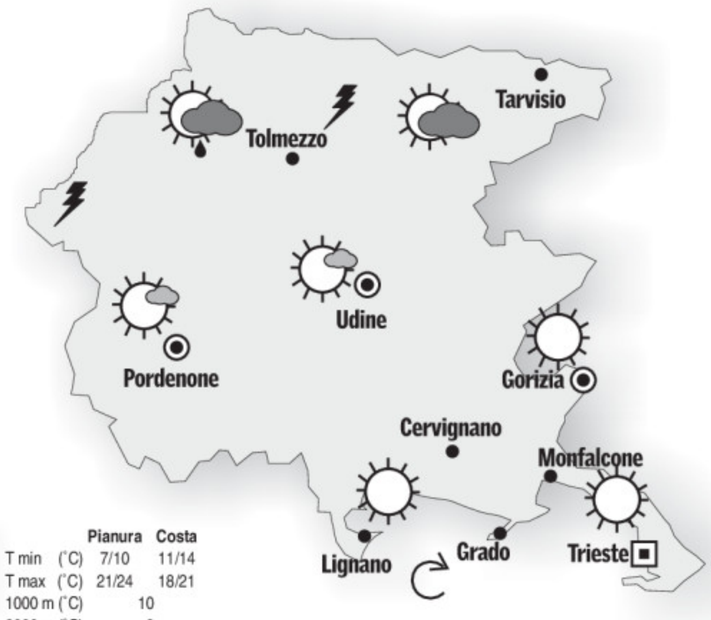


	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	12/15
T max (°C)	22/25	18/21
1000 m (°C)	11	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana al mattino sereno, in giornata sarà possibile la formazione di temporanea nuvolosità con qualche locale temporale. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

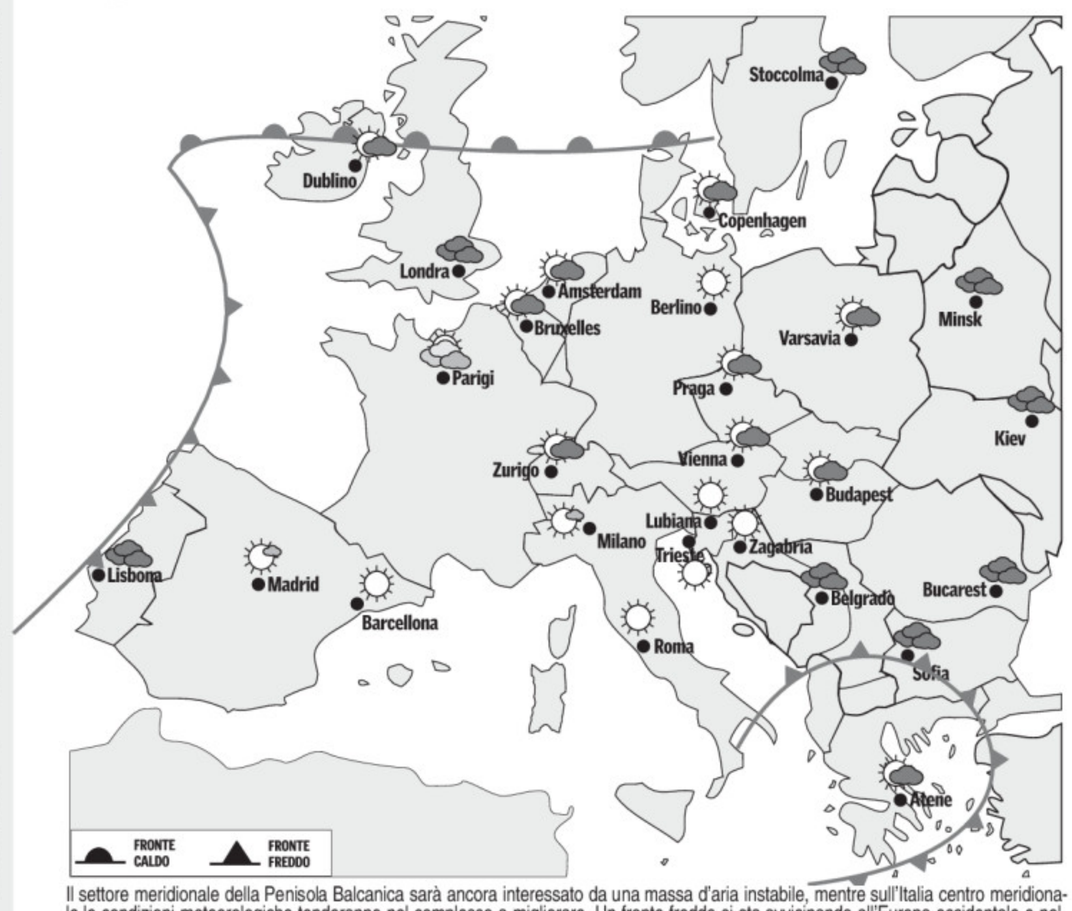
ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/14
T max (°C)	21/24	18/21
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	3	

DOMANI. Al mattino avremo cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. In giornata sulla fascia prealpina e pedemontana sarà possibile qualche rovescio o qualche temporale. Sulla costa soffierà brezza, anche sostenuta nel pomeriggio.

OGGI IN EUROPA



Il settore meridionale della Penisola Balcanica sarà ancora interessato da una massa d'aria instabile, mentre sull'Italia centro meridionale le condizioni meteorologiche tenderanno nel complesso a migliorare. Un fronte freddo si sta avvicinando all'Europa occidentale e nella giornata di martedì darà origine adelle precipitazioni soprattutto sull'ovest della Penisola Iberica, sull'ovest della Francia e in Irlanda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	13	2 nodi S-W	23.34 +58	6.37 -20
MONFALCONE	calmo	12,8	2 nodi S-W	23.39 +58	6.42 -20
GRADO	quasi calmo	12,7	3 nodi W-S-W	23.59 +54	7.02 -18
PIRANO	quasi calmo	13,2	2 nodi W	23.29 +58	6.32 -20

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	16	LUBIANA	4	21
AMSTERDAM	6	18	MADRID	0	15
ATENE	10	21	MALTA	13	17
BARCELLONA	10	14	MONACO	7	23
BELGRADO	10	22	MOSCA	-2	12
BERLINO	6	19	NEW YORK	5	10
BONN	8	22	NIZZA	13	19
BRUXELLES	8	19	OSLO	4	11
BUCAREST	2	16	PARIGI	9	19
COPENHAGEN	4	13	PRAGA	4	21
FRANCOFORTE	9	25	SALISBURGO	5	21
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	4	19
HELSINKI	1	5	STOCCOLMA	2	15
IL CAIRO	18	33	TUNISI	11	12
ISTANBUL	8	11	VARSAVIA	8	14
KLAGENFURT	3	22	VIENNA	7	24
LISBONA	12	15	ZAGABRIA	8	24
LONDRA	9	13	ZURIGO	4	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il lavoro della giornata procederà con un ritmo quasi frenetico, per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma la sentirete solo in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Un improvviso impegno di lavoro costringerà la persona amata ad assentarsi da casa per qualche giorno. Ne approfitterete per contattare vecchi amici che da tempo non frequentate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Un incontro inaspettato in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Dovrete essere più attenti nelle spese altrimenti rischiate delle brutte sorprese. La vostra attuale situazione finanziaria non è delle migliori e bisogna essere molto vigili.

LEONE 23/7 - 22/8

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi nel lavoro o in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi nelle vostre scelte.

VERGINE 23/8 - 22/9

Forse vi sentite eccessivamente intraprendenti, ma ciò nonostante certe situazioni non si possono forzare. Piuttosto movimentata la vita sentimentale. Malinconia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nella professione cercate di evitare scelte troppo schierate, che inevitabilmente vi creerebbero molte inimicizie. La giornata non è facile, ma ve la caverete ugualmente bene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Cercate di vedere le cose e di rivivere gli avvenimenti con maggiore distacco, se non volete trovarvi nei guai. Siate sempre voi stessi nei rapporti con il prossimo. Sincerità.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Un invito serale.

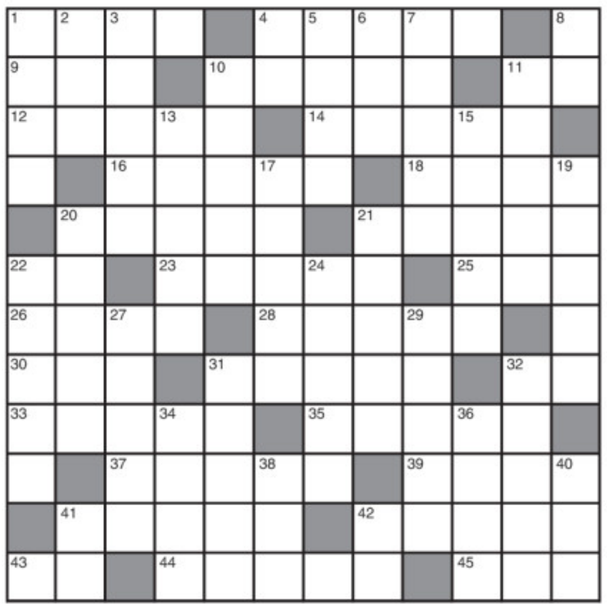
AQUARIO 20/1 - 18/2

Imparate a mettere da parte l'orgoglio di fronte alla necessità di chiedere un consiglio ad un esperto o l'appoggio di un amico. Il vostro interesse deve essere in primo piano. Divertitevi.

PESCI 19/2 - 20/3

Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate. Uno scatto di nervi vi costerebbe caro.

IL CRUCIVERBA



CRITTOGRAFIA SINONIMICA (3,4,6,1,1 = 7,8) PR.SENTE

CRITTOGRAFIA PURA (1,1,1,8, =5,6) BL

Brutium Dado

ORIZZONTALI: **1** Sorci - **4** Cose da non credere - **9** Uno... a Liverpool - **10** Misura per sarti - **11** Banca Mondiale - **12** Ogni cibo ha il suo - **14** La voce... della tv - **16** La lotta... libera - **18** Scorre in Baviera - **20** Si oppone al vizio - **21** Dà il vino che ha - **22** Stanno nei cespugli - **23** È avvolta a spirale - **25** Il nome della Farrow - **26** Sbocciano a maggio - **28** La città di San Paolo - **30** Ci fu quella del ferro - **31** Malattia infettiva - **32** Giocano all'inizio - **33** Opposto al palmo - **35** Fiore ornamentale - **37** Tavolo da pranzo - **39** Il regista Zinnemann - **41** Si trattiene in apnea - **42** Casetta di montagna - **43** Fondo di cottura - **44** Coccola i nipotini - **45** Li indossano i monaci.

VERTICALI: **1** Veste forense - **2** Interviene nel mondo (sigla) - **3** Vivono in acqua - **4** Bene fatto a metà - **5** Fra Nevada e Colorado - **6** Si aziona per sollevare - **7** Abbonda al mare - **8** Un po' di umiltà - **10** Frase sugli stemmi - **11** Cupi rimbombi - **13** Si nutrono... di vestiti - **15** Una lingua di terra - **17** Venerazione - **19** Atti contro la legge - **20** Può essere... a rendere - **21** Cresce... nella noia - **22** Bottino... di caccia - **24** Un gustoso insaccato - **27** Italiani di un'isola - **29** La solita... musica - **31** Diventerà vino - **32** Golfo del Tirreno - **34** Il Connery dello schermo - **36** Giaggiolo - **38** Insieme a - **40** Preposizione articolata - **41** La nota che mi... segue - **42** La Derek di «Ten».

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia frase: *ALT, ORANGO! = ALTO RANGO*

Crittografia pura: *S, TOLTO, PERSO, N, AGGIO = STOLTO PERSONAGGIO*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

dal 18 APRILE
MaxMara
Franchising in Gorizia

SVENDITA TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITÀ
Historia s.r.l

SCONTI dal 30 al 70%

Made in Italy

CON IGI&CO
LA CITTÀ
TI PESA MENO

www.igieco.it Numero Verde 800-218715

LEGGERISSIME, FLESSIBILI, TRASPIRANTI

igi&CO®
Sportiva dentro

GUARANTEED TO KEEP YOU DRY
GORE-TEX